DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 6

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 8 Gennaio 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Lotteria Italia a Gonars è caccia al milionario
De Mori a pagina III

L'estrazione
Lotteria, il giallo dei tre biglietti I numeri vincenti, in Veneto 17 premi
A pagina 14

La scoperta
"Il cavaliere e la dama", l'inedito ritrovato di Goldoni
Petito a pagina 21

I 2 volti del turismo: Venezia soffre, Cortina vola

▶A Natale in laguna vuoto il 50% degli hotel. Dolomiti: pienone e +20% skipass

A Nordest turismo a due facce. A Venezia è ancora crisi profonda: «Nel mondo sono ancora convinti che siamo sommersi», si lamentano gli operatori. La montagna invece "vola": Coppa del Mondo di sci e Olimpiadi riaccendono l'entusiasmo. A Venezia dunque hotel vuoti: a Natale tasso di occupazione fra il 45% e il 55%, quando solitamente negli anni scorsi veniva raggiunto almeno il 70%. A Capodanno si è arrivati al 75%, ma a condizioni di soggiorno molto peggiorative per gli esercenti: niente pacchetto di due o tre notti a cavallo di San Silvestro e sconti fino al 50%. A Cortina invece gli albergatori brindano: tutto il periodo natalizio ha evidenziato un +8% e il focus su Capodanno ha mostrato un +12%. Secondo gli operatori due fattori hanno giocato a favore di Cortina: il meteo e il richiamo esercitato dalle manifestazioni sportive, visto che tanto gli operatori quanto i visitatori sono già in pieno clima mondiale e olimpico.

Pederiva a pagina 8

NEVE Piste prese d'assalto

Venezia
E la Regione mette in vendita 22 case della Usl Serenissima

Ce n'è per tutti i gusti (e per tutte le tasche). Da un mini appartamento a Cannaregio che vale 160mila euro, a un intero blocchetto a Castello, stimato oltre 1,6 milioni: alloggi sfitti, finora di proprietà dell'Ulss 3 Serenissima, che ieri è stata autorizzata dalla Regione a metterli in vendita. I primi 22 immobili andranno all'asta nel piano di alienazioni che sembra promettere grandi affari a Venezia.

Pederiva a pagina 16

Le idee
Al Veneto non serve una nuova capitale

Enrico Carraro *

Maria Cristina Piovesana, presidente di Assindustria Venetocentro, va dato il merito di aver portato alla ribalta il problema della competitività dei nostri territori. Mi riferisco a un complesso sistema industriale che coinvolge una vasta area del paese che si estende longitudinalmente da Milano a Trieste e dal Trentino all'Emilia e che oggi sconta una forte concorrenza oltre che dalle nostre regioni confinanti dalle aree europee (...)

Continua a pagina 18

Nordest, la fine dell'ottimismo

▶Osservatorio: mai così bassa la percentuale di quanti pensano che il nuovo anno sarà migliore del vecchio

Il commento
L'anagrafe e l'autonomia "impossibile"

Ilvo Diamanti

Il tempo dell'ottimismo è finito. È il "passato". Non solo in Italia. Anzi, nel Nord Est il clima d'opinione è cambiato in modo più brusco, nell'ultimo anno. Secondo il recente sondaggio di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, infatti, l'ampiezza di quanti pensano che il 2020 sarà migliore del precedente è scesa di 10 punti, rispetto a un anno fa. Oggi si è ridotta al 28%. La misura "minima", negli ultimi 10 anni. Nel 2009, infatti, gli "ottimisti" erano il 39%. (...)

Continua a pagina 27

Cosa si aspetta il Nordest nel 2020? Ottimisti in calo, pessimisti in aumento. Secondo i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest del Gazzettino, gli ottimisti sono il 28%, e una quota solo di poco inferiore (26%) mostra un atteggiamento più pessimista. La maggioranza relativa, infatti, si aspetta un anno non dissimile a quello appena chiuso (42%). L'Indice delle aspettative, dato dalla differenza tra chi attende un miglioramento e chi prevede un peggioramento, si ferma a +2. Guardando alla serie storica, possiamo vedere come questo sia il valore più basso degli ultimi 10 anni: il 2010 mostrava un indice di aspettativa pari a +14, che saliva a +17 per il 2011 e a +25 per il 2016. Il valore si stabilizzava poi a +19 per il biennio 2018-2019, diminuendo bruscamente per il 2020, portandosi all'attuale +2.

Bacchin e Porcellato a pagina 17

Piove di Sacco. Ufficio devastato: danni per 100mila euro

Il "reddito" tarda, lui distrugge le Poste

DANNI INGENTI L'ufficio postale di Piove di Sacco devastato.

Arcolini a pagina 13

Iran e Libia: due fronti con troppe incognite

Vittorio Parsi

La morte del generale iraniano Soleimani sta producendo una serie di conseguenze dalle molteplici incognite. La logica della strategia americana si direbbe quella di elevare il livello dello scontro con l'Iran per rintuzzarne gli oggettivi successi regionali e provare a rendere più costosa la rinnovata influenza russa nella regione. La perentorietà nei toni e nelle affermazioni che provengono da Washington non riesce tuttavia a celare la sensazione che decisioni strategiche (sia pure vantaggiose per Trump) siano state assunte (...)

Continua a pagina 27

La storia
Arriva lo scontrino elettronico: Podenzoi resta senza bottega

Andrea Zambenedetti

«Più che un lavoro per noi era volontariato. Ma davanti alla prospettiva di rimetterci ci siamo dovuti arrendere». Dietro la porta in alluminio con il vetro zigrinato, destinata a non riaprirsi, c'è la storia del negozio di Vincenzo e Laura: un alimentari che dal 1949 è stato un punto di riferimento (...)

Segue a pagina 9

Infrastrutture
Zaia: «Autostrade del Nordest, la Cav pronta a investire»

Il governatore Zaia punta ad ampliare il raggio d'azione della Cav, società al 50% della Regione e al 50% dell'Anas, e a farne la concessionaria unica delle autostrade venete acquisendo in futuro per esempio anche la gestione della Pedemontana oppure della Brescia-Padova. Zaia spiega e ironizza: «Cav sarebbe la culla per la crescita delle concessioni in Veneto, il problema è che nessuno ci fa allestire la culla malgrado il governo continui a dire che vuole tutte concessionarie pubbliche».

A pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Ritratti Veneziani vol. 3" + € 7,90 "Il libro dei Pensieri - Agenda 2020" + € 5,90 "Il Calendario Barbanera 2020" + € 2,90

La crisi in Nord Africa

Libia, offensiva della Ue «Basta interferenze» Di Maio vola ad Ankara

▶Vertice a Bruxelles, l'Europa in cerca di una linea comune per fermare il conflitto

▶Il ministro italiano: «Faremo un tavolo con russi e turchi». Oggi Putin da Erdogan

Il generale Khalifa Haftar

LA GIORNATA

BRUXELLES Prima di tutto "cessate il fuoco". Poi sedersi a un tavolo. La Ue rilancia la palla del negoziato per far uscire la Libia dal tunnel di una guerra tra il governo Al Serraj, riconosciuto a livello internazionale, e il generale Haftar. La voce dell'Europa è interpretata dai ministri degli esteri di Francia, Germania, Italia e Regno Unito ai quali si aggiunge l'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza della Ue, Josep Borrell. Certo non ha avuto un risultato clamoroso la riunione di ieri spostata all'ultimo momento a Bruxelles per ragioni di sicurezza, una riunione sulla quale aveva puntato molto il ministro Di Maio, che ne è stato l'artefice. Dopo un paio d'ore di discussione, il ministro degli Esteri ha parlato di una riunione «importante perché sono state decise cose importanti». E cioè che da oggi la Ue parlerà con una voce sola e opererà in tutti i modi affinché Al Serraj e Haftar comincino a negoziare una soluzione. «Un cambio di passo», secondo Di Maio.

Borrell ha indicato che «la situazione peggiora, occorre una soluzione politica, va fermata la battaglia Tripoli e attorno a Tripoli: escalation e interferenza esterna alla Libia renderanno il conflitto più pesante per la popolazione, aggravano la minaccia del terrorismo». Riferimento chiaro alla decisione turca di intervenire con le truppe a fianco di Al Serraj, citata espressamente da Borrell, e al concreto ruolo russo a sostegno di Haftar. Di proxy war, guerra per procura, parla anche Di Maio.

Non è granché, a dimostrazione che per la Ue è arduo rientrare nella partita libica sfuggita completamente di mano con l'incursione turca da un lato e russa dall'altro, in una pericolosa fase di crisi accelerata nel Medio Oriente. Rientrare nella partita non è difficile solo per l'Italia, per la quale la stabilità in Libia è fattore cruciale sia dal punto di vista politico che economico (tema immigrazione in primo luogo). Né Borrell né i ministri hanno fornito indicazioni sul merito di un negoziato futuro: non hanno molto da promettere alle due parti e peraltro la Ue non è poi così unita vista la posizione della Francia a sostegno di Haftar. In queste ore la vera partita la stanno giocando Erdogan e Putin, che oggi si incontrano a Istanbul. Il primo sostiene Al Serraj e il secondo Haftar, ma ciò non impedisce al Cremlino di dire che a Istanbul «si discuterà dell'ulteriore sviluppo della cooperazione russo-turca, di Siria e Libia».

LA SPARTIZIONE

Sulla Libia l'interesse di entrambi appare quello di consolidare il ruolo di spettatori di europei e americani. C'è il rischio di una "spartizione" e c'è chi immagina addirittura uno scenario di tipo federale per un paese centrale per gli interessi energetici e di sicurezza di molti (dell'Italia, ma non solo). Di Maio da Istanbul, dove ha incontrato il ministro turco Mevlut Cavusoglu, annuncia di aver ottenuto un «tavolo tecnico» con turchi e russi per «trovare una soluzione tutti insieme». L'incontro Erdogan-Putin condizionerà comunque la conferenza di Berlino promossa da Merkel il 19 gennaio cui parteciperanno i membri permanenti del consiglio di sicurezza dell'Onu, quindi anche la Cina (che non ha partecipato ai lavori preparatori). Ci sarà ovviamente anche l'Italia e ci saranno Lega araba e Unione africana. Fino ad allora ci sarà quello che un diplomatico europeo chiama «crescente dinamismo diplomatico» che però per il momento non blocca l'azione militare in Libia.

Dal canto suo il governo italiano ha dinamizzato notevolmente la sua campagna pro "cessate il fuoco" e per l'avvio di un negoziato tra le parti, presupposto per trovare la fatidica "soluzione politica", continuamente evocata e mai dettagliata. E rientrare così pienamente in gioco. Dopo la riunione di ieri a Bruxelles e il viaggio a Istanbul, oggi Di Maio è al Cairo per la riunione già fissata precedentemente con i ministri degli esteri di Egitto, Francia, Grecia e Cipro. Domani sarà in Algeria. Lavoro di contorno necessario in attesa del vertice Erdogan e Putin. Poi si vedrà.

Antonio Pollio Salimbeni

L'OBIETTIVO È EVITARE UNA "SPARTIZIONE" DEL PAESE TRA MOSCA E TURCHIA. MA RESTANO LE DIVISIONI CON LA FRANCIA

Istanbul

Vladimir all'inaugurazione del gasdotto

Vladimir Putin è arrivato a Istanbul, dove oggi incontrerà il leader turco Recep Tayyip Erdogan. Il presidente russo è giunto in Turchia da Damasco, dove ieri ha incontrato il presidente siriano Bashar al Assad. Putin ed Erdogan assisteranno alla cerimonia di inaugurazione del gasdotto TurkStream. Ed è questo il motivo ufficiale della visita. Attraverso la nuova condotta il gas russo - tramite il Mar Nero - raggiungerà la Turchia e l'Europa. Dal 1 gennaio, il colosso degli idrocarburi Gazprom ha iniziato a inviare circa tre miliardi di metri cubi di gas (Bcm) fino alla Bulgaria.

L'ex base Isis

La città di Gheddafi straziata dalla guerra

Importante porto libico, Sirte è stato un centro di smistamento delle carovane. Città natale di Gheddafi che lì nacque in una tenda beduina nel 1942, è stata sotto il controllo delle milizie dell'autoproclamato Stato Islamico (Isis) per circa un anno dal giugno 2015 fino al giugno 2016. Ad agosto 2016, le milizie libiche fedeli al governo di Fayez al-Sarraj hanno espulso le forze dell'Isis da quasi tutta la città ma la liberazione reale avviene il 5 dicembre dopo 7 mesi di aspri combattimenti. Da tre anni è città di frontiera dello scontro della guerra civile libica: l'altro giorno è stata conquistata dall'esercito di Haftar.

I combattimenti a Sirte conquistata dalle milizie di Haftar

Battaglia a Sirte, una brigata tradisce Serraj le milizie arretrano per difendere Misurata

IL CAMPO

Le milizie dell'Esercito Nazionale Libico (Lna) del generale ribelle Khalifa Haftar entrano nella città di Sirte e la conquistano senza quasi colpo ferire. Forse la più importante conquista militare dallo scorso quattro di aprile, data che segna l'inizio delle operazioni militari alll'interno della cosiddetta seconda guerra civile libica. Una mossa che ha spiazzato la compagine militare dell'operazione "Vulcano di Rabbia", guidata dal Primo ministro designato Fayez al-Serraj, rappresentante dell'unico governo riconosciuto dalle Nazioni Unite, il Governo di Accordo Nazionale (Gna) e che ha visto l'utilizzo di cellule dormienti e il voltafaccia di una intera brigata locale.

Le forze del generale Haftar infatti, sostenute da gruppi di ex gheddafiani, sono riuscite nel loro intento grazie all'abbandono delle postazioni da parte della Brigata 604, una forza composta principalmente da salafiti (makhdalisti e legati all'Arabia Saudita, alleata di Haftar) formatasi dopo che la città era stata liberata dallo Stato islamico nel dicembre 2016. In questo modo le forze di Haftar sono riuscite ad avere la meglio costringendo le Unità di protezione di Sirte a evacuare la città senza opporre resistenza.

Il portavoce dell'Lna Ahmed al-Mismari, ha affermato che l'esercito ha compiuto l'operazione in circa tre ore, seguendo un piano delineato dallo stesso Haftar. Al-Mismari ha poi spiegato che i preparativi per il controllo di Sirte sono iniziati mesi prima, attraverso attacchi aerei mirati contro le postazioni dei gruppi armati presenti nell'area. Per settimane infatti, le forze di Tobruk hanno lanciato attacchi sporadici sulla cittadina con l'utilizzo di droni. Lunedì la luce verde per l'inizio dell'operazione che con copertura aerea e il "risveglio" di gruppi armati alleati all'interno dell'abitato, ha visto attaccare la città dai fronti sud ed est.

HAFTAR SFONDA NELLA CITTÀ CONTESA, LA POPOLAZIONE ESULTA MA LA ROCCAFORTE DEGLI ALLEATI DI TRIPOLI È ANCORA SALDA

Fonti del Gna hanno parlato di una "ritirata strategica" volta ad evitare il coinvolgimento dei civili nei combattimenti. Ad ogni modo questo è il primo match che Haftar vince dopo mesi di bluff e inutili assedi. Alcuni video riportano di festeggiamenti da parte della popolazione. Difficile che adesso però le truppe ribelli possano avanzare verso Misurata, fronte ancora più ostico di quello tripolino. Il primo passo sarà invece quello di fortificare le proprie posizioni e allestire la base aerea.

Sirte è una città che sembra non avere pace. Dal 2011 infatti è stata teatro di diverse battaglie: Il primo settembre 2011, Gheddafi la nomina capitale della Jamariya libica dopo la caduta di Tripoli in mano ribelle. Qui il Colonnello trova la morte dopo poco, il 20 ottobre. La città viene distrutta dai bombardamenti Nato prima, poi dai feroci ultimi combattimenti urbani. Nel 2012 il settanta per cento della popolazione fa rientro in quello che rimane della città. Ma nel maggio 2015, dopo aver preso Bin Jawad, lo Stato Islamico, complici in parte ex gheddafiani e alcune tribù locali, conquistano la città. Per un anno è la sede del califfato in Nordafrica. Terrore, esecuzioni, fughe di massa.

L'ASSEDIO ALL'ISIS

Un'altra guerra, questa volta guidata da Tripoli e dai misuratini, contro i miliziani di Abu Bakr al-Baghdadi. Dopo sette mesi di combattimenti, con 2 mila terroristi e 700 miliziani morto, la città viene liberata. Ora la guerra entra di nuovo nel suo territorio, per il momento in punta di piedi.

Cristiano Tinazzi

I protagonisti

FAYEZ MUSTAFA AL-SERRAJ
Primo ministro del governo nazionale libico formato dopo l'accordo del 2015

ABDEL FATTAH AL-SISI
Presidente della Repubblica egiziana, ha guidato il golpe contro Morsi

RECEP TAYYIP ERDOGAN
Presidente della Turchia, eletto nel 2014 dopo tre mandati da primo ministro

VLADIMIR PUTIN
È il presidente della Federazione Russa, al suo quarto mandato

La Farnesina: navi di Sophia per fermare gli arrivi di armi

▶ Rilancio della missione nata contro gli scafisti così la Ue può arginare la guerra per procura ▶ L'operazione guidata dalla nostra Marina aerei e unità navali per garantire l'embargo

IL RETROSCENA

ROMA Una decisione politica e diplomatica ma che sia supportata anche da un'operazione militare. L'Europa cerca la strada per contrastare l'escalation dei combattimenti in Libia. E avanza l'ipotesi di rivitalizzare la missione Sophia Eunavformed, quella missione che per prima è stata messa in campo per garantire la sicurezza marittima europea e che ha tra gli obiettivi anche quello di contrastare chi intende violare l'embargo delle armi per e dalla Libia. Una sorta di "blocco navale" che permetterebbe alla Ue di tornare protagonista nel Mediterraneo centrale, garantendo il rispetto della condizione imposta dall'Onu.

I "PORTI CHIUSI"

L'operazione, guidata dall'Italia e dall'ammiraglio di divisione Enrico Credendino, è passata per alterne vicende. Lo scopo principale è di contrastare il traffico degli esseri umani e, nel periodo dei "porti chiusi" in Italia, la linea politica aveva finito con l'incidere anche sulla operazione limitandone la portata e gli effetti. Perché Eunavformed ha tra i vari compiti principali quello di assicurare «secondo un approccio comprensivo ed integrato, il ritorno della stabilità e della sicurezza in Libia».

TRA I COMPITI DI "EUNAVFORMED" ASSICURARE LA STABILITÀ E LA SICUREZZA NEI PAESI DEL MEDITERRANEO

La missione Sophia

Eunavformed: piano navale Ue per la caccia agli scafisti nel Mediterraneo

INIZIO MANDATO
27 giugno 2015

BUDGET (in euro)
12 milioni da Ue + spese Paesi aderenti

COLLABORAZIONE
Con la missione **Nato** in Mediterraneo, **Active Endeavour**

FASI DELLA MISSIONE

1. **Pattugliamento** e **raccolta di informazioni** di intelligence
2. **Ricerca, sequestro** e **distruzione** degli "asset" dei trafficanti
3. **Addestramento** guardia costiera e marina libiche
4. **Controllo** del rispetto dell'**embargo delle armi** in acque internazionali

MEZZI E UOMINI

NAVI
Lpd **San Giusto**
5 unità (francese, irlandese, spagnola, slovena e tedesca)

MEZZI AEREI DI PERLUSTRAZIONE
5
tra aerei ed elicotteri

FORZE SPECIALI
Per blitz contro imbarcazioni nei porti, Comsubin (Marina), Col Moschin (Esercito) e Gis (Carabinieri)

ANSA centimetri

In queste ore di serrate trattative diplomatiche e politiche, l'ipotesi del ripristino della missione sta riprendendo vigore. Attualmente, infatti, dopo infinite polemiche con la Germania e con alcuni degli altri Stati che partecipano all'operazione, era stato deciso di continuare a prorogarla, ma senza navi, solo con il controllo aereo e con lo scambio delle informazioni. La nuova situazione in Libia, invece, rende fondamentale la presenza di Eunavformed anche perché costituirebbe un forte deterrente per tutti coloro che intendano far passare per il Mediterraneo armi ed equipaggiamenti "vietati" da destinare alla Libia, che si tratti di Tripoli o di Bengasi.

La riunione di ieri a Bruxelles sebbene non abbia portato a una vera soluzione, ha anche preso in considerazione questa possibilità. Visto che la soluzione diplomatica sembra impossibile senza un supporto militare, ed Eunvformed è un'operazione militare. Ora si tratterà di discuterne e anche in fretta, con buona pace della politica che potrebbe temere con il ripristino della missione, una porta più aperta per i trafficanti di esseri umani e per la ripresa dei viaggi verso l'Italia, visto che la presenza di navi europee nel Mediterraneo, imporrebbe anche di soccorrere le imbarcazioni in difficoltà. Se l'intervento verrà fatto in fretta, però, il problema potrebbe non presentarsi, visto che ora i viaggi della speranza e gli arrivi sono ridotti praticamente a zero.

INTERFERENZE ESTERNE

La necessità che l'embargo delle armi venga rispettato è stata ribadita ieri dall'Alto rappresentante dell'Unione europea per la politica estera e dai ministri di Francia, Germania, Italia e Regno Unito. «Tutti i membri della comunità internazionale devono rispettare ed applicare strettamente l'embargo delle armi dell'Onu. La continua interferenza esterna sta alimentando la crisi», hanno sottolineato in una operazione congiunta.

L'ultimo rinnovo di Eunavformed risale a settembre scorso, quando si è deciso di andare avanti per altri sei mesi nel formato attuale, ovvero senza i mezzi navali. Proprio in quella occasione, a Bruxelles, il premier Giuseppe Conte, aveva sottolineato che in presenza di un accordo europeo Sophia avrebbe potuto essere "attivata". Il primo rinnovo della missione lanciata dal Consiglio Ue nel 2015, era stato stabilito a fine 2018. Solo che nella primavera 2019 l'operazione era stata fortemente snaturata: senza l'apporto di unità navali era diventato impossibile il salvataggio dei migranti in mare, ma anche dei controlli contro il terrorismo e contro la criminalità. Rivitalizzarla ora potrebbe costituire un vero deterrente per chi intende fare la guerra in Libia per "procura".

Cristiana Mangani

Roma è sempre più vicina al generale di Bengasi: possibile la soluzione delle "due Libie"

LO SCENARIO

ROMA «Come Italia tuteliamo i nostri interessi quando chiediamo all'Europa di essere protagonista». La missione europea che avrebbe dovuto spingere le due fazioni in Libia a cessare i combattimenti, si trasforma in un incontro a quattro a Bruxelles, che lascia soddisfatto a metà il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. L'invito a deporre le armi, l'altolà alle interferenze esterne e l'auspicio di un ruolo maggiore dell'Europa, mette d'accordo i ministri degli esteri di Italia, Francia, Germania e Regno Unito. Ma quando poi si scende nel concreto le distanze restano ed ognuno riparte da Bruxelles per difendere sul campo i propri interessi.

IL SANGUE

Nella capitale belga il braccio di ferro con Parigi - che vuole un presa di posizione più dura nei confronti di Ankara - conferma le distanze tra partner. Alla fine, nel comunicato congiunto, passa una richiamo più anodino contro le "interferenze esterne" che sono turche, ma anche russe e, perchè no, anche francesi che in Libia sostengono da tempo il generale Haftar attraverso milizie mercenarie. Tenersi stretto il rapporto con Ankara significa per l'Italia dimostrare a Serraj di non averlo abbandonato e, soprattutto, contenere le aspirazioni turche nel Mediterraneo che preoccupano la Grecia e Cipro e anche Roma.

Seppur in ritardo, dopo mesi di colpevole assenza, prova a riprendere un po' di iniziativa anche l'Italia. L'obiettivo resta la soluzione politica nel tentativo di ritagliarsi un ruolo nel gruppo di contatto che dovrebbe essere composto da tutti quei Paesi che spingono affinchè si trovi una soluzione tra gli interessi che muovono il generale Haftar e quelli di Al Serraj che guida l'unico governo riconosciuto dalle Nazioni Unite. L'Italia, che ormai si muove non più solo a sostegno del governo di Tripoli ma con una sottolineata equidistanza tra i due contendenti, mette così anche in conto la possibilità che da questo lunga stagione di sangue del dopo Gheddafi, si possa uscire anche con una Libia divisa tra Cirenaica e Tripolitania. Un vorticoso tour diplomatico, quello di Di Maio, che ha portato ieri il ministro degli Esteri da Bruxelles a Istanbul e oggi prima in Egitto, poi in Algeria e Tunisia e, probabilmente di nuovo a Bruxelles per incontrare il segretario di Stato americano Mike Pompeo. E' presto per dire quali frutti possa portare la maratona diplomatica che si sono imposti il ministro Di Maio e il premier Conte, che potrebbe muoversi in direzione dei Paesi del Golfo o verso Bruxelles qualora dovesse essere convocato un consiglio europeo straordinario. Ciò che emerge è la forte volontà di difendere gli interessi che l'Italia ha nel Mediterraneo sul fronte energetico e su quello della sicurezza. Mentre sul campo la battaglia continua, l'Italia tenta di rientrare il suo ruolo interloquendo con Ankara - ed infatti ieri sera Di Maio era ad Istanbul per incontrare il collega turco Cavusoglu - e con Mosca.

LO "SGAMBETTO" DEI FRANCESI: AL COMMISSARIO UE PROPOSTO UN INCONTRO DURANTE L'ASSENZA DEL MINISTRO ITALIANO

L'idea di rilanciare la proposta di porre fine all'embargo contro la Russia non è una novità per gli ultimi tre governi italiani. Sinora si è scontrata con ragioni più importanti e il fatto che la richiesta di impeachment di Trump abbia proprio come oggetto le presunte pressioni sul governo dell'Ucraina, non depone a favore di una soluzione. Tuttavia il tentativo in atto conferma il peso che ha assunto Mosca anche nel dossier libico. «Senza turchi, egiziani e russi non si troverà mai una soluzione», sosteneva l'altra sera Di Maio a cena con Borrell prima dell'incontro convocato a Bruxelles dall'alto rappresentante Ue per la politica estera.

IL PERICOLO TERRORISTI

Il tentativo dell'Italia è di ritrovare forza sotto l'ombrello europeo. Anche perché la guerra in Libia rischia di scaricare sulle nostre coste non solo migliaia di immigrati, ma anche pericolosi terroristi in fuga. E' per questo che Conte e Di Maio spingono ancora con forza sulla conferenza di Berlino che si sarebbe dovuta tenere a fine mese, e che ora sembra essersi persa nella nebbia. «Nella Ue, dobbiamo remare tutti nella stessa direzione», sostiene il ministro degli Esteri al termine dell'incontro con il collega turco. Ma il problema è che nella "proxy war" libica «ci sono un sacco di Paesi che interferiscono». Alcuni europei, vedi la Francia. Altri della Nato, vedi la Turchia. Dobbiamo «parlarci con tutti», ripete Di Maio, che oggi sarà al Cairo non per parlare di Regeni, ma per convincere gli egiziani che alla conferenza di Berlino c'è posto anche per Haftar.

Marco Conti

Una delle operazioni di recupero dei migranti davanti alla coste della Libia nell'ambito della missione Sophia

Il parlamento Ue

Sassoli: «L'Europa deve fare un salto di qualità»

Il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, è intervenuto sulla crisi in Medioriente: «L'Europa - ha dichiarato - deve fare il salto di qualità per la sua presenza sulla scena internazionale, usando il suo peso economico e commerciale per lo sviluppo della difesa europea, quando gli Usa decidono di ridurre il loro impegno, la loro presenza come in Libia e in Siria».

La crisi con Teheran

Usa, è massima allerta per i droni iraniani Zarif all'Onu, no al visto

▶L'intelligence: insoliti movimenti di missili potrebbero colpire alti ufficiali americani

▶Niente autorizzazione al ministro degli Esteri: «Non c'è tempo». La replica: «Paura della verità»

Un manifesto di Trump incendiato per protesta

LA GIORNATA

NEW YORK La vendetta di Teheran contro gli Usa potrebbe arrivare dal cielo, con l'utilizzo di droni e missili ad alta precisione. Il sospetto insinuato dall'Intelligence statunitense tiene in allerta le truppe dislocate in tutto il Medio Oriente a partire da lunedì sera, quando radar e satelliti hanno registrato un insolito movimento di materiale bellico all'interno dell'Iran. Si potrebbe trattare di una misura cautelativa da parte dell'esercito iraniano, preoccupato di sottrarre bersagli che il nemico potrebbe colpire.

STRATEGIA

Ma è anche probabile che gli iraniani vogliano affidarsi ad una nuova generazione di missili e di vettori aerei privi di pilota che hanno sviluppato nell'ultimo decennio che nelle rare occasioni di utilizzo finora si sono rivelate estremamente precise. L'utilizzo dei droni sarebbe una risposta occhio per occhio all'uccisione del generale Soleimani a Baghdad, e avrebbe allo stesso tempo il vantaggio dell'anonimato e della scarsa tracciabilità verso la fonte che l'ha lanciato.

Una simile abilità è stata messa in mostra il 14 di settembre scorso con l'attacco agli impianti Aramco ad Abqaiq e a Khurais, non troppo lontano da Riad. In quella occasione diciannove missili sono stati lanciati a partire da droni che erano arrivati nella zona eludendo sia il massiccio sistema difensivo saudita che il rilevamento delle postazioni statunitensi in Qatar e in Bahrein. Diciassette di quelle testate hanno colpito con precisione e hanno aperto falle in quattordici cisterne petrolifere, e tre sezioni del processo di lavorazione del greggio sono state danneggiate. I ribelli Houti in Yemen hanno reclamato la paternità della missione, mentre sia i sauditi che gli Usa hanno puntato il dito verso Tehran. Ma a distanza di quattro mesi né gli uni né gli altri sono riusciti a indicare in modo conclusivo l'ubicazione del lancio e la matrice dell'attacco.

ARMAMENTI

L'ordine di lavorare alla realizzazione di una nuova generazione di armi aeree è stato dato dallo stesso leader iraniano Ali Khamanei una decina di anni fa, per rimpiazzare gli obsoleti adattamenti degli Scud di era sovietica con i quali l'Iran aveva combattuto contro l'Iraq negli anni '80. Da allora sono stati generati i Fateh 100 di breve gettata, i Qiam 500 di media, e anche un gioiello capace di colpire da 200 km di distanza, e di effettuare correzioni di rotta durante il volo. Gli iraniani hanno distribuito come d'abitudine queste armi tra i loro alleati, in un arco che va dal Libano allo Yemen.

L'azione di rappresaglia potrebbe partire da uno qualsiasi dei punti dell'arco, per abbattersi su obbiettivi militari Usa in Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Emirati arabi o Giordania. Oppure il bersaglio scelto potrebbe uno degli impianti o dei porti petroliferi che si affacciano sulle coste del Golfo persico. Resta vivo comunque l'allarme per possibili attacchi contro individui nelle ambasciate e nelle sedi consolari, così come la vigilanza contro atti di pirateria cibernetica. Ieri la Homeland security ha detto che prevede attacchi di hackers contro aziende e banche statunitensi entro le prossime 48 ore.

NEW YORK

L'ostilità reale e quella retorica tra i due Paesi è altissima. Ieri il dipartimento di Stato ha ricevuto la richiesta di visto per il ministro degli Esteri iraniano Javad Zarif, il quale intendeva parlare all'Onu domani per spiegare la versione del suo governo sui fatti dell'ultima settimana. «Non abbiamo tempo per prenderla in considerazione» è stata la risposta dei portavoce del ministero, la quale a sua volta ha autorizzato Zarif a commentare: «Gli Usa hanno paura della verità, e di quanto avrei potuto raccontare dal vivo. Peccato, gli americani dovranno accontentarsi di ascoltare la mia voce da Teheran, ma i fatti non cambieranno per questo». Il capo della diplomazia di Teheran non ci sarà e dovrà accontentarsi di un collegamento in teleconferenza con il Palazzo di Vetro.

Flavio Pompetti

HOMELAND SECURITY: «ATTACCHI HACKER CONTRO AZIENDE E BANCHE STATUNITENSI ENTRO LE PROSSIME 48 ORE»

Il comune abruzzese

Pacentro dice no: Pompeo non sarà cittadino onorario

Il Comune di Pacentro (L'Aquila) ha negato la cittadinanza onoraria al Segretario di Stato della Casa Bianca, Mike Pompeo, i cui bisnonni paterni, emigrati negli Usa, erano originari del piccolo centro peligno, come la cantante Madonna. La decisione è stata adottata nel novembre scorso, dopo che i consiglieri comunali di opposizione, in seguito alla visita del Segretario di Stato, avevano proposto di conferire a Pompeo l'onorificenza. La notizia della cittadinanza negata si è appresa solo ieri.

La folla ai funerali di Soleimani. In basso, il soccorso a uno dei feriti

Un milione di partecipanti al funerale di Soleimani oltre 50 morti e 220 feriti

LA CERIMONIA

L'ultima tappa dell'iter funerario di Ghassem Soleimani si è trasformata in tragedia. Oltre un milione di partecipanti avrebbero invaso ieri mattina Kerman, la città di circa 700.000 abitanti da dove proveniva l'alto comandante dei Pasdaran assassinato venerdì scorso a Bagdad. Una ressa durante la processione nel centro storico ha causato la morte per calpestamento di almeno 56 partecipanti, tra cui una ventina di donne, e il ferimento di circa 220 persone.

IL TESTAMENTO

L'afflusso senza precedenti ha causato il ripetuto rinvio della sepoltura ieri sera nonostante la presenza di migliaia di cittadini che hanno preso posizione sulle colline limitrofe al cimitero locale a causa della mancanza di spazio all'interno della struttura. In ossequio alle disposizioni contenute nel testamento di Soleimani, il corpo verrà interrato accanto a Mohammad Yusefollahi, suo concittadino e commilitone che morì all'età di 24 anni nel 1985 dopo esser stato soggetto a un bombardamento chimico da parte dell'esercito iracheno durante una fase della lunga guerra degli anni Ottanta. L'afflusso di partecipanti ha colto completamente alla sprovvista le autorità locali, che sono dovute ricorrere all'allestimento di dormitori improvvisati in ben seicento aule scolastiche.

I fatti drammatici di Kerman giungono al termine di una tre giorni che ha visto milioni di iraniani scendere in piazza in diverse città per dar vita a imponenti cortei scanditi da continui cori anti-americani e dove sono state esposte numerose bandiere rosse, simbolo della chiamata alle armi nella fede sciita, su cui campeggiavano espressioni come Entegham, o "vendetta", o Ya Lesarat al-Hussain, "i vendicatori di Hussein", il patriarca sciita trucidato a Karbala.

L'EVENTO PUBBLICO

Si è trattato quindi del più imponente e partecipato evento pubblico in Iran e probabilmente in Medio Oriente sin dalla morte dell'Ayatollah Khomeini nel 1989. Pure le esequie del fondatore della Repubblica islamica, celebrate solamente nel cimitero principale di Teheran, erano sfuggite di mano agli organizzatori, causando la morte di una decina di persone.

Parlando dal palco di Kerman, il comandante in capo dei Pasdaran Hossein Salami ha confermato la volontà di effettuare «una rappresaglia dura e decisiva» che porterà gli Stati Uniti a «rimpiangere» l'assassinio di Soleimani. La rabbia e la foga dei sostenitori della linea dura si mescola però, tra le strade delle città iraniane e sui social network, con l'apprensione di chi ora teme un peggioramento della crisi economica innescata dall'isolamento economico causato dalle sanzioni Usa.

IL SEGNALE

Molti cittadini critici nei confronti della Repubblica islamica sarebbero quindi scesi in piazza per lanciare un segnale d'unità contro possibili attacchi americani contro bersagli civili, militari e culturali su scala molto maggiore di qualsiasi reazione all'assassinio di Soleimani.

Siavush Randjbar-Daemi

VITTIME CALPESTATE DALLA FOLLA NEL PIÙ IMPONENTE EVENTO PUBBLICO IN IRAN DALLA MORTE DI KHOMEINI

HANNO DETTO

Non vogliamo **iniziare una guerra ma finirne una** speriamo in una de-escalation

ESPER, capo del Pentagono

Gli alleati Nato restano impegnati nella missione in Iraq per impedire il ritorno dell'Isis

STOLTENBERG, segretario Nato

Gli Usa hanno sbagliato e pagheranno **Siano pronti alle conseguenze**

ZARIF, ministro esteri Iran

Aviano è in stato d'allerta: «State attenti e non parlate»

▶Gli avvertimenti ai soldati americani e ai civili: «Distruggere i documenti»

▶«Non discutere di operazioni militari e segnalare comportamenti sospetti»

LE MISURE

PORDENONE I venti di guerra del Medio Oriente soffiano anche nella base statunitense più importante del Mediterraneo, quella di Aviano. Il dipartimento della Difesa di Washington ha reso noto che le misure di sicurezza nelle installazioni dell'Useucom (Comando delle forze statunitensi in Europa) rimangono invariate con un livello di vigilanza costante, ma è chiaro che il clima non è quello di sempre. Già nelle ore successive al raid deciso dal presidente Donald Trump in Iraq, nel quale è rimasto ucciso il generale iraniano Soleimani, e alle conseguenti minacce di ritorsione di Teheran anche nelle strutture militari fuori dai confini americani è scattata l'allerta.

MINACCIA

E a riprova che tra le truppe americane della base pordenonese l'attenzione è molto alta è anche un post diffuso ieri sul profilo Facebook della sessa Aviano Air Base. "Stare allerta e molto attenti. Distruggere documenti - si legge nel messaggio rivolto sia al personale militare che a quello civile in servizio nell'aerobase del "Pagliano e Gori" - e non discutere di operazioni fuori dal lavoro".

AVIANO Un aereo si alza in volo dalla base friulana

UNO DEI DUE SQUADRONI DI F-16 DI STANZA NELLA BASE FRIULANA È GIÀ DA QUALCHE SETTIMANA SUL FRONTE MEDIORIENTALE

Nello stesso post si invitano i componenti del 31.Figther wing a contattare immediatamente il numero interno della base riferito alla cosiddetta "Eagle eyes" (una postazione di allarme) nel caso in cui si notino "comportamenti sospetti da parte di qualcuno". L'avvertimento è chiaro: è vietato parlare di eventuali operazioni, date e tempistiche fuori dai luoghi di lavoro. Un rigoroso protocollo che scatta ogni volta in cui la base i coinvolta in operazioni internazionali. E a blindare ancora di più la struttura miliare è la stringata comunicazione diffusa ieri sera dal vertice del 31.Stormo di stanza ad Aviano. "Per motivi di sicurezza qualunque attività operativa non viene resa nota".

I MOVIMENTI

Ma già da sabato scorso sui cieli di Aviano si era notato un particolare traffico aereo. Velivoli da trasporto truppe - come gli Hercules C-130J - e arei cisterna - Kc-135, ne sarebbero atterrati quattro nel fine settimana - per il rifornimento in volo. Secondo fonti di stampa Usa, già un paio di giorni fa, erano state allertate le truppe dei paracadutisti della 173.Brigata aviotrasportata di stanza nella base di Vicenza. Truppe che, come avvenuto in passato sempre relativamente al teatro di guerra del Medio Oriente, utilizzano proprio le piste dell'aeroporto di Aviano per gli spostamenti. Secondo indiscrezioni i parà Usa potrebbero essere destinati al presidio dell'ambasciata statunitense di Beirut in Libano. Inoltre, uno dei due squadroni di F-16 di "casa" ad Aviano - il 555. Triple Nickel - si troverebbe già da qualche settimana sul fronte Mediorentale, forse ospite di una base americana in Kuwait. Ma con L'Iraq in rivolta contro gli Usa assume importanza strategica anche la base Usaf di Incirlik in Turchia, molto più vicina all'Iran.

D.L.

Missione a Baghdad

Gli italiani restano e gli Usa ringraziano

L'Italia resta in Iraq, anche se l'operazione Prima Parthica viene ridisegnata. Si tratta di un ripensamento temporaneo, legato a questioni di sicurezza. Così dal team di carabinieri in servizio al poligono Union 3 di Baghdad, circa 40 andranno via dal compound che si trova al centro della città, a pochi metri dall'ambasciata Usa. La base non è più sicura. Ed è questa la ragione per la quale, pur confermando la presenza del nostro paese il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, in un colloquio definito «articolato e franco» con il collega Usa Mark Esper, ha invitato l'alleato «alla moderazione, al dialogo, al senso di responsabilità». Esper ha accolto molto positivamente la telefonata, così come l'impegno dell'Italia, e ha voluto ringraziare pubblicamente il ministro con un tweet. Ma il blitz contro Soleimani ha provocato una serie di decisioni. La Nato ha annunciato il ritiro temporaneo di parte del suo personale. Analoga decisione è stata presa da parte della Germania, del Canada e della Croazia. I francesi, come gli italiani, invece resteranno.

Le spine del Movimento

M5S, i morosi sono 47: espulsione solo per dieci Un altro deputato lascia

▶Riuniti i probiviri: 10 giorni per replicare Sanzioni graduate a seconda della gravità

▶Il siciliano Cappellani passa al Misto. Sulle restituzioni aveva detto: non trovo la password

ROMA Laura Castelli arriva alla riunione dei probiviri (foto ANSA)

LA GIORNATA

ROMA Una decina di parlamentari in odore di espulsione causa mancati versamenti. Un altro deputato che fa le valigie e approda nel Misto. Un documento politico preparato dai dissidenti che punta innanzitutto ad allontanare Casaleggio dall'orbita M5S. E l'ex ministro Fioramonti sempre più nelle vesti di calamita dei malpancisti che intendono lasciare i pentastellati.

Da questa fotografia si capisce come mai l'assemblea congiunta dei gruppi che si terrà domani è destinata a trasformarsi in una sorta di resa dei conti. Con Di Maio che ha lasciato ai probiviri il compito di mettere in atto la linea dura decisa a fine anno. Ieri il collegio chiamato a segnalare la situazione dei morosi ha fatto due conti: l'85% è in regola, il restante 15 dovrà rimettersi al passo, altrimenti saranno presi provvedimenti. Provvedimenti che però «saranno commisurati alla gravità della violazione». In sintesi rischiano l'espulsione gli inadempienti per tutto il 2019, altri incorreranno in richiami e sospensioni. In realtà i tempi delle espulsioni potrebbero dilatarsi, anche perché la maggioranza resta appesa ad un filo a palazzo Madama. Si

spera per ora nell'effetto deterrente. In ogni caso le sanzioni riguardano 47 parlamentari. I nomi di quelli nel mirino sono noti da tempo: si tratta dei deputati Acunzo, Aprile, Frate, Romano, Vallascas e dei senatori Anastasi, Bogo Deledda, Ciampolillo, Di Marzio, Di Micco, Giarrusso. Sono parecchio indietro con le rendicontazioni pure i pentastellati Colletti, D'Ippolito, Galizia, Siragusa, Garruti, Lorefice. A partire dall'apertura del procedimento secondo statuto ci saranno dieci giorni per presentare le controdeduzioni. «Ho sospeso le restituzioni fin quando non arriva un chiarimento sul cambio di modalità dei versamento», spiega il deputato Acunzo. In diversi – tra questi il senatore Di Marzio - si starebbero attivando per rientrare.

La situazione resta esplosiva. Ieri ha abbandonato il gruppo il siciliano Cappellani: «Ci siamo imborghesiti, siamo finiti in una spirale di autoreferenzialità. Quando sento parlare di pugno di ferro rabbrividisco», la denuncia. Il senatore Morra lo attacca e lo chiama "smemorato di Collegno", ricordando che lo stesso deputato aveva spiegato di non poter pagare per aver «dimenticato la password». Pure Buffagni reagisce: «Basta ipocrisia! Chi lascia M5S lo fa solo per sé, non per il Paese». Ma il malessere cresce e l'ex pentastellato Rospi ci mette il carico: «Qui c'è un'oligarchia che comanda». Gli fa eco Fioramonti che parla di «deficit di democrazia e di trasparenza». L'ex responsabile dell'Istruzione ha intenzione di accelerare sulla costituzione del nuovo soggetto che si chiamerà 'Eco'. Ha ricevuto ieri altre chiamate di «insospettabili», riferisce una fonte. In un primo momento erano una quindicina a volersi staccare da M5S, ma in prospettiva – spiega a chi sta per inviare la lettera di addio – ne sono molti di più. Il countdown è partito ma alla fine l'orientamento è quello di aspettare il voto in Emilia e in Calabria. Le fuoriuscite arriveranno alla spicciolata (in settimana dovrebbero essere tre i deputati a passare nel Misto) per mettere sempre più sotto pressione il capo politico M5S.

FIORAMONTI ACCELERA SUL NUOVO GRUPPO: ATTESE ULTERIORI USCITE IN SETTIMANA MA IL VARO RINVIATO A DOPO LE REGIONALI

IL DOCUMENTO

Intanto alla riunione un gruppo di senatori presenterà un documento politico. Non si tratta della modifica dello Statuto bloccata a novembre ma di una sorta di manifesto in cui si chiederà al ministro degli Esteri di cambiare rotta. Con la premessa che l'intenzione è quella di andare avanti con l'attuale governo e di abbandonare la cosiddetta 'terza via' per stringere in direzione di un 'fronte progressista'. Innanzitutto la richiesta è quella di far decidere la linea politica all'assemblea. Di costituire un comitato di garanti che – questo il piano – dovrà gestire la piattaforma Rousseau. Ma il punto più controverso riguarderà proprio la vicenda dei rimborsi. «Questo pugno di ferro – lamenta un deputato – è stato deciso da Casaleggio, ma lui non e' il Movimento».

Emilio Pucci

Chi non ha rendicontato nemmeno un euro nel 2019

FABIO DI MICCO senatore, nato a Caserta, maresciallo dell'Aeronautica, recordman di presenze in aula

LELLO CIAMPOLILLO Senatore di 47 anni eletto in Puglia è entrato in conflitto con i vertici M5S sul caso della Xylella.

LUIGI DI MARZIO senatore napoletano, medico, ha annunciato la sua volontà di passare al Misto, per ora frenata

MICHELE MASSIMO GIARRUSSO Il senatore e avvocato catanese è uno dei più critici con i vertici del Movimento per i rimborsi

FLORA FRATE Napoletana, deputata di prima legislatura, nei giorni scorsi si era proposta per subentrare a Fioramonti.

ANDREA VALLASCAS deputato cagliaritano alla seconda legislatura, sta meditando l'addio al gruppo con Fioramonti

SANTI CAPELLANI deputato, catanese, 29 anni, lavora con l'azienda di famiglia, ieri si è dimesso dal M5S

CRISTIANO ANASTASI ingegnere, senatore di Giarre, contesta la rendicontazione ma si dice pronto alla restituzione

NICOLA ACUNZO Nato a Varese, 43 anni, attore, alla prima legislatura, è da tempo in polemica con il gruppo

NADIA APRILE Commercialista torinese di 57 anni, deputata alla prima legislatura, chiede più trasparenza

PAOLO ROMANO deputato alla seconda legislatura, 36 anni, di Asti, sui social dice di aver ridato 198.000 euro

VITTORIA BOGO senatrice sarda, da tempo assente dal parlamento per problemi di salute

Taglio dei parlamentari, firme alla Corte rischio ritiro per silurare il referendum

IL CASO

ROMA Domattina o al massimo venerdì saranno depositate in Cassazione le 64 firme dei senatori che chiedono il referendum sulla legge costituzionale che ha tagliato il numero dei parlamentari da 945 a 600. Se tutto andrà per il verso giusto si voterà in primavera. Ma per esserne sicuri occorrerà aspettare fino all'ultimo minuto perché il numero delle firme, 64, è appena superiore alle 63 richieste dalla Costituzione (che parla del 20% dei parlamentari anche di una sola delle due Camere) per indire il referendum. I controlli spettano alla Cassazione che avrà un mese di tempo per verificare. Poi spetterà al governo fissare una data che probabilmente potrebbe coincidere con le Regionali di Puglia, Campania, Veneto, Liguria, Marche e Toscana già in programma.

I TEMPI

E' importante ricordare fin da subito che il referendum non avrà quorum. Quindi fra il "sì" e il "no" vincerà l'opzione che prenderà più voti.

Sessantaquattro firme rappresentano una soglia minima che forse nelle prossime ore entrerà in una zona di maggiore sicurezza con l'arrivo di qualche altra adesione che dovrebbe eliminare il rischio di defezioni in zona Cesarini.

Il referendum, secondo alcuni osservatori, potrebbe costituire una spinta ad elezioni anticipate. Se l'appuntamento referendario sarà confermato, infatti, ci sarebbe il tempo per tornare a votare eleggendo 945 parlamentari e non i 600 previsti dalla nuova legge non ancora entrata in vigore. Quindi le segreterie dei partiti in caso di elezioni anticipate nella primavera 2020 avrebbero un maggiore spazio d'azione. Dopo il referendum, il cui risultato appare scontato a favore del taglio, in caso di elezioni anticipate i posti in palio sarebbero ridotti di un terzo.

Com'è noto la riforma, fortemente voluta dai pentastellati e appoggiata dalla Lega durante il governo giallo-verde, è stata approvata lo scorso 10 ottobre con la quarta lettura da parte della Camera con un voto plebiscitario. Il taglio fu votato anche dal Pd che però chiese ai pentastellati di concordare assieme una serie di correzioni (legge elettorale e nuovi regolamenti alla Camera) per mitigare alcuni effetti assurdi di un taglio così forte dei parlamentari.

Com'è noto, infatti, l'attuale legge elettorale è per un terzo maggioritaria con parlamentari eletti su collegi che vanno al candidato più votato. Se non venisse cambiata, la legge assegnerebbe una sessantina di senatori con collegi maggioritari enormi, composti da 800.000 elettori. Insomma l'eletto rappresenterebbe un elettorato enorme e più di una provincia come non accade in nessun paese democratico. L'obiettivo del taglio è quello di ridurre il numero dei deputati da 630 a 400 (8 dall'estero contro gli attuali 12) e quello dei senatori da 315 a 200 (4 dall'estero contro gli attuali 6). Ma le due Camere continuerebbero ad avere gli stessi poteri come accade solo in Romani fra i 27 paesi Ue.

TRA DOMANI E VENERDÌ IL DEPOSITO DEI PROMOTORI: IL TIMORE CHE QUALCHE SENATORE SI SFILI ALL'ULTIMO PER ALLONTANARE LE URNE

Diodato Pirone

La piazza cambia pelle

Le Sardine annunciano il congresso

Le Sardine vanno verso un congresso nazionale, probabilmente una due giorni, le cui date saranno rese note entro il 26 gennaio. La decisione è stata presa dal direttivo nazionale di Bologna delle Sardine e annunciata ieri mattina in tv ad Agorà dalla portavoce torinese Francesca Valentina Penotti. «A livello regionale siamo un po' divisi - ha spiegato - nel senso che ogni Regione pensa giustamente un po' per sé. In Piemonte avremo una sorta di congresso-riunione il 25 gennaio. Importante anche l'Emilia Romagna, il 19 gennaio "Sardina ospita sardina", che comprenderà il week end fra il 18 ed il 19 gennaio». «Delle Sardine, una volta strutturate e organizzate, alla fine resteranno solo quelle in scatola», il commento ironico del leghista Roberto Calderoli.

Il futuro dell'acciaio

L'altoforno non sarà spento riparte la trattativa per l'Ilva

▶Il Tribunale del Riesame ha accolto il ricorso dei commissari straordinari

▶ArcelorMittal: «Strada spianata per una soluzione negoziale ragionevole»

LA DECISIONE

ROMA Ricorso accolto, facoltà d'uso concessa. L'Altoforno 2 del siderurgico Ilva di Taranto può continuare a produrre acciaio. Il Tribunale del Riesame ha ritenute valide le ragioni dei commissari straordinari di Ilva in As, annullando il provvedimento del giudice monocratico che il 10 dicembre scorso aveva decretato lo spegnimento dell'impianto. La proroga all'utilizzo dell'altoforno è stata concessa per altri 14 mesi. Il tempo necessario a completare le prescrizioni richieste per la totale messa in sicurezza dell'impianto. Dopo di che l'Afo2 potrà essere dissequestrato.

La decisione elimina un enorme ostacolo alla trattativa in corso tra il governo e il colosso mondiale dell'acciaio ArcelorMittal per l'elaborazione di un nuovo piano di rilancio del gruppo italiano. È la stessa multinazionale ad ammetterlo: la decisione del Riesame - si fa sapere - «spiana» la strada ad una «ragionevole soluzione negoziata». Come è noto, lo stop dell'Afo2 era una delle motivazioni principali alla base del dichiarato addio del colosso franco-indiano agli stabilimenti Ilva in Italia presi in gestione soltanto nel novembre 2018 dopo una gara pubblica durata anni. La trattativa, che il 20 dicembre scorso aveva visto la firma di un'intesa preliminare, può quindi riprendere in vista di un accordo definitivo da siglare entro il 31 gennaio. Dal Ministero dell'Economia trapela ottimismo: la sentenza - si afferma - «facilita le trattative per arrivare a un'intesa vincolante per il rilancio e per il conseguente mantenimento dei livelli occupazionali del polo siderurgico».

Per i circa undicimila lavoratori del gruppo è una boccata d'ossigeno, anche se resta comunque aperto il tema degli esuberi. Si è evitata «una catastrofe sociale ed economica irreversibile, ma il futuro dello stabilimento resta ancora assolutamente incerto» dichiara il numero uno Uil, Carmelo Barbagallo. «L'assunzione di tutti i lavoratori, compresi quelli Ilva in amministrazione straordinaria a fine piano, resta per noi vincolante» dice la leader Fiom, Francesca Re David. «Il sindacato non farà sconti a nessuno» conferma Rocco Palombella, leader Uilm. Sulla stessa linea la Fim-Cisl che invita a «non perdere più tempo».

LE TUTELE

È alla gestione commissariale (e non all'azienda che ha preso in affitto lo stabilimento) che spetta dare attuazione alle prescrizioni del giudice per la messa in sicurezza dell'impianto sequestrato dopo l'incidente del giugno 2015 che provocò la morte dell'operaio Alessandro Morricella. Prescrizioni realizzate solo in parte. Per il giudice del Tribunale di Taranto, Francesco Maccagnano, il tempo concesso è stato anche troppo. Per i tre giudici del Riesame (presidente Licci, relatore Caroli, a latere Lotito) invece molto è già stato fatto e sarebbe «paradossale» chiudere l'impianto a un passo dal traguardo finale. Tra l'altro alla luce degli interventi già effettuati (che il giudice monocratico, secondo il Riesame, ha «trascurato o non valutato correttamente») «i rischi trascorsi sono inesistenti» e quelli attuali sono «assai ridotti». Insomma in questo momento l'Afo2 è il più sicuro «tra i tre altiforni attivi». Importante, ai fini della decisione del Riesame, anche la «fattiva e concreta volontà» mostrata dai commissari, che hanno anticipato ai fornitori una somma cospicua, oltre tre milioni e mezzo di euro sui circa dodici previsti per le prescrizioni residue. La proroga alla facoltà d'uso dell'impianto è condizionata a un preciso cronoprogramma. Ovvero: «sei settimane per l'adozione dei cosiddetti dispositivi "attivi"» e, a decorrere dalla data del 19 novembre 2019, «nove mesi per l'attivazione del caricatore automatico della massa a tappare; 10 mesi per l'attivazione del campionatore automatico della ghisa; 14 mesi per l'attivazione del caricatore delle aste della Maf (macchina a forare, ndr) e sostituzione della Maf».

Giusy Franzese

TESORO SODDISFATTO: PERCORSO PIÙ FACILE SONO STATI CONCESSI ALTRI 14 MESI PER GLI INTERVENTI RESIDUI SULLO STABILIMENTO

LA SENTENZA: IMPORTANTI PASSI IN AVANTI PER LA MESSA IN SICUREZZA, SAREBBE STATO PARADOSSALE BLOCCARE L'IMPIANTO ADESSO

Il giudice assolve Riva: «Non provocò la bancarotta notevoli investimenti per ambiente e nuovi impianti»

IL CASO

ROMA Nella gestione dell'Ilva di Taranto da parte della famiglia Riva, tra il «1995 e il 2012, la società ha investito «in materia di ambiente» per «oltre un miliardo di euro» e «oltre tre miliardi di euro per l'ammodernamento e la costruzione di nuovi impianti» e non c'è stato il «contestato depauperamento generale della struttura». Lo scrive il gup Lidia Castellucci nelle 100 pagine di motivazioni della sentenza con cui, a luglio, ha assolto Fabio Riva, assistito dagli avvocati Salvatore Scuto e Gian Paolo Del Sasso, dall'accusa di bancarotta. Il gup di Milano ricorda che la condotta di bancarotta per operazioni dolose richiede invece «la prevedibilità e l'accettazione del dissesto» come effetto dei propri comportamenti, che Fabio Riva non avrebbe avuto. L'episodio a cui si riferisce il giudice in questo passaggio delle motivazioni è quello relativo all'operazione di scissione tra Ilva e Riva Fire che, secondo i pm, era prevedibile avere «un destino di insolvenza». Un'ipotesi, quella accusatoria, che «non appare sostenuta da adeguati riscontri argomentativi e probatori», tenendo conto che «il progetto rilevava un concreto intento di prosecuzione dell'attività imprenditoriale e appariva funzionale a porre le basi per alleanze strategiche con soggetti terzi, in un momento in cui vi erano segnali di ripresa».

Fabio Riva

Le tappe

1 L'abolizione dello scudo
Il primo novembre il Parlamento approva il decreto salva imprese, compresa la norma che abolisce lo scudo penale per la gestione dell'Ilva.

2 La lettera di recesso
Il 4 novembre ArcelorMittal invia una lettera ai commissari straordinari con l'annuncio dell'addio all'Italia

3 Lo stop del giudice
Nel bel mezzo di una complessa trattativa governo azienda, il 10 dicembre il giudice Maccagnano ordina lo stop dell'Altoforno 2

4 L'intesa preliminare
Il 20 dicembre azienda e commissari straordinari siglano un memorandum di intesa per un nuovo piano industriale del polo siderurgico

Vertice con Intesa Sp, Cdp e Banco Bpm per trasformare 400 milioni in capitale

IL RETROSCENA

ROMA Nel piano del governo per il rilancio dell'Ilva accanto ad ArcelorMittal e Invitalia, dovrebbero prendere posto Intesa Sanpaolo, Cdp e Banco Bpm invitati a una riunione venerdì presso il Mef. L'esecutivo ha predisposto il tavolo del negoziato per confezionare il nuovo piano con il partner franco-indiano da chiudere entro il 31 gennaio, come concordato davanti al giudice di Milano il 20 dicembre. Grazie all'esito positivo del Riesame, che ieri ha sventato lo spegnimento di Afo2 pur fissando un percorso a tappe forzate per completare le prescrizioni, il salvataggio della siderurgia di Taranto può accelerare.

A questo fine sono state organizzate due riunioni: una domani pomeriggio presso il Mise, con Francesco Caio, consulente del ministero di Via Veneto, i legali di Cleary Gottlieb e di Bep guidati da Gianpiero Succi, i consulenti (Bcg e Rothschild) sul piano industriale. L'altra, venerdì pomeriggio al Mef, presente Enrico Laghi, neo consulente del Tesoro nella trattativa con i tre istituti. Intesa Sp, Cdp e Banco Bpm saranno rappresentati da alti dirigenti del settore crediti. Le tre istituzioni sono quelle che, ad aprile 2015, erogarono un finanziamento di 400 milioni in prededuzione, cioè con la priorità nel rimborso ed assistito dalla garanzia dello Stato: la Superbanca milanese concesse 50 milioni, Cassa depositi e prestiti 330 milioni, Banco Popolare, poi confluito nel gruppo di Piazza Meda, 20 milioni. Proprio la presenza di questa garanzia a prima richiesta «ogni eccezione rimossa» (come è scritto nel contratto del finanziamento per rafforzarne la blindatura sul rimborso), potrebbe costituire la leva sulla quale le banche faranno forza per motivare un atteggiamento distaccato. È molto probabile che l'esito dell'incontro sarà interlocutorio, nel senso che le tre banche si riserveranno una risposta, chiedendo però di ottenere qualche ulteriori paracadute. Questo finanziamento fu concesso obtorto collo dopo uno precedente di 250 milioni dei primi mesi del 2014, cui parteciparono Intesa Sp con 158 milioni, Unicredit (50 milioni), Banco Bpm (42 milioni).

Unicredit - ad in quel periodo era Federico Ghizzoni - si oppose nel 2015: nel corso di una riunione a fine marzo in Piazza Scala, sede milanese di Intesa Sp, presenti Gaetano Micciché, Pierfrancesco Saviotti, il commissario Piero Gnudi, il rappresentante di Unicredit Alessandro Decio motivò il no della sua banca con l'indisponibilità deliberata dal cda di assumere altri rischi verso l'acciaio di Taranto. E non ci fu verso di convincere Ghizzoni da parte degli altri banchieri e di esponenti del governo.

UN MILIARDO AD INVITALIA

Ecco quindi perché nella struttura attuale dell'operazione di sistema pubblico-privata, concepita per supportare il nuovo piano industriale di Ilva, Unicredit non ci sarà. Lo schema messo a punto prima di Natale nel cosiddetto *Heads of agreement* - documento con i punti-chiave dell'accordo - è previsto che Am InvestCo paghi circa 1,2 miliardi per acquistare gli asset di Ilva e con questa somma saranno rimborsate le tre banche e, probabilmente, il Tesoro che nel 2016 e 2017 concesse circa 1 miliardo. Via XX Settembre potrebbe trasferire questo credito in capo ad Invitalia, l'agenzia per lo sviluppo di impresa, controllata al 100% dal Mef che, convertendo il credito, acquisirebbe la partecipazione in Am InvestCo. E nel capitale di Am dovrebbero prendere posto anche i tre istituti. Si apre un tiro alla fune dalla conclusione inevitabile.

Rosario Dimito

RIUNIONE VENERDÌ PER ACCELERARE L'OPERAZIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATO: SI PREVEDE UN ESITO INTERLOCUTORIO

Le due facce del turismo a Nordest. Lacrime in laguna, prenotazioni annullate. Gli albergatori: «Nel mondo sono ancora convinti che siamo sommersi». E la gioia della montagna: Coppa del Mondo di sci e Olimpiadi riaccendono l'entusiasmo

Venezia

Psicosi acqua alta, così gli hotel sono rimasti mezzi vuoti

▶Nel periodo di fine anno un tasso di occupazione delle stanze tra il 45 e il 55%: gli anni scorsi di norma si raggiungeva il 70%

Motoscafi fermi, hotel mezzi vuoti, calli semideserte. O magari anche affollate, perlopiù nel classico struscio fra il ponte di Rialto e piazza San Marco, ma pressoché solo di ospiti non paganti: «Mordi, selfie e fuggi», li descrive Vittorio Bonacini, presidente dell'Associazione veneziana albergatori, tirando le magre somme delle festività lagunari al tempo dell'*Aqua Granda*. «O meglio, della psicosi da acqua alta, perché dal 12 novembre sono ormai passate otto settimane, ma qua è ancora un disastro», allarga le braccia Marco Michielli, numero uno di Confturismo Veneto.

I DATI

Com'è triste Venezia, soltanto due mesi dopo. «Nel periodo di Natale – riferisce Bonacini – gli alberghi che fanno riferimento ai nostri soci, i quali sono più di 400, hanno registrato un tasso di occupazione compreso fra il 45% e il 55%, quando solitamente negli anni scorsi veniva raggiunto almeno il 70%. E non deve illudere il dato di Capodanno, quando siamo arrivati pure al 75%, ma a condizioni di soggiorno molto peggiorative per gli esercenti: pur di grattare il barile, abbiamo dovuto rinunciare al tradizionale pacchetto di due o tre notti a cavallo di San Silvestro, accontentandoci solo del pernottamento del 31 dicembre e praticando sconti che andavano dal 30% al 50%, il che significa riuscire a malapena a pagare le spese».

Le previsioni per il Carnevale, che per il capoluogo veneto significherebbe sulla carta il ritorno all'alta stagione, sono sconfortanti: «Le prenotazioni annullate sull'onda dell'alta marea – confida il presidente dell'Ava – non sono state rimpiazzate, nemmeno dopo che la situazione è tornata alla normalità in città, che continua ad essere percepita come meta insicura e disagevole a causa dell'inerzia delle istituzioni. Un hotel veneziano, 4 stelle superiore, ha visto cancellare un matrimonio straniero, con 35 camere e banchetto, fissato per maggio. Ci rendiamo conto? Ci stiamo giocando la fascia alta del turismo pernottante, quella che va alla Fenice, acquista nei negozi, mangia al ristorante».

LE SOLUZIONI

Il punto è proprio questo. «Nel mondo – conferma Michielli – la gente è convinta che Venezia sia ancora sotto due metri d'acqua. A noi viene da ridere, ma ai nostri albergatori arrivano telefonate del tipo: il mio bambino è alto un metro e cinquanta, quindi non veniamo lì in vacanza... Come se il ragazzino avesse bisogno di un boccaglio per respirare». Il numero uno di Confturismo propone due soluzioni: «Da una parte occorre cambiare l'unità di misura della marea, perché quando si citano i famosi "187 centimetri" di quella terribile notte, non si precisa che vanno calcolati sul medio mare, per cui l'altezza effettiva dell'acqua sui *masegni* è molto più bassa. Dall'altra serve un'urgente azione comunicativa a livello internazionale, condotta da un soggetto terzo quale può essere il ministero del Turismo».

Al riguardo l'Ava ha già preso contatti, ma nel frattempo ha anche deciso di pagare l'ospitalità a un nutrito gruppo di giornalisti stranieri, dopo averne incontrati sessanta dal vivo e un centinaio in streaming alla sede della stampa estera. «Li aspettiamo tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio – sottolinea Bonacini – perché vedano con i loro occhi se abbiamo bisogno di ospedali da campo, come mi è stato chiesto da un cronista americano...».

Angela Pederiva

«SONO PASSATE OTTO SETTIMANE DAL 12 NOVEMBRE MA QUI È ANCORA UN DISASTRO» E PER SAN SILVESTRO SCONTI DAL 30 AL 50%

In caso d'emergenza

Tra 6 mesi si potrà alzare il Mose

▶ Tra sei mesi, in caso di emergenza per acque alte, il Mose potrà essere messo in azione, perché entro questo lasso di tempo saranno pronte le opere necessarie oggi incomplete. È l'esito del vertice che si è tenuto in Prefettura a Venezia, il primo dopo l'ultimo Comitatone svoltosi a Roma il 26 novembre scorso, e a due mesi di distanza dalla terribile acqua alta di un metro e 87 centimetri del 12 novembre. Alla riunione, coordinata dal prefetto Vittorio Zappalorto, erano presenti il commissario unico per il Mose Elisabetta Spitz, gli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova, il sindaco Luigi Brugnaro, l'assessore regionale all'ambiente Roberto Marcato, il presidente dell'autorità portuale Pino Musolino. Molti in punti ancora in sospeso, a partire da chi dovrà «premere il bottone» per mettere in funzione le paratoie nella fase provvisoria.

I numeri

-20% la diminuzione registrata in media negli hotel di Venezia

+12% il picco dell'aumento di presenze turistiche a Capodanno a Cortina

Cortina

Vacanze di Natale è un nuovo boom: 8% di turisti in più

▶La Regina delle Dolomiti torna a essere la meta più gettonata «Come ai tempi d'oro: in pista aumentano del 20% gli skipass»

Altro che cinepanettone: quest'anno le vacanze di Natale, e pure quelle di Capodanno, hanno sbancato davvero i botteghini di Cortina. Ai banconi degli alberghi così come ai tavoli dei ristoranti, all'ingresso degli skilift come pure alle casse dei negozi, la conca d'Ampezzo è tornata a registrare numeri da record. «*Alboreto is nothing*», direbbe quel milanese di Donatone Braghetti, se non fosse che durante queste festività a parlare sono stati piuttosto russi, arabi, statunitensi, cinesi e pure un diplomatico messicano, si narra dalle parti del Cristallo, in aggiunta al grande ritorno degli italiani e pure dei veneti (fra tutti: trevigiani e padovani), attirati dalla neve e dagli eventi.

L'AUMENTO

I primi riscontri degli operatori turistici tratteggiano un aumento a doppia cifra. Roberta Alverà, referente locale di Federalberghi, illustra i risultati ottenuti dalla piattaforma di benchmark utilizzata dall'associazione per analizzare l'andamento dei pernottamenti su un campione significativo di hotel: «Tutto il periodo natalizio ha evidenziato un +8% e il focus su Capodanno ha mostrato un +12%. Per capire la portata di simili dati bisogna considerare che queste festività, più di tutto l'anno, vedono l'occupazione delle seconde case». Come a dire che questo ulteriore afflusso di ospiti nelle strutture alberghiere va oltretutto sommato alle massicce presenze rilevate nelle baite private, da parte di turisti che comunque poi spendono per mangiare, fare shopping, sciare.

A questo proposito sono eloquenti le prime indicazioni tastate dal Consorzio impianti a fune di Cortina d'Ampezzo, Auronzo, Misurina e San Vito di Cadore. «Siamo tornati ai tempi d'oro – rimarca il presidente Marco Zardini – e cioè ai livelli precedenti alla crisi. L'abbiamo visto dalla quantità e dalla qualità dei nostri clienti: nelle vendite degli skipass abbiamo contabilizzato un incremento del 20% e sulle piste abbiamo ricominciato a vedere i giovani che erano fortemente mancati negli ultimi tempi. Inoltre si è allungato il periodo di affollamento degli impianti: il movimento è iniziato il 23 dicembre ed è proseguito fino al 5 gennaio, tanto che le grandi code del rientro si sono formate proprio all'ultimo, nel giorno dell'Epifania».

I FATTORI

Secondo gli esperti, sono due i principali fattori del successo invernale vissuto dalla Regina delle Dolomiti. «Da un lato – riflette Zardini – ha influito sicuramente il meteo, perché le nevicate di metà novembre hanno imbiancato subito le nostre vette e quelle successive hanno mantenuto il tipico paesaggio invernale che è fondamentale per la montagna, tanto più quest'anno che è stata aperta la nuova cabinovia di Col Drusciè che può accogliere fino a 1.800 persone all'ora. Ma la neve vale anche per le altre zone, mentre Cortina ha potuto beneficiare pure dell'altro lato positivo e cioè del richiamo esercitati dalle manifestazioni sportive, visto che tanto gli operatori quanto i visitatori sono già in pieno clima mondiale e olimpico».

In attesa dei Mondiali di sci alpino del 2021 e delle Olimpiadi invernali del 2026, a metà marzo sono in programma le finali di Coppa del mondo. «Aggiungiamoci poi Cortinametraggio alla fine di quel mese – osserva Alverà – e capiamo perché, dal debutto di Sant'Ambrogio fino all'inizio della primavera, stiamo vivendo un'ottima stagione». Roba da film, se non fosse che è tutto vero.

A.Pe.

Lo scontrino elettronico "uccide" l'ultima bottega

▶Podenzoi, nel Bellunese, resta senza negozio di alimentari. I gestori: «Non era più possibile»

▶ La rivendita più vicina è 10 minuti d'auto Tanti per i molti anziani che vivono in paese

IL CASO

LONGARONE «Più che un lavoro per noi era volontariato. Ma davanti alla prospettiva di rimetterci ci siamo dovuti arrendere». Dietro la porta in alluminio con il vetro zigrinato, destinata a non riaprirsi, c'è la storia del negozio di Vincenzo e Laura: un alimentari che dal 1949 è stato un punto di riferimento per la comunità del longaronese. Nei drammatici giorni del Vajont, subito dopo il 9 ottobre del 1963, i militari salivano al forno Sacchet per comprare il pane. Un'attività commerciale che il due gennaio 2020 non ha riaperto i battenti e non lo ha fatto neppure ieri mattina quando anche l'ultimo dei bellunesi è tornato dalle ferie.

"NON NE VALE LA PENA"

«Certo che sono arrabbiato, sono arrabbiato con tutti - spiega Vincenzo, una vita dietro il banco a servire i clienti - per settimane ho provato a capire cosa potessi fare ma più ci ragionavo più tutti mi dicevano "capisco, effettivamente non ne vale la pena" e alla fine abbiamo capito che non potevamo più andare avanti. Così abbiamo chiuso: faremo i nonni». L'ostacolo, insormontabile, non è solo il registratore di cassa che deve essere in grado di emettere lo scontrino elettronico ma è soprattutto la possibilità di avere una linea internet, in una zona in cui anche i telefoni cellulari faticano ad avere copertura e una rete wifi è un miraggio.

VITA DI MONTAGNA

Nel piccolo punto vendita che si trova a Podenzoi (frazione di 200 anime prima nel comune di Castellavazzo, poi fuso con Longarone) entravano una trentina di persone al giorno: «Forse anche meno» si schermisce il 68enne commerciante fino all'ultimo giorno del 2019. Ciò che è certo è che già ieri mattina a lui e alla moglie hanno fatto visita un gran numero di vicini. Tutti preoccupati per la loro spesa. L'alternativa al "casolino" dei Sacchet è infatti a dieci minuti d'auto: a Longarone. «Anche noi dovremmo attrezzarci per andare giù a fare la spesa e sappiamo che in inverno e con la neve non è cosa semplice» prosegue Sacchet.

OLTRE ALLA DIFFICOLTÀ DI DOTARSI DI UN REGISTRATORE DI CASSA ANCHE I PROBLEMI DELLA RETE INTERNET, MOLTO DEBOLE IN ZONA

SERVIZIO DI PROSSIMITÀ

Per ora l'umore tiene: «Sono passati solo pochi giorni dalla chiusura - spiega Novella, la figlia dei gestori, che ha provato ad aiutare mamma e papà a coronare il loro sogno di tenere aperti i battenti - ancora devono metabolizzare. Dopo che hanno manifestato di voler chiudere, politici e amministratori si sono resi disponibili a cercare una soluzione per aiutarli ma è chiaro che ormai è troppo tardi». A Podenzoi, dove gran parte dei residenti sono pensionati, non sarà più possibile attendere in poltrona l'arrivo di Vincenzo con il sacchetto della spesa: nei piccoli centri il negozio di alimentari è infatti ben più di uno scaffale da cui prendere latte e prosciutto. È un punto di riferimento. Un pilastro della qualità della vita che è stato abbattuto, in nome del rigore anti-evasione.

IL TENTATIVO

«I corrispettivi per chi non ha grandi volumi - prosegue Novella - si possono inviare anche a fine giornata, tutti in una volta. Ma sarebbe stato comunque necessario aprire una linea internet con i costi connessi per un'attività commerciale. Non sarebbe stato possibile attivarne una per i privati e usarla per il negozio». Insomma, il rispetto della legge, in modo intransigente, è una condizione che per i Sacchet non è negoziabile. Davanti all'ipotesi di poter aggirare le norme hanno risposto in modo chiaro e inequivocabile. «Noi chiudiamo, facciamo i nonni».

Andrea Zambenedetti

IL MARKET
L'interno del piccolo negozio di alimentari dei Sacchet e sopra una veduta di Podenzoi

Il maxi risarcimento

Bimbo ucciso dalla cassettiera, Ikea pagherà 46 milioni di dollari

NEW YORK Ikea pagherà 46 milioni di dollari ai genitori del bimbo di due anni morto schiacciato da una delle sue cassettiere, un risarcimento record nella storia americana. Il caso risale al 2017. Era il 24 maggio quando il piccolo Jozef fu travolto dalla cassettiera modello Malm nella sua cameretta. A trovarlo fu il padre: nonostante i rapidi soccorsi, il piccolo morì il giorno successivo in ospedale a Buena Park, in California, dove viveva con i genitori. Pochi mesi dopo il terribile incidente, Joleen e Craig Dudek denunciarono Ikea in Pennsylvania, dove il colosso svedese ha la sua sede americana. L'accusa era chiara: Ikea era perfettamente consapevole del difetto della cassettiera Malm, ma si sarebbe ben guardata dal mettere in guardia i suoi clienti. Eppure il colosso svedese aveva già richiamato 17,3 milioni di cassettiere e comò Malm dopo che, nel 2016, le autorità americane si erano dette a conoscenza della morte di quattro bambini a causa delle stesse cassettiere. La famiglia Dudek aveva acquistato la sua nel 2008 ma del richiamo non ha mai saputo nulla: Ikea non l'ha mai avvertita. Si è arrivati così all'incidente mortale del maggio del 2017. Un incidente che, secondo le associazioni dei consumatori, poteva essere evitato soprattutto alla luce dei precedenti. Dal 2011, secondo l'azione legale dei Dudek, cinque bambini sono stati uccisi da vari modelli di cassettiere Malm e altri 91 ne sono stati feriti prima della morte di Jozef. «Anche se il patteggiamento non può cambiare i tragici eventi che ci hanno portato qui, siamo lieti che si sia arrivati a una soluzione. Restiamo impegnati a lavorare per affrontare il tema importante della sicurezza», ha commentato Ikea, che nel 2016 ha versato un totale di 50 milioni di dollari ad altre tre famiglie i cui figli sono rimasti uccisi dai suoi mobili.

Impigliato all'elicottero precipita dalla vetta e muore maestro di sci

LA TRAGEDIA

È rimasto agganciato al cesto sul lato posteriore sinistro dell'elicottero che stava decollando ed è stato spinto verso il vuoto. È morto così un giovane maestro di sci francese, precipitato per 400 metri dalla vetta del Miravidi, al confine tra Valle d'Aosta e Tarantaise, in Savoia.

L'incidente ieri mattina durante una giornata dedicata a un corso di addestramento per l'eliski, indirizzato ai professionisti della montagna, come guide alpine e maestri di sci. Organizzatrice dei corsi la GhmHelicopters che gestisce l'eliski anche nell'area di La Thuile. Oltre al pilota e allo specializzato di volo sul posto, agli oltre tremila metri della vetta del Miravidi c'era un tecnico della Gmh e quattro maestri di sci che partecipavano al corso. Corso che, fra l'altro, dava le nozioni di sicurezza dopo la chiusura dei portelloni e per salire e scendere dall'abitacolo.

Avuto «l'ok, parti», il pilota si è alzato in volo e poco dopo ha avuto lo stop via radio. Questione di secondi, ma ormai il maestro di sci, rimasto agganciato al cesto posteriore era stato sbalzato nel vuoto.

LE CAUSE

Per cause al vaglio delle autorità francesi sembra l'uomo sia rimasto impigliato al velivolo, forse con lo zaino o una fibbia. L'elicottero è decollato, senza che il pilota si accorgesse del problema. Dopo pochi secondi di volo il maestro di sci è quindi precipitato. La vittima faceva appunto parte di un gruppo di otto colleghi della stazione di La Rosière (Alta Savoia) che stava svolgendo in Italia un'attività formativa di eliski, proibita oltralpe. Il velivolo, della società Gmh helicopter services di Courmayeur, li aveva caricati a monte di La Thuile e depositati sulla punta del Miravidi (3.066 metri di quota). L'itinerario prevedeva la discesa sul versante italiano, verso il colle del Piccolo San Bernardo. La vittima, agganciata dall'elicottero, è invece precipitata nella parte francese lungo un ripido canale.

Non è il primo incidente legato all'eliski. Appena un anno fa, nello scontro tra un'aereo e un elicottero sul Rutor, sempre in Valle d'Aosta, morirono sette persone. In Valle d'Aosta ci sono alcune ree autorizzate per l'eliski. Ed è qui che gli elicotteri possono atterrare per far scendere le persone e poi ripartire. Ed è sempre da qui che gli sciatori iniziano il loro percorso per arrivare fino a valle.

VALLE D'AOSTA, UN VOLO DI OLTRE 400 METRI: CON ALTRI SETTE COLLEGHI STAVA FACENDO UN CORSO DI ADDESTRAMENTO

L'INCIDENTE
Un giovane maestro di sci francese è morto cadendo dalla vette delle Miravidi per quattrocento metri

Volare in montagna presenta comunque delle difficoltà in più e richiede un'esperienza maggiore. Mauro Airaudi, 68 anni, amministratore delegato della società Airgreen e pilota d'elicotteri, ha sorvolato per anni le montagne del Piemonte e della Valle D'Aosta. Le conosce molto bene, così come i rischi che comporta il volo in alta quota. Airgreen è una delle principali società elicotteristiche italiane impiegata in attività di elisoccorso, trasporto passeggeri e materiale, manutenzione aeromobili, formazione di piloti e tecnici.

«Sia il decollo che l'atterraggio, quando vengono effettuati in quota - spiega Airaudi - presentano delle difficoltà tecniche maggiori. Intanto bisogna considerare il meteo. Le condizioni climatiche e fattori come il vento possono far mutare le condizioni della piazzola dove si atterra anche da un giorno all'altro. Per questo l'esperienza è, come dicevo, fondamentale. Si opera in spazi ristretti e ogni volta diversi. Poi il vento si fa sentire molto di più, il che rende più difficili tutte le manovre».

Una delle difficoltà per il pilota, in fase di decollo, è accettarsi che i passeggeri siano in sicurezza. «Di solito avviene con il contatto radio. Ci si sente prima che il pilota riparta, dando una sorta di ok. Per prassi è l'unico sistema e il più affidabile. Il campo visivo, trovandosi il pilota a destra e chi scende a sinistra, può infatti non essere libero. E oltre all'ostacolo fisico del mezzo, in montagna è facile non avere una visuale completa per la conformazione del luogo. Inoltre, se una persona viene agganciata in fase di decollo, trovandosi vicino a crepacci, è poi facile che il dislivello con il terreno diventi subito importante e cadendo gli risulti purtroppo fatale».

Giacomo Nicola

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE

sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 848.800583. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VIA GIACOMO PUCCINI N. 68. - FABBRICATO RESIDENZIALE UNIFAMILIARE (N.C.E.U. fg. 7, mapp. 992, cat. A/7) - a tipologia di villa isolata (ai piani seminterrato – locali accessori, taverna, w.c., centrale termica, vano ad uso garage; rialzato-terra - locali abitabili principali ed accessori, atrio di ingresso, vano scala interno, cucina, soggiorno, pranzo, disobbligo, veranda, sala accessoria, studio su soppalco e ballatoio e terrazza, poggioli; e primo - locali abitabili principali ed accessori, disobbligo scala, n. 3 camere, n. 1 cameretta-accessorio lavanderia, n. 2 bagni, ripostiglio, poggioli, …) con terreno coperto e scoperto. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 311.765,62 Offerta minima Euro 233.824,22. Vendita senza incanto 11/03/20 ore 12:00. Prezzo base 2^ asta Euro 280.589,06 Offerta minima Euro 210.441,79. Vendita senza incanto 13/05/20 ore 12:00. Prezzo base 3^ asta Euro 266.559,61 Offerta minima Euro 199.919,70. Vendita senza incanto 15/07/20 ore 12:00. Prezzo base 4^ asta Euro 261.228,41 Offerta minima Euro 195.921,31. Vendita senza incanto 16/09/20 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. A. Fortin tel. 0498755356 email alberto.fortin@virgilio.it. Rif. FALL 187/2010 **PP677669**

ABANO TERME - PIAZZA MERCATO, 24 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terzo di mq. 37 ca. Libero. Prezzo base Euro 22.000,00 Offerta minima Euro 16.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio M. Holler. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 874/2012 **PP676915**

ABANO TERME - VIA SEGNI, 22/L - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo, garage e cantina al piano interrato, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 125. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 145.000,00 Offerta minima Euro 108.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 409/2018 **PP676826**

ALBIGNASEGO - VICOLO PIAVE, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO UNIFAMILIARE privo di garage su due piani fuori terra, circondato da piccolo scoperto di pertinenza, così composto: al piano terra ingresso, pranzo, cucinino, soggiorno, sgombero, 2 stanze, vano scala, W.C., disbrigo, due ripostigli (uno interno e uno esterno) e tettoia; al piano sottotetto tre soffitte ed una terrazza. Cl. en. G. Occupato. Prezzo base Euro 52.000,00 Offerta minima Euro 39.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.I. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Luca Pieretti. Per info Avv. Stefania Faggian tel. 0498774383 email vg.professionistidelegati@gmail.com. Rif. PD 12489/2009 **PP678547**

CAMPODARSEGO - LOCALITA' RESCHIGLIANO, VIA PAPA LUCIANI, 2/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE, abitazione disposta ai piani terra e primo con cantina e garage al piano interrato, nonché area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 324. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 203.000,00 Offerta minima Euro 152.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio Fulvio Vaudano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 833/2017 **PP676906**

CAMPOSAMPIERO - VIA D. BABELLI, 8 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo, garage al piano terra e posto auto scoperto al piano terra, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 132. Occupato con titolo. Prezzo base Euro 76.500,00 Offerta minima Euro 57.375,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 14:30. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Fulvio Vaudano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 549/2018 **PP678487**

CAMPOSAMPIERO - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VIA PALLADIO, SNC - PIENA PROPRIETA' DELL'INTERO COMPENDIO IMMOBILIARE COMPOSTO DA N. 37 UNITA' IMMOBILIARI URBANE AD USO AUTORIMESSE catastalmente identificate in cat. C/6 (box, posti auto, posti moto) costituenti porzione di un maggior piano interrato. Libero. QUALORA NON VI SIA L'INDIVIDUAZIONE DEL MIGLIORE OFFERENTE DEL LOTTO UNICO INTERO COMPENDIO IMMOBILIARE DI CUI SOPRA SI PROCEDERA' ALLA VENDITA DI ALCUNI SINGOLI LOTTI (14, 29, 31, 32, 36, 37). Prezzo base Euro 257.500,00 Offerta minima Euro 193.125,00. Vendita senza incanto 10/03/20 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott.ssa M. Incerti tel. 0498763060 email incerti.monica@gmail.com. Rif. FALL 76/2009 **PP678825**

CARMIGNANO DI BRENTA - VIA OSPITALE, 47 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE AD USO RESIDENZIALE su tre piani fuori terra in fabbricato con tipologia "casa accostata". Libero. Prezzo base Euro 41.625,00 Offerta minima 31.218,75. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 14:00. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email info@mattiagasparin.it Rif. RGE 729/2017 **PP677687**

CARMIGNANO DI BRENTA - VIA SAN PIO X, 26/3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano rialzato (primo catastale) e garage/magazzino al piano seminterrato (terra catastale) con altezza interna di ml. 2.10, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 152. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 106.000,00 Offerta minima Euro 79.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 701/2017 **PP678833**

CASTELBALDO - VIA CA' MANZONI, 10/11 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI ABITAZIONE A SCHIERA, di mq 115 ca., con area scoperta di pertinenza esclusiva ed ulteriore area staccata di pertinenza di catastali mq 90, nonché manufatto in lamiera adibito a garage. Cl. en. F. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio F. Rampazzo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 455/2012 **PP676925**

CERVARESE SANTA CROCE - LOCALITA' MONTEMERLO, VIA MONTEBELLO, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - VILLA in stile neogotico, denominata "Villa Serenella", disposta su 4 piani fuori terra oltre alla terrazza al quinto piano con due torri in corpo staccato di mq. 779,75; un fabbricato ad uso abitazione custode e garage disposta su tre piani fuori terra per mq. 328,25; il terreno coperto e scoperto esclusivo adibito a parco-bosco per mq. 96.412. Occupato. Prezzo base Euro 697.000,00 Offerta minima Euro 522.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/03/20 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 508/2012 **PP676903**

CITTADELLA - VIA CA' ONORAI, 82 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) VILLETTA con annesso e terreno scoperto di pertinenza. L'annesso di mq 27 è utilizzato come ufficio. Garage di mq 16. Piano seminterrato e piano rialzato della sup. compl. di mq 330, sono in corso di restauro, attualmente l'interno è al grezzo avanzato. Abitazione libera, annesso occupato senza titolo. Prezzo base Euro 106.500,00 Offerta minima Euro 79.875,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Monica Incerti tel. 0497400282 - www.pageg.org email info@pageg.org. Rif. RGE 192/2014 **PP678494**

CITTADELLA - VIA CAVIN LUNGO, 28 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) PORZIONE DI BIFAMILIARE abitazione disposta ai piani terra e primo con garage al piano terra e area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 142; appezzamento di terreno privo di sovrastanti costruzioni di mq. 630. Libero. Prezzo base Euro 104.000,00 Offerta minima Euro 78.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 11/03/20 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio V. Zafarana. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 647/2017 **PP676843**

CITTADELLA - VIA SAN DONATO, 86 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO RESIDENZIALE composto da due appartamenti comunicanti ed un garage, con area scoperta comune alle tre unità. Occupato dagli esecutati. Prezzo base Euro 218.000,00 Offerta minima Euro 163.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 11/03/20 ore 16:30. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino tel. 0497446760 email comlegis.padova@comlegis.com Rif. RGE 147/2018 **PP678104**

CITTADELLA - VIA TRE CASE, 83 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO RESIDENZIALE eretto in aderenza ad altro, di tre piani fuori terra. L'abitazione si sviluppa su due piani collegati da scala esterna e presenta al p.t. ingresso, pranzo, cucina, e al p.p. ingresso, camera, cucina (utilizzata come seconda camera) e bagno. Al p.t. è presente una cantina e al p. superiore il sottotetto. Occupato senza titolo, in corso di liberazione. Prezzo base Euro 36.000,00 Offerta minima Euro 27.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Paolo Parolin tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 573/2018 **PP678248**

CITTADELLA - VIA VALLIERA, 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) COMPENDIO IMMOBILIARE costituito da un fabbricato di tipo agricolo in corso di ristrutturazione, attorniato da una superficie di terreno da considerarsi quale cortile esclusivo, prevalentemente antistante il fabbricato ed in parte esteso ai lati. Occupato da parte esecutata, con ordine di liberazione già emesso. Prezzo base Euro 84.000,00 Offerta minima Euro 63.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. S. Faggian tel. 0498774383 email avv.stefania.faggian@gmail.com. Rif. RGE 269/2017 **PP678114**

CORREZZOLA - VIA CONA, 55 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 6) PORZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE e precisamente abitazione ad un solo piano fuori terra di mq. 100. Prezzo base Euro 49.000,00 Offerta minima Euro 36.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/03/20 ore 15:00. G.I. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 5673/2017 **PP678032**

CORREZZOLA - VIA FRASSINE - STRADA DEL SASSO (SP 23), S.N.C. - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 5) COMPENDIO COSTITUITO DA UNA CASA presumibilmente edificata nella prima metà del '900 immutata nella sua facciata principale in mattoni faccia a vista e ampliata sul retro, sviluppata su due piani, con portico a ovest, piccola aia antistante l'ingresso principale e giardino. L'accesso alla proprietà avviene da Via Frassine ed è attualmente in comune con altro lotto (mapp. 302 del foglio 1) con cui il confine non è delimitato da recinzione; l'accesso, che ricade all'interno del mapp. 277, è da ritenersi di uso esclusivo del presente lotto e sarà cura dell'acquirente delimitare il confine tra le rispettive particelle catastali. Libero da persone. Prezzo base Euro 150.000,00 Offerta minima Euro 112.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/03/20 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 564/2014 **PP678174**

CURTAROLO - VIA G. MARCONI, 158 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE su due livelli con garage e cortile comune con altra unità, composta da ingresso, cucina, ripostiglio, pranzo, soggiorno, altro ripostiglio, bagno, vano scala che porta al piano primo con disimpegno, bagno, quattro camere, un terrazzo ed una soffitta. Cl. En. G. Occupato dagli esecutati. Prezzo base Euro 131.000,00 Offerta minima Euro 98.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 16:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Fabio Incastrini tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 587/2014 **PP678164**

GAZZO - VIA CAPPAROZZO, 57 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE SINGOLA al piano terra composta da: soggiorno, zona pranzo, cucina e bagno; al piano primo da: due camere, bagno e ripostiglio. APE non disponibile. Libero. Prezzo base Euro 20.200,00 Offerta minima Euro 15.150,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 14:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Marcello Dalla Costa tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org Rif. RGE 650/2014 **PP678128**

GAZZO - VIA CERESONE, 20-22 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - VILLETTA SINGOLA (composta da n. 2 unità abitative) con ampio giardino di pertinenza, piccolo fabbricato accessorio in corpo staccato ed adiacente appezzamento di terreno agricolo di circa mq 9000. Occupato esecutato e famiglia, in corso di esecuzione ordine di liberazione. Prezzo base Euro 120.000,00 Offerta minima Euro 90.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 673/2016 **PP678255**

GRANTORTO - VIA SALVO D'ACQUISTO, 5/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra con garage al piano interrato, inserito in un edificio di due piani fuori terra e uno interrato, composto da ingresso da vano scala comune, soggiorno con angolo cottura e affaccio su piccolo poggiolo esterno, disimpegno, camera matrimoniale con affaccio su piccolo poggiolo esterno, camera singola e bagno. Libero da persone. Prezzo base Euro 38.000,00 Offerta minima Euro 28.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/03/20 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 861/2017 **PP678172**

LOZZO ATESTINO - VIA CHIESA, 21/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra in piccolo edificio plurifamiliare con garage e cortile esclusivo; composto da: ingresso-pranzo-soggiorno con ang. cottura, disimpegno, vano guardaroba, camera con terrazza, bagno finestrato. Cl. en. E. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 42.200,00 Offerta minima Euro 31.650,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda.it. Rif. RGE 500/2009 **PP677644**

MASI - VIA MATTEOTTI, 56 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI FABBRICATO sviluppata al p.t. da ingresso, soggiorno, cucina e piccolo w.c.; al p. primo da due camere da letto per una sup. complessiva di mq. 109,66. Annessi, garage, magazzino, ecc. per una sup. complessiva di mq. 124,40. Cl. En. G. Occupato dall'esecutato. Prezzo base Euro 10.800,00 Offerta minima Euro 8.100,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Marcello Dalla Costa tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org Rif. RGE 245/2010 **PP678132**

MASSANZAGO - VIA A. ZUCCHI, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo e garage al piano terra facenti parte del complesso condominiale denominato "Residence Pilastroni" di mq. 93. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 59.000,00 Offerta minima Euro 44.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/03/20 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Dott.ssa Marianna Russo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 104/2018 **PP676884**

MASSANZAGO - LOCALITA' SAN DONO, VIA PATTAROLLO, 8/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo e garage al piano terra, facenti parte del fabbricato condominiale denominato "Le Barchesse", di mq. 59. Occupato. Prezzo base Euro 40.000,00 Offerta minima Euro 30.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Not. M. Casciano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 381/2016 **PP678168**

MESTRINO - VIA CALATAFIMI, 2/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO composto nel modo seguente: Piano Primo: ingresso, soggiorno con angolo cottura, una stanza guardaroba finestrata, una camera da letto, un bagno finestrato, ed un corridoio zona notte, per una superficie coperta complessiva, compreso anche le murature perimetrali pari a circa 65.22 mq, mentre facendo la somma delle superfici nette, delle singole stanze indicate nelle planimetrie di progetto risulta 55.05 mq. Vi sono inoltre due piccoli poggioli, ai quali si accede, uno, dal soggiorno angolo cottura e l'altro, si accede dalla camera da letto. Un garage posto al piano interrato (identificato nelle planimetrie di progetto con n. 22), in una palazzina con ascensore e con totale 14 unità (in base all'elaborato planimetrico catastale. Libero. Prezzo base Euro 65.000,00 Offerta minima Euro 48.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 16:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda.it. Rif. RGE 617/2018 **PP677657**

MONTEGROTTO TERME - VIA MONTE CROCE, 7/A E 9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO un al piano primo di commerciali mq. 84, un secondo appartamento al piano secondo di commerciali mq. 92 e un garage in corpo staccato di commerciali mq. 5. Libero. Prezzo base Euro 52.500,00 Offerta minima Euro 39.375,00. Vendita

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

telematica sincrona mista senza incanto 09/03/20 ore 14:00. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 482/2011 **PP677435**

PIACENZA D'ADIGE - VIA ARZARON, 680 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE di due piani fuori terra, accostato ad altro fabbricato residenziale avente accesso carraio e pedonale in comune e composto da quattro vani principali (soggiorno, cucina, due camere) e di quattro vani accessori (due locali sgombero, bagno e fienile). Superficie netta: abitazione mq. 89,40 – fienile mq 12. Presenti irregolarità edilizie. Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 6.000,00 Offerta minima Euro 4.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 11/03/20 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino tel. 0497446760 email comlegis.padova@comlegis.com. Rif. RGE 326/2012 **PP677659**

PIAZZOLA SUL BRENTA - LOCALITA' PRESINA, VIA GRANTORTO, 2/D - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra, primo e secondo (sottotetto), con annesse corte esclusiva e cantina al primo sottostrada; garage al piano primo sottostrada, facenti parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio Contarini", di mq. 170. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 124.000,00 Offerta minima Euro 93.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio Fulvio Vaudano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 363/2018 **PP677264**

PIOMBINO DESE - VIA OSTIGLIA, 13 INT. A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO posto al piano primo di un edificio condominiale composto da ingresso-disimpegno, cucina, soggiorno, bagno finestrato e tre camere da letto, completo di garage posto al piano terra. Occupato da parte esecutata. E' già stato emesso l'ordine di liberazione. Prezzo base Euro 56.000,00 Offerta minima Euro 42.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. S. Faggian tel. 0498774383 email avv.stefania.faggian@gmail.com. Rif. RGE 709/2016 **PP678118**

PIOVE DI SACCO - LOCALITA' ARZERELLO, VIALE DOLOMITI, 20 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE sul lato nord-est ai piani terra, primo e seminterrato con area coperta e scoperta esclusiva, facente parte del fabbricato quadrifamiliare, di mq. 138. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 135.000,00 Offerta minima Euro 101.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 17:30. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio M. Holler. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 214/2018 **PP677253**

SAN GIORGIO IN BOSCO - VIA LUNGO BRENTA, 1173 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - VECCHIO FABBRICATO accostato, ad uso civile abitazione, su due piani fuori terra, con scoperto esclusivo e sovrastanti manufatti indipendenti ad uso disbrigo e garage. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 36.000,00 Offerta minima Euro 27.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Luca Pieretti. Per info Avv. Stefania Faggian tel. 0498774383 email vg.professionistidelegati@gmail.com. Rif. RGE 594/2015 **PP678492**

SAN PIETRO IN GU - VIA BARCHE, 69 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PICCOLO FABBRICATO unifamiliare su due piani composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, due camere per una sup. lorda di mq 98. Piccolo appezzamento di terreno di mq 340. Cl. en. F. Libero. Prezzo base Euro 21.600,00 Offerta minima Euro 16.200,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Monica Incerti tel. 0497400282 - www.pageg.org email info@pageg.org. Rif. RGE 1016/2011 **PP678491**

SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO - VIA PADANA, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO RESIDENZIALE monofamiliare, sviluppato su due piani fuori terra, con ampio scoperto esclusivo a servizio dell'abitazione principale, comprensivo anche dell'appezzamento di terreno di forma trapezoidale che si affaccia su via Garibaldi (laterale di via Padana). Occupato da esecutata. Prezzo base Euro 278.000,00 Offerta minima Euro 208.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Avv. S. Faggian tel. 0498774383 email avv.stefania.faggian@gmail.com. Rif. RGE 627/2018 **PP678121**

SAONARA - LOCALITA' BRENTASECCA-SABBIONCELLO, VIA SABBIONCELLO, 25 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) DUE APPARTAMENTI ai piani terra e primo di mq 312,40, accostati a **LOCALE MAGAZZINO-DEPOSITO** attrezzi al piano terra con locali ufficio e **MAGAZZINO** al piano primo di mq 1.136,60, oltre all'area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza. Cl. en. G. Occupato. Prezzo base Euro 281.000,00 Offerta minima Euro 210.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 281/2010 **PP676822**

TREBASELEGHE - VIA FERRARA, 1/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE in bifamiliare su tre livelli con taverna, annesso agricolo integrato alla residenza e da sanare, pergolato, ampio giardino di proprietà. Composizione: Soggiorno, cucina, studio, 3 camere, guardaroba, 3 bagni, taverna, ampi locali accessori, lavanderia e w.c., portici e pergolato. Superficie commerciale totale: 308 mq. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 285.000,00 Offerta minima Euro 213.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com Rif. RGE 267/2018 **PP677924**

TREBASELEGHE - VIA MULINO VECCHIO, 3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - VECCHIO EDIFICIO A VILLETTA UNIFAMILIARE in zona non urbanizzata e confinante con il fiume Dese sul lato nord, con una pianta a "L" e su due piani (terra e primo), su un lotto di pertinenza di 364 mq con ampia scoperto di mq 2.446 circa, Dal portone su vano ingresso centrale, si accede alla zona giorno composta da cucina con pavimento in tavelle vecchie in cotto levigate e cerate, soggiorno con stesso pavimento diviso con vano scala, lavanderia e la taverna con pavimento in cotto e finestrone sul portico. Con altre scale si accede alla zona notte, al piano primo, è costituita da un ampio disimpegno di arrivo con finestrone sul portico, una camera con bagno, da un altro piccolo servizio igienico, da un locale guardaroba/disimpegno e da altra camera. Cl en C. Libero. Prezzo base Euro 140.000,00 Offerta minima Euro 105.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/03/20 ore 15:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com Rif. RGE 458/2017 **PP678030**

TREBASELEGHE - VIA PONTE DELL'ORO, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - INTERA BIFAMILIARE di due piani fuori terra, con ampio scoperto comune, composta al piano terra da ingresso, cucina, ripostiglio, camera, bagno, portico, locale caldaia, locale adibito a garage; al piano primo da ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, due camere, bagno, portico e due poggioli. Manufatto ad uso garage (non autorizzato) in corpo staccato. Occupato. Prezzo base Euro 112.000,00 Offerta minima Euro 84.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Luca Pieretti. Per info Avv. Stefania Faggian tel. 0498774383 email vg.professionistidelegati@gmail.com. Rif. RGE 60/2011 **PP678519**

VIGODARZERE - VIA GIOSUE' CARDUCCI, 50 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano 1 oltre a n.3 garage. Occupato. Prezzo base Euro 108.000,00 Offerta minima Euro 81.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email info@mattiagasparin.it Rif. RGE 68/2019 **PP677679**

VIGODARZERE - VIA ROMA, 214 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo con soffitta al piano terzo e garage al piano terra, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 115. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 135.000,00 Offerta minima Euro 101.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 16:00. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio M. Holler. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 635/2018 **PP676909**

VIGODARZERE - LOCALITA' TAVO, VIA UMBERTO I, 72 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE, abitazione al piano terra, primo e seminterrato di mq. 392 con annessi rustici in corpi staccati di mq. 250 e cortili esclusivi. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 102.000,00 Offerta minima Euro 76.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 11/03/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio V. Zafarana. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 661/2016 **PP676849**

VIGONZA - VIA MICHELANGELO BUONARROTI, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra con pertinenziali cantina e garage al piano primo sottostrada. Prezzo base Euro 66.000,00 Offerta minima Euro 49.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 15:00. G.I. Dott.ssa Marilena Termini. Professionista Delegato Notaio F. Rampazzo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 3067/2011 **PP676918**

VILLA DEL CONTE - VIA A. BONAZZA, 38 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI QUADRIFAMILIARE, appartamento al piano primo con sottotetto al piano secondo e garage al piano primo sottostrada di mq. 155. Libero. Prezzo base Euro 135.000,00 Offerta minima Euro 101.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio F. Rampazzo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 477/2017 **PP676917**

VILLA DEL CONTE - VIA PAPA LUCIANI, 34 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 4) VILLETTA UNIFAMILIARE in complesso a schiera (porzione di testa), con garage e scoperto esclusivo per una superficie commerciale complessiva di mq. 131 ca. Lo scoperto come attualmente recintato comprende anche il mappale 1132 di proprietà di terzi estranei alla procedura esecutiva. Occupato, in corso di liberazione. Prezzo base Euro 64.000,00 Offerta minima Euro 48.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 16:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Paolo Parolin tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 445/2018 **PP678522**

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VIA COGNARO, 84-86 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO BIFAMILIARE composto da un appartamento al piani terra e primo, un appartamento al piano primo con ingresso indipendente, un garage al piano terra e porzione di ricovero attrezzi in distacco, insistente su area coperta e scoperta esclusiva di mq. 405, oltre ad annesso terreno di catastali mq. 3.382. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 161.000,00 Offerta minima 120.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/03/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Dott.ssa Marianna Russo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 533/2017 **PP676888**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

ALBIGNASEGO - VIA GARIBALDI, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 6) PORZIONE DI CAPANNONE AD USO ARTIGIANALE al piano terra confinante a nord, est ed ovest con altre porzioni di capannoni artigianali di altra proprietà e a sud con area adibita ad accesso-manovra e parcheggi in comune con le unità adiacenti. Si accede all'immobile in questione dall'area comune lato sud. Il capannone adibito a magazzino (h. ml. 4,60) comprende anche un locale wc cieco con anti bagno. Occupato con contratto opponibile alla procedura. Prezzo base Euro 80.000,00 Offerta minima Euro 60.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 444/2017 **PP678250**

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - VIA FORNACE II STRADA, 16 - PARTE IMMOBILIARE: CAPANNONE INDUSTRIALE – ARTIGIANALE di circa 2.715 mq oltre a uffici per ulteriori circa 716 mq, all'interno della zona industriale con ulteriore potenzialità di ampliamento di mq. 840 per altezza ml 10, eretto su autonoma area di mq. 7.786. L'intera proprietà è delimitata da recinzione in ferro zincato su cordolo di cls, con accesso da vari passi carrai motorizzati. Il fabbricato presenta finiture di livello medio alto e dotazioni impiantistiche e accorgimenti tecnici, anche a livello di risparmio energetico, non comuni per la tipologia. Libero. **PARTE MOBILIARE**: Beni descritti nell'inventario fallimentare dal n.716 al n. 722 (mobili di arredo di n. 4 bagni, carroponte, soppalco in metallo e blindosbarra); Beni descritti nell'inventario fallimentare dal n. 1 al n. 356 (mobili, scrivanie, seggiole, poltrone. scaffali, tavoli riunioni, video proiettore, apparecchi telefonici Polycom, notebook, computer apple, gruppo di continuità, termo idrometri digitali, multimetro, plotter, stampanti, cassettiere, cellulari apple e nokia, frigorifero ecc.). Prezzo base Euro 1.563.198,00 Offerta minima Euro 1.363.000,00. Vendita senza incanto 12/03/20 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. T. Mazzon tel. 0498762422 email studio@studiommd.it. Rif. FALL 99/2018 **PP678111**

SANT'ELENA - VIA DELLE INDUSTRIE, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE INDUSTRIALE costituito da laboratorio al piano terra di mq. 922 ca, un magazzino in aderenza di mq. 178 ca. e uffici di mq. 104; un appartamento al piano primo di mq. 109 ca., con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza; un terreno industriale confinante di mq. 2.491. Occupato. Prezzo base Euro 154.000,00 Offerta minima Euro 115.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/20 ore 17:00. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio C. Doardo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 1018/2011 **PP676905**

TOMBOLO - VIA SENATORE GIOVANNI CITTADELLA, 25C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE Magazzino e uffici in corte esclusiva. Occupato. Prezzo base Euro 228.750,00 Offerta minima Euro 171.562,50. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email info@mattiagasparin.it Rif. RGE 349/2018 **PP677693**

TREBASELEGHE - VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 68/B E 70 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al piano terra e magazzino al piano interrato, non collegati tra loro dall'interno, facenti parte di un complesso edilizio di recente edificazione composto da unità ad uso residenziale ed unità ad uso commerciale. Il negozio vetrinato si affaccia su una delle strade principali del Comune ed è dotato anche di aperture sul retro; il magazzino è finestrato con bocche di lupo ed ha altezza di circa mq. 2,62 mentre nelle planimetrie catastali è indicata un'altezza di mq. 2,70. Occupato dalla società esecutata; emesso ordine di liberazione in corso di esecuzione. Prezzo base Euro 100.000,00 Offerta minima Euro 75.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/03/20 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 51/2017 **PP678527**

VIGODARZERE - VIA DANIELE MANIN, 42 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 19) CAPANNONE INDUSTRIALE con laboratorio, blocco uffici e scoperto di pertinenza esclusiva. Superficie lorda complessiva di mq. 963. Libero da persone. Prezzo base Euro 195.040,00 Offerta minima Euro 146.280,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Fabio Incastrini tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 748/2017 **PP678152**

VO' - VIA BAGNARA ALTA, 35 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TERRENO AGRICOLO CON INSISTENTE RUDERE di fabbricato rurale collabente di mq. 9.551. Occupato. Prezzo base Euro 100.000,00 Offerta minima Euro 75.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/03/20 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio F. Rampazzo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 326/2018 **PP677245**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE ED AGRICOLE

CAMPO SAN MARTINO - VIA CASERE, 7 - LOTTO 2) VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PORZIONE A: QUOTA DI 1/4 DI PORZIONE DI FABBRICATO RURALE, della sup. comm. di mq 272,50, con relativa area pertinenziale nonché aree agricole, della sup. cat. di mq 11458. **VILLA DEL CONTE - PORZIONE B: QUOTA DI 9/60 DI AREE AGRICOLE** della sup. cat. di mq 2843. Prezzo base Euro 20.250,00. Termine presentazione offerte 24/02/20 ore 12:00. Vendita senza incanto 25/02/20 ore 11:00. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott. Giuseppe Perencin email procedure@cortellazzo-soatto.it Rif. FALL 10n/2015 **PP677908**

TERRENI

BORGO VENETO - VIA DEI CADUTI, 1899/1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) APPEZZAMENTO DI TERRENO di forma trapezoidale che si sviluppa su una sup. catastale di mq. 820 tenuto in parte a giardino con alcune piante d'alto fusto, in parte a piccolo deposito di attrezzature e materiali edili con un garage prefabbricato in lamiera. Libero. Prezzo base Euro 1.200,00 Offerta minima Euro 900,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/03/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Fabio Incastrini tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 66/2013 **PP678157**

MIRA - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VIA BASTIETTE IN ZONA AGRICOLA A SUD DELLA SS ROMEA E, 55 - AREA della superficie complessiva di mq. 10.330. Libero. Prezzo base Euro 54.000,00 Vendita senza incanto 13/02/20 ore 16:00. G.D. Dott. Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Davide Moro tel. 0492963800 email d.moro@sinaco.it. Rif. CP 108/2013 **PP678533**

PIACENZA D'ADIGE - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - ZONA INDUSTRIALE - TERRENO sito in zona caratterizzata da un edificato di tipo industriale della superficie complessiva di mq. 4.961 a formare un lotto regolare. Libero. Prezzo base Euro 112.000,00 Vendita senza incanto 13/02/20 ore 15:00. G.D. Dott. Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Davide Moro tel. 0492963800 email d.moro@sinaco.it. Rif. CP 108/2013 **PP678535**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 22 GENNAIO 2020

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Colombano 2575/D (ex civico 51): abitazione** di tipo ultrapopolare al piano terra e primo. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 22.000,00**, offerta minima: Euro 16.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Salvalaggio Federico, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/03/2020 ore 08:45. Esec. Imm. n. 325/2018**

BOSARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ronchegali 820: Fabbricato** contiguo di civile abitazione con annesso locale cantina in corpo staccato ed aree scoperte esclusive. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.000,00**, offerta minima: Euro 25.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/03/2020 ore 11:45. Esec. Imm. n. 256/2018**

CANDA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorghi - S.P. N° 12 1432: abitazione**, in zona agricola, di vecchia edificazione, con attiguo fabbricato, in origine a destinazione stalla - fienile ed altro edificio indipendente ad uso magazzino. Credito Fondiario. Liberazione a cura della procedura. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Stocco Tiziano, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/3/2020 ore 11:35. Esec. Imm. n. 411/11**

CANDA - Piena proprietà per la quota indivisa di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorghi 523 (ex civ. 19), lungo la strada provinciale n.12, "Crocetta-Stienta": casa singola** con basso comodo poco discosto e area scoperta di proprietà esclusiva fronteggiante e retrostante l'abitazione. Libero. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Rubiero Nicola, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/3/2020 ore 10:15. Esec. Imm. n. 212/2018**

CORBOLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Alcide de Gasperi 173/77: abitazione e terreno**. Trattasi di villetta residenziale unifamiliare. Difformità edilizia. Vincoli e oneri come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 191.000,00**, offerta minima: Euro 143.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Mazzolaio Michele, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/03/2020 ore 09:45. Esec. Imm. n. 299/2018**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Magnolina, Via Guccia 56: abitazione** accostata al p.t e I con area cortiliva. Vetusto edificio che necessita di interventi manutentivi e risanamenti diffusi che sviluppa una sup. compl lorda di mq 100 con annessa area cortiliva destinata a verde e piantumazione di ca mq 1.460. Occupato senza titolo. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.500,00**, offerta minima: Euro 20.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Milani Matteo, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/03/2020 ore 10:30. Esec. Imm. n. 313/2018**

TAGLIO DI PO - GUARDA VENETA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Beni in TAGLIO DI PO: Lotto 32 - Via Aldo Moro / Settima Strada 19: abitazione a schiera** di testa al piano interrato, terra e primo con garage di pertinenza ed area cortiliva. Libero. **Prezzo base: Euro 69.120,00**, offerta minima: Euro 51.840,00. **Lotto 33 - Via Aldo Moro / Settima Strada 18: abitazione a schiera** centrale posta al piano interrato, terra e primo con garage di pertinenza ed area cortiliva. Libero. **Prezzo base: Euro 67.200,00**, offerta minima: Euro 50.400,00. **Beni in GUARDA VENETA: Lotto 6 - Via Sandro Pertini n. 128: abitazione a schiera** centrale al piano interrato, terra e primo con garage di pertinenza ed area cortiliva esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 60.800,00**, offerta minima: Euro 45.600,00. **Lotto 7 - Via Donatori di Sangue n.85: abitazione a schiera** centrale al piano interrato, terra e primo con garage di pertinenza ed area cortiliva esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 60.800,00**, offerta minima: Euro 45.600,00. **Lotto 8 - Via Donatori di Sangue n. 91: abitazione a schiera** centrale al piano interrato, terra e primo con garage di pertinenza ed area cortiliva esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 60.160,00**, offerta minima: Euro 45.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/3/2020 ore 14:15. Esec. Imm. n. 307/2015 307/15+394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

MELARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Paradello n. 25: abitazione** di tipo economico, posta al p.T-1. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425 421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/3/2020 ore 8.30. Esecuzione n. 368/12**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Palazzi 10-16: Consistente fabbricato di civile abitazione** (Villa Sturati, Sassi, detta "I Palazzi", risalente al XVIII secolo), elevato su tre piani fuori terra, con annessa costruzione accessoria al piano terra ed area scoperta esclusiva. La villa è presente nel catalogo dell'istituto Regionale delle Ville Venete. Sup. lorda fabbricato di ca 910,50 mq. Libero. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 152.000,00**, offerta minima: Euro 114.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato alla vendita Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028, Custode Giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie, tel. 0425423024, cell. 3338319316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/3/2020 ore 11:30. Esec. Imm. n. 429/2014**

PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc/Fraz Panarella, Via Argine Po 142: immobile** costituito da un'unità a destinazione residenziale (corpo A), da un annesso (corpo B) e da tre terreni destinati ad area cortiliva (CORPI C, D, E). Occupato. **Prezzo base: Euro 20.500,00**, offerta minima: Euro 15.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/03/2020 ore 09:45. Esec. Imm. n. 341/2017 +282/18**

PORTO VIRO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - Vicolo Perosi n. 4/6: due appartamenti con garage e area cortiliva** comune. Le due unità risultano indipendenti solamente per quanto riguarda la distribuzione interna dei vani abitativi. Risultano indipendenti l'impianto elettrico e di riscaldamento, mentre l'impianto idraulico (con unico contatore) risulta comune a tutto il complesso immobiliare. Irregolarità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 91.000,00**, offerta minima: Euro 68.250,00. Credito fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10.3.2020 ore 8:30. Esecuzione n. 333/17**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Località Isola di Albarella, Via Po di Levante n. 4 - Strada interna Via della Valle da Pesca 9: Villetta singola** con vani accessori, piscina e area cortiliva adibita a giardino di pertinenza. L'immobile è composto da un corpo principale, con una porzione di fabbricato, adibito a salotto di forma ottagonale, che si estende verso il giardino di pertinenza. Il giardino esterno è do ca 1.000,00 mq. Sup. comm. lorda compl. di ca mq 127,00. Occupato senza titolo, libero all'aggiudicazione. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 412.500,00**, offerta minima: Euro 309.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/03/2020 ore 14:45. Esec. Imm. n. 292/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ramello-Baroni 18: Appartamento** al piano primo. All'unità spetta la quota di comproprietà sul locale ad uso cantina disbrigo e locale ingresso posto al piano terra, oltre alla quota di 1/2 dell'area in cui insiste il fabbricato, distinta la Catasto Terreni al fg. 21 mappale 188 di mq 330 ente urbano. Conformità catastale ed urbanistica come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 46.500,00**, offerta minima: Euro 34.785,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/03/2020 ore 09:30. Esec. Imm. n. 135/2018**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Marconi 563: abitazione con cantina e box auto** in corpo staccato ed area cortiliva di proprietà esclusiva. L'accesso carrabile è in via Alessandro Volta. Sup. lorda compl. dell'abitazione è di mq 191,95 ca, quella del box auto è di mq 12,75 ca. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/3/2020 ore 08:30. Esec. Imm. n. 255/2018**

STIENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Zampine 2018: immobile bifamiliare, ad uso residenziale**, disposto su due piani, con accesso alla pubblica Via Zampine da strada privata. E' presente un'area scoperta di proprietà esclusiva sul retro dell'edificio e un box auto in prefabbricato nella corte comune antistante. Occupato senza titolo. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 25.600,00**, offerta minima: Euro 19.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/3/2020 ore 9:15. Esec. Imm. n. 334/2017**

VILLADOSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - via Comelico 20: Abitazione** di tipo civile con accessori e corte esclusiva pertinenziale. Trattasi di una villetta singola con buone finiture, sita appena fuori il centro storico. Sup. compl. di ca mq 622,40 (compresa la corte). L'edificio è ancora in fase di ristrutturazione. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 190.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/03/2020 ore 11:00. Esec. Imm. n. 352/2015**

IMMOBILI COMMERCIALI

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 220: Capannone ad uso commerciale**, al piano terra, con spazio espositivo, magazzini, ufficio, servizi igienici e area cortiliva esterna di pertinenza. Sup. lorda compl. di ca 395,00 mq. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 140.000,00**, offerta minima: Euro 105.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mazzagardi Nicoletta, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/03/2020 ore 12:00. Esec. Imm. n. 312/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Porta Adige 45: Struttura alberghiera di categoria 4 stelle**, composta da n. 5 piani fuori terra ed un sesto piano (lastrico solare) ove sono ubicati n.4 locali tecnici ospitanti gli impianti tecnologici. Il p.T. è adibito a reception, hall, sale riunioni, ristorante, cucina e servizi, mentre il p.I,II,III, IV risultano composti da complessive n. 82 camere, di cui n. 2 suite. Sup. compl. di ca mq. 3.800,00. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura. Regolarità, vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 1.373.000,00**, offerta minima: Euro 1.029.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Razzino Marco, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/03/2020 ore 15:30. Esec. Imm. n. 40/2018**

TAGLIO DI PO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 14 - Via del Lavoro n. 12/4: capannone artigianale ad uso deposito materiali agroindustriali.** Difformità come da perizia. Da considerarsi libero. **Prezzo base: Euro 94.080,00**, offerta minima: Euro 70.560,00. **Lotto 15 - Via del Lavoro 12/6 - appartamento** al p.I, con poca area di pertinenza, facente parte di un plesso con capannone ed altro appartamento. Occupato ma con disdetta al 30.9.2019 e pertanto da considerarsi libero da tale data. **Prezzo base: Euro 44.800,00**, offerta minima: euro 33.600,00. **Lotto 16 - Via del Lavoro 12/5: ufficio** al p.I, ma utilizzato come residenza, facente parte di un plesso con capannone ed altro appartamento. Occupato. **Prezzo base: Euro 45.4400,00**, offerta minima: Euro 34.080,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Astolfi Alberto, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/3/2020 ore 14:15. Esec. Imm. n. 307/15+394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena ed esclusiva proprietà (1/1) - **Lotto UNICO - Loc. Santa Margherita d'Adige, Via 28 Aprile 2225: parte di un complesso rurale** che consiste in: terreno agricolo attualmente coltivato di 7.936 mq, una porzione di fabbricato residenziale in linea, accostato ad altra proprietà, al quale sono aderenti sul fronte Sud un ampio ripostiglio e garage, mentre sul fronte Nord una serie di manufatti un tempo utilizzati per scopi agricoli. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 83.000,00**, offerta minima: Euro 62.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Stocco Tiziano, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/03/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 12/2019**

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Bosco Sasso: porzione di fabbricato ad uso abitazione**, compresa in un complesso quadrifamiliare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 58.320,00,** offerta minima: Euro 43.740,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/3/2020 ore 10:30. Esec. Imm. n. 219/2017**

PONSO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **fraz. Bresega - Lotto 3: Via Braggio n. 3: abitazione e box al grezzo** in casa bifamiliare. Libero. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie, tel. 335 1939587, Professionista Delegato Notaio Giannenrico Cocito, tel. 0426 380438. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/3/2020 ore 9.15. Esecuzione n. 380/17**

IMMOBILI COMMERCIALI

CARCERI - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Tre - Via Gazzo Vecchio n. 1/1: complesso edilizio** composto da vecchi fabbricati di cui uno ad uso ristorante completamente ristrutturato ed un altro in precarie condizioni. Sup. compl. commerciale lorda di ca mq 882,53, mentre i terreni agricoli annessi sviluppano una sup. di ca mq 8.871,00. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 307.200,00**, offerta minima: Euro 230.400,00. **Lotto Quattro - Via G. Verdi n. 1: complesso immobiliare** composto da un'abitazione con garage (sup. compl. di ca mq 544,06) da un capannone artigianale (sup. commerciale di ca mq 464), da aree di pertinenza e da un terreno attiguo ad uso produttivo. Occupato senza titolo, l'immobile verrà consegnato libero al momento della vendita. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 258.048,00**, offerta minima: Euro 193.536,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 0425 27028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/3/2020 ore 9.00. Esecuzione n. 50/15+159/17**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Sottoprà: Edificio per attività artigianale e commerciale**. Difformità come da perizia. Identificazione catastale come da avviso di vendita. Occupato, verrà consegnato libero all'aggiudicazione. **Prezzo base: Euro 200.000,00**, offerta minima: Euro 150.000,00. **Lotto 2 - Via Sottoprà 78: fabbricato adibito a palestra**. Difformità come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 346.000,00**, offerta minima: Euro 259.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/3/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 208/2018**

STANGHELLA – Via Peagna n. 2, Lotto 27: piena proprietà per la quota di 1/1 di **immobile a destinazione alberghiera** composto da: piano interrato suddiviso in spogliatoio per il personale, magazzino sia dell'albergo che del ristorante, servizi igienici per il personale, centrale termica e camera per il custode; piano terra adibito ad hall dell'albergo con ingresso al ristorante, una ampia sala per la ristorazione con bancone bar e adiacente locale cucine; piano primo con otto camere per gli ospiti, corredate ciascuna da bagno; ampia area scoperta pertinenziale. Nella vendita sono compresi, quali accessori e pertinenze strumentali alla destinazione d'uso dell'immobile in oggetto, gli arredi, gli impianti, le suppellettili e gli altri beni indicati nell'allegato. Libero. **Prezzo base: Euro 251.000,00**, offerta minima: Euro 188.250,00. Maggiori informazioni presso i Curatori Dr. Nicola Rizzo (0425/31555) e Avv. Alessandra Sichirollo (0425/29081). **Vendita telematica con modalità sincrona mista fissata per il giorno 19.03.2020 ore 12,00 presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. Fall n. 74/17**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cuoro 135: fabbricato ad uso laboratorio e magazzino** piano terra e soppalco con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 79.000,00**, offerta minima: Euro 59.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/03/2020 ore 11:15. Esec. Imm. n. 252/2018**

TERRENI E DEPOSITI

MERLARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via Madre Teresa di Calcutta e Via Del Donatore "Lottizzazione San Rocco" - Lotto Tre: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 577. **Prezzo base: Euro 15.600,00**, offerta minima: Euro 11.700,00. **Lotto Quattro: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 612. **Prezzo base: Euro 15.600,00**, offerta minima: Euro 11.700,00. **Lotto Cinque: terreno edificabile** della sup. catastale di mq. 553. **Prezzo base: Euro 15.600,00**, offerta minima: Euro 11.700,00. **Lotto Sei: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 564. **Prezzo base: Euro 14.400,00**, offerta minima: Euro 10.800,00. **Lotto Sette: terreno edificabile** della sup. catastale mq 587. **Prezzo base: Euro 14.800,00**, offerta minima: Euro 11.100,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/3/2020 ore 8.45. Esecuzione n. 139/16**

VO' - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Bagnara Alta 1: Fondo agricolo** coltivato in parte a vigneto e in parte bosco, dell'estensione catastale complessiva di ha 4,3512 sul quale insiste una villa storica, un fabbricato rurale con tettoia ed un campo da tennis. al momento del sopralluogo del perito, secondo dichiarazione dell'esecutato e relativa produzione documentale allegata al rapporto di valutazione, il terreno coltivato a vigneto identificato con le particelle 8, 185, 186, 187, 188, 189 e 190/a parte, per una superficie di ha 3,7892 risulta occupato con contratto di affitto registrato ad Este in data 21.03.2017 al n. 824 Serie 3T, avente durata di anni 5, con decorrenza dal 11.11.2016 al 10.11.2021 senza rinnovo tacito, ad un canone annuo posticipato di Euro 500,00. **Prezzo base: Euro 1.763.000,00**, offerta minima: Euro 1.322.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 3338319316. Professionista Delegato Notaio Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/03/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 51/2016**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

SORARIS S.P.A.
Bando di gara - CIG 8157716833

È indetta procedura per l'affidamento del servizio di gestione dei centri comunali di raccolta e servizi connessi – Periodo 01.04.2020 – 31.03.2025 con possibilità di proroga al 31.03.2026. Importo: € 4.179.642,00 IVA esclusa. Ricezione offerte 05.02.2020 ore 12.00. Apertura: 05.02.2020 ore 14.30. Documentazione su: http://viveracquaprocurament.bravosolution.com. invio alla G.U.U.E.: 24.12.2019.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Damiano Lupato

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa
ESTRATTO AVVISO DI PREINFORMAZIONE

È pubblicato avviso di preinformazione ai sensi dell'art. 70 D.Lgs. n. 50/2016 con funzione di mezzo di indizione di gare per l'anno 2020. L'avviso contiene l'elenco di alcuni appalti di lavori nei settori ordinari che Etra S.p.A. intende affidare nei dodici mesi decorrenti dalla data di spedizione del medesimo avviso alla G.U.U.E. L'avviso è disponibile sul sito di Etra SpA, http://www.etraspa.it, nella sezione e-procurement, all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse: ore 12:00 del giorno 28/01/2020. Data spedizione dell'avviso all'ufficio pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea: 18/12/2019. Pubblicato nella G.U.R.I. V° Serie Speciale n. 151 in data 27.12.2019.

IL PROCURATORE SPECIALE:
f.to dott. Paolo Zancanaro

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa
ESTRATTO AVVISO PERIODICO INDICATIVO
settori di pubblica utilità

È pubblicato avviso periodico indicativo ai sensi dell'art. 127 D.lgs. n. 50/2016 con funzione di mezzo di indizione di gare per l'anno 2020. L'avviso contiene l'elenco di alcuni appalti di lavori attinenti al servizio idrico integrato che Etra S.p.A. intende affidare nei dodici mesi decorrenti dalla data di spedizione del medesimo avviso alla G.U.U.E. L'avviso è disponibile sul sito di Etra SpA, http://www.etraspa.it, nella sezione e-procurement, all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse: ore 12:00 del giorno 28/01/2020. Data spedizione dell'avviso all'ufficio pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea: 18/12/2019. Pubblicato nella G.U.R.I. V° Serie Speciale n. 151 in data 27.12.2019.

IL PROCURATORE SPECIALE: f.to dott. Paolo Zancanaro

Non gli accreditano il reddito di cittadinanza Sfascia l'ufficio postale

▶A Piove di Sacco nel Padovano un marocchino devasta computer, vetrate e postamat: danni per 100mila euro. Bloccato dai carabinieri

IL CASO

PIOVE DI SACCO (PADOVA) Panico ieri mattina all'ufficio postale di via Zabarella a Piove di Sacco. Un cittadino marocchino di 39 anni, non trovando nel suo conto corrente l'accredito del reddito di cittadinanza, ha dato in escandescenze e ha distrutto la filiale, provocando danni per 100mila euro. A.A., il protagonista, da 15 anni è in Italia e non ha particolari precedenti penali alle spalle. È successo tutto attorno alle 12,30. Le Poste, dopo un primo sopralluogo effettuato dai tecnici hanno quantificato l'ammontare ingentissimo dei danneggiamenti, che però potrebbe essere addirittura superiore.

ALLO SPORTELLO

Appena arrivato allo sportello, il trentanovenne ha chiesto alla dipendente come mai non ci fosse ancora l'accredito sul conto. L'impiegata, che ha subito notato come il cliente nordafricano fosse visibilmente alterato, gli ha spiegato che, probabilmente a causa delle recenti festività, c'era un ritardo di qualche giorno. Serviva solo un po' di pazienza e tutto si sarebbe sistemato. Ma l'uomo è letteralmente impazzito: «Voglio i miei soldi, devo fare la spesa, non ho un euro nel conto - ha riferito - datemi quello che mi spetta». La situazione all'interno degli uffici si è fatta difficile e gli altri clienti, impauriti, hanno capito che da un momento all'altro poteva accadere qualcosa di grave. Il direttore ha pensato bene di contattare il 112. L'uomo nel frattempo, ormai fuori controllo, ha cominciato a colpire con calci e pugni tutto ciò che aveva davanti. Ha sfondato due vetrate esterne, ha seriamente danneggiato il postamat, ha gettato a terra computer e postazioni utilizzate solitamente dai clienti per effettuare le operazioni. Ed è stato un caso che nessuno si sia fatto male. Quando sono arrivati i carabinieri l'energumeno non ha opposto alcuna resistenza. Forse, in un attimo di lucidità, ha capito di averla combinata grossa. I militari dell'Arma, dopo essersi sincerati che non necessitasse delle cure del pronto soccorso, l'hanno accompagnato in caserma.

A NULLA SONO VALSE LE SPIEGAZIONI DELL'IMPIEGATA SUL POSSIBILE RITARDO DOVUTO ALLE FESTIVITÀ

ADIRATO Ecco alcune immagini dei danni provocati dall'immigrato all'ufficio postale di Piove di Sacco (NuoveTecniche/Piccirilli)

DOPPIA DENUNCIA

Qui A.A. ha riferito di attraversare un momento economico difficile e di non aver la liquidità per andare avanti. Si è detto, tuttavia, pentito per ciò che aveva poco prima commesso. Parziali giustificazioni che non gli sono certo evitato una doppia denuncia per danneggiamenti ed interruzione di pubblico servizio. Subito dopo il sopralluogo dei carabinieri l'ufficio postale di via Zabarella è stato chiuso al pubblico. Riaprirà soltanto domani mattina se le ditte specializzate riusciranno a tempo di record a sostituire le apparecchiature distrutte dall'esagitato. Essendoci problemi di sicurezza, con le vetrate fuori uso e il postamat danneggiato, Poste Italiane ha anche contattato la vigilanza per monitorare la struttura soprattutto durante gli orari notturni. I testimoni dei venti minuti di follia sono usciti dalle Poste sotto choc. Hanno riferito di non aver mai assistito ad una cosa del genere. Le riprese con i danneggiamenti causati da A.A. sono rimaste immortalate nelle telecamere a circuito chiuso della filiale di via Zabarella. Ora i filmati verranno analizzati dai carabinieri che indagano sull'accaduto. L'uomo è risultato negativo sia all'alcol test, che alle analisi che rilevano la presenza di stupefacenti nel sangue.

Cesare Arcolini

A 92 anni uccide la moglie a bastonate

L'UXORICIDIO

CATANIA Un 92enne, Salvatore Plumari, ha ferito mortalmente con colpi di bastone la moglie, Concetta Di Pasquale, di 78 anni. L'aggressione è avvenuta, pare per futili motivi, il 3 gennaio scorso, nella loro casa di Mascali, ma la donna è deceduta due giorni dopo nel Policlinico di Catania dove era stata ricoverata per fratture multiple. La coppia è originaria di Regalbuto (Enna), ma da anni si era trasferita nel comune della riviera ionica del Catanese.

MALMENATA PER 50 ANNI

Al comandante della locale stazione dei carabinieri, dopo i soccorsi, la vittima ancora vigile e presente a se stessa ha confidato di «essere stata malmenata dal marito per oltre cinquant'anni, nonostante non avesse mai voluto denunciarlo». Secondo quanto hanno appreso i carabinieri, la lite tra marito e moglie sarebbe scaturita per banali motivi: lui le aveva chiesto di potare i rami di alcuni limoni nel giardino della loro villetta, e lei non l'aveva fatto. E per questo l'avrebbe picchiata ripetutamente con un lungo bastone. A tentare di soccorrerla per primi sono stati vicini allarmati dalle urla provenienti da casa Plumari e dalla richieste di aiuto che arrivavano dalla donna. Sono stati alcuni di loro a entrare nella villetta della coppia e a cercare di convincere l'uomo a porre fine all'aggressione. Ma con esito negativo.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su **www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it.** Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422/590556 – fax 0422/411322 e-mail apet@notariato.it). Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. Offerte e/o domande di partecipazione da depositarsi presso A.P.E.T. **VENDITE PRO.D.ES.:** presso il Tribunale di Treviso Aula F. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. Offerte e domande di partecipazione da depositarsi presso PRO.D.E.S in Treviso P.zza Ancilotto 8 (tel: 0422 1847175; fax: 0422 1847176; mail: info@prodestreviso.it). **VENDITE DELEGATE ASSET**: presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. Offerte e domande di partecipazione da depositarsi presso la sede di Asset. **VENDITE A.A.D.A.V.:** presso il Tribunale di Treviso Aula F. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. Offerte e domande di partecipazione da depositarsi presso A.A.D.A.V., in Treviso, Viale Verdi, n. 23/E (tel. 0422/583951-411394 – Fax 0422/1622336 – e.mail: info@aadav.it). **VENDITE TRE.DEL:** presso il Tribunale di Treviso Aula F. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. Offerte e domande di partecipazione da depositarsi presso **TRE.DEL - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE**, in Treviso, Via Dei Mille 1/D (Tel. 0422/424247 - Fax 0422/424251 - P.IVA - email: info@tredel.it). **VENDITE EX-ACTA:** presso il Tribunale di Treviso, Primo Piano, Aula C, Viale G. Verdi n. 18. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. Offerte e domande di partecipazione da depositarsi presso lo Studio del Professionista Delegato. **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale (Esecuzioni Immobiliari) o presso la stanza del Giudice (Procedure Concorsuali); offerte e/o domande di partecipazione in busta chiusa entro il termine indicato nell'avviso presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari o Fallimentare. **VENDITE GIUDIZIARIE:** Per gli interessati che volessero pagare il prezzo dei beni aggiudicati alle aste immobiliari usufruendo di mutuo bancario, Unicredit Credit Management Bank s.p.a. mette a disposizione il suo prodotto "Mutuo in Asta". Per maggiori informazioni visitare il sito www.creditmanagementbank.eu.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE IMMOBILIARE: 277/2014/EI
Giudice dell'esecuzione: dott.ssa Burra Alessandra; Delegato alla vendita: Avv. De Vido Davide
Lotto UNICO - Il lotto si compone di un alloggio residenziale al piano terra, all'interno di un **fabbricato bifamigliare**, e di un terreno agricolo con sovrastante garage in fase di costruzione, di pertinenza dell'alloggio residenziale. L'abitazione si compone di pranzo-cottura, camera doppia, bagno, camera matrimoniale, ripostiglio e soggiorno (allo stato grezzo privo di pavimentazione e finiture), disimpegno e lavanderia-C.T. per una superficie lorda complessiva di mq. 136. L'immobile non è allacciato alla fognatura comunale ed esiste impianto a svuotamento periodico; non è allacciato all'acquedotto ma usufruisce di un pozzo privato. L'accesso all'abitazione ed all'area pertinenziale avviene attraverso l'esercizio di una servitù di passaggio costituita con atto giudiziario del Tribunale di Treviso in data 24 ott. 2013 Rep. n. 3274. Lo stato di conservazione del bene è discreto. Vendita telematica sincrona a partecipazione mista del **10 marzo 2020 ore 14,30** presso la sala aste dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso sita in Silea (TV) via Internati 1943/45 n. 30. **Prezzo base di vendita: 75.000 Euro.** Offerta minima per la partecipazione alla vendita: 56.250 Euro. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: 2.000 Euro. Offerte di acquisto analogiche da depositare entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita presso la segreteria dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso sita in Silea (TV) via Internati 1943/45 n. 30, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Offerte di acquisto telematiche mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate: Iban: IT 62 V 07084 12000 027 002 812 445. Dovranno essere conformi a quanto stabilito dagli artt. 12, e ss., del DM 32/2015 e dovranno essere depositate entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello della vendita secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e alle Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso.

Custode giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso in Silea (TV) alla via Internato 43-45, 30 tel. 0422 435022 – e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it - sito internet: www.ivgtreviso.it

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 457/2010
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi
SANTA LUCIA DI PIAVE (TV) – Via Comisso n. 2 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione a ovest di una **bifamiliare** non simmetrica a due piani. Gli accessi al lotto avvengono da un cancello carraio a due ante e da uno pedonale e il lotto presenta uno scoperto inerbito nel quale sono state piantate numerose essenze. L'immobile è composto al piano terra da: garage, magazzino/C.T., studio, w.c. e anti w.c., cucina, disimpegno, pranzo/soggiorno, scala e al piano primo da: disimpegno/scala, tre camere da letto, guardaroba, bagno, w.c., due poggioli. Il riscaldamento è alimentato dalla caldaia montata in C.T. e il bombolone di gas GPL che alimenta la caldaia è interrato in giardino. Occupato da uno degli esecutati e dal figlio. **Prezzo base Euro 216.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 162.000,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **24/03/2020 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi in Treviso, Via Risorgimento n. 18, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

TRIBUNALE DI ROVIGO

VENDITE FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**
Numero Verde 800.630.663

VENDITA FALLIMENTARE / CONCORDATO PREVENTIVO

MULTIPLI IMMOBILIARI

VILLAMARZANA - ARQUA' POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - Villamarzana- **Lotto UNICO (Lotti 32+33) - Via Piave 21: Corpo A (Lotto 32): Abitazione** di tipo rurale in zona agricola e periferica. L'immobile anche se catastalmente è costituito da un'unità immobiliare di fatto si presenta con 2 corpi abitativi. Di fianco all'abitazione si trovano 2 ricoveri ad uso magazzino, fatiscenti, con struttura di legno (non abusivi ma con altezza inferiore rispetto a quanto concessionato). **Corpo B (Lotto 32): terreni agricoli** di mq 6522 di forma irregolare ed orografia pianeggiante, serviti da scoli irrigui, comodo accesso da strada com.le a ridosso della rotatoria di ingresso ovest della Macroarea di Arquà e Villamarzana. **Corpo C (Lotto 33): Arquà Polesine, tre piccoli appezzamenti di terreni agricoli** per tot mq 2676, in zona periferica nel comune di Arquà Pol, vicino all'ingresso est della Macroarea e tra l'incrocio della rotatoria Via Madonnina (uscita est transpolesana) e Via Quirina. Trattasi di porzioni di forma triangolare i primi due e rettangolare allungata il terzo, attualmente liberi e non coltivati. **Prezzo base: Euro 57.000,00**, offerta minima: Euro 42.750,00. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 0425 27028. **Vendita senza incanto: 17/03/2020 ore 11:00** c/o lo studio del Curatore. **Fall. n. 9/2015**

CEREGNANO – Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via IV Novembre n 131 - Lotto UNO (asta n. 7454): complesso artigianale** con uffici e terreni annessi, identificato in perizia dai seguenti CORPI: A) complesso artigianale composto da magazzino, mostra, garage, laboratorio magazzino e capannone; B) uffici posti al p. 2 del complesso composti da n. 7 locali oltre a bagni, rispostigli e disimpegni; E mapp. 158) terreni coperti e scoperti; F) terreni vincolati a verde pubblico. **Prezzo base: Euro 233.361,00**, offerta minima: Euro 175.020,00. **Lotto DUE (asta n. 7455): complesso con laboratori artigianali ed area esterna**, identificato in perizia dai seguenti CORPI: C) capannone con struttura prefabbricata e ripostiglio; D) capannone con struttura prefabbricata, attualmente in parte concessa in locazione; E mapp. 505) terreni coperti e scoperti. **Prezzo base: Euro 220.968,00**, offerta minima: Euro 165.726,00. Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Roberta Osti con studio in Rovigo, Via N. Bedendo n. 7. **Vendita fissata per il giorno 13/3/2020 dalle ore 10:00 alle ore 12:00**, la vendita si svolge sul sito www.realestatediscount.it secondo le condizioni contenute nell'avviso di vendita. **Concordato Preventivo n. 8/15**

La Lotteria Italia premia 3 biglietti di un solo carnet

▶Fanno discutere i tagliandi "vicini" venduti a Fermo vicino a Varese

▶Si tratta di vincite da ventimila euro si ipotizza possa esserci un solo fortunato

IL CASO

ROMA Vicini, anzi vicinissimi. Di più, troppo vicini per sembrare reali. E soprattutto, possibili. Anima il dibattito il caso dei tre premi di terza categoria della Lotteria Italia, da 20mila euro l'uno, vinti a Ferno, in provincia di Varese, dai titolari - si ipotizza, pure, un unico vincitore - di tre biglietti con matrici dai numeri quasi consecutivi: P474343, P474346, P474348. Un caso raro, pressoché unico. Basta "contare" per rendersene conto. Sono stati più di 6,7 i milioni di biglietti venduti complessivamente. In provincia di Varese ne sono stati acquistati 83.220. I premi di terza categoria sono circa 200: tra questi, ben tre sono andati a Ferno appunto, e altri tre nella medesima provincia, uno venduto nel capoluogo, uno a Somma Lombardo, uno a Gallarate. Una zona baciata dalla fortuna dunque, non è detto però che a festeggiare siano tre - o uno, secondo l'ipotesi dell'acquirente unico - dei quasi settemila abitanti del Comune. Nel territorio, infatti, rientra il terminal 1 dell'aeroporto di Malpensa. In totale, i negozi con rivendita di biglietti nell'area sono intorno a 250, una trentina a Ferno e gli altri tra il Comune e l'aeroporto.

A far discutere è il caso delle matrice "vicini". «Un fatto come questo è altamente improbabile, siamo nell'ordine di una possibilità su un miliardo di miliardi - dice Salvatore Bonsangue, docente di matematica in Campania ed esperto di statistica e probabilità - di fatto, è praticamente impossibile. Per intenderci, è più facile che un meteorite cada sulla testa di una persona».

IL GIALLO

Insomma, non statisticamente impossibile, ma di certo altamente improbabile. Così il caso della fortuna a Ferno si tinge di giallo. E il presunto mistero si fa oggetto di discussione sui social. A dare il via, Selvaggia Lucarelli che dalla sua pagina Facebook ieri ha chiesto: «Riguardo i biglietti estratti della Lotteria Italia permetto di segnalare la stranezza di tre premi estratti da 20.000 euro nello stesso blocchetto a Ferno (che può essere anche Malpensa). Credo che su 6 milioni di biglietti venduti sia statisticamente impossibile (salvo coincidenze epiche). Spiegazioni?».

Per chi ha gestito l'estrazione, il caso c'è, è innegabile, ma si tratta di pura coincidenza. Anzi, di Fortuna, con la maiuscola. L'estrazione è automatizzata e viene effettuata da sette macchine, ognuna delle quali estrae un solo elemento della matrice. Lettera e numeri sono individuati uno dopo l'altro fino a comporre la serie. Tutto il procedimento si svolge alla presenza dei vertici di Monopoli di Stato, di Guardia di Finanza e di un esponente del Codacons.

«Nel corso delle operazioni di estrazione - assicura l'avvocato Carlo Rienzi, presidente Codacons - non abbiamo rilevato anomalie. La procedura si è svolta regolarmente, senza intoppi. Il fatto è comunque decisamente strano. Presenteremo istanza ai Monopoli affinché facciano le verifiche del caso in modo da dare garanzie a tutti coloro che hanno acquistato i biglietti».

Valeria Arnaldi

In Veneto 17 mini-premi

▶**Scatta la caccia ai milionari: impossibile rintracciare il vincitore dei 2,5 milioni con il biglietto acquistato in autostrada a Gonars. In Veneto solo 17 premi da 20mila euro**

2,5 MILIONI Nell'area di servizio sull'A4 a Gonars

5 MILIONI Il primo premio vinto in una ricevitoria di Torino

Tutti i biglietti vincenti

1 — O 005538 — Torino — 5.000.000 €

2 — P 463112 — Gonars (UD) — 2.500.000 €

3 — N 121940 — Roma — 1.500.000 €

4 — C 127922 — Lucca — 1.000.000 €

5 — P 370303 — Erba (CO) — 500.000 €

€ 100.000

	D 133481 PAVIA	A 473573 TORTONA (AL)
C 497235 ROMA	E 346697 TORINO DI SANGRO (CH)	M 160464 TRIESTE (TS)
L 064678 CASTELLARANO (RE)	P 431020 PALO DEL COLLE (BA)	P 475690 ROMA
E 237293 ROMA	P 412570 LAVIS (TN)	N 065499 NAPOLI
E 235721 ROMA	M 059274 RICCIONE (RN)	M 003332 SALERNO
N 221621 MOLFETTA (BA)	L 288423 TORINO	A 351631 PARMA
F 409216 SALERNO	E 468061 FRASCATI (RM)	E 323839 PISCINA (TO)

€ 20.000

Serie	Numero	Località	Prov.
C	434354	PARMA	PR
I	216510	ROMA	RM
B	028354	SORA	FR
A	071348	PALERMO	PA
O	242663	FERRARA	FE
G	459307	PESARO	PU
D	346370	ROMA	RM
G	222860	LECCE	LE
A	231379	NAPOLI	NA
E	067080	NAPOLI	NA
N	255148	ROMA	RM
B	373045	MILANO	MI
D	146753	ROVERETO	TN
P	333105	PISTOIA	PT
E	448622	VARESE	VA
M	373490	ROMA	RM
B	453184	ROMA	RM
G	368620	AZEGLIO	TO
D	324628	ROMA	RM
A	128814	GARAGUSO	MT
O	293724	SANTARCANG. DI R.	RN
L	272933	MUGGIO	MB
M	428505	BELFORTE MONFERR.	AL
B	187169	FERRARA	FE
B	388353	MIRABELLA ECLANO	AV
P	130693	ROMA	RM
P	003140	TORINO	TO
P	474348	FERNO	VA
P	474343	FERNO	VA
E	336656	ROMA	RM
G	471421	ROSIGNANO MARITT.	LI
M	132553	TREDOZIO	FC
F	467018	PARMA	PR
Q	214708	MUGGIA	TS
D	461757	S. MARTINO SICCOM.	PV
O	231207	TREVI	PG
D	44903	PONTE NELLE ALPI	BL
D	284536	RIMINI	RN
P	329420	VERDELLO	BG
D	474869	TIVOLI	RM
D	472306	CASALEC. DI RENO	BO
G	197979	PINEROLO	TO
N	129927	ABANO TERME	PD
D	292658	MILANO	MI
C	153399	POZZAGLIO ED UNITI	CR
M	425049	OSIMO	AN
P	013390	CUGGIONO	MI
P	221424	BONDENO	FE
N	044530	MILANO	MI
L	037951	ROMA	RM
O	091984	VERONA	VR
I	423936	PIETRASANTA	LU
F	297635	VAREDO	MB
A	076726	CASALECCHIO DI R.	BO
O	250788	VILLADOSSOLA	VB
L	195316	NAPOLI	NA
G	180081	TITO	PZ
Q	054881	NOGAROLE ROCCA	VR
G	018810	MODENA	MO
Q	375130	VILLORBA	TV
F	322101	ROMA	RM
Q	066086	GIOVE	TR
G	293774	GENOVA	GE
F	495040	PALERMO	PA
P	360068	MONTESILVANO	PE
D	211022	GENOVA	GE
L	341187	ROMA	RM
L	485383	PESCARA	PE
Q	374621	SALBERTRAND	TO
B	068086	MAIDA	CZ
A	256628	ROMA	RM
G	133320	ROMA	RM
Q	058891	DESENZ. DEL GARDA	BS
G	008121	LUCCA	LU
F	064531	ACIREALE	CT
D	463234	CIVITAVECCHIA	RM
A	467714	BERTINORO	FC
B	184851	BOLOGNA	BO
P	493989	MONTESARCHIO	BN
C	070781	MONTAL. DI CASTRO	VT
O	282957	ROMA	RM
G	363609	SELLANO	PG
E	083904	CAMPOGALLIANO	MO
E	334190	ROMA	RM
F	276937	PADOVA	PD
G	351783	ROMA	RM
F	152242	CATANIA	CT
I	011322	GUARDIA PIEMONT.	CS
N	355534	VARESE	VA
I	470724	PARMA	PR
P	317081	CAPONAGO	MI
E	464056	PALERMO	PA
AA	004401	ONLINE	
E	439076	PARMA	PR
D	463885	TREVISO	TV
B	421604	CINISI	PA
B	031319	MILANO	MI
O	451040	REZZATO	BS
E	015714	ROMA	RM
I	247688	MILANO	MI
N	421237	BRENTINO BELLUNO	VR
E	260292	PARMA	PR
O	063010	SESTO SAN GIOVANNI	MI
G	174052	NAPOLI	NA
E	270536	BAGNO A RIPOLI	FI
I	428554	CASELLE DI SOMMAC.	VR
F	057942	MONTEFIASCONE	VT
G	432062	ANTRODOCO	RI
A	011582	LATIANO	BR
B	093677	BARI	BA
I	133923	GALLARATE	VA
N	050334	PALERMO	PA
M	488267	MILANO	MI
F	430607	VERONA	VR
P	213827	PADOVA	PD
F	139463	GORIZIA	GO
D	376954	NAPOLI	NA
B	342228	APRICENA	FG
A	431078	BOLOGNA	BO
P	376480	MEDESANO	PR
N	094517	MESTRINO	PD
E	413993	GENOVA	GE
E	149454	BENTIVOGLIO	BO
L	458474	CASTELROTTO	BZ
O	024679	NICHELINO	TO
M	141756	MIGLIANICO	CH
L	099589	FABRIANO	AN
C	016517	PORTO VIRO	RO
P	005152	CAVA DE TIRRENI	SA
A	008061	FERMIGNANO	PU
I	457980	NAPOLI	NA
D	486306	BUCCINASCO	MI
M	229629	ANAGNI	FR
A	257612	CREMONA	CR
Q	207348	CEFALU	PA
D	062407	MONTESCAGLIOSO	MT
B	210348	IMOLA	BO
D	141109	VELLETRI	RM
G	107109	PORDENONE	PN
C	221758	GENOVA	GE
C	295729	SOMMA LOMBARDO	VA
G	386799	MUGGIA	TS
B	128889	SARACENA	CS
F	043290	BOLZANO	BZ
P	366125	AOSTA	AO
P	474346	FERNO	VA
O	272981	ROMA	RM
C	467905	AVELLINO	AV
B	451744	NAPOLI	NA
G	328401	TEANO	CE
C	461522	ROMA	RM
E	458402	BOLZANO	BZ
O	464398	MILANO	MI
Q	156353	ROMA	RM
I	409670	ROMA	RM
P	000036	MACERATA CAMP.	CE
C	031354	SEVESO	MB
I	348538	POMEZIA	RM
P	123042	ROMA	RM
B	404258	LECCO	LC
L	291870	SOAVE	VR
G	264341	SAN GIOVANNI IN PER.	BO
D	314654	ROMA	RM
Q	118246	ARQUATA SCRIVIA	AL
O	002647	S. M. CAPUA VETERE	CE
L	249769	FABRO	TR
I	332806	SPERLINGA	EN
G	006414	GIULIANOVA	TE
Q	264525	RAPALLO	GE
G	457061	PARMA	PR
I	008602	PERUGIA	PG
E	221498	PADOVA	PD
E	416520	ARDEA	RM
B	247674	ZOLA PREDOSA	BO
M	191721	BRENDOLA	VI
D	494572	PIETRASANTA	LU
O	402253	PONTE NELLE ALPI	BL
N	466797	MOLFETTA	BA
B	040057	ASTI	AT
F	305210	PADERNO DUGNANO	MI

L'impresa di Eleonora e Esther mille chilometri sugli sci dal Piemonte fino a Cortina

IL VIAGGIO

BELLUNO Sciare dal Piemonte al Veneto per mille chilometri. La veneziana Eleonora Orlandi e l'olandese Esther Kef partiranno il 26 gennaio da Cuneo, con l'intento di arrivare il 1 marzo a Cortina d'Ampezzo, spingendo sugli sci da fondo, con uno scopo sociale: sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni estreme di vita degli animali negli allevamenti intensivi, soprattutto i maiali, stipati a milioni nelle strutture dei Paesi Bassi. Stanno preparando gli ultimi dettagli di "Skiing for pigs challenge" nella loro casa di San Vito di Cadore. «Vogliamo far conoscere le indicibili sofferenze dei maiali che noi mangiamo. Fanno una vita tremenda, di assoluta sofferenza, per pochi mesi, prima di essere macellati. Vivono al buio e senza aria, in gabbie di 80 centimetri, soprattutto nei Paesi Bassi, in Germania e in Danimarca. L'Italia è il più grande importatore di maiali olandesi, dodici milioni ogni anno. È un'industria da 15 miliardi di euro l'anno», denuncia Esther, 40 anni, consulente in aviazione. «La nostra amica Anna Santer, già atleta di Coppa del mondo dello sci di fondo, ci ha aiutate dandoci consigli preziosi su come allenarci. Sappiamo che non sarà facile, ma vogliamo farlo», aggiunge Eleonora, pilota d'aereo exective.

«UNO SFORZO IMMENSO PER SENSIBILIZZARE LE PERSONE SULLA VITA DI SOFFERENZA DEI MAIALI NEGLI ALLEVAMENTI»

L'IMPEGNO

Con le due donne ci sarà Mirko: «È un maialino di peluche, che porteremo con noi – conferma Eleonora – e sarà sul nostro zaino nell'aria pura. Almeno lui, perché gli altri maiali non hanno neppure l'aria per respirare. Con questo vogliamo invitare la gente a non comperare le carni della grande distribuzione, ma a sceglierne un prodotto bio o almeno allevato in Italia. Bisogna cambiare un'industria malata». Nessuna delle due è vegetariana: «Ho un grande rispetto per i vegetariani e i vegani – ammette Esther – anche se mi succede talvolta di mangiare carne, ma sempre con l'origine ben chiara. Con gli amici cacciatori di San Vito ci è accaduto di mangiare selvaggina, ma sappiamo che ha vissuto libera, all'aria aperta». «Raccoglieremo fondi, tramite sponsor, da usare tutti per produrre un documentario sul maiale – aggiunge Eleonora - Esther è volontaria di "House of animals", che si occupa di questi temi».

Marco Dibona

LE PROTAGONISTE La veneziana Eleonora Orlandi e l'olandese Esther Kef partiranno il prossimo 26 gennaio da Cuneo, con l'intento di arrivare il 1 marzo a Cortina d'Ampezzo, spingendosi per mille km sugli sci da fondo

Nordest

SMOG, ZAIA "ASSOLVE" I FALÒ DELLA BEFANA

«È vero che il fumo fa male, ma non mi risulta che i panevin siano la fonte di tutti i mali legati alle polveri sottili». Così il governatore veneto Luca Zaia

Mercoledì 8 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

«Autostrade a Nordest, Cav è in corsa»

▶Il presidente della Regione Zaia: «La società è pubblica, col cambio d'oggetto sociale pronti a investire un miliardo»

▶«L'idea è di partecipare con Autovie alle gare su altre concessioni, a partire da Brescia-Padova e Pedemontana»

INFRASTRUTTURE

VENEZIA «Cav è l'unico esempio in Italia di tutto pubblico, ma non le viene data possibilità di muoversi. Chiediamo la modifica del suo oggetto sociale, che ci darebbe la possibilità di investire subito un miliardo di euro nella viabilità regionale».

Il presidente del Veneto Luca Zaia punta ad ampliare il raggio d'azione della Cav, società al 50% della Regione e al 50% dell'Anas, e a farne la concessionaria unica delle autostrade venete acquisendo in futuro per esempio anche la gestione della Pedemontana oppure della Brescia-Padova, oggi controllata dalla spagnola Abertis, multinazionale dove l'Atlantia dei Benetton è socio di riferimento. Il presidente spiega e ironizza: «Cav sarebbe la culla per la crescita delle concessioni in Veneto, il problema è che nessuno ci fa allestire la culla malgrado il governo continui a dire che vuole tutte concessionarie pubbliche».

La strategia è chiara ed è stata messa a punto da tempo. «È una partita che portiamo avanti da un paio d'anni - spiega Zaia -. Abbiamo già presentato due emendamenti, uno al Governo Conte-1 e ci è stato bocciato dal Movimento Cinquestelle, e l'altro al nuovo governo non è passato in sede parlamentare. Ma non hanno nulla di sporco o tramaccioso».

Nei giorni scorsi l'ex ministro alle Infrastrutture dei 5 stelle Danilo Toninelli aveva attaccato: «Le uniche Regioni dove sono aumentati i pedaggi sono Lombardia e Veneto, le uniche amministrati dai "bravissimi" leghisti. Una delle concessioni autostradali che ha predisposto aumenti è, per esempio, quella del Veneto di Luca Zaia. Gli aumenti sono scattati perché il modello di gestione alla base delle concessioni è sbagliato».

L'attuale oggetto sociale di Cav, ricorda il governatore, è la gestione in concessione del Passante di Mestre e della Venezia-Padova. L'accordo stipulato a suo tempo, prevede un piano tariffario per rientrare dei costi. «Questa gestione - precisa Zaia - funziona. Quel che chiediamo al Governo è invece la modifica dell'oggetto sociale che consenta alla società di diventare concessionaria autostradale a tutti gli effetti. L'intenzione è quella di intercettare tutto, anche attraverso eventuali accordi con Autovie Venete. Ma vogliamo essere pronti anche a partecipare alle eventuali gare per la Pedemontana, se si libera, per la bretella per l'aeroporto o per altre concessioni, qualora si liberassero. E ricordiamo che gli utili di Cav sono destinati per statuto alla viabilità regionale, e infatti i 600 milioni già previsti di utile saranno dedicati alle strade e alla manutenzione dei viadotti regionali».

Con la modifica dell'oggetto sociale sarà possibile, secondo Zaia, arretrare a Dolo la barriera autostradale della Venezia-Padova di Villabona-Marghera, liberalizzare il Passante per i residenti nei comuni interessati. «I soldi sono là e noi vogliamo investirli subito, tra messa in sicurezza e una serie di opere, come ad esempio la partita della via del Mare (che partirebbe dal casello di Meolo-Roncade, n.d.r.)», dice Zaia.

Il presidente del Veneto auspica che l'assessore regionale alle infrastrutture Elisa De Berti e la ministra dei trasporti Paola De Micheli possano essere protagoniste di questa svolta storica.

RICHIESTA A ROMA

Nei giorni scorsi il presidente della Regione aveva annunciato tempi stretti: «Il 10 gennaio presenteremo al ministro delle Infrastrutture De Micheli il progetto che prevede la trasformazione radicale della Cav in Cav 2.0, attraverso la liberalizzazione di un miliardo di investimenti senza più pesare sulle casse dello Stato e una completa autonomia della concessionaria in termini di bilancio, gestione, leve tariffarie. E, quel che più conta per i veneti, l'abolizione o una drastica diminuzione dei pedaggi per tutte le tratte origine-destinazione all'interno del perimetro della stessa Cav. Tanto per chiarire, chi percorrerà la Padova-Marghera o non pagherà nulla, o pagherà un pedaggio ridottissimo unicamente legato ai costi di gestione», ha precisato Zaia. «Cav ha un bilancio in perfetto ordine, manutenzioni a regola l'arte e, attraverso un Bond internazionale, si sta pagando da sola tutti gli investimenti. Non si tratta di una reazione alle notizie di giornata. Reitereremo il progetto al Ministro fra pochi giorni, perché il nostro progetto deve essere, ovviamente, concordato con Ministero dei Trasporti e Ministero dell'Economia ed essere in linea con le norme Ue».

GRANDE TRAFFICO La tangenziale di Mestre nei pressi del casello autostradale di Villabona della Venezia-Padova

1
i miliardi che Cav potrebbe subito investire se cambia l'oggetto sociale

100
i milioni che la società al 50% di Veneto e Anas investirà sulla rete

Cav, la società del Passante di Mestre

La Concessioni Autostradali Venete è una società per azioni costituita per legge il 1° marzo 2008 da Anas e Regione Veneto con il compito di gestire il Passante di Mestre e di rimborsare ad Anas le somme anticipate per la sua costruzione. Unica nel panorama delle concessioni autostradali, CAV ha per vincolo l'investimento degli utili in nuove infrastrutture per il Veneto. Non è prevista alcuna redistribuzione dei dividendi.

CON LA TRASFORMAZIONE IN CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE SI POTREBBE GIÁ ARRETRARE LA BARRIERA DI MARGHERA A DOLO

Autotrasportatori Cna

«Passante già tra i tratti più cari d'Italia»

VENEZIA «In Veneto rincarano solo le tratte di Cav già tra le più costose d'Italia, speriamo nell'intervento del presidente Zaia», dichiara Sergio Barsacchi, segretario Cna Fita del Veneto. «Il Decreto Milleproroghe ha "sospeso" l'aumento per l'intera rete di Autostrade per l'Italia. Di questo non possiamo che essere soddisfatti. Tuttavia tra le quattro società che sono riuscite a ottenere nel 2020 un aumento – sottolinea Barsacchi - spicca la "nostra" Cav che gestisce il Passante e la Tangenziale di Mestre, aumentata dell'1,2%. Il tratto autostradale in questione è già tra i più cari del Paese. L'auspicio, alla luce anche delle recenti dichiarazioni del governatore del Veneto Luca Zaia sull'accordo tra Cav e Autovie Venete – chiude Barsacchi - è che possano essere convocati gli autotrasportatori per essere informati sulle novità».

Olimpiadi, Lillo e Giovanardi nel Cda della Fondazione

LE NOMINE

VENEZIA Sono stati scelti i primi due componenti della Fondazione olimpica che gestirà l'organizzazione dei Giochi Invernali Milano-Cortina 2026. Si tratta dell'avvocato Antonella Lillo e del tributarista Andrea Giovanardi: a nominarli è stata la Regione Veneto, battendo sul tempo gli altri enti che saranno rappresentati nel Consiglio di amministrazione. «Due profili tecnici, strutturati e altamente qualificati, che abbiamo delegato a tutela dei 4,5 miliardi di giro d'affari che sarà generato dall'evento», ha detto ieri il governatore Luca Zaia, al termine della seduta di Giunta che ha proceduto alla nomina.

NESSUN COMPENSO

Complessivamente il Cda sarà formato da 22 membri: il presidente (che sarà Giovanni Malagò, numero uno del Coni), un rappresentante del Governo, dieci esponenti del mondo sportivo e altri dieci portacolori dei territori coinvolti. A sua volta, quest'ultimo gruppo sarà ripartito a metà fra l'area lombarda e la zona dolomitica, così ulteriormente suddivisa: un consigliere designato da Trento, uno da Bolzano, uno da Cortina d'Ampezzo, uno dal Veneto e un altro condiviso fra Comune e Regione. Al termine di un avviso pubblico per il quale era stata presentata una quindicina di domande, Palazzo Balbi ha dunque indicato i nomi per queste ultime due caselle: la trevigiana Lillo e il vicentino Giovanardi, che non percepiranno alcun compenso, ma solo il rimborso delle spese sostenute per adempiere al mandato.

La cassazionista Lillo, premio Loy come avvocato dell'anno in litigation banking, è socio fondatore dello studio legale BM&A di Treviso ed esperta in diritto bancario e delle nuove tecnologie, nonché componente del Cda di quattro società quotate e arbitro dell'Unione nazionale camere civili. Il dottore commercialista Giovanardi è ordinario di Diritto tributario all'Università di Trento, consulente della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e membro della delegazione trattante del Veneto per l'autonomia.

Zaia ha anche fatto il punto sulla legge olimpica: «La bozza esiste già, si tratta di fare qualche limatura, ma siamo a buon punto e c'è massima collaborazione con il ministro Vincenzo Spadafora, che ha rotto l'atteggiamento negativo dei Cinquestelle che vedono ladri dappertutto ed è assolutamente sul pezzo». *(a.pe.)*

TECNICI Il docente universitario Andrea Giovanardi e l'avvocato cassazionista Antonella Lillo sono i primi dei 22 componenti del Cda

LA REGIONE HA SCELTO L'AVVOCATO TREVIGIANO E, IN CONDIVISIONE CON IL COMUNE DI CORTINA, IL TRIBUTARISTA VICENTINO

UNITI Zaia e il sindaco Ghedina

ALL'INCANTO L'alloggio da 196 metri quadrati situato nella palazzina rossa a San Marco qui accanto (stimato 660.000 euro) e l'abitazione nella foto grande: 148 metri quadri a 380.000 euro (LUIGI COSTANTINI / FOTOATTUALITÀ)

Venezia, occasioni in centro storico: la Regione vende 22 appartamenti

▶All'asta gli alloggi dell'Ulss 3 a San Marco, Castello, Cannaregio e Dorsoduro, più un'abitazione a Mestre

DA SISTEMARE Sul mercato finirà anche questo immobile, che come altri necessita di lavori: 64 metri quadrati, stimati 201.000 euro, nel sestiere di San Marco

IL PIANO

VENEZIA Ce n'è per tutti i gusti (e per tutte le tasche). Da un mini appartamento a Cannaregio che vale poco più di 160mila euro, a un intero blocchetto a Castello che è stimato oltre 1,6 milioni: alloggi sfitti, finora di proprietà dell'Ulss 3 Serenissima, che ieri è stata autorizzata dalla Regione a metterli in vendita. I primi 22 immobili andranno all'asta nell'ambito del piano di alienazioni che, dopo inaffrontabili ville venete e improbabili reliquati stradali, questa volta sembra promettere grandi affari in pieno centro a Venezia: «Si tratta di una decisione importante, che porterà nuove risorse per il potenziamento delle strutture e delle strumentazioni della sanità veneziana», ha annunciato il governatore Luca Zaia.

CE N'È PER TUTTI I GUSTI (E PER TUTTE LE TASCHE): DA UN MINI DI 53 METRI QUADRATI A 163.200 EURO, A UN INTERO BLOCCHETTO CHE VALE 1,6 MILIONI

LA DELIBERA

Con la delibera approvata dalla Giunta, su cui dovrà esprimere il proprio parere la quinta commissione del Consiglio regionale, è stato concesso all'azienda sanitaria di cedere al migliore offerente un totale di 32 beni, per un valore complessivo di 13,4 milioni di euro. Le prime ad andare all'incanto saranno 22 abitazioni, di cui una localizzata a Mestre e le restanti nella città storica, libere da contratti di locazione, vincoli o servitù e tutte stimate almeno 150mila euro, per un ammontare complessivo di 8,7 milioni di euro. «Questi futuri introiti – ha spiegato Zaia – si aggiungeranno agli oltre 25 milioni ricavati da precedenti vendite di immobili di proprietà regionale. Da quando sono presidente del Veneto, e ho trovato immobili in affitto a prezzi ridicoli, ho dato mandato alle strutture di mettere in vendita, quando le procedure lo consentono, i beni che non sono funzionali alle nostre attività istituzionali: ville, palazzi, terreni agricoli, valli da pesca, alberghi dismessi. Purtroppo i meccanismi delle aste sono lunghi e farraginosi, ma ce la stiamo mettendo tutta. Ad esempio per l'ex hotel San Marco, in Cansiglio, speriamo che vada a buon fine il tentativo della trattativa privata con rilancio. Non c'è altro modo per noi di mettere a rendita queste proprietà, perché la Regione non può e non deve fare l'immobiliarista: non ne è titolata e non dispone degli strumenti di gestione del privato».

L'ELENCO

Come detto, l'autorizzazione alla vendita riguarda i cespiti disponibili già da subito, per un importo complessivo stimato dall'Agenzia delle Entrate in 8.696.300 euro (ovviamente al netto delle necessità di restauro). Al di là di 98 metri quadrati in via Torre Belfredo a Mestre, del valore di 174.700 euro, ecco l'elenco delle disponibilità in centro storico a Venezia. Tre sono nel sestiere di Cannaregio: 53 metri quadri a 163.200 euro; 148 a 380.000; 89 a 244.000. Altri sei si trovano a Castello, dove il pezzo più pregiato si estende su 402 metri quadrati ed è stimato 1.685.000 euro, ma ci sono anche: 70 metri quadri a 270.000 euro; 106 a 401.000; 98 a 417.000; 133 a 466.000; 109 a 245.000. Tre le offerte a Dorsoduro: 58 metri quadri a 211.000 euro; 109 a 449.500; 173 a 454.000. Nove, infine, le possibilità nel sestiere di San Marco: 127 metri quadrati a 357.000 euro; 96 a 330.000; 65 a 249.800; 75 a 225.100; 117 a 500.000; 86 a 244.000; 64 a 201.000; 196 a 660.000; 144 a 369.000.

Angela Pederiva

Le offerte

144

I metri quadri proposti nel sestiere San Marco e stimati 369.000 euro

270

Le migliaia di euro quantificate per 70 metri quadri a Castello

8

I vani di un alloggio da 449.500 euro (e 109 mq) a Dorsoduro

Prosecco, no del ministero al referendum sui pesticidi

IL CASO

CONEGLIANO Pollice verso dal Ministero allo svolgimento del referendum consultivo contro l'utilizzo di pesticidi nel territorio comunale di Conegliano. L'amministrazione comunale era stata da subito prudente sull'efficacia di una consultazione popolare così formulata tra le colline del prosecco e ha inviato a settembre al ministero dell'Interno un quesito sull'ammissibilità del referendum. Ora è arrivata la risposta dalla direzione centrale per le autonomie locali del Viminale. La neo direttrice Maria Tirone spiega che il quesito proposto dal comitato «non sembra ammissibile» per una serie di motivi. Il documento ricorda anzitutto la legislazione vigente, per esempio «il decreto legislativo 150/12 che demanda al ministero delle Politiche agricole e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, la promozione e l'incentivazione dell'applicazione delle tecniche di agricoltura biologica, disciplinata dal regolamento della Comunità europea». La dirigente ministeriale osserva poi che «il regolamento limita la possibilità di richiedere l'indizione di referendum alle sole materie – e non potrebbe essere diversamente – di competenza comunale». Nel caso della consultazione contro l'utilizzo di pesticidi a Conegliano, secondo il Ministero, «il quesito referendario è volto a introdurre nella regolamentazione comunale un divieto assoluto nell'intero territorio comunale di impiego di prodotti chimici, compresi quelli il cui uso è autorizzato sulla base di disposizioni di legge, in una materia che non rientra nella competenza comunale essendo disciplinata da disposizioni normative comunitarie e da leggi statali o anche regionali per le rispettive competenze». Viene citato anche un precedente a sostegno di questa tesi: «la sentenza del Tar di Bolzano che ha annullato la deliberazione, che introduceva analoghi divieti, del consiglio dello stesso Comune (Malles *ndr*)».

Disabile escluso dal centro diurno Ulss condannata

LA SENTENZA

VENEZIA Si entra nel 2020 con una importante sentenza a favore delle persone disabili: a fare da apripista il caso di un minore veneto. I giudici hanno stabilito che l'assistenza ai disabili non può essere subordinata alle risorse finanziarie degli enti pubblici, nè ai posti disponibili nelle strutture semi-residenziali. In pratica i disabili vanno assistiti sempre e se i posti nel pubblico sono insufficienti si ricorre al privato. A deciderlo è il Consiglio di Stato con la sentenza 1 del 2 gennaio scorso che riguarda l'inserimento parziale - per soli 3 giorni la settimana invece che 5 - di un minore in un centro diurno. L'Azienda Ulss 6 Euganea si era giustificata sostenendo di non avere disponibilità economiche, di aver per questo formato una graduatoria erogando alla famiglia un contributo parziale. Ora questa stessa Ulss è stata condannata al risarcimento.

LA VICENDA

La vicenda risale al 2017. I genitori di un minore disabile al cento per cento hanno chiesto l'annullamento del provvedimento con il quale l'Ulss 6 del Veneto ha rigettato la loro istanza-diffida per «l'immediato inserimento del figlio in un centro diurno al fine di permetterne la tempestiva fruizione» e a ottenere dall'Azienda il risarcimento dei danni «per un importo non inferiore a 25.000 euro». L'azienda sanitaria, ha respinto la loro richiesta, sostenendo di essere «tenuta a garantire i livelli essenziali di assistenza socio sanitaria nel rispetto dei vincoli di bilancio». E in un primo grado di giudizio il Tar ha dato ragione all'azienda sanitaria.

PADOVA Un minore disabile

IL CONSIGLIO DI STATO: «L'ASSISTENZA NON PUÒ ESSERE SUBORDINATA A RISORSE ECONOMICHE E POSTI DISPONIBILI»

IL CAPOVOLGIMENTO

Il capovolgimento avviene con la sentenza del Consiglio di Stato. I giudici ritengono che «l'interessato è stato privato fino a luglio 2018 di quel grado di assistenza socio sanitaria a cui aveva diritto». Per quanto riguarda la limitatezza di risorse che avrebbe portato l'Ulss 6 a costituire liste di attesa, il Consiglio di Stato sottolinea che «le norme a tutela dei disabili, in un quadro costituzionale che impone alle Istituzioni di favorire lo sviluppo della personalità, risultano essenziali». Dopo aver ricordato i meccanismi per il finanziamento del fondo disabili della Regione Veneto, ha ritenuto «che l'affermato principio dell'equilibrio di bilancio in materia sanitaria non possa essere invocato in astratto, ma debba essere dimostrato concretamente come impeditivo, nel singolo caso, all'erogazione delle prestazioni» e in ogni caso «il nucleo essenziale del diritto alla salute deve essere salvaguardato». Per questo il diniego dell'Asl «deve ritenersi illegittimo» e le stesse considerazioni valgono a ritenere fondata la domanda di risarcimento del danno «sussistendo i profili di colpa evidenziati nella gestione dei poteri organizzativi per il reperimento delle risorse» per dare adeguata assistenza al disabile nel periodo ottobre 2017 - luglio 2018. Valutando il complessivo danno in diecimila euro, oltre agli interessi legali.

Raffaella Ianuale

Sanità, respinto il ricorso contro le 312 assunzioni

▶Il Tar: inammissibili le richieste di 11 bocciati alla selezione per Oss

L'IMPUGNAZIONE

VENEZIA È stato respinto il ricorso di 11 candidati al maxi-concorso da 312 posti per operatore socio sanitario (Oss) bandito da Azienda Zero. Con una sentenza pubblicata ieri, il Tar del Veneto ha dichiarato inammissibili le richieste presentate dai concorrenti che erano stati bocciati nella selezione bandita l'anno scorso, mirate a ottenere l'annullamento delle graduatorie finali e dei contratti sottoscritti. A difesa dei vincitori si erano schierate non solo le varie Ulss, ma pure le organizzazioni sindacali, nel timore che l'eventuale accoglimento delle impugnazioni potesse causare una paralisi dell'attività negli ospedali.

LE LAMENTELE

Lunga la lista delle doglianze formulate. Fra le altre, era stato sostenuto che l'aula fosse così piccola da consentire «un eventuale scambio d'informazioni tra i partecipanti», al punto che «molti concorrenti potevano, soprattutto in ragione della disposizione delle postazioni, copiare, consultarsi con i vicini ed utilizzare persino il cellulare». Inoltre era stato lamentato che «un alto numero di domande imperfette, in alcuni casi anche errate e/o fuori programma», tanto da causare «ai candidati un notevole spreco di tempo», mentre il brusio presente in sala non avrebbe garantito «la concentrazione necessaria per sostenere una prova d'esame».

Secondo i giudici, però, «un candidato non ammesso alla prova orale deve ritenersi privo di un interesse giuridicamente tutelato ad impugnare l'intero procedimento concorsuale». Inoltre più di una censura è stata definita dal Tribunale «priva di qualsivoglia elemento dimostrativo della fondatezza di quanto affermato». *(a.pe.)*

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Come sarà secondo lei il 2020? Si aspetta un miglioramento delle sue condizioni personali e in generali di quelle del Paese?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 8 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

A Nordest conta su un miglioramento il 28% degli intervistati, pessimista il 26%. I giovani sono più positivi, mentre il 72% si aspetta nuove elezioni politiche

Poco ottimismo: il 2020 sarà come l'anno passato

«Fuive verso sera, de poenta pien caliera. Fuive verso matina, poenta molesina. Fuive a meodì, poenta tre olte al dì. Fun a bassa, de poenta pien cassa»: la direzione di faville (fuive) e fumo (fun) prevedeva la quantità di polenta (poenta) per l'anno a venire. Questa, però, è solo una delle possibili interpretazioni dei panevin (o bubarate, o pignarûl) del 5 o 6 gennaio: ogni zona ha la sua specifica tradizione e (pre)visione. Ma l'opinione pubblica dell'area come si attende questo 2020? Secondo i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest del Gazzettino, gli ottimisti sono il 28%, e una quota solo di poco inferiore (26%) mostra un atteggiamento più pessimista. La maggioranza relativa, infatti, si aspetta un anno non dissimile a quello appena chiuso (42%). L'Indice delle aspettative, dato dalla differenza tra chi attende un miglioramento e chi prevede un peggioramento, si ferma a +2. Guardando alla serie storica, possiamo vedere come questo sia il valore più basso degli ultimi 10 anni: il 2010 mostrava un indice di aspettativa pari a +14, che saliva a +17 per il 2011 e a +25 per il 2016. Il valore si stabilizzava poi a +19 per il biennio 2018-2019, diminuendo bruscamente per il 2020, portandosi all'attuale +2.

I DUE ESTREMI

In quali settori prevale la spinta positiva e in quali, invece, gli orientamenti pessimistici? Consideriamo innanzitutto il fattore anagrafico. I più giovani sono anche quelli che guardano all'anno nuovo con maggiore ottimismo: tra gli under-25 l'indice raggiunge quota +20, e anche tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni il valore si mantiene su valori simili (+18). Le persone di età centrale (35-44 anni), poi, si collocano nella media dell'area (+2), mentre è tra gli adulti di età compresa tra i 45 e i 64 anni che possiamo osservare un certo pessimismo (-5), così come tra gli anziani (-2).

Se analizziamo l'influenza della professione, possiamo trarre ulteriori indicazioni interessanti. In questo caso, lo sguardo più positivo sull'anno nuovo proviene da studenti (+19) e liberi professionisti (+18), ma un certo ottimismo sembra prevalere anche tra tecnici e impiegati (+10), operai (+6) e imprenditori (+5). Il 2020 viene scrutato con inquietudine da casalinghe (-8) e pensionati (-2), ma è tra i disoccupati (-27) che possiamo osservare la massima preoccupazione.

Cosa accadrà in questo anno nuovo? Il 72% dei nordestini ritiene molto o abbastanza probabile che ci siano nuove elezioni politiche, mentre il 61% prevede che il Governo Conte II cadrà. Il 40% scommette che l'Italia vincerà il prossimo Campionato europeo di calcio, il primo, nella storia della competizione, a tenersi in 12 città europee e non in una singola nazione. L'autonomia del Veneto appare un traguardo ancora difficile da raggiungere, nell'anno venturo: il 74% dei nordestini infatti la ritiene un'eventualità poco o per niente probabile, mentre è il 22% a pensare che sarà concessa nel corso del 2020. Ancora meno quotata è l'uscita dell'Italia dall'Euro, evento considerato plausibile da appena il 6% dei nordestini.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 18 e il 21 novembre 2019 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1002 persone (rifiuti/sostituzioni: 4373), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.10% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«New media e troppi allarmismi»

«Il desiderio di conoscere il futuro e la presunzione della sua previsione, sono parte del Dna, peculiarità e memoria ancestrale dell'umanità. Così, anche nella contemporaneità la brama di presagire non ci abbandona, anzi ci investe continuamente di nuove intuizioni, segni e profezie disorientanti». Quando si parla di 'divinare', l'approccio di Massimo Polidoro, segretario nazionale del Cicap (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) - ospite abituale a Super Quark - appare molto scettico. «E, in fondo – spiega Polidoro – anche quando si tratta di immaginare uno scenario politico si può fallire».

Le premesse per intuire un futuro vicino sono più concrete?

«Il racconto del presente è fondamentale per capire i possibili sviluppi futuri. Il punto è che i mezzi di informazione non sempre trasmettono una realtà pura e obiettiva. Soprattutto quando si parla di new media e di tutto ciò che passa e può essere letto nella Rete».

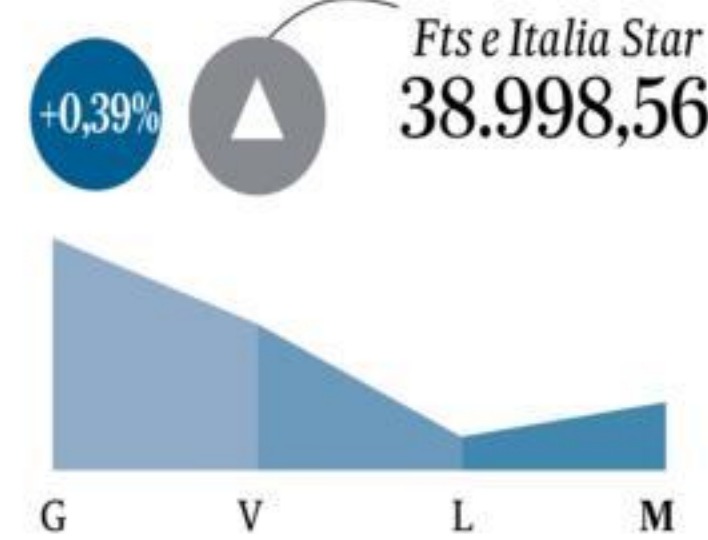
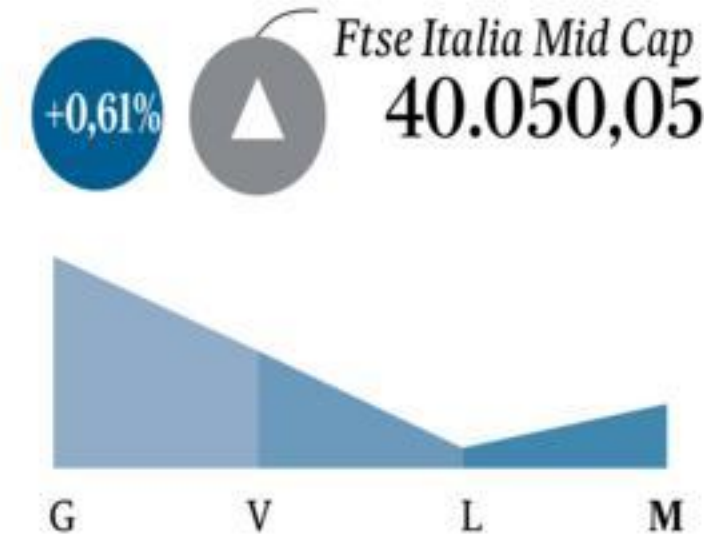
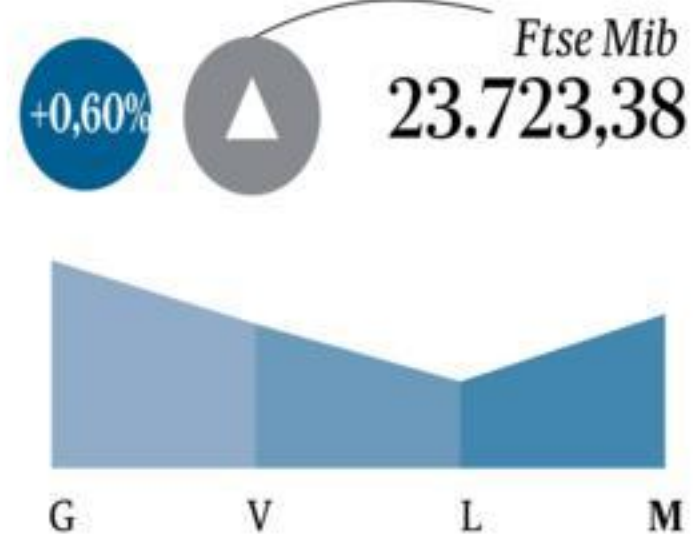
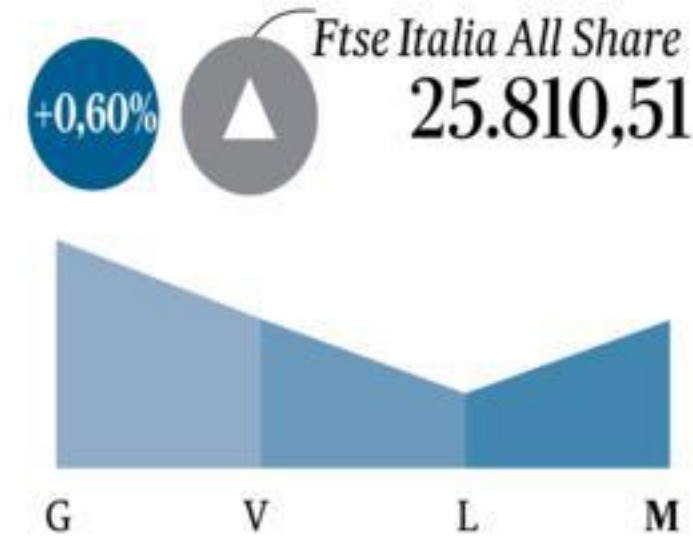
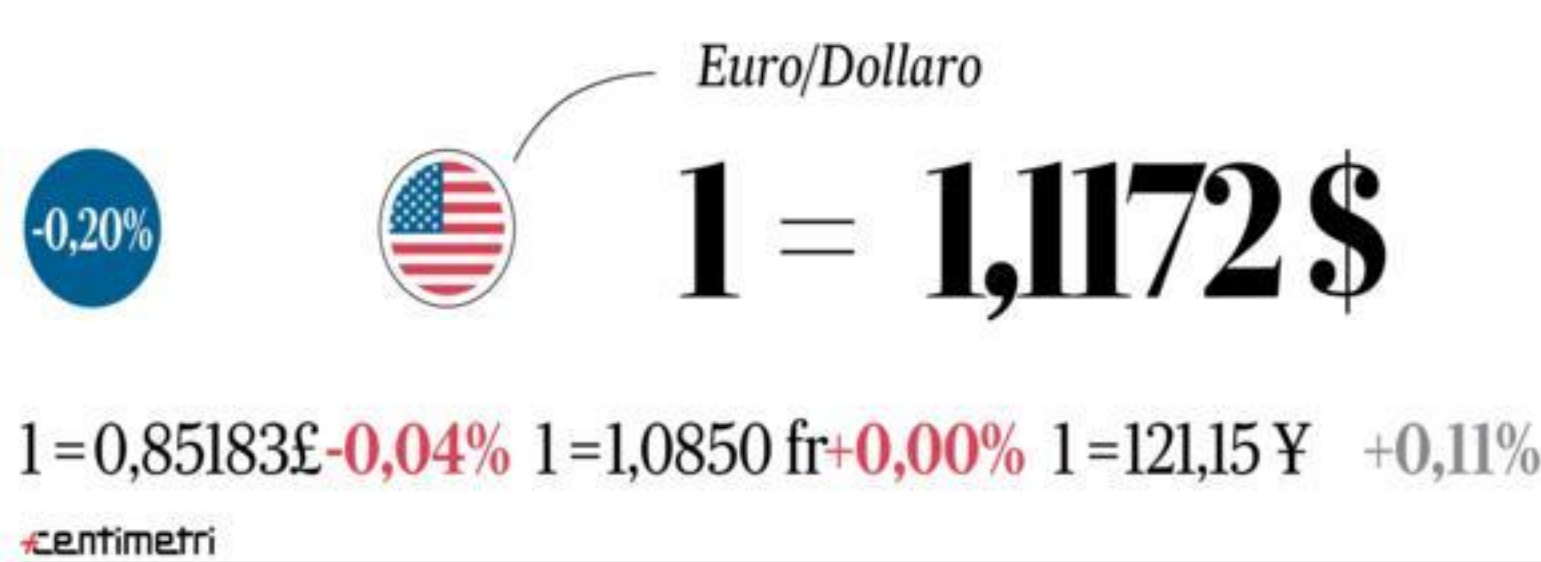
Troppe informazioni rischiano di confondere le coscienze e mettono a rischio l'obiettività delle percezioni?

«Di certo influenzano le opinioni della collettività. E non sempre in modo positivo. È il sondaggio a far rilevare questa tendenza: nell'ultimo decennio il pessimismo rispetto al futuro cresce in modo significativo».

Lo sconforto può essere dovuto da uno scenario politico ed economico non facile per il Paese?

«Senza alcun dubbio è così, ma l'esasperazione della negatività non è sempre la naturale conseguenza dell'analisi di dati oggettivi, bensì il frutto di una ridondanza di notizie allarmiste che non può far altro che portare al presagio peggiore».

Annamaria Bacchin

Economia

BRUNO TRENTINI DOPO 27 ANNI LASCIA LA GUIDA DELLA CANTINA DI SOAVE: IL TESTIMONE PASSA A WOLFGANG RAIFER, ENOLOGO ALTOATESINO

Euro/Dollaro

-0,20% 1 = 1,1172 $

1 = 0,85183£ -0,04% 1 = 1,0850 fr +0,00% 1 = 121,15 ¥ +0,11%

centimetri

	Ftse Italia All Share	Ftse Mib	Ftse Italia Mid Cap	Fts e Italia Star
Variazione	+0,60%	+0,60%	+0,61%	+0,39%
Valore	25.810,51	23.723,38	40.050,05	38.998,56

G V L M

«La nostra metropoli è il Nordest»

▶Il presidente di Confindustria Veneto, Carraro risponde alla proposta di creare una nuova realtà «sovraprovinciale»

▶«Il tema posto dalla Piovesana è corretto ma è necessaria una prospettiva regionale e non limitata a Padova-Treviso-Venezia»

Enrico Carraro*

A Maria Cristina Piovesana, presidente di Assindustria Venetocentro, va dato il merito di aver portato alla ribalta il problema della competitività dei nostri territori. Mi riferisco a un complesso sistema industriale che coinvolge una vasta area del paese che si estende longitudinalmente da Milano a Trieste e dal Trentino all'Emilia e che oggi sconta una forte concorrenza oltre che dalle nostre regioni confinanti dalle aree europee che appena al di là dell'arco alpino richiamano persone e risorse economiche. La fuga di giovani talenti dalle nostre provincie è il principale segnale che impone all'intero sistema di ricercare una nuova fase che possa concretizzarsi in un progetto virtuoso per ridare slancio competitivo e ritornare ad essere territorio fertile per lo sviluppo di nuove professionalità e nuove imprese.

Credo tuttavia sia necessario andare anche oltre rispetto a quanto ci indica Maria Cristina Piovesana, alzando la prospettiva e guardando ad una dimensione almeno regionale. Come espresso all'inizio della mia elezione e in base al mandato unitario che mi è stato affidato, penso che il principio chiave su cui incardinare ogni proposta su assetti territoriali e regionali sia quello dell'inclusione.

Il Nordest competitivo è quello capace di mettere a frutto nel suo insieme le competenze, le peculiarità e le ricchezze di ogni singola provincia del nostro territorio. Il "triangolo" industriale, di cui parla la Presidente Piovesana, è parte di una figura geometrica più ampia, anche sovraregionale, alimentata dalla necessità di sviluppare e far crescere i tanti poli di eccellenza che compongono e contribuiscono al successo di un territorio vasto come l'intero Nord Est.

CONFINDUSTRIA Enrico Carraro, dalla fine di ottobre presidente degli industriali veneti

Il nostro territorio ha saputo svilupparsi dal secondo dopoguerra nel suo insieme e l'omogeneità delle provincie è stato per noi un valore aggiunto che oggi non possiamo disperdere. Non limitiamoci dunque nel pensare ad un modello di area metropolitana circoscritto solo tra queste tre provincie.

> «DOBBIAMO LAVORARE PER INCLUDERE, CON MODELLI NUOVI: NEANCHE MILANO RAPPRESENTA TUTTA LA LOMBARDIA»

Così come esiste una uniformità tra Treviso a Padova la stessa la troviamo tra Padova e Vicenza che tra loro hanno un tessuto industriale ancora più simile. Lo stesso processo non può non tener conto della intera area pedemontana della nostra regione con un unicum geografico di eccezionale portata industriale.

Esiste un problema di rete e gestione delle risorse tra le provincie venete. Proprio per questo lo sforzo da fare è costruire un modello diverso e più moderno, che vada oltre l'idea di un'unica capitale metropolitana. Il rischio infatti è quello di polarizzare l'attenzione su un solo centro, escludendo il resto. I nodi della rete vanno infatti valorizzati, non azzerati, posto che anche Milano e Bologna non riescono a rappresentare in maniera completa l'intero sistema imprenditoriale della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Lavorare sulle connessioni, sui collegamenti materiali ma ancor prima immateriali (conoscenza e trasferimento tecnologico), significa contribuire a realizzare un eco-sistema di successo.

Tutto questo impone uno sforzo comune a tutti gli attori, istituzionali ed economico-sociali, teso a creare un sistema inclusivo. È necessario e sostanziale il presidio della politica e del governo regionale che dovrà essere soggetto attivo nel facilitare, supportare e investire nello sviluppo di queste connessioni infrastrutturali, logistiche, di mobilità e di creazione di competenze. Alcuni strumenti, da cui partire, li abbiamo già: penso ad esempio al ruolo chiave che può avere Fondazione Nord Est - nata 20 anni fa proprio per dare una lettura unitaria dell'intero Nordest – che ha già delineato nel recente Rapporto 2019 i trend e le sfide su cui il Veneto è chiamato ad impegnarsi. E proprio tale Fondazione, che oggi registra l'apporto di tutte le realtà Confindustriali provinciali, potrà avere un ruolo chiave allargandosi anche ad altri contributi esterni che potranno essere fondamentali nella realizzazione di questa nuova progettualità.

Gli strumenti ci sono, lavoriamo per includere.

**Presidente Confindustria Veneto*

Zanon (Confcommercio): «Confronto subito»

LE REAZIONI

VENEZIA La "proposta Piovesana" sulla Città metropolitana sta raccogliendo adesioni nel mondo imprenditoriale e politico. «Confrontiamoci per costruire assieme un Veneto più forte e competitivo – interviene il presidente di Confcommercio Veneto Massimo Zanon –. Le associazioni di categoria facciano squadra: è opportuno programmare al più presto un incontro per stabilire le priorità e definire il percorso, senza ricette preconfezionate. È un invito che ci sentiamo di rivolgere a tutti perché essere uniti è un valore aggiunto anche rispetto ai rapporti e all'interlocuzione con la politica».

CONFCOMMERCIO Massimo Zanon

«È il momento – continua Zanon – di elaborare un nuovo modello di lavoro che sia utile al Veneto, con maggiore velocità ed efficacia. Realizzare una grande Città metropolitana, la più larga e inclusiva possibile, è un processo strategico per sostenere nuove opportunità di sviluppo e di crescita delle imprese. La competizione globale si gioca sempre di più su grandi aree metropolitane e non possiamo farci trovare impreparati: se riusciremo a fare sintesi, marciando compatti, sapremo affrontare al meglio questa sfida».

LA POLITICA

Sul fronte politico, interviene il segretario regionale del PD Alessandro Bisato: «Una grande area urbana si costruisce unendo idee e risorse, rendendo efficienti i servizi di rete, aumentando e velocizzando il trasporto collettivo. Nulla di tutto questa finora è stato fatto, anzi le politiche regionali stanno portando il Veneto in direzione opposta».

«È la discussione che abbiamo bisogno di fare in questo momento - aggiunge Bisato -. Molti indicatori segnano un declino del Veneto e di tutta l'area del Nordest, sempre meno attrattiva per i giovani, con un mercato del lavoro caratterizzato fra l'altro da stipendi di ingresso molto bassi e tassi di innovazione inferiori rispetto alle aree contermini. In Italia, l'asse dello sviluppo si sta riposizionando velocemente tra Milano e Bologna e allora la vera domanda che dobbiamo porci è: che ruolo avranno il Veneto e il Nordest nel futuro prossimo? Motore di sviluppo autonomo, forza lavoro di riserva e su richiesta delle zone più avanzate in Italia e nel Centro Europa, area turistico ricreativa?». Per l'esponente democratico, «qualsiasi sia questo ruolo, resta imprescindibile la necessità di un polo urbano dove concentrare esperienze, competenze e idee che diano un senso e gambe alle scelte che faremo - conclude -. Abbiamo purtroppo perso 30 anni, ed è comprensibile per certi versi, fin tanto che le cose vanno bene gli imbonitori e gli esperti di pubbliche relazioni che guardano al consenso a breve termine difficilmente allungano il proprio orizzonte. Infatti, in Veneto non è successo».

Istat: la spesa delle famiglie cresce più del reddito

LA RICERCA

ROMA Il reddito delle famiglie sale ancora e la bassa inflazione dà ossigeno al potere d'acquisto. Ma i margini di crescita sono limitati, non si va oltre lo 0,3%, e in frenata rispetto all'inizio dell'anno. Così la spesa, che si alza dello 0,4%, finisce per assorbire tutti i guadagni, intaccando perfino un pò i risparmi. È questo il bilancio delle economie domestiche secondo i conti dell'Istat sul trimestre estivo, che traccia la linea dei mesi che vanno da luglio a settembre. Quanto allo Stato, buone notizie per il deficit: stabile rispetto allo stesso periodo del 2018 (1,8%) ma in calo, ai minimi dal 2007, se si guarda al dato complessivo sui nove mesi (3,2%). Di certo aiutano i risparmi totalizzati nei tre mesi sugli interessi pagati per il debito, quasi 900 milioni. E ciò nonostante l'impennata registrata dallo spread ad agosto, in concomitanza con la crisi del governo giallo-verde.

La pressione fiscale, invece, pur scendendo di un decimo di punto nel trimestre risulta ai massimi dal 2015 cumulando i valori fin qui a disposizione per il 2019 (39,2%). Tendenza e congiuntura non coincidono neppure passando ai prezzi: a dicembre il tasso risale allo 0,5% mentre la media annua dimezza il valore registrato nel 2018 (allo 0,6% dall'1,2%). Comunque sempre di zero virgola si tratta, con l'Istituto di statistica che conferma la «debolezza» dell'inflazione. Debolezza più accentuata rispetto a quanto avviene nell'eurozona, dove lo scorso mese l'indice è salito all'1,3%. Ma qualcosa potrebbe cambiare nei prossimi mesi, con il riflettersi delle tensioni in Medio Oriente sulle quotazioni del greggio. I consumatori temono che le fiammate del petrolio possano generare rialzi sulla benzina: «Il rischio concreto ora è quello di un'ondata di rincari per prezzi e tariffe in tutti i settori - avverte il Codacons - determinata sia dal caro-carburanti, sia dalle speculazioni che saranno messe in atto».

La minaccia di Trump sul vino italiano

▶Tra una settimana il governo di Washington potrebbe far scattare nuove tasse sui prodotti alimentari italiani

▶Coldiretti in allarme: «A rischio mercato da 1,5 miliardi» Prosecco al primo posto con vendite per circa 450 milioni

IL CASO

VENEZIA Il conto alla rovescia sta per terminare: il 13 gennaio il governo degli Stati Uniti completerà l'analisi per introdurre nuovi dazi sulle merci europee. La minaccia del presidente Trump è quella di imporre tasse aggiuntive anche sui vini italiani ed è già scattato l'allarme dei produttori. Il vino è infatti la prima voce dell'export agroalimentare italiano in Usa e il prosecco in questa corsa la fa da protagonista: da solo vale 70 milioni di bottiglie per circa 370 milioni di valore, un quarto circa degli 1,5 miliardi di vendite italiane di vino negli Usa nel 2018, un record che potrebbe essere stato battuto l'anno scorso. Nei primi nove mesi l'export di vino è infatti già cresciuto del 5%. E il prosecco è andato molto meglio: + 14,48% da gennaio ad agosto con 56 milioni di bottiglie esportate. Tradotto, le bollicine del Nordest potrebbero aver toccato a fine anno i 450 milioni di euro di vendite a stelle e strisce.

«Tra i nuovi prodotti che potrebbero essere colpiti dai dazi - sottolinea la Coldiretti in una nota - c'è infatti anche il vino italiano che a differenza di quello francese era scampato alla prima black list scattata ad ottobre 2019». Con dazi al 25% del valore che hanno però escluso le bollicine francesi. «Gli Stati Uniti - continua la Coldiretti - sono il principale consumatore mondiale di vino e l'Italia è il loro primo fornitore con gli americani che apprezzano tra l'altro il Prosecco, il pinot grigio e il Chianti. Occorre dunque - conclude la Coldiretti - riprendere il dialogo per evitare uno scontro dagli scenari inediti e preoccupanti che rischia di determinare un pericoloso effetto valanga sull'economia e sulle relazioni tra Paesi alleati».

I dazi Usa erano scattati nell'ottobre scorso. Il 13 gennaio si chiuderà la consultazione pubblica avviata il 6 dicembre scorso dal Dipartimento del Commercio statunitense nell'ambito dello scontro agli aiuti al settore aereonautico che coinvolge l'americana Boing e l'europea Airbus.

ERNESTO ABBONA (UIV): «ABBIAMO LANCIATO UNA GRANDE CAMPAGNA SU SOCIAL E CONGRESSO, LA POLITICA ITALIANA NON CI LASCI SOLI»

AZIONE DI LOBBY

«Esonerare il vino italiano dalla lista significa anche tutelare i posti di lavoro in America dei soggetti che importano i nostri vini e hanno investito nei nostri brand. La politica non ci lasci soli », l'appello di Ernesto Abbona, presidente di Unione Italiana Vini: «Abbiamo agito da subito presso le istituzioni nazionali ed europee sollecitando la massima attenzione e un dialogo attivo con i nostri partner americani, per scongiurare un danno enorme e ingiustificato nei confronti del mondo del vino italiano. Uiv ha destinato un importante investimento economico in un'azione senza precedenti: una campagna di comunicazione social, in coordinamento con gli importatori delle nostre aziende, verso i consumatori americani e gli operatori della filiera (ristorazione, distribuzione), affinché partecipino alla consultazione pubblica, facendo sentire la propria voce all'Amministrazione Usa. In collaborazione con gli stessi importatori e la loro associazione di rappresentanza, coordinando inoltre un'articolata azione di lobbying verso il Congresso. La tutela del business e dei posti di lavoro in America dei soggetti che oggi importano i nostri vini e hanno investito nei nostri brand è uno degli argomenti che potrebbe convincere il governo di Trump a esonerare il nostro settore e il nostro Paese da eventuali misure».

Maurizio Crema

COLLINE DEL PROSECCO Patrimonio dell'umanità e produttori del vino italiano più apprezzato in Usa

Crediti deteriorati

Banca Ifis compra 1,3 miliardi di Npl Iccrea

VENEZIA Banca Ifis compra 1,3 miliardi di crediti deteriorati del gruppo Iccrea, Gli Npl, assistiti da garanzie Gacs del dicembre scorso, facevano capo a 40 banche del gruppo, di cui 37 Bcc e 3 Società di Iccrea (Iccrea BancaImpresa, Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e Bcc Lease). In particolare sono stati ceduti circa 6.800 crediti, per un valore lordo complessivo – alla data di cessione – di 230,5 milioni di euro, rappresentati da crediti chirografari (per circa l'80%) ed il restante da crediti ipotecari residenziali e commerciali. Banca Ifis si è aggiudicata il deal quale migliore offerente nell'ambito di una gara che ha visto la partecipazione di primari investitori del settore. Nel 2019 Ifis ha acquisito oltre 2,9 miliardi di Npl (valore nominale) completando 21 acquisizioni con 15 diverse controparti per un totale di oltre 230.000 posizioni debitorie. Il portafoglio di proprietà del gruppo Ifis ammonta a 17,9 miliardi di valore nominale a cui si aggiungono 6,5 miliardi in gestione conto terzi.

De Micheli: tempi stretti per Alitalia Lufthansa: con noi 100 milioni in più

IL SALVATAGGIO

ROMA Chiudere la partita entro il 31 maggio. Il destino di Alitalia è tutt'ora una incognita ma il governo non sembra disposto ad andare oltre i termini indicati dal decreto. «Veniamo già da una storia articolata e complessa e gli interventi da fare devono rispettare quella tempistica e quella copertura finanziaria» ha avvertito Paola De Micheli, ultima a intervenire in audizione alla Camera sul caso. Il ministro dei Trasporti ha spiegato che, come prima preoccupazione, il governo ha il mantenimento dei livelli occupazionali, aggiungendo che, comunque, «questo tipo di attività la possiamo discutere una volta che abbiamo un piano». Quanto a nuova partecipazione di Fs in Alitalia dovrà essere valutata dalla stessa azienda. Il governo, che ha concesso un altro prestito di 400 milioni, ha fretta. E la sola carta scaccia-ansia appare Lufthansa. In audizione il suo rappresentante, Joerg Eberhart, presidente e ceo di Air Dolomiti, ha definito irrinunciabile una ristrutturazione dell'azienda per poter ripartire. «Noi riteniamo che sia giusto cominciare subito con una ristrutturazione, che è un compito pluriennale e che non si risolve in 18 mesi» ha ammonito il manager. La ricetta illustrata dal responsabile per il gruppo tedesco del dossier Alitalia passa attraverso «un abbassamento dei costi inevitabile e un maggior utilizzo del personale e delle macchine». Inoltre, ha aggiunto, è necessario che non rimanga stand alone. «C'è bisogno di un partner forte. Noi non siamo deboli - ha garantito Eberhart – ma proponiamo una partnership commerciale, con la quale ci sarebbe anche trasferimento di know how». La svolta non sembra tuttavia ancora matura. «Non abbiamo trovato finora un piano che consenta a Lufthansa di proporre un investimento» ha riconosciuto Eberhart. In ogni caso, secondo le sue stime, Lufthansa prevede che una partnership commerciale e operativa potrebbe generare un risultato annuale di più di 100 milioni di euro per Alitalia.

Michele Di Branco

IL MINISTRO HA INVITATO IL COMMISSARIO A FARE PRESTO. I TEDESCHI SPINGONO PER LA PARTNERSHIP COMMERCIALE

MINISTRO
Paola De Micheli in audizione parlamentare sul caso Alitalia

Crisi Safilo, un vertice da Patuanelli il 16 gennaio

LA VERTENZA

PADOVA Avrà una prosecuzione su tavoli separati, in ciascuna delle quattro province in cui hanno sede gli impianti. La trattativa aperta ieri, a Padova, fra le organizzazioni sindacali e i vertici di Sàfilo, dopo l'annuncio dell'azienda di una ristrutturazione con 700 esuberi. Il vertice, iniziato in mattinata, ha tenute impegnate le parti per oltre cinque ore. I sindacati vogliono approfondire in primo luogo il piano dell'azienda. Il primo incontro è fissato per venerdì mattina, a Udine, per affrontare la gestione dei 250 esuberi dipendenti della sede di Martignacco (Udine) per la quale è prevista la chiusura. A questo proposito l'ipotesi è quella di un ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

ADVISOR

Il compito di individuare un acquirente per l'impianto sarebbe già stato affidato da Safilo ad un advisor e già in passato il gruppo aveva tentato la cessione. Relativamente alla sede di Longarone, per la quale il piano prevede la fuoriuscita di 400 unità, non si esclude che possa essere percorsa l'ipotesi di contratti di solidarietà fra tutti i circa 900 addetti. Questo sarà al centro di un confronto fra azienda e organizzazioni dei lavoratori lunedì prossimo, a Belluno. L'ipotesi è sempre che dei lavoratori passino a Thelios.

Per quanto riguarda la sede centrale di Padova, infine, dove ad uscire dovrebbero essere 50 addetti, la trattativa è fissata sempre per lunedì prossimo, al pomeriggio. L'azienda esclude che in questo caso possa essere percorsa la soluzione di contratti di solidarietà e ciò che verrà proposto sarà dunque l'avvio di procedure di mobilità. Gli esiti dei confronti saranno portati all'attenzione del Ministro per lo sviluppo economico Patuanelli il prossimo 16 gennaio.

IPOTESI SOLIDARIETÀ PER LO STABILIMENTO DI LONGARONE PER EVITARE I 400 ESUBERI, IN FRIULI SI CERCA DI VENDERE

La Borsa

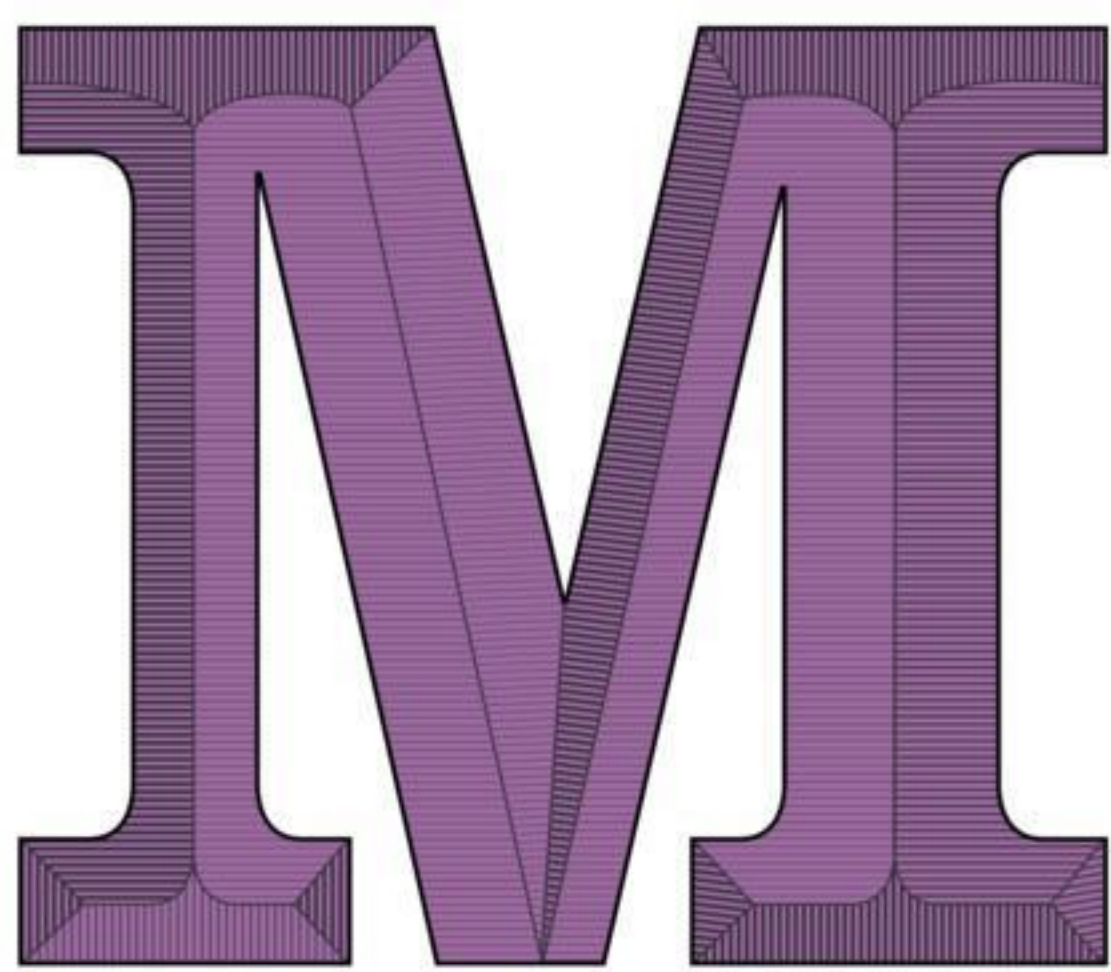
CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1172**	-0,197
Yen Giapponese	**121,1500**	0,107
Sterlina Inglese	**0,8518**	-0,038
Franco Svizzero	**1,0850**	0,000
Fiorino Ungherese	**331,2800**	0,491
Corona Ceca	**25,2760**	-0,099
Zloty Polacco	**4,2457**	0,099
Rand Sudafricano	**15,9724**	0,162
Renminbi Cinese	**7,7562**	-0,624
Shekel Israeliano	**3,8731**	-0,468
Real Brasiliano	**4,5625**	0,361

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**44,00**	46,90
Argento (per Kg.)	**475,00**	522,00
Sterlina (post.74)	**320,50**	345,00
Marengo Italiano	**252,80**	273,80

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,658**	0,09	1,652	1,677	627839
Atlantia	**20,61**	2,03	20,11	20,61	218694
Azimut H.	**21,91**	3,94	20,75	21,64	224921
Banca Mediolanum	**8,600**	0,06	8,544	8,901	137932
Banco Bpm	**1,968**	0,69	1,939	2,059	1973151
Bper Banca	**4,511**	0,29	4,482	4,573	224976
Brembo	**10,860**	2,45	10,564	11,170	50948
Buzzi Unicem	**22,10**	0,96	21,77	22,57	39622
Campari	**8,050**	-1,23	8,081	8,141	246940
Cnh Industrial	**9,844**	-0,67	9,827	10,021	173513
Enel	**7,230**	0,06	7,183	7,229	2020501
Eni	**14,320**	0,03	13,988	14,324	1257422
Exor	**68,90**	1,17	67,68	69,62	29225
Fca-fiat Chrysler A	**12,960**	0,47	12,813	13,339	718020
Ferragamo	**18,615**	0,32	18,459	18,925	23388
Finecobank	**10,970**	3,10	10,527	10,937	260345
Generali	**18,415**	0,74	18,250	18,500	277128
Intesa Sanpaolo	**2,345**	0,21	2,316	2,375	6263609
Italgas	**5,474**	-0,11	5,474	5,567	231900
Leonardo	**11,020**	1,33	10,515	11,047	364979
Mediaset	**2,690**	-0,70	2,688	2,703	127159
Mediobanca	**9,852**	0,29	9,769	9,966	217146
Moncler	**40,27**	0,50	39,94	40,52	73290
Poste Italiane	**10,235**	2,58	9,920	10,217	311518
Prysmian	**21,14**	-0,24	20,88	21,71	111510
Recordati	**37,95**	0,50	37,69	38,14	34277
Saipem	**4,451**	0,50	4,389	4,463	838791
Snam	**4,703**	1,23	4,628	4,685	1172439
Stmicroelectr.	**24,64**	2,54	23,83	24,68	392364
Telecom Italia	**0,5476**	-0,90	0,5488	0,5621	7540693
Tenaris	**10,510**	2,09	10,145	10,487	716708
Terna	**5,890**	0,72	5,855	5,937	371938
Ubi Banca	**2,839**	0,25	2,806	2,948	648353
Unicredito	**13,160**	0,60	12,943	13,373	1235636
Unipol	**5,128**	2,36	4,968	5,191	206749
Unipolsai	**2,592**	1,53	2,523	2,594	348131
NORDEST					
Ascopiave	**3,800**	-0,13	3,800	3,810	9399
B. Ifis	**13,850**	0,29	13,624	14,253	28441
Carraro	**2,170**	2,36	2,066	2,231	8158
Cattolica Ass.	**7,145**	0,49	7,082	7,323	59543
Danieli	**16,460**	-0,72	16,540	16,923	2281
De' Longhi	**18,430**	-0,65	18,506	19,112	10198
Eurotech	**8,380**	0,84	8,292	8,715	24283
Geox	**1,180**	-0,51	1,178	1,190	36734
M. Zanetti Beverage	**5,900**	0,00	5,881	5,947	1781
Ovs	**1,945**	0,57	1,907	2,025	86147
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**12,500**	0,00	12,464	12,726	1548

Cinema

Il Trieste Film Festival per il centenario di Fellini

In occasione del centenario della nascita, a Rimini il 20 gennaio 1920, di Federico Fellini (nella foto) anche il 31° Trieste Film Festival (in programma dal 17 al 23 gennaio) partecipa alle celebrazioni di «Fellini 100» promosse dal Mibact. Nasce così l'idea di un programma di eventi, Fellini East West, che attraverseranno tutto il festival. A cominciare da uno dei film meno rivisti, eppure più attuali, di Fellini, «E la nave va» (1983), di cui a Trieste si vedrà, in anteprima assoluta e in collaborazione con Cineteca Nazionale - Centro Sperimentale di Cinematografia la copia restaurata da CSC-Cineteca Nazionale con Istituto Luce-Cinecittà. «Siamo felici che, per una fortunata coincidenza di date, il nostro sia il primo appuntamento del 2020 a celebrare Fellini - spiegano i direttori artistici del TsFF Fabrizio Grosoli e Nicoletta Romeo - per di più con il suo film che, sin dalle lingue in cui è girato (italiano, serbo, russo, tedesco), ci riguarda più da vicino, come festival e come città. Un film che, nel racconto della fine di una civiltà, ci chiama in causa tutti, con la forza di un'opera profetica».

Riccardo Cappellozza, 88 anni, una vita trascorsa sui burci da trasporto fluviale si è dato una missione importante: raccontare la vita e il duro lavoro lungo il canale Battaglia. Adesso un ricco museo celebra una leggendaria epopea

«Sono rimasto l'ultimo barcaro»

BATTAGLIA TERME Alcune immagini del Museo. Sotto Riccardo Cappellozza. A destra, una foto d'epoca e sotto l'ingresso della collezione

Un mondo lontano ma che ha fatto la fortuna di tante famiglie

LA STORIA

Prima del Tir c'era il "burcio", la massiccia barca da trasporto che per secoli ha viaggiato per canali e fiumi del Veneto. Un bestione con capacità di carico di oltre 200 tonnellate che, quando andava bene e soffiava un po' di vento, si muoveva a vela, altrimenti veniva trainata da una coppia di cavalli sulle due sponde del canale, ma spesso mossa lentamente dalla forza del marinaio che piantava un grosso remo del peso di 35 chili, lungo fino a 8 metri, nel fondale e spingeva facendo leva con spalla e torace, camminando da prua a poppa. Una volta a destra e una a sinistra per andare dritti. Fatica bestiale.

LO SFORZO

Un lavoro inimmaginabile oggi, con gravi rischi fisici, senza orario e senza giorni di riposo. Viaggi che potevano durare settimane o mesi. Equipaggio ridotto al minimo: il capitano, che di solito era anche il padrone della barca, e che il pomposo titolo lo aveva conseguito sul campo non certo in qualche scuola, un marinaio e un *morè*, il mozzo, spesso giovanissimo, e oberato da mille incombenze. Ma quello del mozzo "schiavizzato" era il primo gradino, la "scuola professionale" per diventare marinaio e forse un giorno capobarca.

MITO E LEGGENDA

Un mondo che sembra così lontano da quello dei giorni nostri, dove gli acquisti si fanno online e il trasporto è affidato ai droni. Eppure sono passati meno di sessant'anni da quando Riccardo Cappellozza, "L'ultimo dei barcari", come titola Francesco Jori in un libro che una decina d'anni fa gli ha dedicato, è sceso dal suo burcio. Era il 1962. Lui non sapeva che stava calando il sipario sull'epopea della navigazione fluviale. Ma sentiva che, anche se era passato al lavoro in fabbrica alle Officine Galileo, idealmente era ancora a bordo del suo splendido burcio lungo 32 metri, realizzato con 800 quintali di legname pregiato, e che aveva una capacità di carico di 240 tonnellate. Cappellozza vedeva il suo mondo sgretolarsi e non voleva accettare che l'oblio presto cancellasse tutto. *«Me go messo a rancurar tochi dee barche"*, racconta seduto in sala da pranzo nel suo appartamento a Battaglia Terme, l'antica capitale dei barcari, che nei suoi due porti ospitava fino a 65 imbarcazioni da trasporto. Gli anni sono già 88, gli acciacchi si fanno sentire, ma la mente è lucida. Il "capitano" Cappellozza ricorda tutto. Da quando a tredici anni è salito sul burcio del padre Adriano per fare il *morè*, il mozzo di bordo, a quando è diventato a sua volta *paròn* di una barca.

DURA LA VITA

Ricorda la dura vita di bordo: *«A forsa de parar col remo, gavevo un callo enorme su a spala»* e gli interminabili viaggi lungo il Po per portare trachite da annegamento e rinforzare gli argini del fiume dopo l'alluvione del '51. Le pietre venivano estratte dalle cave sui colli Euganei e caricate sulle grandi barche. Il canale Battaglia, che da Padova va a Monselice, era un'autostrada d'acqua, intasata dai burci che trasportavano di tutto, e l'economia dei paesi che attraversava ne traeva grande beneficio, c'era lavoro per tutti: facchini, "cavallanti" (i conduttori dei cavalli che trainavano i burci), artigiani, fabbri, maestri d'ascia, cordari, tessitori di vele, fino agli osti che accoglievano i barcari durante le soste. Il sistema delle chiaviche, che consentiva di regolare le acque garantendo sempre il pescaggio sufficiente per la navigazione, era tra i più sofisticati per l'epoca. «Era il secondo canale navigabile d'Europa - certifica Cappellozza - pensi che è stato realizzato in soli 12 anni, tra il 1189 e il 1201. Quasi mille anni fa».

IL MUSEO

Una storia millenaria, appunto, che l'avvento del trasporto via terra ha quasi del tutto cancellato. La memoria resta ancora legata ai racconti orali dei vecchi barcari, ma soprattutto affidata al Museo della navigazione fluviale di Battaglia Terme, il capolavoro di Riccardo Cappellozza. L'ultimo dei barcari ha salvato il suo mondo, lo ha raccolto in uno scrigno che non ha uguali. Entrare nel museo è un'emozione, un salto indietro nel tempo, un ritorno agli inizi del Novecento ed anche prima. Si respira la vita dei barcari, si possono ammirare tutti i pezzi che componevano un burcio, tra cui un splendido argano vecchio di oltre 200 anni, e alcuni modelli di imbarcazioni in scala. Sono esposte le attrezzature per la costruzione e manutenzione delle barche, gli arnesi per la lavorazione dei legni.

REMI E CARTE NAUTICHE

Ci sono le carte nautiche, gli abiti da lavoro, i remi. Una ricostruzione minuziosa, frutto di un certosino lavoro di raccolta lungo i canali e i fiumi del Veneto e Lombardia. «La rinascita della civiltà dei barcari - spiega Maurizio Ulliana, presidente dell'associazione Traditional Venetian Boat, che ha in gestione il Museo - ha un anno preciso: il 1979, quando, un gruppo di studiosi e ricercatori, con l'aiuto della memoria storica di Riccardo Cappellozza, realizzò una mostra fotografica dedicata a "Canali e burci". Quell'evento diede la scossa, fece capire il valore di quella civiltà e l'obbligo morale di non disperderla». Per vent'anni Cappellozza ha fatto incetta di reperti. «Contattavo i miei ex colleghi barcari, spesso barattavo copie del catalogo della mostra sui burci con pezzi originali. Poi la voce si è sparsa e altri venivano spontaneamente a portarmi qualcosa. Non sapevo più dove metterli. Mi è venuto in soccorso il Comune che mi ha consentito di usare i locali dell'ex macello come deposito».

LE AUDIOGUIDE

L'ex macello è diventato un museo, aperto al pubblico dal 1999. Ogni pezzo è stato restaurato e tirato a lucido da Cappellozza. Un santuario della navigazione fluviale che di anno in anno vede aumentare i visitatori. Il 2019 si chiude con oltre 7mila presenze, ma la svolta moderna impressa da Ulliana (audioguide, sito internet e collegamenti con i circuiti turistici), fa presumere una ulteriore crescita. Riccardo, l'ultimo dei barcari, fino a pochi anni fa era costantemente in museo. Come ai tempi in cui era mozzo, faceva tutto lui, dalla biglietteria alle pulizie e soprattutto da guida ai visitatori. Ora deve stare più tranquillo, ma non vuole sentire parlare di pensione e continua a sfornare progetti. A novembre, in occasione del ventennale del museo, è stato inaugurato il monumento alla navigazione: nove ancore, complete di catene e bitte, poste lungo il Canale a Battaglia. Un sigillo su una storia che Battaglia Terme, orgogliosamente, non vuole dimenticare.

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

«IL MIO MONDO SI SGRETOLAVA PER QUESTO HO DECISO DI RACCOGLIERE VOCI E TESTIMONIANZE»

La scheda

Tutte le informazioni per fare una visita

Il Museo della navigazione fluviale si trova a Battaglia Terme inprovincia di Padova, in via Ortazzo 63. Questi sono gli orari di apertura invernale: dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. Fino al 6 gennaio sarà aperto tutti i giorni escluso il 1. gennaio. Per informazioni si può telefonare allo 049 525170, oppure prendendo accordi e contatti via Whatsapp +39 345 6822956. Email: info@museonavigazione.eu Facebook: www.facebook.com/Museo-DellaNavigazioneFluviale/ Biglietti: intero, 5 euro, ridotto 3.

«CONDUCEVO "BESTIONI" CON UNA CAPACITÀ DI 200 TONNELLATE A VELA... UNA FATICACCIA»

Ritrovata da Riccardo Drusi, docente a Ca' Foscari una versione fino ad oggi sconosciuta della commedia "Il Cavaliere e la Dama" che risale alla metà del '700

A Dresda un inedito di Goldoni

PRIMA STESURA
Il canovaccio con i ruoli della prima stesura de "Il Cavaliere e la Dama" conservato alla Biblioteca regionale della Sassonia

LA SCOPERTA

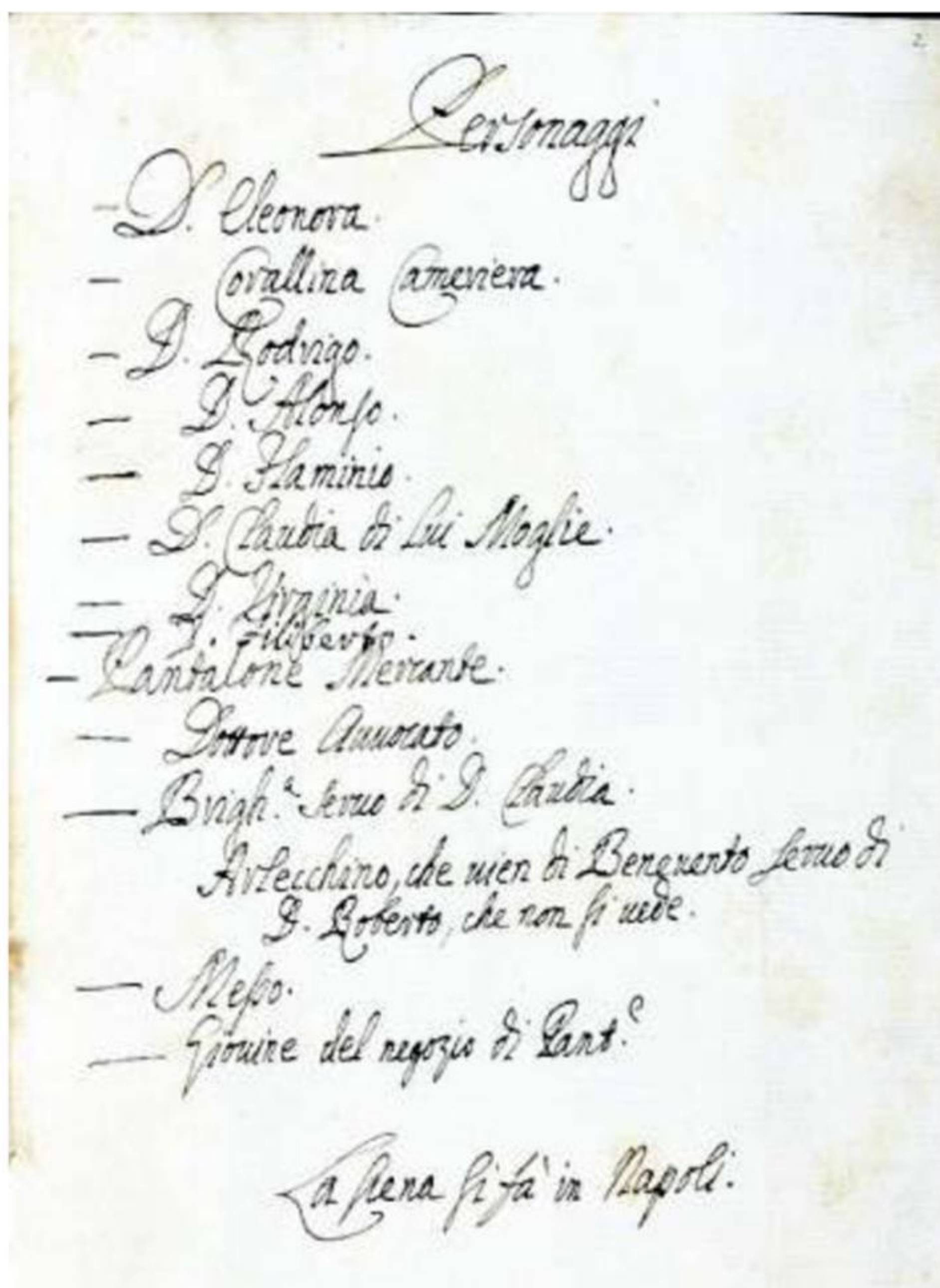
Il ritrovamento ha dell'eccezionale. Non capita spesso di ritrovarsi tra le mani un testo inedito di Carlo Goldoni. È accaduto allo studioso e docente dell'Università di Ca' Foscari, Riccardo Drusi che frugando negli archivi della Biblioteca regionale della Sassonia a Dresda ha trovato una versione fino ad oggi sconosciuta di una delle prime commedie goldoniane. Si tratta di una stesura de "Il Cavaliere e la dama", scritta a metà del Settecento

Nell'attraversare da protagonista un secolo, Carlo Goldoni ha saputo rivelare in pieno caratteri, contraddizioni e decadenza di un Settecento che si apriva alla modernità. Ovviamente abitudini e figure consolidate dalle classi agiate, quale può considerarsi quella del "cavalier servente", pur facenti parte di un consolidato mansionario nobiliare non potevano che far sorridere - e suscitare scherno - tra intellettuali e artisti nel Secolo dei Lumi. In quest'opera viene sottilmente messo alla berlina il "cicisbeismo" di un cavaliere, Rodrigo, verso una dama sposata, Eleonora. Che si celasse un interesse erotico dietro parvenza "cortese", era ovviamente chiaro a tutti, marito tradito compreso. Così, spulciando negli archivi tedeschi, Drusi ha ritrovato una versione assai diversa da quella conosciuta tramite stampa, de "Il cavaliere e la dama" di Carlo Goldoni. Datata 1752, rispecchia con ogni probabilità quella più vicina al testo concepito per la rappresentazione, una via di mezzo tra le modalità del "canovaccio" della Commedia dell'Arte, e quelle "in lingua" codificate e aventi autonomo valore letterario.

AUTORE
Carlo Goldoni scrisse questa commedia nel 1752 e venne successivamente modificata nel tempo

SI TRATTA DI UN TESTO DIVERSO RISPETTO A QUELLO UNIVERSALMENTE NOTO DEL PATRIMONIO GOLDONIANO

IL DOCUMENTO

Il testo ritrovato comprende ancora figure quali Pantalone, Arlecchino e Brighella, ciascuna oltretutto intenta nel proprio idioma di origine: in futuro, saranno sostituiti da figure diverse e da una lingua più uniforme a canoni libreschi. Alcune situazionI sono solo riassunte o accennate, lasciando il campo all'interpretazione e all'improvvisazione dell'attore, tipiche della Commedia dell'Arte. Docente di Letteratura italiana presso il dipartimento di Studi umanistici dell'Ateneo veneziano, Riccardo Drusi si accinge ora ad un progetto importante e atteso, l'edizione critica di quanto rinvenuto a Dresda. Del Goldoni ancora legato a "canovacci", "maschere" e pluridialettismo, e sulle modalità di rappresentazione dei suoi primi lavori, le tracce erano rarissime. Il ritrovamento da parte di Drusi si configura così di massimo interesse nel mondo della drammaturgia e cultura: «Stilemi che per Goldoni configuravano un passato imbarazzante - spiega Drusi - incompatibile con la nuova linea di Teatro riformato, e che cercò in ogni modo di cancellare; quando si trattò di dare alle stampe le proprie opere, le commedie scritte secondo i vecchi criteri vennero da lui sottoposte a una sostanziale rielaborazione».

NELL'EX DDR

Quanto al luogo del ritrovamento, la biblioteca di Dresda: «Fino alla caduta del muro di Berlino - prosegue lo studioso - questa era stata una Biblioteca di difficile accesso, ma da quando la Germania è stata unificata, molti cataloghi sono pubblici e agli studiosi si è aperto un mondo di possibili ricerche». La presenza del manoscritto conferma uno sguardo europeo, e verso la scena teatrale veneziana in particolare, dei reali di Sassonia, nel cui principato non mancavano esibizioni delle compagnie sceniche del tempo; dal lascito di una di queste, la probabile provenienza del manoscritto. «L'esistenza di quest'ultimo - conclude Drusi - l'ho appresa dai cataloghi che la biblioteca di Dresda aveva messo in rete; nello specifico stavo approfondendo il rapporto tra le compagnie veneziane, non necessariamente legate a Goldoni, e i palcoscenici europei, in quanto dopo aver concluso la stagione teatrale cittadina, gli attori cercavano il modo di procacciarsi date pure in altri Paesi». Il manoscritto, finora, è stato da Drusi approfondito tramite una riproduzione inviata dalla biblioteca stessa: «A breve mi recherò a Dresda, per l'approfondimento necessario, dalle riproduzioni lo stato si presenta molto buono, ed è anche questa una eccezionalità in quanto manoscritti simili erano estremamente deperibili».

Riccardo Petito

«LA RICERCA SI È SVOLTA IN UNA BIBLIOTECA CHE FINO ALLA CADUTA DEL MURO ERA INACCESSIBILE»

E a Padova Dante diventa un musical

LO SPETTACOLO

La Divina Commedia diventa un'opera musical tra Inferno, Purgatorio e Paradiso alla ricerca dell'Amore. Dopo il successo delle precedenti stagioni, La Divina Commedia torna in un nuovo, emozionante allestimento teatrale, con imponenti maxi proiezioni e sorprendenti effetti speciali.

Un'avvincente opera musical che coinvolge e appassiona lo spettatore, accompagnandolo nel viaggio più famoso della storia in cui, tra sogno e realtà, prendono vita le suggestioni della fantasia dantesca. Appuntamento venerdì 31 gennaio, alle 21.15 al Gran Teatro Geox.

Lo spettacolo utilizza diversi linguaggi espressivi e asseconda l'inesauribile fantasia di Dante. Il Dante Viaggiatore in scena diventa la proiezione fisica della voce di se stesso, che nella magistrale interpretazione di Giancarlo Giannini (esclusiva voce narrante dello spettacolo), rappresenta la maturità di un Dante che si ricorda con tenerezza, quando a metà della propria esistenza, spinto da una forte depressione, trova nella scrittura una salvezza creativa e fertile. Lo smarrimento nella selva diventa evocazione di una memoria: pretesto fortunato e ispirazione per il capolavoro che viene "sfogliato" in scena, come un libro animato, attraverso la magia teatrale. Dante si muove in molteplici ambienti scenici, nei quali passa da coltri infuocate e sulfuree della Città di Dite a tempeste desolate e violente che colpiscono Francesca; da mari tempestosi e mortali, come quello di Ulisse a foreste pietrificate e mortifere, o a laghi ghiacciati.

PADOVA Lo spettacolo al Geox

LA FANTASIA

La fantasia dantesca asseconda le suggestioni e la visione registica di Andrea Ortis. Le musiche di Marco Frisina sorreggono i testi di Gianmario Pagano e Andrea Ortis.

Il tutto si svolge su un palco modulare automatico con sollevamento di piani e con la presenza di elementi scenici costruiti su disegno di Lara Carissimi. Non mancano coreografie acrobatiche dirette da Massimiliano Volpini e un allestimento luci su disegno di Valerio Tiberi. Sul sito divinacommediaopera.it sono disponibili contenuti inediti e tutti gli approfondimenti sul cast che compone la nuova, straordinaria edizione 2020. Biglietti su zedlive.com, ticketmaster.it e i punti autorizzati.

Possagno, giallo sulla nomina dopo le perplessità di Sgarbi

ESPERTA DI ARTE CONTEMPORANEA
Chiara Casarin è stata scelta dal comune come direttore suscitando le perplessità di Vittorio Sgarbi

IL CASO

È giallo sulla nomina di Chiara Casarin a nuovo direttore alla Gypsoteca Canova. Nei giorni scorsi la storica dell'arte trevigiana, 44 anni, già direttrice ed ogni consulente esterna dei musei di Bassano, aveva annunciato la nuova carica in avvicendamento con Mario Guderzo, ex direttore della Fondazione andato in pensione con il 1 gennaio 2020. Casarin spiegava come con Vittorio Sgarbi vi fossero stati contatti veloci ma un'assoluta identità di prospettive. Non solo: il giorno successivo una nota della Fondazione riassumeva i punti all'ordine del giorno per il 14 gennaio, data di insediamento del nuovo comitato scientifico incaricato di gestire la politica futura del Museo ivi incluse le celebrazioni canoviane del 2022. Già la sola notizia della nuova direzione, in ottemperanza con le volontà testamentarie di Giovanni Battista Sartori, fratellastro di Canova e suo erede unico, aveva suscitato molto fermento nell'ambiente degli addetti ai lavori. Donna, volitiva, molto amata dal pubblico, Chiara Casarin già faceva respirare aria di rinnovamento.

MARTEDÌ PROSSIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SCELTA DI CRISTINA CASARIN COME DIRETTORE

LA DOCCIA FREDDA

A gelare gli entusiasmi però, ieri, una lettera di Vittorio Sgarbi nella quale si specifica che il ruolo di Casarin è quello di componente del nuovo comitato scientifico e, al più, di coordinatore ma non di direttore. Una sorta di smentita che chiama in causa anche il vicepresidente della Fondazione e sindaco di Possagno Valerio Favero, reo forse di una fuga in avanti non concordata. «Un'inspiegabile e impulsiva accelerazione del comune di Possagno» l'ha definita il presidente che insieme, sottolineava come "la dottoressa Casarin, che si dichiara curatrice indipendente, è in realtà una studiosa d'arte contemporanea, laureata in semiotica e non in storia dell'arte". Ieri mattina grande sorpresa a Possagno. Nessuno per prudenza commenta l'esternazione di Sgarbi. Nè il sindaco Favero nè la diretta interessata. La lettera di Sgarbi parlerebbe, in apparenza, chiaro istituendo un distinguo tra coordinamento e direzione, sottolineando il fatto che il curriculum di Casarin abbia titoli nell'arte contemporanea. Motivo per cui avrebbe riservato a sè la carica di direttore, destinando a Casarin una nomina amministrativa che potrebbe stare "in condominio" con Bassano. Resta da capire se tra "direttore" e "coordinatore del comitato scientifico con funzioni direzionali" sussista una reale differenza. Con ogni probabilità il vero faccia a faccia avverrà martedì 14 gennaio: Sgarbi sarà al Museo così come gli esperti designati nel comitato, ivi inclusa Chiara Casarin. Sarà l'occasione per un chiarimento definitivo tra le parti.

Elena Filini

Dopo le polemiche, la giornalista italo-israeliana sarà all'Ariston. Via libera dallo stato maggiore della Rai. Parlerà di violenza contro le donne

Jebreal "ritorno" a Sanremo

LA VICENDA

Un incontro al vertice e passa la paura. O almeno, se la paura non passa, la si rimanda di qualche settimana. Esattamente ai primi di febbraio, quando la giornalista palestinese con cittadinanza italo-israeliana Rula Jebreal salirà sul palco di Sanremo come ospite di una delle cinque serate del festival, per un intervento ancora da definire ma ad alto rischio di polemiche.

A dare il via libera alla presenza di Jebreal a Sanremo – desiderio espresso durante un'intervista da Amadeus, mai confermato pubblicamente dall'azienda - è stato un comunicato Rai diramato ieri, dopo le polemiche piovute sulla tv di Stato nei giorni scorsi.

LA DECISIONE

A decidere per il sì a Jebreal sarebbero stati l'Amministratore Delegato Rai Fabrizio Salini, d'accordo con la direttrice di Raiuno Teresa De Santis e il Direttore Artistico del Festival Amadeus, durante una "riunione di aggiornamento" svolta ieri per «approvare il progetto del festival e la lista degli ospiti proposta dallo stesso Amadeus». Una precisazione, quella che attribuisce la paternità dei nomi al conduttore, che solleva così l'amministratore delegato Salini dalla spinosa responsabilità di un'ospite molto controversa, schierata politicamente e considerata dall'azienda, secondo quanto trapelato nei giorni scorsi, troppo "divisiva" per un festival che si vorrebbe il più possibile popolare e trasversale. Soprattutto in tempi delicati di nomine e poltrone da assegnare, il rischio di un Baglioni Bis – quando l'anno scorso il conduttore si schierò apertamente contro i porti chiusi di Salvini – è la deriva politica che tutti, in Rai, cercano di scongiurare.

La "bomba" Jebreal, dopo l'indiscrezione del magazine Dagospia che la dava ormai certa al fianco di Amadeus come una delle dieci donne superospiti della manifestazione (tra le altre della lista: Francesca Sofia Novello, Georgina Rodriguez, Diletta Leotta, Emma D'Aquino, Laura Chimenti), aveva creato più di un imbarazzo all'azienda. Specialmente dopo che la stessa giornalista aveva confermato di aver ricevuto dalla Rai l'invito a fare «un passo indietro», dopo la levata di scudi sovranista sulla sua partecipazione, attribuendo la presunta "censura" a un veto di Salvini o a vertici della tv di Stato a lui vicini (immediata la risposta di Salvini: «Di tutto mi occupo fuorché di conduttori e di vallette di Sanremo»). Apertamente ostile a Donald Trump, favorevole ai movimenti ambientalisti, attivista per i diritti delle donne, attenta alla causa dei rifugiati (e invitata alla Leopolda di Matteo Renzi), Jebreal avrebbe dovuto partecipare – sempre secondo le indiscrezioni – con un monologo sulla violenza contro le donne. Un tema fin dall'inizio al centro dell'interesse di Amadeus e molto caro alla giornalista, rimasta orfana di madre da bambina proprio a causa di una situazione familiare compromessa dalla violenza.

L'ATTESO INTERVENTO DELL'OSPITE DOVREBBE AVVENIRE IL 4 FEBBRAIO SERATA INAUGURALE DEL FESTIVAL

TANTE BELLEZZE Al Festival di Sanremo confermata Rula Jebreal e anche Georgina Rodriguez, moglie di Ronaldo e Diletta Leotta

IL FUOCO

Ma la conferma degli ospiti "proposti da Amadeus", tra i quali dovrebbero figurare anche nomi pesanti come quelli di Fiorello, Tiziano Ferro e Roberto Benigni, più che spegnere ha riacceso ieri il fuoco della polemica. Combattuta soprattutto a colpi di social: dalla pubblicazione su Facebook di una foto del 2010 di Jebreal accanto al produttore accusato di molestie Harvey Weinstein («Per il monologo a Sanremo 2020 contro la violenza sulle donne la scelta migliore è certamente Rula Jebreal», il commento sarcastico del senatore Lucio Malan) al commento via Twitter del consigliere Rai Rodolfo Laganà, che parla di «sospetta censura a sfondo politico di Rula Jebreal» e di un «problema di rispetto del codice etico da parte di alcuni direttori». Dura anche la sottosegretaria al Mibact Lorenza Bonaccorsi, per un'azienda «che continua a navigare a vista», in cui si fa polemica su una giornalista «invitata al festival per affrontare un tema d'emergenza, quello della violenza sulle donne che nel nostro Paese tocca picchi allarmanti», e il deputato di Italia Viva Gianfranco Librandi. Che cercando «le ragioni di opportunità per cui si è arrivati al siluramento di Jebreal» si sbilancia anche sul giorno in cui sarebbe previsto l'intervento, «il 4 febbraio come ospite della serata inaugurale di Sanremo».

Ilaria Ravarino

IN PALCOSCENICO ATTESI ANCHE GRANDI NOMI DELLO SPETTACOLO COME FIORELLO E ROBERTO BENIGNI

Nannini e Coez, video in piscina a Montegrotto

LA CURIOSITÀ

Gianna Nannini e il rapper Coez hanno scelto la piscina Y-40 "The Deep Joy" dell'hotel Millepini di Montegrotto per girare il video del nuovo singolo "Motivo". La regina del rock italiano, con un palmares di otto dischi di diamante e sessantasei di platino e il rapper noto al grande pubblico per il brano "La musica non c'è", hanno duettato nel tunnel sommerso (cinque metri) della piscina più profonda del mondo. "Motivo", in rotazione radiofonica dal 3 gennaio, è il secondo estratto dal disco di inediti della cantante senese, "La differenza", uscito il 15 novembre scorso. Il brano, che cita "un'astronave, a un milione di anni luce da me" ha, infatti, trovato naturale collocazione in Y-40 dove da un mese è immersa la riproduzione in scala 1:1 del modulo lunare atterrato sul nostro satellite nel 1969 nell'ambito della spedizione Apollo 11 e ricostruito in collaborazione con la Nasa per il progetto "Y-40 Dive me to the Moon".

INSIEME
Coez e Gianna Nannini in un fotogramma del video musicale. A fianco lo staff che ha partecipato alla produzione musicale a Montegrotto

NELL'ACQUA

Va inoltre ricordato che sul modulo "Lem" e nelle acque termali di Y-40, i due apneisti Antonio Mogavero, della squadra nazionale italiana, e Lucia Natale hanno mosso alcuni passi coreografati dalla stessa Natale e ripresi in acqua dal videomaker Fabio Ferioli. Gianna Nannini, da 43 anni sulla cresta dell'onda con una trentina di album all'attivo, fresca vincitrice del premio Tenco 2019, è ripartita dalle origini folk, blues e rock per questa nuova fatica discografica in cui ha scelto di duettare con Coez, al secolo Silvano Albanese, da un decennio giovane protagonista del rap italiano, ora al suo quinto disco. Il video, prodotto da Maestro Production, è stato girato tra il pomeriggio e la notte del 17 dicembre scorso, e i due artisti e la troupe, dopo le riprese, hanno soggiornato presso l'Hotel Terme Millepini. «Da grande amante dell'acqua e appassionata nuotatrice e triatleta sono rimasta molto impressionata da questa piscina. Non vedo l'ora di tornarci con la mia famiglia, slegata dagli impegni professionali», ha dichiarato la cantante.

E.G.

IN UN ALBERGO DELLA CITTÀ TERMALE È STATO GIRATO IL VIDEOCLIP DEL NUOVO SINGOLO "MOTIVO"

Televisione

Signorini ritorna con il Grande Fratello Vip

«Sono molto contento. È banale dirlo, ma è la cosa più vera». Entusiasta, ma perfettamente a suo agio, nel salone super colorato dove tra una manciata di ore arriveranno i «suoi» concorrenti. Così Alfonso Signorini (nella foto), l'ex professore di liceo, direttore di giornali, regista di opere liriche, tante volte volto dei programmi Mediaset, racconta il suo debutto più importante. È lui a guidare il nuovo Grande Fratello Vip, il reality EndemolShine Italy, che nel ventennale della nascita del Big Brother nel mondo torna oggi in prima serata su Canale5 e fa subito il bis con una prima puntata che raddoppia venerdì con i concorrenti divisi in due gruppi (la messa in onda sarà poi lunedì e venerdì, tranne il 13 gennaio).
«Ho visto nascere il GF Vip dalla mia postazione di opinionista - racconta - So che è un programma nelle mie corde. Quel ruolo era diverso, ne sono pienamente consapevole. Sarò un conduttore sui generis, dinamico, porterò le mie particolarità, il mio mood, le mie curiosità».
Al suo fianco, sulle poltrone degli opinionisti

siedono l'irrefrenabile Pupo (che l'11 gennaio parte anche in tour mondiale per i 40 anni di Su di noi) e Wanda Nara, moglie del campione Mauro Icardi, che per una volta potrà mostrare la sua simpatia senza le briglie delle rigide regole del calcio. Ma soprattutto ci sarà il cast, scelto personalmente anche da Signorini che firma come autore, con 19 vip pronti a varcare la soglia della mitica porta rossa e a resistere tre mesi sotto le telecamere per i 100 mila euro in palio (metà dei quali in beneficenza). Ovvero, Adriana Volpe, Andrea Denver, Andrea Montovoli, Antonella Elia, Antonio Zequila, Aristide Malnati, Barbara Alberti, Carlotta Maggiorana, Licia Nunez, Clizia Incorvaia, Elisa De Panicis, Fabio Testi, Fernanda Lessa, Ivan Gonzalez, Michele Cucuzza, Pago, Paola Di Benedetto, Paolo Ciavarro, Rita Rusic. Più quattro highlander, gli ex gieffini Pasquale Laricchia, Patrick Ray Pugliese, Salvo Veneziano e Sergio Volpini. E se qualcuno pensa che il Gf non ha più il suo smalto, rispondono fatti e numeri: ancora in onda in 36 paesi del mondo, solo nell'ultimo mese di preparazione ha toccato 20 milioni di video visualizzati su Instagram.

Sport

FORMULA 1

La Red Bull blinda Max Verstappen: «Vogliamo il titolo»

Max Verstappen ha prolungato il contratto con la Red Bull fino al termine della stagione 2023. La scuderia austriaca ha così tolto dal mercato l'olandese che era nel mirino della Marcedes. «Sono molto felice -ha detto il pilota- Il nostro obiettivo è combattere per il titolo mondiale insieme».

LUKAKU-CR7, DUELLO STELLARE

▶Romelu sta trascinando l'Inter: corre e segna, ha una media gol superiore quella di Icardi e degli altri big della storia nerazzurra

▶La Juventus si gode il ritorno di Ronaldo dopo il novembre nero: ora insegue Gerd Muller nella classifica dei bomber di ogni tempo

FOCUS

Gol, classe, energia pura. La sfida scudetto tra Juve e Inter (con la Lazio in agguato pronta a fare da terzo incomodo) è anche una sfida tra giganti dell'attacco. Tra Lukaku e Ronaldo. Entrambi decisivi nell'ultimo turno di campionato, entrambi a caccia di record. E se CR7 (13 gol) con la sua prima tripletta in serie A ha certificato la resurrezione dal periodo buio causato dai fastidi a un ginocchio che avevano spinto qualcuno a collocarlo frettolosamente sul viale del tramonto, il centravanti belga (14 centri in campionato) ha messo a tacere gli scettici che al suo arrivo all'Inter non gli davano tempo di ritrovare la condizione e di inserirsi negli schemi di Conte. Ora il suo calcio esplosivo è sotto gli occhi di tutti: classe e sostanza, movimento inesauribile al servizio della squadra e lucidità in fase conclusiva. La doppietta al San Paolo sarà stata anche favorita da due svarioni difensivi, ma Romelu c'era e non ha sbagliato. Inoltre la sua partita va ben oltre le due reti segnate.

Cristiano Ronaldo corre meno ma ha ritrovato una condizione invidiabile: smaltiti i piccoli malanni e il malumore per le sostituzioni di metà novembre, a Mosca in Champions e contro il Milan, è ora in grande spolvero, anche se resta la macchia della Supercoppa italiana: a Riad non è riuscito a segnare né a far pesare la sua classe. Uno smacco di cui pensa di potersi rifare ampiamente, tra campionato, Champions ed Europei. È «una sensazione incredibile iniziare il 2020 con una tripletta e una vittoria», il suo messaggio sui social.

LA SFIDA Romelu Lukaku e, a destra, Cristiano Ronaldo: un duello a suon di gol nella corsa scudetto tra Inter e Juve

NELLA STORIA

Nel mirino adesso il fuoriclasse portoghese ha il quinto posto della top ten dei goleador di tutti i tempi, occupato da Gerd Muller, il bomber tedesco che tra il '63 e l'81 ha segnato 732 reti. Grazie alla tripletta nel giorno della Befana, CR7 è arrivato a 715 e "vede" vicini altri traguardi per alimentare la sua fama planetaria. Più su nella graduatoria all time ci sono l'ungherese Ferenc Puskas (746), Romario (761), Pelè (767) e Josef Bican, l'austriaco naturalizzato cecoslovacco che è il recordman assoluto: 805 gol, tra il 1931 e il 1956. E c'è un'altra serie che vorrebbe impreziosire: la collana delle partite consecutive con gol in campionato, arrivata a 5 con il Cagliari. Il suo primato personale è 10, con la maglia del Real Madrid.

LA COPPIA FORMATA DAL BELGA E DA LAUTARO È IRRESISTIBILE: DAL 2008 GLI INTERISTI NON AVEVANO 2 GIOCATORI CON ALMENO 9 RETI DOPO 18 GIORNATE

Anche la raffica di gol di Lukaku è da record: viaggia al ritmo dei migliori bomber dell'epoca recente in maglia nerazzurra, vestendo i panni di trascinatore nel testa a testa contro la Juve di Ronaldo. La prima metà di stagione dà ragione ad Antonio Conte, che in estate ha preteso a tutti i costi l'arrivo del belga: una determinazione che l'attaccante sta ripagando in campo. Nelle prime 23 presenze con l'Inter sono infatti 16 le reti segnate, con una media gol di 0,70 a partita, più alta degli score di attaccanti come Icardi (0,57), Ronaldo (0,60) e Vieri (0,65), quest'ultimo superato anche marcature nelle prime 18 gare di Serie A (13 per l'italiano nel 2000, 14 per il belga).

PUNTA PERFETTA

Il centravanti perfetto per Conte, che ha voluto pungere i detrattori della prima ora. «Troppo facile salire sul carro dopo. Continuate a dire che è una pippa, è meglio così», le parole del tecnico, che si gode una coppia d'attacco sempre più in sintonia. L'Inter non aveva due giocatori con almeno nove reti segnate dopo 18 giornate in campionato (23 gol di cui 14 Lukaku e 9 Lautaro Martinez) dal 2007/08, quando in attacco c'erano Ibrahimovic e Cruz. Numeri impressionanti soprattutto in trasferta, dove nessuno nei top campionati d'Europa ha fatto meglio del belga e dell'argentino (16 reti, rispettivamente 10 e 6). Lontano da San Siro gli spazi si aprono e i due bomber possono rendere al meglio.

R.S.

Biglietti, l'antitrust indaga su 9 club

L'INDAGINE

ROMA «Clausole vessatorie nei contratti di acquisto di abbonamenti e biglietti per le partite». L'Antitrust accende il suo faro su nove club di serie A, ovvero su Juventus, Inter, Milan, Roma, Lazio, Atalanta, Udinese, Cagliari e Genoa, che nelle condizioni generali di contratto alle quali i tifosi aderiscono sottoscrivendo abbonamenti o comprando singoli biglietti, non avrebbero il diritto ad ottenere il rimborso di tutto o parte della cifre spese in caso di chiusura dello stadio, di rinvio della partita e di ottenere risarcimenti per fatti imputabili alle società. In una nota, l'Autorità Garante della Concorrenza ha spiegato di aver aperto il procedimento dopo aver invitato, senza successo, i suddetti club a modificare le clausole. Antitrust che ha invece archiviato le posizioni di Bologna e Parma perché «hanno effettivamente modificato le loro condizioni generali di contratto, con la rimozione dei profili di possibile vessatorietà ivi rilevati nelle rispettive lettere di moral suasion». I club sottoposti ad indagine rischiano una multa il cui importo si ottiene moltiplicando una percentuale del valore delle vendite, determinata in funzione del livello di gravità dell'infrazione e alla durata della partecipazione all'infrazione. Percentuale che, comunque, non può essere superiore al 30% del valore delle vendite.

La svolta non arriva, Pioli va più piano di Giampaolo

LA CRISI MILAN

MILAN Ibrahimovic è pura scintilla ma la fiammella del Milan rimane flebile. Lo stabiliscono i numeri, impietosi, di una classifica deficitaria: 6 punti in meno di un anno fa, tre gare e oltre 300' senza reti, quart'ultimo attacco (16 gol, di cui appena 7 a San Siro). Immobile da solo ha segnato più di tutto il Milan, Lukaku poco meno. La svolta non è arrivata, né con lo svedese in campo, né con Pioli in panchina: se il vituperato Giampaolo in 7 partite aveva collezionato 3 vittorie con una media punti di 1.29, Pioli gioca addirittura al ribasso (1.18) e ha lo stesso numero di successi in 11 tentativi. È un problema sistematico-strutturale, come aveva avvertito la scorsa primavera Gennaro Gattuso dopo aver lasciato la squadra al quinto posto, annusando che sarebbe stato un vero azzardo gestire uno spogliatoio in una piazza esigente con pochi giocatori di esperienza e tanti ancora a cui far sviluppare il proprio potenziale.

LEAO

Ibrahimovic, come un detonatore, dovrà accelerare questo processo di crescita e ha già preso Leao sotto la sua ala: nel loro primo incontro nella Sala del Camino di Milanello gli ha «caldamente consigliato» di imparare in fretta l'italiano ma poi lo ha rincuorato con gesti e parole di conforto dopo un errore contro la Sampdoria durante lo 0-0 che non riaccende la speranza. «Ciò che conta davvero - scrive l'attaccante portoghese su Twitter - è chi vuole aiutarti a vincere».

SITUAZIONE COMPLICATA Stefano Pioli non ha portato per ora la svolta tanto attesa dopo l'esonero di Giampaolo. Ora il Milan spera in Ibra

Ibrahimovic potrà aiutare ma non ha la bacchetta magica per risolvere tutte le grane in pochi giorni. La dirigenza, colpevole di avere assemblato questa rosa, vorrebbe correre al più presto ai ripari ma si trova con le mani legate tra giocatori con poco mercato e stipendi pesanti e passivi di bilancio drammatici. Anche la trattativa per Todibo (convocato per la Supercoppa Spagnola) sembra essersi arenata, nonostante il blitz di Massara in Spagna: il giocatore insiste per restare agganciato al Barcellona con un diritto di recompra ma il Milan non vuole valorizzare asset altrui e si guarda intorno per profili alternativi. Con poche eccezioni per qualche incedibile (Donnarumma, Romagnoli, Hernandez), gli altri sono tutti in vendita al giusto prezzo perché per acquistare serve prima fare cassa. L'ambiente chiede una rivoluzione ma le risposte per un club in crisi perenne non possono sempre arrivare daL mercato.

I ROSSONERI NON SEGNANO DA OLTRE 300 MINUTI E HANNO IL QUART'ULTIMO ATTACCO. SI SPERA CHE IBRA ACCELERI LA CRESCITA DEI GIOVANI

MILAN, TODIBO È UN REBUS

▶Il difensore vuole trasferirsi senza obbligo di riscatto perché spera di tornare al Barcellona

▶I rossoneri stanno valutando l'alternativa Rugani Piatek piace alla Roma, l'Inter ha fretta per Eriksen

MERCATO

MILANO Sono le milanesi le protagoniste del calciomercato di gennaio. L'Inter, per ammissione dell'ad Marotta, cerca un centrocampista ed un esterno sinistro. Per quest'ultimo ruolo Conte insiste per avere Marcos Alonso, nonostante la richiesta molto alta del Chelsea (a cui l'Inter ha chiesto anche Giroud, che però preferisce il Lione), non disponibile a dare il giocatore in prestito. Per Vidal il discorso è complicato dalla volontà del Barcellona di non cedere il cileno. Intanto il Daily Mirror scrive che la società nerazzurra avrebbe offerto 23 milioni di euro al Tottenham per avere subito Eriksen, che si svincola dagli Spurs a fine giugno. Sono ripresi i contatti con il Napoli per lo scambio Politano-Llorente.

OFFERTE PER PAQUETÀ

Il Milan ha sempre in piedi il discorso con il Barcellona per Todibo, ma il giovane difensore francese avrebbe fatto sapere che è disponibile a vestire il rossonero solo se nel contratto non ci sarà l'obbligo di riscatto. Infatti è convinto di riprendersi il Barca dopo che avrà fatto l'esperienza italiana. Così questa trattativa è diventata un rebus e il Milan valuta l'alternativa Rugani, che piace anche al Leicester. Per Paquetà è sempre in piedi il discorso con il Psg, ma anche il Flamengo sarebbe disponibile a fare un'offerta per far tornare a casa il suo ex gioiello ceduto appena un anno fa.

Si muove anche il Napoli, ormai prossimo a definire con il Celta Vigo la trattativa per il centrocampista Lobotka: ormai ballano 2 milioni di differenza tra richiesta e offerta, e il giocatore spinge per andare via. Accelerata del ds Giuntoli anche per Kumbulla del Verona: il piano era di prenderlo a giugno, ma in presenza di una proposta da 18-20 milioni gli scaligeri potrebbero farlo partire anche subito.

In attesa di trovare una soluzione al problema legato alla cessione di Kalinic (il croato ha già rifiutato Newcastle, Bordeaux e Borussia Monchengladbach), la Roma continua a lavorare per reperire un vice Dzeko per la seconda parte di stagione. Il nome più caldo è diventato quello del milanista Piatek, che piace anche a West Ham (se non prende Gabigol), Aston Villa e Bayer Leverkusen. Un'operazione, quella per il polacco ex Genoa, che potrebbe prevedere il passaggio in rossonero come contropartita tecnica di Perotti. L'altro nome che spunta per l'attacco della Roma è Caputo del Sassuolo, club che potrebbe perdere anche Defrel, richiesto dall'Aston Villa. A Trigoria cercano anche dei terzini: uno lo vorrebbero subito, ed è l'ex laziale Faraoni, attualmente al Verona.

IMMOBILE BLINDATO

L'altro arriverebbe a giugno come vice di Kolarov, e si tratta di Nikolic della Dinamo Zagabria. Dalla Turchia è arrivata la richiesta del Galatasaray per Cetin, mentre il Trabzonspor ha chiesto Ranocchia all'Inter. Sulla sponda biancoceleste del Tevere, secco no della Lazio all'Everton che aveva fatto un "sondaggio" per Immobile. Il Brescia ha preso il centrocampista finlandese Skrabb dal Norrkoepping e ora tratta le cessioni di Donnarumma e Morosini con il Frosinone: Cellino ha chiesto 4 milioni per tutti e due, la trattativa continua. L'Atalanta vuole invece cambiare una pedina in difesa, e Kjaer vuole andarsene: lo ha chiesto la Sampdoria, ma potrebbe finire al Milan in cambio del ritorno a Bergamo di Caldara. Intanto alla Dea è arrivato un difensore appena 16enne, lo slovacco Hecko dello Slovan Bratislava. La dirigenza orobica ha poi in piedi il discorso con il Bologna per le cessioni di Ibanez (piace anche alla Roma) e Barrow, mentre è stata respinta al mittente l'offerta del Chelsea per Gosens.

FRANCESE Il difensore del Barcellona Jean-Clair Todibo, durante la partita al Meazza contro l'Inter

L'Italia batte gli Usa 3-0 ma è fuori dalla Atp Cup

TENNIS

L'Italia chiude con una vittoria la fase a gironi dell'Atp Cup. Alla Rac Arena di Perth, Travaglia, Fognini e Bolelli superano 3-0 gli Stati Uniti, ma non basta, perché già alla vigilia del primo match gli azzurri erano fuori dai giochi per il passaggio ai quarti di finale. Agli azzurri non è bastato nemmeno imporsi per 3-0 poiché pur arrivando alle spalle della Russia non sono riusciti - per una peggiore differenza set - ad assicurarsi uno dei due posti riservati alle migliori seconde utili per essere ammessi al turno successivo insieme alle vincitrici dei sei gironi.

Per quanto riguarda la sfida con gli Usa nel primo singolare, tra i numeri due dei rispettivi team, bella vittoria di Stefano Travaglia, numero 84 del ranking mondiale, che si è imposto per 7-6(3), 7-6(1), in poco meno di un'ora e tre quarti di partita, su Taylor Fritz, numero 32. Quindi nel match tra i leader delle due squadre Fabio Fognini ha sconfitto per 6-4, 7-6(5), in un'ora e mezza di gioco, John Isner. Nel doppio la coppia azzurra formata da Fognini e Simone Bolelli ha sconfitto per 6-4, 6-7(5), 10-3, in poco più di un'ora e tre quarti, gli statunitensi Austin Krajicek e Rajeev Ram.

Nell'altra sfida del Gruppo D la Russia, già sicura di un posto nei quarti, ha regolato per 3-0 la «rivelazione» Norvegia.

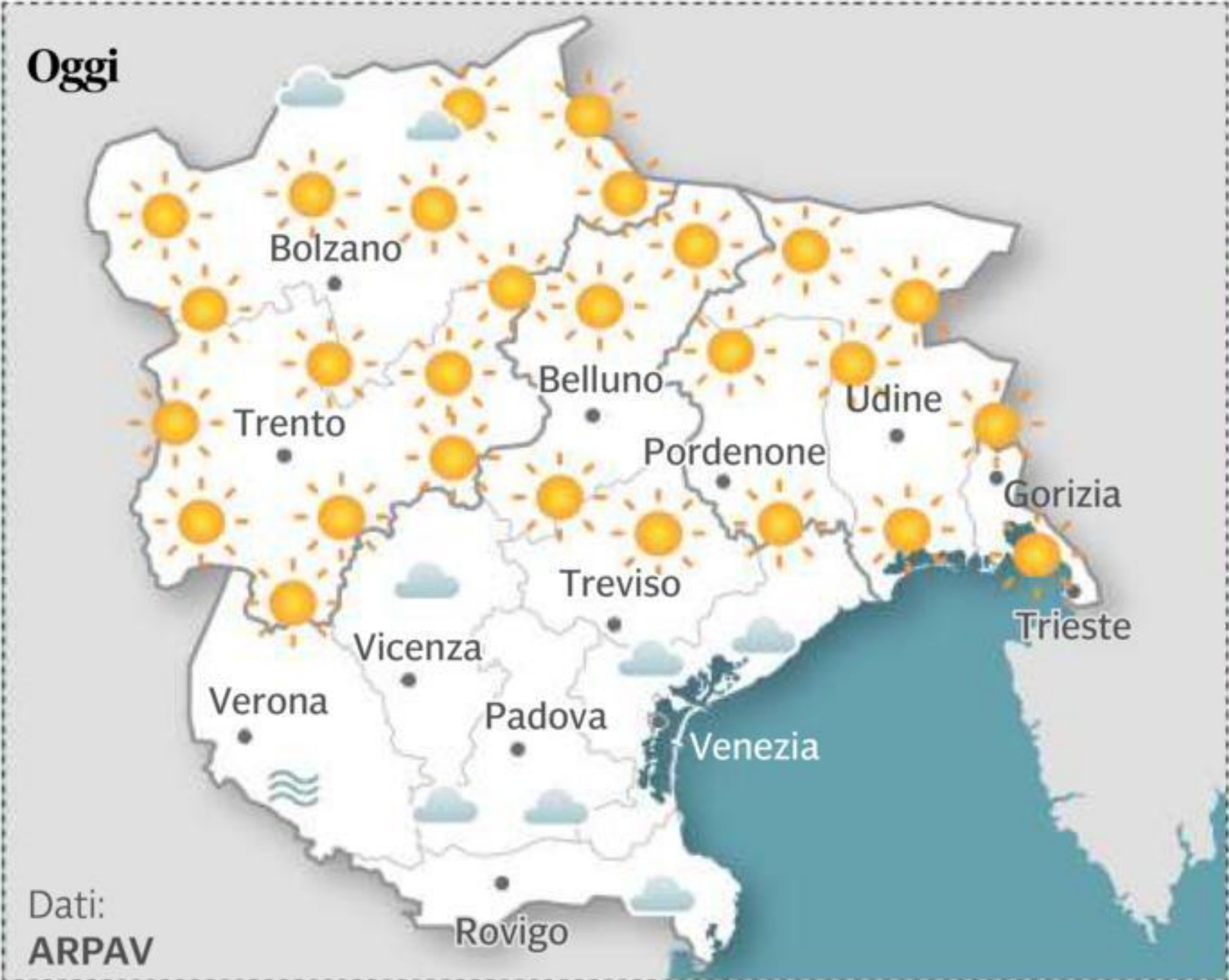
METEO

Piogge in Sardegna, nebbie in Pianura Padana, soleggiato altrove.

DOMANI

VENETO
Bel tempo con il cielo che si presenterà prevalentemente sereno, ma con la presenza di locali nebbie fitte sulle zone di pianura. Più sole sui monti.

TRENTINO ALTO ADIGE
Alta pressione sempre presente sulla nostra regione. La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di tempo asciutto, con cielo sereno e terso per tutto il tempo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Sulla nostra regione domina un campo anticiclonico. La giornata trascorrerà con un cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso su tutto il territorio.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-2	6	Ancona	3	11
Bolzano	-2	11	Bari	5	12
Gorizia	2	9	Bologna	-2	7
Padova	-1	5	Cagliari	11	14
Pordenone	-1	7	Firenze	1	10
Rovigo	0	5	Genova	8	13
Trento	-2	11	Milano	-2	6
Treviso	-2	5	Napoli	4	12
Trieste	3	10	Palermo	9	14
Udine	-1	8	Perugia	-1	8
Venezia	0	6	Reggio Calabria	7	14
Verona	0	7	Roma Fiumicino	4	12
Vicenza	-1	5	Torino	-2	4

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.45 **UnoMattina** Attualità
9.55 **TG1** Informazione
10.00 **Storie italiane** Attualità
12.00 **La prova del cuoco** Attualità. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Vieni da me** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Lorella Cuccarini, Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Heidi** Film Drammatico. Di Alain Gsponer. Con Anuk Steffen, Anna Schinz, Lilian Naef
23.30 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Detto Fatto** Attualità
16.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **L'amica geniale** Serie Tv. Di Saverio Costanzo. Con Elisa Del Genio, Ludovica Nasti, Anna Rita Vitolo, Luca Gallone
22.20 **L'amica geniale** Serie Tv
23.30 **Improvviserai** Show
0.35 **Eccezzziunale... veramente** Film Commedia
2.10 **Rex** Serie Tv

Rai 3

10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
11.00 **Tutta Salute** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.20 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **GenerAzione Bellezza** Documentario. Condotto da Emilio Casalini
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
6.40 **Medium** Serie Tv
8.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.15 **Seal Team** Serie Tv
9.45 **Stitchers** Serie Tv
11.15 **24** Serie Tv
12.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.25 **X-Files** Serie Tv
16.00 **Just for Laughs** Reality
16.20 **Reign** Serie Tv
17.50 **Stitchers** Serie Tv
19.20 **Seal Team** Serie Tv
20.50 **Just for Laughs** Reality
21.15 **Tristano & Isotta** Film Storico
23.25 **Babylon Berlin** Serie Tv
1.10 **Wonderland** Attualità
1.30 **X-Files** Serie Tv
2.55 **24** Serie Tv
4.00 **Camera Café** Serie Tv
5.00 **Il candidato - Zucca Presidente** Serie Tv
5.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5

14.00 **Ritorno alla natura** Doc.
14.30 **Wild Scandinavia** Doc.
15.20 **Le Grandi Sfide Alla Natura** Documentario
16.05 **Stars of the Silver Screen - Vincent Price** Documentario
17.00 **Punto di svolta** Doc.
17.50 **Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll** Doc.
18.35 **Rai News - Giorno** Attualità
18.40 **I più grandi musei del mondo: San Pietroburgo L'Ermitage** Documentario
19.35 **I più grandi musei del mondo: Washington National Gallery** Documentario
20.25 **Tolkien Il Professore L'Anello E Il Tesoro** Documentario
21.15 **In Scena** Documentario
22.15 **In Scena Bowienext** Documentario
23.15 **Variazioni Su Tema** Documentario
23.25 **Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll** Documentario
0.25 **Chuck Berry** Musicale
0.55 **The Ronnie Wood Show** Documentario

Rete 4

6.15 **In Plain Sight - Protezione testimoni** Serie Tv
7.00 **Tg4 Telegiornale** Info
7.20 **Indagini ad alta quota** Doc.
8.15 **Hazzard** Serie Tv
9.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.10 **The Closer** Serie Tv
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
11.55 **Anteprima Tg4** Attualità
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
16.35 **Moglie a sorpresa** Film Commedia
18.45 **Tempesta D'Amore** Soap
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Tempesta D'Amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità
21.25 **L'Uomo Di Neve** Film Drammatico. Di Tomas Alfredson. Con Michael Fassbender, Rebecca Ferguson, Charlotte Gainsbourg
0.10 **Dream house** Film Thriller

Canale 5

6.00 **Prima Pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Edizione delle 10** Att.
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Il Segreto** Telenovela
16.40 **Il Segreto** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti Un Altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis, Luca Laurenti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza** Varietà. Condotto da Ficarra e Picone
21.20 **Grande Fratello Vip** Show. Condotto da Alfonso Signorini
1.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

6.50 **I puffi** Cartoni
7.20 **Marco dagli Appennini alle Ande** Cartoni
7.50 **Rossana** Cartoni
8.15 **È quasi magia Johnny** Cartoni
8.45 **Una mamma per amica** Serie Tv
10.30 **Riverdale** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **I Simpson** Serie Tv
15.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Ruby Red III - Verde smeraldo** Film Fantasy
18.10 **Mr Bean** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.25 **Ieneyeh** Show
20.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
21.20 **Safe** Film Azione. Di Boaz Yakin. Con Jason Statham, Catherine Chan, Chris Sarandon
23.15 **Ieneyeh** Show
0.15 **Hot Fuzz** Film Azione

Iris

6.15 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **Hazzard** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **Three Kings** Film Guerra
10.45 **Un piano perfetto** Film Commedia
13.00 **Papà diventa mamma** Film Comico
14.50 **L'inafferrabile 12** Film Commedia
16.50 **1 km da Wall Street** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Spartacus** Film Storico. Di Stanley Kubrick. Con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons
1.00 **1 km da Wall Street** Film Drammatico
2.55 **Ciaknews** Attualità
3.00 **La croce di ferro** Film Guerra
5.00 **Vite da star** Documentario
5.45 **Mediashopping** Attualità

Cielo

6.55 **Vendite impossibili** Arredamento
7.30 **Vendite impossibili Canada** Case
8.00 **Marito e moglie in affari** Case
8.55 **Deadline Design** Arredamento
10.05 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
12.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.05 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.05 **Fratelli in affari** Reality
17.05 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.25 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.20 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Tornado F6 - La furia del vento** Film Drammatico
22.55 **Desideria: La vita interiore** Film Drammatico
1.00 **Fotografando Patrizia** Film Commedia

Rai Storia

14.00 **Il giorno e la storia** Doc.
14.20 **Passato e Presente** Doc.
15.00 **Conflitti** Documentario
17.00 **Notiziario** Attualità
17.05 **a.C.d.C.** Documentario
18.00 **1939-1945. La II Guerra Mondiale** Documentario
19.00 **Falqui show** Varietà
20.00 **Il giorno e la storia** Documentario
20.30 **Passato e Presente** Documentario
21.10 **Repubblica Romana 1849. Un romanzo d'avventura** Documentario
22.10 **Mariangela!** Documentario

DMAX

8.15 **A caccia di tesori** Arredamento
9.10 **The Last Alaskans** Doc.
11.00 **Nudi e crudi XL** Avventura
13.00 **Banco dei pugni** Doc.
14.30 **A caccia di tesori** Arredamento
15.30 **Lupi di mare** Documentario
17.30 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Il boss del paranormal** Show
22.20 **Airport Security Spagna** Documentario
23.15 **Il boss del paranormal** Show
0.10 **Cops Spagna** Documentario

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
17.00 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Perception** Serie Tv
19.00 **Body of Proof** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Atlantide Speciale - Storie di Uomini e di Mondi** Documentario
0.50 **Tg La7** Informazione

TV 8

13.05 **Cuochi d'Italia** Cucina
14.10 **Natale a Rocky Mountain** Film Commedia
15.50 **Un Natale perfetto** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Documentario
18.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Reality
19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Karate Kid - Per vincere domani** Film Drammatico
23.45 **Karate Kid II - La storia continua...** Film Avventura

NOVE

6.00 **Delitti sotto l'albero** Documentario
8.00 **Alta infedeltà** Reality
10.00 **Ho vissuto con un killer** Documentario
14.00 **Attrazione fatale** Documentario
16.00 **L'assassino è in città** Società
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
20.00 **Valencia - Real Madrid. Supercoppa di Spagna (live)** Calcio
22.00 **Il giorno del giudizio** Attualità
23.55 **Escobar: la vera storia** Documentario

7 Gold Telepadova

9.50 **Casalotto** Rubrica
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
14.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
19.00 **The Coach** Rubrica
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.15 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Senza alibi** Film Thriller

Rete Veneta

13.10 **In tempo** Rubrica
15.00 **Santo rosario** Religione
15.30 **Shopping Time** Televendita
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Film** Film
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ore 13** Attualità
14.00 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Cooking Quiz** Quiz
18.10 **Mismas - I Papu** Show
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Venti e dieci - L'approfondimento dei principali fatti della giornata** Rubrica
20.45 **Qui studio voi stadio** Sport
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

14.45 **Lo Scrigno** Rubrica
16.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
18.15 **Sportello Pensioni** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Community FVG** Rubrica
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.15 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello Pensioni** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24** Informazione
8.00 **Tg News 24** Informazione
9.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
10.00 **Case da Sogno** Rubrica
11.10 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
21.00 **Basket Tonight** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Dovete faticare più degli altri per ottenere riconoscimenti e successo ma i risultati vi danno maggiori soddisfazioni. Ancora un giorno con Luna in Gemelli, perfetta per affrontare colloqui verbali e atti scritti, domani però un'altra Luna, non lanciate sfide per primi. Toccati da un influsso che risveglia anche nostalgia, forse indecisi su una scelta per i figli, vi dona uno sguardo languido in **amore**.

Toro dal 21/4 al 20/5
Settimana della Luna piena che risplenderà anche per voi venerdì, risveglio d'amore. Oggi siete presi da una febbre per il guadagno e successo, e fate bene perché dal Capricorno arriva l'influsso ricchissimo di Sole-Mercurio, congiunzione perfetta, possibilità pure lontano dal solito ambiente. Commessi viaggiatori presentate la vostra merce, progetti di lavoro, affari, con efficacia. Fortuna. Cause vinte.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
E' il vostro momento, anche nostro visto che siamo tutti Gemelli (Italia), Luna nel segno vi spinge avanti con la leggerezza che solo un segno d'aria riesce ad avere. Attenti solo a Marte e Nettuno, nell'ambiente qualcuno potrebbe farvi uno scherzo antipatico, non siete simpatici a tutti. Una bella Venere vi porta **fortuna**, permette di esprimere il talento in modo quasi profetico. Maghi anche in amore.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Previsioni per le questioni pratiche quasi noiose, nel senso che richiamano l'attenzione su rapporti di collaborazione e questioni di ordine legale. Ma oggi Mercurio congiunto al Sole permette di arrivare a una conclusione saggia in eventuali dispute pure in famiglia, matrimonio. Il bello di questo cielo è la vostra **amabilità**, in ogni circostanza, che la Luna ricambierà da domani nel segno. Stress.

Leone dal 23/7 al 23/8
Qualsiasi professione a contatto con il pubblico è interessante, sapete parlare con autorevolezza, ma attenti a non apparire arroganti. Non avete bisogno di fare i professori, il giorno è produttivo, grazie all'eccezionale combinazione astrale che nasce in Capricorno, campo del lavoro, affari. Dovete solo sfruttare al massimo ogni occasione, senza trascurare l'**amore**. Qui siete un po' in ritardo. Marte vi aiuta.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Luna-Marte-Nettuno un terzetto che batte contro la **salute**, cautela tutto il giorno, domani inizia il plenilunio in un segno amico, sarete più vivaci e attivi. Non c'è bisogno di affannarsi così tanto nel lavoro, collaborazioni, lasciate fare qualcosa alle ottime stelle unite in Capricorno, che provocano eventi fortunati. Lasciate per un po' le mura domestiche, il mondo fuori è generoso e pieno di sorprese.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Prima della Luna piena di domani e venerdì, che dovrà lottare con quattro pianeti in Capricorno, dove oggi c'è il contatto Sole-Mercurio, avete occasioni di far valere le vostre idee. Attenti nelle salute a bronchi, ginocchia, polsi. L'odierna fortuna è "chiamata" da Luna in Gemelli, Venere e Marte in splendida collaborazione, forza benefica per affari, carriera, **amicizie**. Intraprendenza passionale.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Tutti sotto pressione quando Luna si oppone a Marte. Una battaglia che non può vincere ma crea situazioni di pericolo, ma entrambi sono a vostro favore e siete liberi di mettere in pratica la vostra personale idea su "come arrivare al successo in 365 giorni". Otto giorni sono già contati, attivatevi con Sole-Mercurio in Capricorno, aspetto **eccezionale** per affari, lavoro, casa. Siate razionali e combattivi.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Eccellenti prospettive per il futuro. Luna in opposizione tutto il giorno (da domani la musica cambia) dice che siete osservati, giudicati, ma in ogni caso il successo è con voi. I fatti dimostrano l'importanza che avete nell'ambiente in cui lavorate, la vostra ascesa verso posti di prestigio dice tutto. L'**amore** è, o può diventare, una verde prateria...(Venere e Marte). Un sogno si avvera entro il 13.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Controllate tutti i documenti di carattere **legale**, con Mercurio nel segno congiunto al Sole sarà più facile far valere i vostri diritti. Straordinario appoggio di Giove per chi ambisce al potere, cambiare la propria posizione. L'eccesso di impegni e incontri può provocare problemi di salute, specie ora che si avvicina il plenilunio in Cancro, riposatevi verso sera, pure i giovani. Famiglia mai soddisfatta.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Il denaro forse non apre tutte le porte, ma creato dai Fenici sotto l'Acquario, per voi ha sempre un certo interesse. Infatti, il primo astro guida è stato Saturno (età dell'oro) poi Urano (tecnologia, macchine, capitali). Il momento attuale è per voi periodo di **preparazione**, ma anche di primi raccolti di attività avviate l'anno scorso. Le vostre scelte, pure in amore e famiglia, hanno il plauso di Venere.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Ora dovete mettere in luce l'**ambizione**, il desiderio di progredire. E' vero che Luna in Gemelli si può definire storta, ma con un po' di autocontrollo potete evitarla, e così sfruttare la protezione di Sole-Mercurio congiunti in Capricorno, campo grandi incontri. Tutti i contatti con specialisti nel ramo che interessa sono favoriti. Giorno stancante, ma in serata inizia a splendere Luna in Cancro, amore.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 07/01/2020 LOTTO

Bari	61	33	81	40	4
Cagliari	72	89	67	25	32
Firenze	68	64	54	72	88
Genova	11	6	24	26	7
Milano	5	16	53	3	9
Napoli	54	68	35	79	75
Palermo	17	38	51	26	11
Roma	19	70	51	89	60
Torino	56	35	41	17	5
Venezia	32	33	31	52	57
Nazionale	43	28	81	30	73

SuperEnalotto — Jolly

2 23 60 66 72 78 — Jolly 19

Montepremi	60.547.952,16 €	Jackpot	57.800.000,00 €
6	€	4	454,62 €
5+1	€	3	30,36 €
5	89.594,37 €	2	5,54 €

CONCORSO DEL 07/01/2020

SuperStar — Super Star 53

6	€	3	3.036,00 €
5+1	€	2	100,00 €
5	€	1	10,00 €
4	45.462,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«ANCHE LE SARDINE FANNO UN LORO CONGRESSO PER DARSI STRUTTURA E GERARCHIA E QUINDI DIVENTANO L'ENNESIMO PARTITO ALLA SINISTRA DEL PD. COSÌ ALLA FINE RESTERANNO SOLO QUELLE IN SCATOLA»

Roberto Calderoli, *Lega*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il fronte iraniano

Per Trump la morte di Soleimani è un atto legittimo: ha applicato il «diritto di guerra» e ucciso un nemico

Roberto Papetti

Caro Direttore,
il nuovo anno si è aperto con la notizia della morte del generale iraniano Qassem Soleimani vittima dell'attacco di un drone statunitense impiegato per un ordine diretto impartito dal Presidente Donald Trump. Un gesto grave che ha allarmato tutte le cancellerie e l'opinione pubblica mondiale dato che fa aumentare la tensione in una area del mondo da sempre in fibrillazione e molto importante. Quello che però mi ha colpito è il fatto che quanto accaduto sia il frutto di una decisione unilaterale della Casa Bianca, nessun mandato da parte di qualche organismo internazionale e, da quanto si è capito, nessuna consultazione con gli alleati. Posto che Soleimani non fosse persona priva di responsabilità non è stato però un tribunale di suoi pari a condannarlo e stabilire la sentenza ma un altro uomo chiuso nella sua stanza a migliaia di chilometri di distanza che sulle base di informazioni che ipotizzavano possibili futuri attentati ha deciso che un cittadino di uno Stato sovrano dovesse essere ucciso o meglio assassinato insieme ad altre nove persone che forse avevano responsabilità diverse e minori. La domanda che mi pongo è se questo modo di agire sia giusto o non contraddica alcuni dei cardini che reggono la civiltà occidentale e la sua giurisprudenza: il principio che la responsabilità penale è individuale, i tre gradi di giudizio e l'abolizione della pena di morte nella maggior parte dei Paesi. Certo ci si potrebbe chiedere: uccidere Hitler sarebbe stato giusto? Avrebbe evitato la morte di milioni di persone? La mia risposta è assolutamente sì, ma doveva anche in quel caso essere il frutto di una sentenza pronunciata da un tribunale (vedi il Processo di Norimberga) e non il frutto della decisione di chi oggi si crede lo sceriffo del mondo.

Maurizio Conti
Portogruaro (Venezia)

Caro lettore,
la questione è assai complessa. Dal punto di vista di Trump e della Casa Bianca l'uccisione di Soleimani è del tutto legittima e rientra nel «diritto di guerra», applicato però ad una guerra asimmetrica, quella al terrorismo, che non ha confini geografici. L'omicidio del generale iraniano rappresenta quindi l'eliminazione, giustificata anche giuridicamente, di un nemico in una logica di legittima difesa preventiva dei propri cittadini e dei propri territori nell'ambito di un conflitto che oppone gli Stati Uniti alle forze del terrore. È un criterio che ha supportato molte delle operazioni militari internazionali americane negli ultimi due decenni, a partire dall'Enduring Freedom in Afghanistan nel 2001. Secondo questa stessa logica, qualche settimana fa, i marines americani, con un'operazione fulminea in Siria che ha coinvolto 70 uomini e 8 elicotteri, hanno eliminato Abu Bakrn Al Baghdadi, il califfo dello Stato islamico e capo dell'Isis. Si dirà: ma Soleimani era un esponente dello Stato iraniano, non il capo di una milizia come Al Baghdadi. Giusto. Ma gli strateghi della Casa Bianca a questa obiezione replicano che Soleimani era anche l'ispiratore degli attacchi alle ambasciate Usa in Medio Oriente e il "comandante fantasma" delle formazioni Hezbollah, il partito di Dio, la cui ala paramilitare è considerata dagli Usa e da altri Paesi come la Gran Bretagna o l'Australia, a tutti gli effetti una organizzazione terroristica. Quindi, secondo questa filosofia, Trump non ha agito come lo sceriffo del mondo, ma come il capo di un Paese in guerra, nell'esercizio legittimo ed esclusivo dei suoi poteri. Naturalmente molti contestano questa lettura dei fatti, appellandosi a un altro "diritto", quello dei "diritti umani". Ed è evidente che cambiando il punto di partenza, cambiano anche le possibili conclusioni. Ecco perchè in un contesto come questo parlare di "giusto" o di "ingiusto" è assai difficile. Come lo è parlare di "diritti" e di civiltà occidentale in un contesto, quello del Medio Oriente, dove molti governi disconoscono quei diritti e sono dichiaratamente nemici di quella cultura. Trump decidendo la morte di Soleimani si è assunto una responsabilità grande e grave. Ma più che la legittimità giuridica di questa scelta, andranno valutate le conseguenze politiche.

Venezia

Locazioni turistiche

La Città di Venezia ha varato delle nuove norme per le locazioni turistiche, norme che non sanano la situazione attuale e che non servono a nulla per contrastare lo spopolamento del Centro Storico. Molti falsi residenti che usufruiscono dell'esenzione Imu e della altre agevolazioni sulle varie utenze. Basterebbero dei controlli incrociati sulle offerte di locazioni turistiche di case che risultano intestate a finti residenti, tuttavia non si vuole far nulla, mentre i veri residenti, sempre più anziani, sono messi alle strette, tra tasse, costo della vita e difficoltà nei trasporti. Alla lunga nessuno vorrà abitare nel Centro Storico, o meglio, nessuno avrà la possibilità. Volendo si potrebbe, ma la gestione della Città e per queste attività e non per i residenti.
N.N.

Giustizia

In Italia non esiste

Man mano che passano gli anni mi convinco sempre di più che la giustizia in Italia è quasi inesistente, mi riferisco soprattutto ai reati di varia natura, in forte aumento commessi da parte di soggetti che nella maggior parte dei casi la fanno franca, grazie ai molteplici benefici concessi in favore dei detenuti, benefici questi, varati con la legge Gozzini, n.241 del 16 ottobre 1986 con la quale venivano introdotte, in favore dei detenuti: permessi premi per buona condotta; facoltà, dietro autorizzazione da parte Direttore dell'Istituto, di cucinare e consumare il pranzo e cena nella propria cella; installazione di televisione in ogni cella; diritto allo studio fino a conseguire diploma di maturità e di laurea, "gratuitamente" ergastolani con reati efferati che dopo 10 anni e forse prima per buona condotta, usufruiscono della semilibertà, e quant'altro. Ho constatato, in tante legislature, i Guardasigilli fino ad oggi succedutesi hanno fatto ben poco, per non dire niente, per quanto concerne la situazione carceraria, ad esempio: eliminare i benefici sopra menzionati a tutti i detenuti condannati per reati efferati, certezza della pena (per tutti)fino all'ultimo giorno, modificare alcuni articoli del Codice di Procedura Penale non più in linea con la realtà. Concludo senza dilungarmi ulteriormente, affermando di essere molto deluso per come il nostro Paese Italia si sta avviando ad un fallimento difficilmente rimediabile.
Pietro Siciliano

Medio Oriente

Tensione pericolosa

Sembra che questo nuovo anno, questi primi giorni del 2020 siano iniziati in malo modo. Siamo di fronte ad un brusco risveglio di azioni armate, di accuse reciproche tra popoli occidentali e orientali. Altro che atti di impazienza tra il Papa e qualche fedele. Qui le cose prendono una brutta piega, si mettono male. Ma il raid Americano ordinato dal presidente Trump nei pressi di Bagdad e che ha ucciso il generale Qassem Soleimani, era proprio necessario? Il presidente Trump aveva accusato il suddetto generale di aver appianato gli attacchi contro l'Ambasciata Americana a Bagdad, nei giorni scorsi e di aver contribuito con la sua responsabilità all'uccisione di numerosi soldati della coalizione tra Statunitensi ed Europei. E chi ha iniziato per primo? Ora che il popolo Iraniano è in fermento ed i relativi dirigenti a fomentarlo, sarà difficile gestire un negoziato e la parallela moderazione. Cosa faranno i vari potenti degli Stati, Putin, Macron, Steinmeier e altri ancora? Penso che siamo messi male e siamo sull'orlo di un'escalation militare.
Giacomo Mella

Intellettuali

Il nuovo razzismo è l'antirazzismo

L'anno 2019 sarà ricordato dal termine "razzista", usato a tutto spiano dagli attori e mai domi del pensiero unico, autentici ideologi del massacro industriale e dello sperpero del risparmio altrui. Ora i nuovi nemici del popolo italiano sono Salvini e Meloni. Rei, di aver ottenuto milioni di condivisioni, solo perché dire prima gli italiani, chiudere i porti, affermare che i flussi migratori vanno regolati, denunciare che nelle nostre città piccole e grandi, esiste un problema di sicurezza, legato spesso all'immigrazione clandestina e dire che non abbiamo la possibilità economica/finanziaria di mantenere milioni di persone, dando case, assistenza medica, asili, scuole, sussidi, pensioni e non ultimo, un bel reddito di cittadinanza, essendo stracolmi di debiti e di disoccupati, beh allora abbiamo un problema. Ma è tutto quello che di straforo stanno infilando dentro la categoria "razzista" e magari fascista per tappare la bocca all'avversario, come chiudere un discorso che non hanno la forza di aprire e tanto meno terminare un dibattito, in quanto non saprebbero come concludere. Questo è il vero paradosso. Razzista è la lettera scarlatta, da appiccicare sulla fronte dell'avversario per delegittimarlo, per togliergli l'agibilità politica e lasciarlo fuori dal pubblico dibattito. Dopo il politicamente corretto, a beneficare di un postribolo lessicale e ideologico, sono proprio i veri (pochi) razzisti, che finiscono per mimetizzarsi nella massa informe del "razzista diffuso", il nemico pubblico inventato ad hoc per dare agio alla sinistra di lustrare, a favore di telecamere e chiese il proprio buonismo. Sono bravi sceneggiatori ormai consumati, che dopo la perdita elettorale della sempre comunista Umbria e per non naufragare alle prossime elezioni in Emilia e Romagna, hanno inventato, perché impresentabili, le sardine, grandi lavoratori e rivendicatori dei diritti del sudore, futuri fruitori di sedie e poltrone ben remunerate. L'Italia, non è il Paese dell'onda nera: l'Italia credo abbia bisogno più che mai di essere finalmente una nazione da nord a sud, bisognosa di persone perbene, lungimiranti , ricche di onestà culturale, capaci di trasmettere l'interesse e l'onore di appartenere ad un unico popolo e, soprattutto, di persone autorevoli e ricche di personalità. Altro che l'emergenza razzismo e fascismo.
Giancarlo Parissenti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion Alvise Zanardi

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

La tiratura del 7/1/2020 è stata di **59.872.**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Tragedia nell'Arma, carabiniere si spara nei boschi

Il comandante della stazione di Tolmezzo, Paolo Straulino, 50 anni, si è tolto la vita sparandosi con la pistola d'ordinanza nei boschi della Carnia

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Tir in centro si fa largo demolendo palazzi storici e seminando panico

Questi sono i campionari che circolano sulle nostre strade... Ora una bella sgridatina, qualche punto in meno nella patente non professionale e basta. Uno così, bicicletta a vita! (rep)

Le idee

Iran e Libia, due fronti con troppe incognite

Vittorio Parsi

segue dalla prima pagina

(...) in maniera frettolosa. Anche se le ricadute sono ancora tutte da decifrare. La vicenda della lettera del comandante della task force Usa in Iraq preannunciante le disposizioni per il ritiro delle truppe (poi poco credibilmente derubricata a "bozza da non far circolare") è un chiaro segno dell'incertezza all'orizzonte. Il rapporto con gli Stati Uniti resta ovviamente cruciale per la nostra sicurezza, a prescindere da chi sieda alla Casa Bianca.

Ciò detto, occorre prendere atto della rocambolesca imprevedibilità degli ultimi passaggi (peraltro già sperimentata su altri dossier, dalla Corea del Nord alla guerra commerciale con la Cina, alla Siria) e tenerne conto nelle nostre valutazioni. Soprattutto quando esse riguardano un quadrante estremamente infiammabile come il Medio Oriente allargato e coinvolgono la sicurezza dei nostri soldati. Per noi che, oltre agli 850 militari in Afghanistan, abbiamo quasi 1.000 effettivi schierati in Iraq e oltre 1.200 in Libano, si pone una duplice questione, legata sia al cambiamento di scenario prodotto dalle modalità della morte di Soleimani sia alla manutenzione della rete di alleanze di cui facciamo parte. Quella irachena e quella libanese sono missioni differenti (coalizione a guida americana contro l'Isis la prima, missione Onu di peacekeeping la seconda) ma simili (comunque su invito delle autorità nazionali) e con finalità di stabilizzazione complessiva e rischi (il Libano meridionale è la roccaforte di Hezbollah) parzialmente interdipendenti.

Qualora gli Usa dovessero continuare ad agire in Medio Oriente nel perseguimento di un proprio esclusivo disegno, a prescindere da rischi e costi cui espongono gli alleati, dovremmo adoperarci per fare emergere una posizione europea (e il Regno Unito è ormai fuori d'Europa), che chiarisca i limiti oltre i quali la solidarietà atlantica non può essere scontata. Non si tratta di un obiettivo semplice da conseguire, riconoscendole logiche anche nazionali con cui i singoli Stati europei agiscono, ma è decisivo per la comune sicurezza e per impedire che altri attori (Iran, Turchia, Egitto...) ci danneggino tutti proprio sfruttando le nostre divisioni, come il lungo e disastroso duello ingaggiato da Francia e Italia in Libia dovrebbe rammentarci.

Le dichiarazioni rese da Stoltenberg a chiusura del vertice straordinario degli ambasciatori di lunedì scorso hanno ribadito due cose, peraltro note. La scarsa rilevanza che l'amministrazione Trump sembra fin qui annettere alla Nato e il balbettio che l'organizzazione esprime quando non può né allinearsi completamente né prendere le distanze rispetto agli Usa.

Tra gli alleati sorprende la Francia, che ha finora avuto una "agenda iraniana" diversa e che forse pensa di triangolare il sostegno alla posizione trumpiana verso Teheran con il proseguimento del benevolo disinteresse americano nei confronti della ambigua politica francese in Libia. Si tratta di una scommessa piuttosto azzardata, dato che anche Parigi ha truppe in quel Libano dove prima e più facilmente potrebbe colpire la "vendetta sciita".

Una mossa, soprattutto, che brucia sul tempo il possibile disegno di un analogo "scambio" da parte nostra. Che sarebbe stato comunque velleitario, considerando la debolezza della nostra "strategia" libica degli ultimi anni e il fatto che noi chiederemmo agli Usa di cambiare registro, sostenendoci in Libia non solo a parole: francamente, non si capisce bene a fronte di che cosa, vista la clamorosa perdita della nostra influenza a Tripoli.

La vignetta

L'osservatorio

L'anagrafe e l'autonomia "impossibile"

Ilvo Diamanti

segue dalla prima pagina

(...) Quasi 4 cittadini su 10. Oggi meno di 3. Il peso dei "pessimisti", invece, è rimasto costante, nell'ultimo decennio. Oggi sono circa 1 su 4. Ma nell'ultimo anno è cresciuto di 7 punti. Dal 19 al 26%. Così, per la prima volta, pessimisti e ottimisti si bilanciano. E prevale un sentimento di continuità. L'idea che non cambierà nulla. E tutto rimarrà come prima. La locomotiva del Nord Est, dunque, sembra aver rallentato la marcia. Per non dire che si è fermata. Agli occhi dei cittadini. Una percezione che riflette solo in parte i dati della realtà. Visto che, secondo l'Istat, l'attività economica del Nord Est è cresciuta. Come l'occupazione e l'export. Ma di poco. Contrariamente al passato. Mentre la popolazione è tornata a crescere, dopo alcuni anni di declino demografico. Ma solo grazie agli immigrati. Visto che i residenti invecchiano e i giovani se ne vanno all'estero. Sempre più numerosi. Gli orientamenti dei cittadini riflettono queste distinzioni "demografiche". L'ottimismo, dunque, cala insieme alla crescita dell'età. Crolla dopo i 40 anni. D'altronde, è evidente – e comprensibile - che lo sguardo sul futuro sia necessariamente più positivo tra chi il futuro ce l'ha davanti. E non dietro alle spalle. Al tempo stesso, e per la stessa ragione, l'ottimismo prevale fra gli studenti. Giovani, istruiti. "Globali". Ma anche fra coloro che svolgono una "professione" solida. I liberi "professionisti", in primo luogo. Inoltre, fra tecnici e impiegati. Spesso "garantiti" dal sistema "pubblico". Ma appaiono ottimisti anche gli imprenditori. E gli stessi operai, che, comunque, sono "occupati". In settori che, nel breve periodo, non prevedono crisi. A differenza delle figure escluse e marginali, sul mercato del lavoro. I disoccupati, per primi. Ma anche le casalinghe. Che dipendono dal lavoro degli "uomini". Più o, spesso, meno occupati. Risultano pessimisti (per quanto poco) anche i pensionati. Che dispongono di un reddito garantito, anche se spesso limitato. Ma vedono il futuro ridursi, accorciarsi. Sempre più e necessariamente. Per ragioni biografiche. Il Nord Est, quindi, non percepisce grandi cambiamenti, nel breve periodo. Il 2020, nella visione prevalente, riproporrà l'orizzonte del 2019. L'anno appena iniziato, in altri termini, proseguirà il percorso dell'anno appena finito. E i cittadini sembrano preparati. A un futuro prossimo con qualche novità. Largamente annunciata. Almeno sul piano politico nazionale. Perché è opinione largamente condivisa – e auspicata - che il governo giallo-rosso, guidato da Giuseppe Conte, non durerà a lungo. Anzi: cadrà presto. E che, di conseguenza, si voterà presto. Tanto più, aggiungiamo noi, se il Centro-Sinistra non dovesse ri-conquistare la guida dell'Emilia-Romagna, nelle prossime settimane. (Una questione, ovviamente, non affrontata da un Osservatorio sul Nord Est). Il futuro, dunque, appare piuttosto chiaro, ai cittadini del Nord Est. Ai loro occhi non cambierà quasi nulla. Sul piano internazionale. Perché resteremo nell'Europa dell'Euro. Della quale il Nord Est si sente parte. Ancor più, rispetto agli "altri italiani". Ma la posizione del Nord Est cambierà poco anche a livello "interno" e "nazionale". Perché l'"autonomia", tanto auspicata e, largamente, votata non arriverà... Su questo i cittadini del Nord Est hanno pochi dubbi. Autonomi "dentro". Ma senza poteri e senza riconoscimenti, all'esterno. Il Nord Est, infatti, continua a sentirsi un "centro economico" e una "periferia politica" dell'Italia.

PREVALE UN SENTIMENTO DI CONTINUITÀ: L'IDEA CHE NON CAMBIERÀ NULLA. E L'OTTIMISMO CALA INSIEME AL CRESCERE DELL'ETÀ

IL GAZZETTINO | Mercoledì 8, Gennaio 2020

San Lorenzo Giustiniani. A Venezia, san Lorenzo Giustiniani, vescovo, che illuminò questa Chiesa con la dottrina dell'eterna sapienza.

Il Sole Sorge 7.48 Tramonta 16.37
La Luna Sorge 14.36 Cala 5.20

IN MOSTRA GLI SCRITTORI RITRATTI DAL FOTOGRAFO BASSO CANNARSA

A pagina XVII

Fauna
Animali selvatici il servizio di soccorso riprende a metà mese

Batic a pagina II

Pesca

«I paletti Ue ci danneggiano» FdI va all'attacco in consiglio

Fratelli d'Italia in allarme per i nuovi paletti dell'Europa sul comparto pesca.

A pagina VI

Biglietto milionario, caccia al fortunato

▶Il sindaco di Gonars: «Al falò l'avevamo "letto" nel fumo che il 2020 nasceva sotto una buona stella. È stato così»

▶La direttrice del Ristop in A4: «Biglietto venduto sotto le feste Ma non abbiamo idea di chi possa essere il vincitore del premio»

È caccia al fortunato (o fortunata, o fortunati, chissà) che si è aggiudicato il biglietto della Lotteria Italia, venduto nel punto vendita Ristop di Gonars sud, sull'autostrada A4 verso Trieste, che vale due milioni e mezzo di euro. A Gonars la ricerca è già cominciata, da quando, sugli schermi tv si è materializzato, a sopresa, il nome del piccolo paese della Bassa friulana (peraltro involontariamente "storpiato") fra i centri beneficiati dalla buona stella. «Sul video apparso in televisione il nome di Gonars era scritto sbagliato. Io dico: ben venga un po' di pubblicità, per noi. Adesso sapranno come si scrive Gonars».

De Mori a pagina III

IN A4 Il Ristop Gonars sud

Personale, Procura a rischio collasso

▶Mancano soprattutto amministrativi Novelli annuncia un'interrogazione

In Procura, a Udine, mancano cancellieri e funzionari. A lanciare l'allarme è lo stesso Procuratore capo.

«Ogni giorno la situazione si fa più difficile, ai limiti dell'ingestibilità», ha detto Antonio De Nicolo accodandosi al «grido di dolore» che si è già levato da parte di suoi colleghi operanti in altre realtà italiane, «terre di mafia e di 'ndrangheta», per la carenza del personale amministrativo impiegato negli uffici giudiziari. Novelli porterà il caso in Parlamento.

A pagina II

Alimentare

Etichette con semaforo, è polemica

Fanno discutere le nuove etichette con semaforo sui prodotti alimentari nei supermercati francesi, che rischiano di penalizzare anche delle eccellenze made in Friuli.

A pagina V

I dati Udine ha un peso specifico notevole in regione

L'export cresce, ma con il freno tirato

UDINE Le esportazioni della provincia di Udine resistono alla fase di rallentamento della crescita globale, confermando il trend positivo, ma mostrano una decelerazione.

Lanfrit a pagina V

Lignano

Eventi top ma pochi bar aperti

Con il Pignarul epifanico sulla spiaggia di Sabbiadoro, si sono chiusi i festeggiamenti "Lignano Natale d'A... mare" che avevano preso il via ai primi di dicembre dell'anno che si è appena concluso. Il bilancio dell'amministrazione e degli altri promotori risulta più che positivo. Unico lato negativo, l'incendio di Capodanno, che ha interessato due stand in legno e una sala giochi.

Fabris a pagina VI

San Giorgio

Rogo in fabbrica domato dai pompieri

Vigili del fuoco impegnati in forze ieri pomeriggio a San Giorgio di Nogaro, per un incendio che è divampato, per cause in corso di accertamento, all'interno dello stabilimento Taghleef Industries. A quanto riferito, le squadre del comando provinciale sono intervenute sul posto dopo l'allarme intorno alle 16, al civico 46 di via Enrico Fermi, nel centro della Bassa friulana. Oltre alla centrale di Udine, si sono precipitate sul luogo del rogo squadre di Cervignano e Codroipo.

A pagina II

L'Udinese punta il Sassuolo, l'Antitrust i biglietti

Mentre prosegue la prevendita dei biglietti per la sfida domenica all'ora di pranzo tra Udinese e Sassuolo alla Dacia Arena nella speranza di una terza vittoria consecutiva dopo i successi sul Cagliari e il Lecce, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato nove procedimenti nei confronti di Atalanta, Cagliari, Genoa, Inter, Juventus, Lazio, Milan, Roma e Udinese per la possibile vessatorietà di alcune clausole contenute nelle condizioni generali di contratto relative all'acquisto di abbonamenti e biglietti per le partite. Si tratta, in particolare, delle clausole che non riconoscerebbero il diritto dei consumatori a ottenere il rimborso di quota parte dell'abbonamento o del singolo titolo di accesso in caso di chiusura dello stadio o di parte dello stesso; a ottenere il rimborso del titolo di accesso per la singola gara in caso di rinvio dell'evento, sia per fatti imputabili alla società, sia quando tale circostanza prescinda dalla responsabilità di quest'ultima; a conseguire il risarcimento del danno qualora tali eventi siano direttamente imputabili alla società, spiega il comunicato ufficiale dell'Antitrust. I club sotto mira dovrebbero ripristinare le condizioni generali di contratto, prevedendo invece rimborsi.

A pagina XIII

DUELLO Filippo Falco marcato da Bram Nuytinck in Lecce-Udinese

UFFICI GIUDIZIARI La sede della Procura di Udine in una foto di repertorio

«In Procura manca personale Situazione vicina al collasso»

▶De Nicolo: ormai siamo ai limiti dell'ingestibilità per il sotto-organico

▶La carenza degli amministrativi Novelli annuncia un'interrogazione

UFFICI GIUDIZIARI

UDINE In Procura, a Udine, mancano cancellieri e funzionari. A lanciare l'allarme è lo stesso Procuratore capo. «Ogni giorno la situazione si fa più difficile, ai limiti dell'ingestibilità», ha detto Antonio De Nicolo accodandosi al «grido di dolore» che si è già levato da parte di suoi colleghi, «terre di mafia e di 'ndrangheta», per la carenza del personale amministrativo impiegato negli uffici giudiziari. «Qui da noi il personale giudiziario (i magistrati, ndr) è in numero adeguato alle esigenze dell'ufficio ma la situazione del personale amministrativo è drammatica», ha spiegato e annunciato che nei prossimi sei mesi ci saranno «6 pensionamenti che farà salire l'indice di scopertura dell'organico sopra il 40%. Ci avviciniamo alla soglia criticissima di una unità scoperta su due». Tra i pensionamenti imminenti c'è quello dell'unico direttore amministrativo ancora in servizio, su una pianta organica di tre. «Preoccupa non tanto la situazione attuale quanto il fatto che all'orizzonte non si intravede nessun motivo per sperare in un'inversione di questa tendenza negativa», ha concluso De Nicolo. Dall'ultima rilevazione, effettuata lo scorso anno, la Procura di Udine ha in servizio 9 funzionari giudiziari su 12 e 10 cancellieri su 13, di cui 3 in part-time. Al momento sono coperte tutte e 12 le posizioni degli assistenti giudiziari, grazie alle assunzioni dell'ultimo concorso. «Ma tanti stanno partecipando al concorso per funzionari giudiziari e se il ministero dovesse destinarli ad altri uffici potremmo anche perderli», ha aggiunto De Nicolo. Gli operatori giudiziari in servizio sono 12 - 4 in part-time - sui 20 previsti in organico. I conducenti degli automezzi sono 3 su 5.

IL DEPUTATO

Secondo il deputato di Fi Roberto Novelli, le parole di De Nicolo sulla carenza di personale negli uffici giudiziari «devono essere immediatamente prese in considerazione dal ministro. Se il governo non interverrà rapidamente rischiamo di andare incontro a un preoccupante ingolfamento del sistema giudiziario a Udine. Depositerò un'interrogazione». A prendere posizione anche il senatore di Forza Italia Franco Dal Mas. «L'allarme venga raccolto dal Governo se non vogliamo la totale ingestibilità del sistema giudiziario».

Trattativa

Safilo, venerdì il tavolo per la sede di Martignacco

Avrà una prosecuzione su tavoli separati, in ciascuna delle quattro province la trattativa fra i sindacati e i vertici di Safilo, dopo l'annuncio dell'azienda di una ristrutturazione con 700 esuberi. Il primo incontro è fissato per venerdì mattina, a Udine, per affrontare la gestione dei 250 esuberi dei dipendenti della sede di Martignacco per la quale è prevista la chiusura. A questo proposito l'ipotesi è quella di un ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Il compito di individuare un acquirente per l'impianto sarebbe già stato affidato da Safilo ad un advisor.

Soccorso animali, riprende il servizio

▶L'assessore: sarà di nuovo attivo da metà gennaio

IL SERVIZIO

UDINE (E.B.) Sarà nuovamente attivo da metà gennaio il servizio di soccorso agli animali selvatici, che la Regione affida con convenzioni ad enti esterni. Lo precisa l'assessore regionale Stefano Zannier, che spiega come «il processo di esternalizzazione dei servizi di soccorso, assistenza e recupero della fauna selvatica ferita, in difficoltà o morta rinvenuta sul territorio regionale, è in fase di completamento e si concluderà entro la metà del mese di gennaio, tempo tecnico necessario all'assegnazione delle risorse finanziarie derivanti dalla legge di stabilità 2020». Dunque spiega: «Il mancato rinnovo delle convenzioni in essere è stato necessario per adeguare al rialzo le dotazioni finanziarie, visto anche l'incremento dell'attività registrato nell'anno trascorso». Commenta il consigliere regionale Walter Zalukar (Misto):

FAUNA SELVATICA Un esemplare, foto di repertorio

«Dopo le doverose verifiche, si è potuto appurare che la convenzione regionale, articolata per le diverse aree geografiche, è in via di rinnovo e quindi si possono rassicurare i cittadini che a breve sarà ristabilito questo servizio a tutela della fauna selvatica». «Sembra - aggiunge - che il lavoro degli uffici regionali preposti al rinnovo sia stato più complesso del previsto, visto il necessario adeguamento della convenzione stessa per far fronte, in sicurezza, a questioni di salute pubblica quali le procedure da applicare per fronteggiare, ad esempio, la peste suina africana. Certamente c'è stata un'interruzione che non avrebbe dovuto verificarsi, ma a breve la criticità dovrebbe rientrare». Ad intervenire è anche Ilaria Dal Zovo (M5s): «La Direzione regionale competente ci ha assicurato che a breve arriverà la comunicazione di proroga della convenzione tra Regione e Enpa per il soccorso agli animali. Un fatto positivo ma ci auguriamo che venga al più presto risolto definitivamente il problema in tutta la regione, in modo che non avvengano più disservizi come quello avvenuto in questi primi giorni dell'anno». E prosegue: «Numerose associazioni ma anche singoli cittadini ci hanno contattato per conoscere la questione, ci siamo rivolti alla Direzione la quale ha spiegato come non fosse possibile procedere alla proroga della convenzione fino alla pubblicazione della legge di bilancio sul Bollettino ufficiale della Regione. Pubblicazione che è avvenuta il 3 gennaio scorso e che rende ora possibile la proroga».

Rugby sulla neve il Friuli apripista

▶Bini: a Tarvisio la manifestazione più grande al mondo

EVENTI

TARVISIO Lo sport come volano per il turismo in montagna. Ne è convinto l'assessore regionale Sergio Emidio Bini. «Sia il beach 5s che il rugby sulla neve sono due discipline nate in Friuli Venezia Giulia: presentare l'edizione 2020 dello Snow Rugby Tarvisio conferma che la vocazione da apripista della nostra regione si è evoluta portando la manifestazione a diventare la più grande al mondo nel suo genere con evidenti ricadute sportive e turistiche», ha detto Bini alla presentazione nella sede della Regione a Udine dell'ottava edizione della manifestazione della disciplina nata proprio in Val Canale e che dall'anno scorso è stata riconosciuta sport ufficiale dal Coni e per cui a Cortina 2026 potrebbe essere organizzato un torneo sperimentale. Sono 35 le squadre maschili e femminili iscritte e provenienti da tutta Europa - per il prossimo anno sono avviati i contatti per le squadre in arrivo anche da Argentina e Brasile - che si sfideranno l'11 e 12 gennaio nell'area davanti all'arrivo della pista Di Prampero di Tarvisio. A illustrare nel dettaglio l'evento è stato il presidente dell'Alp Rugby Tarvisio Alberto Stentardo, con accanto Riccardo Riosa, responsabile dello "Snow tennis", altra disciplina che da due anni si sta diffondendo e che affiancherà le gare di rugby. Rispetto all'edizione 2019, quando le iscrizioni allo Snow Rugby di Tarvisio si erano fermate a 28 squadre, il torneo 2020 si appresta ad essere l'edizione con il maggior numero di formazioni iscritte. «La professionalità dell'evento rappresenta per noi un must - ha spiegato Stentardo - e la macchina organizzativa del torneo, formata da una cinquantina di volontari che ringrazio, sta garantendo un vero e proprio villaggio dove poter fare shopping e assaggiare i piatti tipici della vallata e della buona birra». «Sono iniziative che oltre allo sport fanno bene al turismo perché permettono di arricchire e allungare la stagione che quest'anno - ha rimarcato Bini - è partita alla grande su tutti i poli sciistici. Tarvisio in particolare sta dando frizzanti segnali perché accanto alla dotazione di piste e impianti già eccellente sta affrontando un cambio di passo anche dal punto di vista ricettivo: la filosofia per cui la Regione era tenuta a investire per obbligo e il resto del sistema produttivo stava a guardare si è evoluta grazie a imprenditori che hanno compreso come la ricettività sia grande fonte di reddito».

LA DISCIPLINA NATA IN VAL CANALE È STATA RICONOSCIUTA ANCHE DAL CONI L'IPOTESI DI UN TORNEO SPERIMENTALE A CORTINA

PRESENTAZIONE Ieri in regione

Rogo nello stabilimento intervento in forze

VIGILI DEL FUOCO

SAN GIORGIO DI NOGARO Vigili del fuoco impegnati in forze ieri pomeriggio a San Giorgio di Nogaro, per un incendio che è divampato, per cause in corso di accertamento, all'interno dello stabilimento Taghleef Industries. A quanto riferito, le squadre del comando provinciale sono intervenute sul posto dopo l'allarme intorno alle 16, al civico 46 di via Enrico Fermi, nel centro della Bassa friulana.

Oltre alla centrale di Udine, si sono precipitate sul luogo del rogo squadre dei distaccamenti di Cervignano del Friuli e del distaccamento volontario di Codroipo.

A quanto comunicato dai vigili del fuoco, l'incendio avrebbe interessato un macchinario adibito alla produzione del film in polipropilene, ed in particolare il sistema di evacuazione dei fumi verso l'esterno. È andato a fuoco il rivestimento in materiale coibente che avvolge la tubazione del camino di esalazione dei fumi. Il forte calore che si è sviluppato ha danneggiato per effetto radiante anche una parte del macchinario. Il rogo è stato presto domato dai vigili del fuoco accorsi sul posto. Quindi, sono scattate le operazioni di verifica e messa in sicurezza di tutto l'impianto. All'esame dei vigili del fuoco soprattutto il rivestimento della condotta per accertare che non vi fossero ancora focolai in atto: a quanto riferito, un'operazione lunga e complessa che richiede la rimozione dell'intero rivestimento. I vigili del fuoco, quindi, mettevano in preventivo di prolungare l'intervento anche durante la nottata. Sul posto è arrivata anche un'autoscala dal comando di Udine, per consentire le operazioni. Le verifiche hanno richiesto l'uso di specifiche apparecchiature per il rilevamento della temperatura.

I vigili del fuoco hanno fatto sapere che le cause del sinistro sono in corso di accertamento e che da una prima verifica sembrerebbe che l'innesco sia avvenuto in corrispondenza del ventilatore di espulsione.

POMPIERI Durante l'intervento

Lotteria Italia - Vincita in Friuli

AREA DI SERVIZIO FORTUNATA Lo staff in posa dopo l'estrazione del biglietto milionario

(Nuove tecniche/Francesco Da Re)

Biglietto milionario a Gonars ora scatta la caccia al vincitore

▶Il sindaco: «Nessuna conferma che sia di qui Il vecchio venerando aveva previsto un buon anno»

▶La direttrice del Ristop: «Venduto sotto le feste Non so chi sia. Da noi si fermano tanti stranieri»

IL CASO

GONARS È caccia al fortunato (o fortunata, o fortunati, chissà) che si è aggiudicato il biglietto della Lotteria Italia, venduto nel punto vendita Ristop di Gonars sud, sull'autostrada A4 verso Trieste, che vale due milioni e mezzo di euro. A Gonars la ricerca è già cominciata, da quando, sugli schermi tv si è materializzato, a sorpresa, il nome del piccolo paese della Bassa friulana (peraltro involontariamente "storpiato") fra i centri beneficiati dalla buona stella. «Sul video apparso in televisione il nome di Gonars era scritto sbagliato. Io dico: ben venga un po' di pubblicità, per noi. Adesso sapranno come si scrive Gonars», ci fa una battuta il sindaco della cittadina Ivan Boemo. Proprio lunedì, poche ore prima dell'annuncio in tv, «in paese abbiamo fatto la festa del pignarûl, con 500 persone. Assieme al vecchio venerando, vedendo la direzione del fumo, che saliva dritto, avevamo detto che il 2020 sarebbe stato un anno fortunato. E direi che la profezia si è avverata. Assieme al venerando, abbiamo portato fortuna». A Gonars «una vincita così importante non si era mai vista. L'altro Natale al Superenalotto hanno vinto 100mila euro, ma mai una somma del genere. Spero che il vincitore, visto che il premio l'ha vinto a Gonars, faccia beneficenza alle nostre associazioni, che sono il fiore all'occhiello del comune». Il primo cittadino conferma che la "caccia" al super-fortunato è già partita. «In paese (ma anche sul web ndr) si era diffusa la voce che potesse essere un padre di famiglia disoccupato proprio di Gonars, di 47 anni, ma allo stato non ha trovato conferma», dice Boemo.

LA DIRETTRICE

Inutile dire che il punto vendita Ristop di Gonars sud, in autostrada, ieri è stato travolto da un'inedita popolarità, con un susseguirsi di telecamere, giornalisti e curiosi. Una «baraonda» che ha sbalestrato la referente, Sabrina, sempre e comunque cortesissima. «Non ho nessuna idea di chi possa essere il vincitore o la vincitrice. Il padre di famiglia? Figurarsi, fantasie. Sappiamo solo che il biglietto è stato venduto nel periodo natalizio, negli ultimi giorni a ridosso delle feste. Ma non abbiamo idea di chi possa essere il fortunato. Potrebbe anche trattarsi di un turista straniero, o di un camionista, o di qualcuno arrivato dal Meridione o da Roma. Il nostro Ristop ha clienti che arrivano da tutta Italia. Qui si fermano anche tante corriere, da tutto il Paese. È una zona di forte passaggio». Ovviamente, la notizia dei due milioni e mezzo vinti proprio a Gonars sud ha scatenato un comprensibile entusiasmo anche nello staff del punto vendita, che dà lavoro a 22 dipendenti fissi più tre o quattro collaboratori occasionali. Foto di rito e tanti sorrisi. «Siamo tutti contenti - ha confermato la responsabile del punto vendita - per quello che è successo». Un caffè, se dovesse passare di lì il vincitore, di certo non mancherebbe, «ma di solito - non si fa illusioni la direttrice - non tornano mai». Anche il gruppo Lagardere Travel Retail Italia (presente in Italia in 16 aeroporti, fra cui quello veneziano, e 13 stazioni), la grande "famiglia" di cui fa parte il format Ristop, con sede a Marcon, non nasconde la soddisfazione per l'inaspettato maxi-premio arrivato in uno degli otto poli Ristop presenti sulla rete autostradale italiana: «Siamo felicissimi che il biglietto vincente sia stato acquistato in uno nostro punto vendita».

IL PRIMO CITTADINO: «SPERIAMO CHE IL FORTUNATO VOGLIA SOSTENERE QUALCHE ASSOCIAZIONE DEL PAESE»

Camilla De Mori

A Palazzolo

Nel 2013 un "sei" da 53 milioni di euro

Resta nella storia la vittoria del marzo del 2013 a Palazzolo dello Stella, con un sei da 53 milioni 250mila 221 euro al Superenalotto centrato da una giocata collettiva: una quarantina, allora, i giocatori che parteciparono al sistema, tutti del posto. Una vincita epocale, che calamitò sul centro della Bassa l'attenzione di tutta Italia. Nel tempo, grazie al buon cuore di qualche vincitore, in alcuni casi, i soldi sono serviti anche per sostenere associazioni, scuole e iniziative del paese e del territorio.

Protagonisti

«Arrivano tante corriere»

La titolare: «Non ho nessuna idea di chi possa essere il vincitore. Qui si fermano anche tante corriere, da tutto il Paese».

«Il falò aveva visto giusto»

Il sindaco: «Assieme al venerando, avevamo detto che il 2020 sarebbe stato fortunato. La profezia si è avverata».

Oltre 34 milioni ai viaggiatori

Nelle ultime dieci edizioni della Lotteria Italia i premi vinti nelle aree di sosta hanno regalato oltre 34 milioni.

Le altre vincite **Tagliandi fortunati in Fvg**

Anche a Pordenone torna a sorridere la dea bendata

IL BILANCIO

UDINE Il colpo grosso centrato a Gonars ha un peso specifico quasi leggendario, ma questa tornata della Lotteria Italia ha distribuito anche altri premi nella nostra regione, seppur di caratura decisamente più contenuta. Oltre alla maxi-posta da 2,5 milioni, infatti, un premio da 100mila euro è arrivato a Trieste, mentre altri quattro da ventimila euro ciascuno hanno fatto sorridere Pordenone, dove le vittorie consistenti latitano da molto (un tagliando che portò nella Destra Tagliamento un miliardo delle vecchie lire risale a prima degli anni Duemila), ma soprattutto Muggia (con due vincite da 20mila euro) e Gorizia. In totale, quindi, complice il premio maxitaglia dell'area di servizio della Bassa, sul Friuli sono piovuti 2,680 milioni di euro.

Un tesoretto che fa balzare la nostra regione nella hit delle terre più fortunate d'Italia, almeno per questo giro. Se il Piemonte (che ha fatto suo il primo premio da 5 milioni, oltre a tre di seconda categoria da 100mila euro e nove da 20mila euro) brilla in vetta con un montepremi complessivo di 5,480 milioni, come riferisce Agipronews, il Friuli Venezia Giulia si piazza secondo - seppur a distanza - con il suo budget di 2,680 milioni. Il terzo posto va al Lazio con il premio da 1,5 milioni venduto da un distributore locale di Roma, assieme a cinque premi da 100mila euro e 33 premi da 20mila, per un montepremi complessivo regionale di 2, 660 milioni. Chiudono la top five la Toscana, con il quarto premio da 1 milione di euro vinto a Lucca e sei premi di terza fascia da 20mila euro ciascuno, e la Lombardia con il quinto premio da mezzo milione di euro, venduto a Erba, e ben 29 premi di terza fascia, per un montepremi complessivo da 1,080 milioni.

Nella nostra regione, comunque, le vendite dei biglietti della Lotteria Italia non brillano negli ultimi anni (anche se, dopo questa vittoria, c'è da scommettere che più di qualcuno al prossimo giro tenterà la sorte con il consueto effetto domino). Fa fede il dato dell'anno appena concluso: il totale dei biglietti staccati dell'edizione 2019 è di 91.080, contro i 95.760 dell'edizione precedente (-4,9%). La parte del leone, anche stavolta, la recita la provincia di Udine, con il 48 per cento del totale dei tagliandi, in aumento dello 0,4 per cento. Segue Trieste con 21.140 (in calo del 10,6%) e Pordenone con 17.180 (con una flessione del 11,2%). A chiudere la classifica regionale è Gorizia con 9mila biglietti (-2%).

LA SOSTA PORTA FORTUNA

Gli addetti ai lavori non si stupiscono troppo che i 2,5 milioni siano piovuti su un biglietto preso in autostrada, visto che nelle ultime dieci edizioni della Lotteria Italia i premi vinti nelle aree di sosta lungo la rete autostradale hanno regalato oltre 34 milioni. Anche nella penultima edizione il primo premio da 5 milioni era capitato in sorte al tagliando venduto nell'area di servizio Sala Consilina Est. E nel 2018 in un'area di sosta, a Fabro, era stato distribuito il tagliando che valeva mezzo milione. Nel 2005 l'edizione più fortunata per i giocatori in viaggio, con il primo, il secondo e quarto premio (totale 9 milioni).

SOSTA Un'altra immagine del Ristop di Gonars sud

MA LE VENDITE DEI BIGLIETTI SONO DIMINUITE UDINE RECITA SEMPRE LA PARTE DEL LEONE

In provincia l'export sale ma rallenta

▶Nei primi nove mesi del 2019 un incremento del sei per cento
Crescita tripla rispetto a quella del Nordest. Il doppio dell'Italia

▶Udine pesa per il 44 per cento sul dato regionale
Ma si assiste ad una frenata rispetto al recente passato

L'ANALISI

UDINE L'export continua a essere il traino dell'economia della provincia di Udine, ma nei primi nove mesi del 2019 la percentuale di crescita, +6%, è stata inferiore rispetto a quella degli stessi mesi dell'anno precedente, +10,4 per cento. Inoltre, il terzo trimestre 2019 ha dato numeri più contenuti rispetto ai due trimestri precedenti. Il segno positivo è stato assicurato da macchinari (+37,3%), prodotti alimentari (+3,7%), articoli in gomma e materie plastiche (+6,8%) e prodotti chimici con un +9,2 per cento. In flessione, invece, l'export di metallurgia (-6,5%), prodotti in metallo (-3,6%), mobili (-3,7%) ed elettronica e apparecchiature elettriche, calate del 3,7 per cento.

IL QUADRO

Il quadro aggiornato lo delinea l'Ufficio studi di Confindustria Udine, su dati Istat, evidenziando, in sostanza, «un trend positivo» che mostra però una «decelerazione». Guarda al bicchiere mezzo pieno la presidente degli industriali, Anna Mareschi Danieli, ricordando che «nei primi nove mesi del 2019 le esportazioni della provincia di Udine hanno comunque registrato una crescita tripla rispetto della media del Nord Est (+1,9%) e oltre il doppio dell'Italia (+2,5%), passando da 4.450 a 4.719 milioni di euro».

UDINE

Inoltre, la quota dell'export udinese su quella regionale (diminuita nello stesso periodo del 7,2%, soprattutto per l'incidenza della cantieristica, poiché senza questo settore l'export è in crescita del 4,5%) si è attestata al 44,4%, superiore a quella delle altre province (Pordenone 27,9%, Trieste 20,5%, Gorizia 7,2%), ed in crescita rispetto al 2018, quando Udine ha pesato sull'export regionale per il 38,8 per cento.

MARESCHI DANIELI: «FIDUCIA E INVESTIMENTI SONO LE PAROLE CHIAVE PER FAR RIPARTIRE IL MANIFATTURIERO»

La bilancia commerciale udinese si mantiene sempre positiva nei primi nove mesi, pari a 2.100 milioni di euro, in crescita del +25,4% rispetto allo scorso anno.

SBOCCHI

Il primo paese di sbocco dell'esportazione friulana è la Germania (16,1% del totale) e lì nei primi nove mesi del 2019 si è registrato un calo di 3,9 punti percentuali, cioè da 792 a 761 milioni di export. In seconda posizione gli Stati Uniti, dove c'è stata invece una crescita addirittura del 31,6 per cento. Seguono Austria (-11%), Francia (+6,4%), Spagna (+16%) e Regno Unito, dove l'export è salito del 4,7% nonostante le incertezze causate dalla Brexit. In forte espansione anche la penetrazione friulana in Cina, tanto che nei primi nove mesi dell'anno scorso le esportazioni sono aumentate del 35% in Paese, soprattutto grazie alla vendita di macchinari. Arretra, però, la produzione industriale. Il 2019 «chiude in negativo, per la prima volta dal 2013», conclude Mareschi Danieli, individuando in «fiducia e investimenti le componenti chiave per ripartire».

Antonella Lanfrit

Polfer

Oltre 1.800 persone controllate sotto le feste

Stazioni e treni sicuri sotto le feste. Il bilancio della Polfer del Fvg, per i controlli fra il 18 dicembre 2019 e il 6 gennaio scorso, parla di un arrestato, 1.847 identificati, di cui 599 stranieri e 34 indagati. 662 pattuglie e 320 treni scortati, 9 i minori non accompagnati rintracciati e restituiti alle famiglie o collocati in comunità e 26 i cittadini stranieri rintracciati in posizione irregolare. Oltre un etto di sostanze stupefacenti sequestrati. Come di consueto, in considerazione dell'aumento dei flussi turistici durante il periodo natalizio, il Compartimento Polizia Ferroviaria per il Friuli Venezia Giulia, ha compiuto una serie di servizi straordinari di controllo e vigilanza nelle stazioni ferroviarie, a bordo dei treni, negli scali di competenza e nelle aree esterne strettamente limitrofe.

STABILIMENTO L'interno di una fabbrica (foto di repertorio)

Nuove etichette sugli alimenti Il Pd: Fedriga si faccia valere

ALIMENTARI

UDINE Fanno discutere le nuove etichette con semaforo sui prodotti alimentari nei supermercati francesi, che rischiano di penalizzare anche delle eccellenze made in Friuli. Il governatore Massimiliano Fedriga ha fatto sapere di aver «chiesto all'assessore all'agroalimentare, Stefano Zannier, di iniziare una campagna informativa e massiccia in tutta la regione Friuli Venezia Giulia per spiegare, in modo dettagliato, la qualità dei prodotti italiani e regionali, paragonandoli ai metodi produttivi di altri paesi europei (compresi i vini francesi). Così da far comprendere in modo chiaro che mangiare italiano significa mangiare sano. Cosa che non si può dire rispetto alle produzioni di altri paesi del continente. Avremo un occhio di riguardo in particolare per i prodotti francesi», ha scritto in un post su Facebook. Ma il capogruppo Pd Sergio Bolzonello ha replicato: «Il sistema di valutazione della qualità alimentare Nutri-score rischia di essere estremamente penalizzante per il comparto dell'export agroalimentare del Fvg. Una semplice campagna informativa non risolverà le cose ed equivarrebbe a mettere la polvere sotto il tappeto. È sulla politica europea che dobbiamo agire: noi siamo pronti a sostenere un'eventuale azione che parta dal Fvg, ma Fedriga faccia leva anche in maniera ufficiale sui "suoi" europarlamentari affinché contribuiscano a scongiurare l'arrivo di questo nocivo sistema». Il capogruppo dem ha annunciato dunque un'interrogazione. «Il sistema di controllo in discussione sembra presentare numerose lacune che potrebbero compromettere l'export di molti marchi del nostro Made in Italy. Il caso del prosciutto di San Daniele dop, che sarebbe bollato come nocivo con una certificazione di punteggio D, oltre a essere un'esagerazione assolutamente fuori luogo è emblematico e deve portare l'attenzione su tutto il comparto enogastronomico del Fvg: altre tipicità, secondo i criteri seguiti per valutare il San Daniele, sono a rischio».

«Ospedale di Cividale, destra e sinistra corresponsabili»

SALUTE

CIVIDALE A Cividale è infuocato il dibattito sull'ospedale, soprattutto all'indomani della cerimonia della messa dello spadone, dopo l'intervento dell'arciprete che ha richiamato la politica al senso di responsabilità.

«Il centrodestra cerca di tranquillizzare i cittadini di Cividale ma ha disatteso le promesse elettorali, il centrosinistra raccoglie firme ma con la riforma Serracchiani–Telesca ha riconvertito l'ospedale. Un indecoroso balletto di due schieramenti corresponsabili del declassamento della struttura: se ci sarà un Consiglio comunale dedicato al tema, saremo ben lieti di spiegare ai cividalesi, carte alla mano, come stanno le cose», lo sostengono i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo e Andrea Ussai.

Sergo e Ussai rammentano che «con la riforma della giunta Serracchiani l'ex ospedale di Cividale è stato riconvertito, fra le proteste del centrodestra che ha pesantemente criticato quel provvedimento. Va ricordato che fu presentato un emendamento, firmato anche da noi, per mantenere Cividale e Gemona come ospedali per zone disagiate. Peccato però che una volta al governo, l'attuale maggioranza si sia rimangiata la parola andando in continuità con l'azione di chi c'era prima».

I consiglieri regionali grillini rievendicano invece la coerenza del loro gruppo, secondo loro «l'unica forza politica ad avere mantenuto coerentemente la propria posizione, ripresentando, durante il dibattito sulla prima parte della riforma sanitaria, l'emendamento per mantenere i presidi ospedalieri a Cividale e Gemona, poi ritirato su richiesta del presidente Fedriga che aveva promesso una valutazione complessiva sulle strutture riconvertite – spiegano Sergo e Ussai -. A dicembre, durante l'iter relativo alla seconda parte della riforma, abbiamo proposto di garantire a Cividale almeno la degenza di medicina post-acuzie, la chirurgia minore e l'emergenza, in collaborazione con l'ospedale di riferimento che è Udine. Ma sia centrodestra che centrosinistra hanno bocciato l'emendamento». Dal presidente giungono rassicurazioni sul pronto soccorso. «Fedriga rassicura, affermando che il Pronto soccorso non si tocca ma in realtà è già stato toccato: si tratta infatti di un punto di primo intervento a seguito della chiusura dell'ospedale per acuti – rimarcano -. Il centrodestra ha cercato maldestramente di mantenere i posti di osservazione, cosa però non attuabile per legge visto che la struttura è stata riconvertita. Infine, hanno voluto dare un contentino a Cividale con la sperimentazione relativa a geriatria e patologie croniche. Peraltro è stato necessario un nostro emendamento per garantirle entrambe visto che inizialmente era prevista o una o l'altra».

NOSOCOMIO Il complesso ospedaliero

FESTA IN PIAZZA Molto partecipati i festeggiamenti per Capodanno nella località balneare

Lignano, tanti eventi e addobbi ma troppi locali chiusi in centro

▶Diversi visitatori si sono lamentati per le chiusure Difficile trovare bar aperti se non nei luoghi clou

▶Il bilancio del periodo festivo è comunque positivo per gli organizzatori delle attrazioni

IL BILANCIO

LIGNANO Con il Pignarul epifanico sulla spiaggia di Sabbiadoro, si sono chiusi i festeggiamenti "Lignano Natale d'A... mare" che avevano preso il via ai primi di dicembre dell'anno che si è appena concluso. Il bilancio dell'amministrazione e degli altri promotori risulta più che positivo. Unico lato negativo, l'incendio di Capodanno, che ha interessato due stand in legno e una sala giochi. L'episodio ha lasciato l'amaro in bocca a molti degli organizzatori.

Tuttavia, gli organizzatori Comune, Lisagest e alcune associazioni di volontariato sono subito corsi ai ripari e i festeggiamenti già la sera stessa sono potuti proseguire regolarmente. Attrazione principale è stato il Presepe di Sabbia che rimarrà aperto nei fine settimana fino a domenica 2 febbraio.

ADDOBBI

A fare la loro parte nel fungere da motivo di richiamo per i visitatori, anche l'eccellenza degli addobbi allestiti nelle vie Centrale, Piazza Abazia, Viale Venezia, Tolmezzo, Gorizia, Piazza Fontana con un magnifico albero di Natale formato da grandi palle create a forma di albero e tutte ben illuminate, mentre sulle vie, facevano bella mostra altri particolari addobbi natalizi. Quest'anno anche Pineta ha avuto il suo albero di Natale, una grandissima sfera metallica illuminata a giorno. All'ingresso della penisola il benvenuto agli ospiti veniva data da due grandi renne metalliche molto ben illuminate, altre due facevano bella mostra di sé sul Parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro. Piazza Fontana viale Gorizia e parte di via Tolmezzo erano ricoperte da stand – casette denominato villaggio del gusto e parecchi intrattenimenti. In questo contesto tutto il centro di Sabbiadoro dai primi di dicembre è chiuso totalmente al traffico. Da non dimenticare la pista di pattinaggio sul piazzale antistante la Terrazza a Mare, i concertini serali, i clown per l'intrattenimento dei bambini. La festa in piazza a fine anno, i fuochi d'artificio. Tutto questo abbinato alle splendide giornate di sole ha attirato moltissimi turisti che nelle ore centrali delle giornate si potevano vedere passeggiare numerosi sulla spiaggia, mai viste prime d'ora in questo periodo.

QUEST'ANNO ANCHE A PINETA È STATO ALLESTITO L'ALBERO DI NATALE DUE RENNE METALLICHE PER SALUTARE I TURISTI

CHIUSURE

Ma fra tante cose positive c'è anche il rovescio della medaglia: pochi commercianti, pochissimi bar e ristoranti hanno pensato bene di aprire i battenti. I pochi locali aperti hanno lavorato come fosse ferragosto. Non è stato facile per i turisti trovare un bar aperto in centro, eccezion fatta per i luoghi in cui si concentrava il clou delle manifestazioni. Il resto tutto chiuso. Ci sono state anche diverse lamentele. Anni addietro l'Associazione commercianti, d'accordo con il Comune, faceva un programma per le chiusure centrali. Oggi non è più così e questo ha scontentato diversi villeggianti. Non era raro capitasse che chi voleva bere qualcosa di caldo trovasse i locali chiusi, mentre i pochi aperti era pieni, senza posti a sedere disponibili. Una lamentela condivisa da parecchi ospiti.

Enea Fabris

FUOCHI D'ARTIFICIO CONCERTI SERALI E PISTA DI PATTINAGGIO HANNO COMPLETATO L'ACCOGLIENZA

M5S

«Friuli parte civile al maxi processo»

"Iniziano i maxiprocessi per mafia in Veneto: la Regione Friuli Venezia Giulia intende costituirsi parte civile visto che anche il nostro territorio, secondo le indagini, sarebbe coinvolto?". A chiederselo è il consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle, Cristian Sergo. "Non bisogna dimenticare che l'indagine è nata dall'arresto di un esponente del clan dei casalesi a Udine nel 2009 e che gli accertamenti sono stati condotti dal Gico di Trieste – ricorda il consigliere M5S -, senza tralasciare il fatto che contestualmente sono scattate numerose perquisizioni in Friuli Venezia Giulia".

Pesca, Fratelli d'Italia si mobilita contro i paletti Ue

LA PROTESTA

UDINE Fratelli d'Italia in allarme per i nuovi paletti dell'Europa sul comparto pesca. In regione scatta ora una mozione, che impegna il governatore a far sentire la voce del Friuli Venezia Giulia a Bruxelles per tutelare un settore importante per l'economia regionale

"Il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia si è attivato per difendere il comparto regionale della pesca, minacciato dalle nuove e ulteriori limitazioni imposte dalla Commissione europea che, soprattutto in Friuli Venezia Giulia, produrranno un'ennesima perdita di posti di lavoro". Così si esprime in una nota Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI, riguardo alle nuove regole per la pesca imposte da Bruxelles. "Ancora una volta - sottolinea il consigliere regionale - la Ue penalizza gli interessi economici italiani, imponendo regole incomprensibili che non tengono conto delle nostre specialità. Queste limitazioni, come sottolineano gli addetti ai lavori della regione, non tengono infatti conto delle peculiarità dei territori e metteranno dunque ulteriormente a dura prova un settore già penalizzato negli ultimi anni da altri interventi comunitari". Per Giacomelli non è possibile applicare "gli stessi criteri valutativi del Mare del Nord per fissare le riduzioni dei giorni di pesca nell'Alto Adriatico. La filiera della pesca impiega nella nostra regione migliaia di lavoratori, ma si tratta di cifre in costante calo. Secondo gli operatori del settore, le nuove limitazioni e l'aumento dei giorni di fermo pesca costeranno al Fvg centinaia di posti di lavoro in meno. In questo modo, inoltre, si rischia di penalizzare anche il settore della ristorazione con cadute pesanti anche nelle zone turistiche del litorale regionale". "Per non disperdere un patrimonio professionale di antica e preziosa tradizion" il gruppo di maggioranza si è attivato per fare pressing sugli organismi europei. A livello regionale, si legge nella nota, FdI ha predisposto una mozione che impegna il governatore Fedriga affinché il Friuli Venezia Giulia faccia sentire la propria voce a Bruxelles per la tutela della pesca nell'Alto Adriatico. Analoghe iniziative, ricorda Fdi, sono state adottate a livello nazionale attraverso una mozione e a livello comunitario con un'interrogazione alla Commissione europea.

MOZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE «L'AUMENTO DEI GIORNI DI FERMO COSTERANNO AL FRIULI CENTINAIA DI POSTI DI LAVORO»

SETTORE Il comparto della pesca è un importante settore dell'economia regionale

Piste più sicure con Sos volontari

▶ Operano anche in Piancavallo e sono conosciuti da tutti come gli "angeli" del soccorso: «Noi al servizio della gente»

▶ Il coordinatore Stelè: «Disponiamo di protocolli collaudati per interagire con tutte le realtà specializzate nelle emergenze»

AVIANO

Gli angeli del soccorso sulle piste da sci diventano sempre più forti. L'associazione si chiama Sos Fvg e nasce in risposta al codice del Terzo settore voluto dal Governo. L'obiettivo? Creare un ambiente nel quale volontari possano collaborare e accrescere le proprie competenze a vantaggio della gente. Gli "angeli" del Soccorso piste sono fondamentali anche a Piancavallo: in questo periodo hanno fatto gli straordinari a causa dei tanti infortuni (nessuno gravissimo) accaduto nel comprensorio montano avianese. Le attività dell'associazione spaziano dalla sicurezza sulle piste, per prevenire gli infortuni, al soccorso speso causato dal comportamento imprudente di alcuni sciatori. Per questi servizi, oltre all'assistenza a manifestazioni sportive amatoriali e professionistiche, Sos Fvg può avvalersi dell'esperienza ultra-quarantennale maturata da molti componenti in precedenti associazioni (come la Fisps Fvg) con figure professionali riconosciute e inquadrate dalla legge regionale.

PROFESSIONISTI

Il personale di Sos Fvg, impegnato nell'attività di soccorso sulla pista, collabora con la guardia medica, presente nei vari poli sciistici e con il personale della Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria) della Regione Friuli Venezia Giulia. Per essere pronti a rispondere all'emergenza, il personale ha ricevuto anche la formazione di base per interagire con il personale a bordo dell'elicottero. L'intervento dell'aeromobile è l'ultima fase di interventi complessi che, come gli interventi semplici, inizia con una chiamata radio con la richiesta di soccorso. L'addetto che riceve la chiamata raccoglie le informazioni di base per accertare la posizione e, se possibile, stimare la gravità dell'evento. Il "primo di squadra" si porta sul posto, ma senza essere causa di pericolo per altri sciatori. Verifica poi la posizione e svolge un'analisi del caso, richiedendo, se necessario, il supporto del "secondo di squadra" che raggiungerà il primo con i dispositivi necessari alla stabilizzazione del trauma e al trasferimento del paziente fino al punto di affidamento concordato con le persone e i mezzi di trasporto stradali o con gli operatori del Sores in caso di condizione che richieda l'intervento dell'elisoccorso.

UN IMPEGNO POLIEDRICO: «SIAMO A BORDO PISTA SIA PER SFIDE AMATORIALI DI SCI CHE PER GARE PROFESSIONISTICHE»

LAVORO DI GRUPPO

Il personale si coordina con il Soccorso alpino in caso di interventi all'esterno del demanio sciabile, ma in prossimità delle piste, così come in caso di distacco di valanghe che, nonostante l'attività di prevenzione, arrivino a interessare le piste da sci. «La sezione è aperta anche a nuovi collaboratori che possano incrementare il valore del nostro sodalizio - ha fatto sapere il coordinatore di Sos Fvg Piancavallo Federico Stelé - e chiederemo anche l'affiliazione alla Protezione civile, per mettere a disposizione le nostre competenze. Siamo orgogliosi della grande sinergia che esiste a Piancavallo, dove funziona realmente il lavoro di squadra. In questi anni abbiamo costruito una piena collaborazione tra operatori di Promoturismo, Carabinieri, Guardia Medica, Sos-Fvg e Centrale Operativa del 112».

Lorenzo Padovan

Il vademecum

Feriti in montagna: si aiutano così

(lp) Sensibilizzare i frequentatori della montagna ad affrontarla con un approccio saggio e prudente. Far conoscere un decalogo di suggerimenti può ridurre rischi e imprevisti. È necessario fare pratica sul terreno innevato e non, in inverno e in estate. E' lo scopo di "Sicuri in montagna", l'appuntamento promosso dal Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Un evento che quest'anno vede tre importanti occasioni di conoscenza, aperte a tutti, a Tolmezzo e a Pordenone. I due appuntamenti teorici e pratici nella Destra Tagliamento sono in programma il 17 a Pordenone (20.45, all'auditorium Vendramini, con l'intervento dell'alpinista Daniele Moro, dell'avvocato Marco Del Zotto, di Luca Diana, capostazione del Soccorso Alpino e di Carlo Fachin, medico e tecnico del Soccorso Alpino) e il 19 gennaio (giornata sul campo, alle 9 alle 13, a Piancavallo). Si affronteranno i temi della stratigrafia della neve, della sicurezza e delle normative in pista, dell'autosoccorso in caso di valanga, della conduzione delle escursioni e del soccorso medico in ambiente innevato. Chi volesse partecipare alla giornata pratica, che prevede la fornitura di materiali (apparecchio Artva e sonda) può contattare il 335 59 65 6007 o inviare email a pordenone@cnasa-fvg.it.

SEMPRE PRONTI I volontari di Sos Fvg sono professionisti che si occupano sia della prevenzione degli infortuni sulle piste che di soccorrere sciatori o turistici che si siano feriti in incidenti sulla neve

Nevelandia da record: «Fatti felici centinaia di bimbi»

AVIANO

I miracoli degli operatori di Promoturismo Fvg hanno salvato le vacanze natalizie a migliaia di pordenonesi. Nonostante lo sforzo messo in campo, a Piancavallo si è registrata una scontata diminuzione delle persone in pista rispetto allo scorso anno: un calo dovuto al fatto che alcune aree non sono ancora state aperte, con conseguente esilio temporaneo degli amanti degli sport invernali in altri poli sciistici della regione, ma anche del Veneto e del Trentino Alto Adige. In definitiva, le ferie legate alle vacanze scolastiche si sono comunque concluse con alberghi pieni e seconde case aperte, con il movimento turistico e ricettivo che non ha dunque accusato il colpo di una stagione meteorologica davvero originale, con nevicate copiose a inizio novembre e pioggia torrenziale qualche giorno prima di Natale, con il risultato che le piste erano impraticabili e sono state approntate unicamente grazie ai cannoni spazzaneve.

LA SORPRESA

Chi ha battuto ogni record è, invece, Nevelandia, il parco dedicato ai bambini e alle famiglie. Si sviluppa su un'area di circa 25 mila metri quadrati ed è attrezzato con tre tappeti mobili, un'area per lo sci, una per le slitte e bob. Si tratta di una zona recintata e riservata ai bimbi più piccoli con morbidi slittini in gomma piuma. All'interno ci sono giochi, montagne di neve e vengono con eventi durante il fine settimana. «La più grande gioia, per noi dello staff di Nevelandia, è vedere i vostri bambini ridere e divertirsi come matti sulle attrezzature che sono a loro disposizione - fanno sapere dall'area specifica del Piancavallo -. E, quando viene sera, sentire il loro disappunto perché vorrebbero restare ancora: allora siamo sicuri di aver fatto bene il nostro lavoro».

IL BOOM

Nevelandia - nonostante la carenza di neve e la temperatura primaverile - nel periodo natalizio (dal 25 dicembre al 6 gennaio) ha avuto una crescita di oltre il 20% rispetto ai due anni precedenti. Tra le novità dell'inverno 2019/20, che hanno riscosso notevole successo e gradimento, c'è il labirinto. Gran parte della clientela viene dal Veneto, per la soddisfazione degli operatori che sono stati capaci di intercettare questo tipo di utenza nonostante la concorrenza di tante stazioni turistiche soprattutto in provincia di Belluno. «I nostri figli hanno trascorso delle vacanze davvero eccezionali - il commento di molti genitori che hanno approfittato di questa bella opportunità di svago -: lo staff è stato molto cordiale e i bambini hanno lasciato il Piancavallo con grande rammarico. Ma torneremo presto, magari già dal prossimo fine settimana».

L.P.

Spilimbergo Maniago

LO SLOGAN
Gli incontri letterari faranno parte dell'ormai collaudato percorso dedicato ai ragazzi

L'INCONTRO Ieri sera l'iniziativa è decollata con la distribuzione del materiale informativo alle farmacie coinvolte nel progetto

Far-Macia, il benessere nasce sfogliando un libro

▶ Un'idea geniale che mette insieme un contenitore di cultura e di medicine

▶ Un'alchimia nata quasi per gioco «Per far star bene corpo e anche anima»

SPILIMBERGO

A Spilimbergo a far iniziare l'anno con un pizzico di freschezza e di novità culturale ci pensano la biblioteca "Bernardino Partenio" e le farmacie "Della Torre" e "Santorini". Ma cosa mai condividono due servizi che difficilmente vengono accostati? Presto detto: la salute delle persone. Che cosa significa promuovere la salute? La biblioteca e le farmacie credono che il benessere fisico derivi anche dal prendersi cura di se stessi in altri campi, incoraggiando, ad esempio, la cura intellettiva della persona. E quando ci sono percorsi di promozione della lettura, che sembrano fatti apposta già dal nome, per creare la giusta alchimia, il gioco è fatto. È nato così (Far)Macia, un nuovo contenitore di incontri letterari all'interno del collaudato percorso per ragazzi e adulti "La Macia dei Libri", che quest'anno è alla quinta edizione.

GIOCO DI PAROLE

Il titolo gioca con le parole macia, antica unità di misura che caratterizza Spilimbergo e che la biblioteca ha adottato come misura di uno scaffale di libri ideale, e le parole fare e farmacia. (Far)Macia si presenta graficamente in modo originale e intrigante. Ha l'aspetto di una confezione medicinale di compresse, completa di "bugiardino" che illustra le proprietà e le caratteristiche del farmaco. In realtà si i tratta di incontri letterari, ispirati ad alcuni libri della bibliografia che compone il fulcro della Macia dei Libri. Appuntamenti leggeri (secondo la definizione di Calvino), alla portata di tutti, perché la bellezza delle parole è un veicolo universale, da prendere con la facilità con cui si inghiotte una pasticca per il mal di testa.

SI PARTE MARTEDÌ CON UN MEETING SULLA POESIA GIOCOSA E SATIRICA DAL TITOLO "MARAMAO PERCHÈ SEI MORTO"

IL PIACERE

Il risultato di benessere è, forse, preferibile, perché distoglie la nostra mente dai pensieri quotidiani per portarla altrove. Si comincerà martedì 14 gennaio alle 17 in biblioteca con un viaggio affascinante e scherzoso nella poesia giocosa. Con un titolo che è già un programma, "Maramao perché sei morto Nel meriggiare pallido e assorto" (distico di Guido Almansi), Nico Cappelletti condurrà nella poco frequentata selva della poesia comico realistica, parodistica e satirica. A seguire martedì 11 febbraio saranno i grandi "classici" a fare da padroni, proposti dai lettori di Damatrà Onlus, mentre martedì 10 marzo si partirà alla scoperta del grande illustratore Emanuele Luzzati e dei suoi "debiti di gioco" guidati da Fabio Farruggio. Poesia, grandi classici e illustrazione: l'offerta degli appuntamenti può accontentare i gusti letterari più diversi. Per chi fosse ancora disponibile ad utilizzare maggiormente il dispensario di (Far)Macia esiste la possibilità di una dose aggiuntiva senza controindicazioni.

Lorenzo Padovan

Socializzare e stare insieme grazie a un testo

▶L'iniziativa ideata dal gruppo di lettura partirà a febbraio

SPILIMBERGO

Una buona lettura rende più piacevole l'esistenza. Uno slogan famoso in tutto il mondo ma che a Spilimbergo sembra aver trovato la propria completa realizzazione. Attraverso un iniziativa concreta. Si tratta del progetto che mira ad avvicinare ulteriormente la popolazione alla lettura e che si svilupperà anche attraverso una consolidata iniziativa nata come tappa di avvicinamento alla Macia estiva, l'appuntamento con la classica rievocazione che calamita sulla città l'attenzione di decine di migliaia di persone

LA RIEVOCAZIONE

Nelle serate di venerdì 14 febbraio e 13 marzo, alle 20.30, in biblioteca, è possibile partecipare al "Gruppo di lettura sui libri della Macia". Che cos'è un gruppo di lettura? È un momento di scambio di opinioni tra persone che hanno letto lo stesso libro. Si legge a casa, nei giorni che precedono l'incontro e ci si ritrova in biblioteca per parlarne in una conversazione tra adulti che diventa un'occasione di arricchimento culturale.

LA STORIA

Grazie a La Macia dei Libri la Biblioteca ha voluto trovare nuove modalità di dialogo con la comunità cittadina. Di qui anche l'abbrivio per (Far) Macia, che è così divenuta la proposta concreta e condivisa con le farmacie Della Torre e Santorini per un'idea di benessere psico-fisico che passa anche (o soprattutto) dalla cultura. Le adesioni ai vari progetti - che sono stati illustrati ieri sera dal responsabile della biblioteca civica Marco Salvadori, con consegna del materiale promozionale alla presenza della giunta - sono sempre possibili, comprese quelle delle scuole con cui da anni esiste già una proficua collaborazione.

L.P.

UN VIAGGIO TRA LE PAGINE SCRITTE PER FAVORIRE IL CONFRONTO E I RAPPORTI INTERPERSONALI

IL CORTEO La rievocazione storica della Macia è uno degli eventi più sentiti e coinvolgenti che si tengono a Spilimbergo

Numeri record per la Biblioteca: boom di prestiti e iniziative

MANIAGO

Sempre più attiva e viva: la Biblioteca civica di Maniago nell'anno appena chiuso ha totalizzato 14.230 prestiti (contro i 13.444 dell'anno 2018 e i 12.937 del 2017), con un implemento librario di 45.077 documenti di cui 43.249 volumi e 1.828 risorse multimediali. La Biblioteca non è solo luogo in cui le persone hanno accesso a libri e a documenti di vario genere, ma anche uno spazio dove in un'atmosfera piacevole si ha l'occasione di stare insieme e ritrovarsi, di curiosare, di passare del tempo, di coltivare relazioni con gli altri, una fucina di eventi culturali. Lo scorso anno il servizio ha registrato 3.500 presenze considerando solo il prestito librario, ma molte sono le frequentazioni del servizio dai piccolissimi (nell'apposita sala attrezzata) ai pensionati.

APPROFONDIMENTO

Numerosi anche gli studenti che scelgono le sale della biblioteca per studiare da soli o con i compagni. Fra le attività realizzate all'interno della sala convegni della biblioteca, in convenzione con vari enti, vi sono il corso di friulano e quelli di italiano per stranieri e di inglese, questi ultimi in sinergia con il Cpia di Pordenone. Sono stati proposti, inoltre, dieci incontri con l'autore aperti alla cittadinanza, due mostre d'arte all'interno della sala scientifica e undici attività di promozione della lettura nella sala ragazzi dal titolo "sabato da favola in biblioteca": un percorso che punta a coinvolgere nella lettura i più piccini. La biblioteca mette a disposizione anche l'accesso internet e postazioni pc. Vi è un constante lavoro di promozione della lettura con le scuole di tutti gli ordini e gradi del territorio, oltre alle visite guidate su prenotazione da anni è attivo il progetto "La valigia dei libri" e laboratori stampa per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado (15 laboratori nell'anno 2019).

I PROGETTI

Nel 2019 sono stati proposti progetti specifici per tutte le scuole del comune: «I colori delle emozioni», curato da Ortoteatro per la scuola dell'infanzia e il biennio della primaria, progetto "Sognatori in valigia", curato da Damatrà, per le classi quarte e quinte della primaria, Progetto Youngster, curato da Damatrà per le medie e il liceo Torricelli. «Per l'anno 2020 la Biblioteca si pone come obiettivo di diventare sempre più sociale aprendosi alla cittadinanza e alle sue esigenze - è l'auspico dell'assessore alla Cultura e Istruzione Anna Olivetto - che ha voluto ringraziare il personale che riesce a coniugare l'aspetto della cura e del prestito del patrimonio librario, con la promozione delle altre attività destinate all'intera platea cittadina».

LABORATORIO La Biblioteca civica di Maniago è diventata anche una sede per socializzare e per promuovere eventi culturali

L.P.

Azzanese

IL SINDACO

Marco Putto: stiamo disegnando la città del futuro con parsimonia nell'utilizzo del suolo promuovendo aspetti naturalistici e paesaggi

pordenone@gazzettino.it

Mercoledì 8 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

Sociale, ambiente e crescita Putto svela la città del futuro

▶Nel giornale "Il nostro cammino" il punto di quanto fatto a metà mandato

▶Il grazie alle associazioni e ai gruppi di volontariato impegnati nel territorio

AZZANO DECIMO

Sono molte le cose fatte e le novità del nuovo anno che trovano spazio nel giornale informativo di metà mandato (2017-2022) "Il nostro cammino", dal sindaco Marco Putto e dai suoi assessori e consiglieri delegati, e una piccola parte delle proposte arrivate dai gruppi di opposizione.

IL SINDACO SOLIDALE

Il sindaco Putto ha ricordato come l'amministrazione comunale stia portando avanti, in continuità con quanto realizzato nel primo mandato (2012-2017), «un programma teso alla solidarietà, alla sostenibilità e allo sviluppo. I servizi sociali sono costantemente impegnati nel monitoraggio e nella presa in carico di numerose situazioni di criticità e disagio che vertono su problematiche di carattere occupazionale, abitativo, famigliare e socio-sanitario, per un'utenza complessiva di 650 persone: 521 (80,15 per cento) italiane e 129 (19,85 per cento) straniere».

AMMINISTRAZIONE E SOCIALE

L'amministrazione comunale in questo fronte, intende in primis promuovere con gli assistiti un vero e proprio patto di solidarietà, finalizzato alla "restituzione sociale" dell'aiuto ricevuto, in modo tale da offrire agli interessati e alla collettività, opportunità di inserimento e di crescita. «L'esempio più concreto dell'attuazione di questo principio – precisa Putto – sta nel fatto che buona parte delle persone che ricevono aiuto si impegnano nell'associazionismo e nel volontariato locale, contribuendo a loro volta ad erogare servizi alla comunità e a mettere in campo una solidarietà circolare». Putto ringrazia tutte le associazioni e i gruppi di volontariato presenti nel territorio: «Sono centinaia le persone impegnate ogni giorno e spesso in silenzio – afferma – in favore della comunità, che hanno dato vita ad una vera e propria rete di solidarietà e di crescita collettiva».

IN PIAZZA Centro azzanese affollato per la festa dei commercianti dello scorso anno

L'ECONOMIA

Putto si è quindi soffermato sul comparto commerciale, aziendale e artigianale azzanese: «Pur non senza difficoltà congiunturali che si registrano pressoché ovunque, presenta una rassicurante tenuta. Gli anticorpi del sistema produttivo, negli anni della crisi, si sono rilevati robusti ed efficaci soprattutto per la diversificazione della produzione, sia manifatturiera che artigiana, con alcune eccellenze che si sono innovate». Poi l'edilizia che, «nonostante la sua battuta di arresto rispetto agli intensi ritmi degli anni 2000, fa notare da qualche anno un'inversione di tendenza, che auspichiamo possa essere tesa soprattutto alla riconversione e alla riqualificazione delle costruzioni esistenti».

L'AMBIENTE

L'amministrazione è impegnata anche sul fronte della sostenibilità ambientale, con il nuovo Piano regolatore generale comunale, le cui direttive vincolanti sono state approvate nell'ultimo consiglio comunale, dopo un lungo percorso partecipativo con la cittadinanza e con i diversi portatori di interesse locali. «Stiamo disegnando la città del futuro – precisa con soddisfazione Putto – con parsimonia nell'utilizzo del suolo, promuovendo gli aspetti naturalistici e paesaggistici di pregio, cercando di rendere percorribile con continuità anche la mobilità lenta».

Mirella Piccin

Internet, WhatsApp, Facebook Comune sempre più digitale

PRATA

Negli ultimi mesi del 2019, il Comune mobiliero ha avviato un percorso di innovazione che prevede la digitalizzazione delle infrastrutture, con l'obiettivo di migliorare sempre di più i servizi erogati al cittadino.

«La modernizzazione - fa sapere la vice-sindaco Katia Cescon, tramite il periodico Il Cittadino -, segue un processo diviso in diverse fasi, con la collaborazione di Insiel, la società Ict in house della Regione».

Per rendere più moderni gli istituti scolastici, infatti, il Comune ha recentemente sviluppato la connessione internet in due plessi. Alle elementari "Nievo" è stata collegata la fibra ottica passando così da una velocità di 1 megabit per secondo (MBps) a 30. Per la media "Ungaretti" invece, la velocità è stata portata a 100 megabit. Una misura questa, necessaria per mettere in condizione gli studenti di svolgere in modo fluido le prove nazionali Invalsi, senza disguidi dovuti alla velocità della rete.

Per quanto concerne la comunicazione online, l'amministrazione civica ha lanciato il servizio WhatsApp. Dopo un periodo di test, il nuovo strumento è partito per informare i cittadini con le notizie di pubblica utilità, gli eventi che si svolgono sul territorio e le comunicazioni di emergenza. Ad oggi, sono oltre 600 i pratesi che si sono iscritti al servizio e che ricevono ogni giovedì gli aggiornamenti dal Comune.

Tra gli altri strumenti attivati, c'è la pagina Facebook, in particolare utile alla Biblioteca civica, Informagiovani e Protezione civile.

Ma non è tutto. È pure iniziato il processo di rinnovamento del centralino grazie all'attivazione di FvgVoip la piattaforma di comunicazione avanzata sviluppata da Insiel per conto della Regione. Il progetto nasce dalla necessità di razionalizzare l'utilizzo delle infrastrutture di telefonia del territorio regionale e di ottimizzare la spesa, sia a livello delle singole infrastrutture ubicate presso gli Enti, sia sul fronte dei costi. Infine, fra le misure che saranno adottate tra il 2020/21, c'è l'aggiornamento completo del sistema di videosorveglianza comunale. Il nuovo sistema avrà il nucleo centrale all'interno del municipio. Qui - conclude la Cescon - «grazie all'implementazione di un collegamento in fibra ottica a 100 Mbps, le registrazioni saranno gestite facilmente grazie alla velocità di flusso dei dati dalle telecamere al server comunale».

Romano Zaghet

COLLEGAMENTI PIÙ VELOCI PER LE SCUOLE NIEVO E UNGARETTI IN 600 RICEVONO GIÀ LE NOTIZIE DAL PALAZZO

COMUNE DIGITALE L'amministrazione comunale di Prata ha avviato la digitalizzazione delle infrastrutture

Sei milioni per adeguare il sistema fognario e depurativo del comune

▶I lavori renderanno finalmente salubre il parco delle Dote

AZZANO DECIMO

«Anche le opere pubbliche stanno procedendo - sottolinea il sindaco Marco Putto -. Contiamo di poter centrare i contenuti del programma di mandato e fornire risposte concrete che la cittadinanza attende da anni. In particolare - precisa Putto - per quanto riguarda salvaguardia ambientale e viabilità, stanno per essere completati progetti importati attesi da molti anni, i cui lavori saranno avviati quest'anno». Tra le opere il sindaco ricorda il Parco delle Dote e l'approvazione del progetto da 6 milioni di euro per adeguare il sistema fognario e depurativo di Azzano, il progetto con i maggiori costi in un unico lotto. Lavori importanti - spiega Putto - che potenzieranno il depuratore comunale, renderanno finalmente salubre il Parco delle Dote, modificandone radicalmente il sistema degli scarichi da sfioro e aumenteranno la qualità delle acque fluenti, nel segno del rispetto dell'intero ecosistema e della sostenibilità ambientale». L'obiettivo di Lta Spa è di cantierare l'opera in primavera, a completamento dei lavori nel 2021, ad opere terminate, potranno partire quelli di riqualificazione del Parco. Putto evidenzia poi gli interventi in corso in via Code Bellon (costo 277mila euro) per risolvere i problemi di allagamento della strada e per riordinare le portate meteoriche della rete pubblica.

L'OBIETTIVO DI LTA È DI CANTIERARE L'OPERA IN PRIMAVERA E NEL 2021 PARTIRÀ LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE

PARCO DELLE DOTE Dopo il sistema fognario la riqualificazione dell'area

PER LA VIABILITÀ LE NUOVE PISTE CICLOPEDONALI NEL CAPOLUOGO E NELLE FRAZIONI DELL'AZZANESE

Per quanto riguarda la viabilità, Putto ricorda i progetti per le nuove piste ciclopedonali nel capoluogo e nella frazioni, la riqualificazione della Sp 14 di via Peperate, un'opera di 2milioni 510mila euro con la realizzazione di due piste ciclo pedonali su entrambi i lati della carreggiata; la riqualificazione della Sp 6 di via Santa Croce (un milione 440mila euro) con due piste monodirezionali su entrami i lati della strada. E ancora la realizzazione di una ciclabile dal capoluogo a Fagnigola, i lavori di completamento della pista ciclopedonale di via Corva a Tiezzo e di via Tiezzo a Corva e lavori di riqualificazione in via Pedrina.

Mi.Pi.

Sanvitese

L'ASSESSORE GIOVANNA COPPOLA

«Gli interventi dovranno tener conto dei cambiamenti climatici Realizzeremo un regolamento che guiderà le manutenzioni»

Parte il censimento degli alberi

▶La prima fase prevede la "fotografia" del verde esistente si comincerà dal centro per spostarsi poi verso la periferia

▶L'operazione servirà a programmare nuove piantumazioni non si esclude l'impiego di essenze diverse da quelle attuali

SAN VITO

Con il mutare della stagione, tra qualche settimana inizierà il censimento di alberi e verde delle aree pubbliche che caratterizzano il territorio comunale. La conferma dopo che il Comune ha dato il via libera all'esperto per la redazione del Piano comunale delle alberature, strumento utile ad intervenire sul verde cittadino con azioni che, come evidenzia l'assessore all'Ambiente Giovanna Coppola, «dovranno tenere conto anche dei cambiamenti climatici».

IL PIANO E I COSTI

Il Piano prevede un esborso iniziale di 37 mila euro. L'assessore Coppola fornisce qualche dettaglio in più: «Il professionista incaricato ha il compito di realizzare un censimento delle alberature e del verde di tutto il territorio comunale. Partenza del lavoro dal centro abitato, dalle zone centrali, per poi allargarsi alle zone più periferiche». Il documento avrà anche lo scopo di individuare le piante monumentali che dovranno essere segnalate alla Regione, così da essere tutelate, sia che si trovino su suolo pubblico che in aree private.

Al Comune, invece, il Piano delle alberature sarà utile per stabilire dove intervenire per sistemare il verde o procedere con nuove piantumazioni. «Dunque uno strumento utile di programmazione - continua l'assessore -, che ci permetterà una progettazione a lungo termine del verde e delle alberature. L'assessorato e gli uffici comunali assieme all'agronomo e ai professionisti di cui si avvarrà verificherà così nel dettaglio che cosa riqualificare e con quali modalità». Oltre a sistemare le aree verdi esistenti, si decideranno nuove piantumazioni «che potranno essere diverse dalle piante che ci sono ora, come ad esempio i tigli, perché non possiamo non tenere conto del cambiamento climatico con cui dobbiamo confrontarci - prosegue l'assessore -. Sulla base dello studio sarà redatto anche un regolamento per il verde pubblico e privato che dovrà indicare come dovrà essere mantenuto».

È già stata approntata una bozza, ma che dovrà necessariamente essere valutata assieme all'agronomo. Per quanto riguarda i tempi, il censimento dovrà essere pronto entro qualche mese, mentre gli interventi saranno realizzati nel medio-lungo termine: «Prossimo passo sarà definire con il professionista incaricato come sviluppare operativamente il piano, così da iniziare a gettare le basi per i lavori da fare, dove c'è bisogno». Una volta individuate le azioni, per i singoli interventi l'amministrazione comunale individuerà le risorse economiche necessarie.

Emanuele Minca

PARCO ROTA Il taglio di alberi secolari nell'agosto del 2013 in una foto d'archivio. Ora le piante monumentali saranno censite e segnalate

Zoppola

Falò con il fantoccio di Greta, Conficoni: «Pessimo gusto»

Non si placa la polemica relativa al falò di Poincicco, dove i giovani volontari che hanno organizzato la pira dell'Epifania hanno pensato bene di issare un fantoccio con le sembianze dell'attivista svedese Greta Thunberg al posto della più classica befana.

Sul fatto è intervenuto anche il consigliere regionale del Partito democratico, Nicola Conficoni. «Ben venga che gli organizzatori del falò di Poincicco durante il quale è stato bruciato un fantoccio raffigurante Greta Thunberg seminuda abbiano chiarito le reali intenzioni di un gesto di cattivo gusto sembrato offensivo», ha detto l'esponente della stessa ala politica che governa il Comune di Zoppola.

«Quanto sta accadendo in Australia, infatti, conferma la gravità della crisi climatica, ambientale e di biodiversità in atto e l'attualità della lotta al riscaldamento globale simboleggiata dalla tenace ragazza svedese, capace di mobilitare milioni di giovani e risvegliare le nostre coscienze sulla necessità di agire con urgenza per salvare il Pianeta. Bruciarla al posto della befana che, invece, rappresenta il passato da cui liberarsi non è stato uno scambio azzeccato», ha aggiunto.

«Speriamo - ha concluso Nicola Conficoni - che la discussione scaturita sia servita a maturare la convinzione che l'ambiente è salute e va rispettarlo anche rendendo più ecologiche tradizioni meritevoli di essere mantenute vive come i falò epifanici». L'ex consigliere regionale Bagatin ha picchiato duro: «Si è trattato di un gesto davvero squallido».

Canile diffidato Respinto il ricorso

SAN VITO

La diffida era chiara: nel canile privato di via Stringelle, ad Arzene, l'Associazione canile di Villotta non poteva custodire e ricoverare animali. Contro il provvedimento, emesso nel 2016 e che aveva determinato il trasferimento dei cani nella struttura di Villotta, aveva fatto ricorso l'associazione tutelata dall'avvocato Alessandra Marchi. Ma per i giudici del Tar del Friuli Venezia Giulia, avevano ragione l'Azienda sanitaria n. 5 Fiuli Occidentale e lo stesso Comune di San Vito al Tagliamento: il canile di Arzene non aveva i requisiti necessari per l'espletamento del servizio. In passato il canile era stato autorizzato dall'allora Usl 11 a svolgere temporaneamente (sei mesi) il servizio (pubblico) contro il randagismo dei cani. Spirato il termine indicato nella deliberazione (sei mesi) il suddetto servizio cessava. All'origine della diffida del 2016, vi erano gravi carenze igienico-sanitarie e le non ottimali condizioni di custodia dei cani. Secondo i giudici del Tar, l'appello dell'Associazione va respinto perchè la struttura, caratterizzata da una situazione incompatibile con la tutela della salute pubblica e del benessere degli animali, non ha mai beneficiato di alcun titolo idoneo a consentire la svolgimento di servizi convenzionati. La diffida non ha avuto conseguenze per le amministrazioni comunali che beneficiano del servizio, in quanto i cani randagi sono stati comunque accolti nel canile di Villotta. Il ricorso è stato pertanto rigettato: all'Aas n. 5 dovranno essere pagate le spese del giudizio, quantificate in 1.500 euro.

TAR La sede del Tribunale

Nuovo ricorso al Tar per il "Casel di Pasolini"

CASARSA

(em) Non c'è pace per il progetto di recupero avviato dal Comune del "casel di Pasolini": c'è l'ennesimo ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Fvg. I proprietari delle aree su cui insiste la struttura e dei terreni limitrofi, dopo aver incassato la vittoria contro il ministero per il vincolo apposto sui terreni, ritenuto eccessivo, hanno infatti deciso di presentare un nuovo ricorso al Tar, in questo caso contro l'approvazione del consiglio comunale della variante al Piano regolatore.

Si tratta del terzo ricorso ai giudici amministrativi contro il progetto finanziato dal piano "Bellezz@–Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati" avviato dal governo Renzi, che aveva assegnato a Casarsa 400 mila euro. L'idea del Comune è di acquistare il "casel" di Versutta, ovvero l'edificio dove Pier Paolo Pasolini aveva avviato una scuola da sfollato a San Giovanni durante la Seconda guerra mondiale, e curarne il recupero per destinarlo a scopi culturali. Le scorse settimane, in Comune è stato presentato ricorso contro la variante al Piano regolatore approvata il 1° luglio dal consiglio comunale. L'atto chiede nel concreto l'annullamento di delibera e atti conseguenti.

La giunta ha deciso di costituirsi in giudizio contro il ricorso, ritenendo di avere valide ragioni per sostenere la sua posizione. Le motivazioni per chiedere l'annullamento seguono il canovaccio di quelle che hanno portato i due proprietari a vincere contro il ministero dei Beni culturali. Con i due ricorsi precedenti, infatti, il proprietario dell'area del "casel" e quello di un fondo vicino, che si erano visti porre un vincolo dal ministero, avevano ottenuto l'annullamento dai giudici del Tar. Avevano rilevato come all'avvio del procedimento si era indicato come oggetto del vincolo l'edificio rustico e l'area circostante per 5 metri, mentre il provvedimento approvato riguardava l'intero mappale con un vincolo indiretto, senza che questo rivesta alcun interesse culturale. Ora si attende l'esito del nuovo procedimento.

IN CAMPAGNA Il Casel di Pier Paolo Pasolini di Versutta che da tempo deve essere recuperato. Ora un nuovo ricorso al Tar

Sport
Calcio

ATTILIO TESSER

«Ciò che abbiamo fatto nella prima parte della stagione è certamente bello, ma non deve farci perdere le nostre caratteristiche Dobbiamo restare umili e concentrati»

Tifosi, nove partite da seguire abbonandosi

I TIFOSI

PORDENONE Il *boom* di presenze (quasi 7 mila persone) all'ultima gara dei ramarri del 2019 alla Dacia Arena contro la Cremonese ha spinto la società neroverde a varare l'iniziativa "Febbre a 95". Si tratta di un mini-abbonamento per vivere in prima fila le rimanenti 9 gare casalinghe di una stagione che potrebbe rivelarsi memorabile. «Diamo la possibilità di venire allo stadio senza fare la fila agli sportelli delle biglietterie – è la tesi del presidente Mauro Lovisa – anche a coloro che inizialmente non credevano in noi e che si sono "convertiti" strada facendo». Coloro che non hanno la Pn Card, alla quale è necessario associare l'abbonamento, potranno sottoscriverla al costo di 5 euro. Inoltre tutti i "fidelizzati" del Pordenone potranno acquistare il biglietto delle gare casalinghe dell'Udinese a 10 euro nei settori tribuna Distinti e tribuna Laterale sud (escluse le gare con Inter e Juventus). Questi i costi. Tribuna Distinti: intero 95 euro, ridotto Over 65 e 16-19 anni 75, Under 16 30 euro; abbonato Udinese 60 euro, disabile 30, accompagnatore disabile 60. Tribuna Laterale nord intero 160 euro, ridotto Over 65 e 16-19 anni 130, Under 16 50 euro; abbonato Udinese 70. Tribuna Centrale nord: intero 260 euro, ridotto Over 65 e 16-19 anni 210 euro, Under 16 65; abbonato Udinese 180, Vip Club intero 750 euro (con hospitality e parcheggio). Per l'acquisto sarà attivo uno sportello al Centro sportivo De Marchi di Villanova (ingresso dalla zona bar) da oggi a venerdì dalle 17 alle 19, e sabato dalle 10 alle 12.30. Le tessere saranno acquistabili anche nelle rivendite Ticketone delle province di Pordenone e Udine e su sport.ticketone.it.

da.pe.

I RAMARRI AL LAVORO Il tecnico neroverde Attilio Tesser e, a destra, una partitella durante il primo allenamento del 2020 al Centro De Marchi di Villanova

TESSER E IL SOGNO: «IL MERCATO DI GENNAIO CAMBIA LA SERIE B»

▶«Il girone di ritorno diventa un nuovo campionato Noi abbiamo fatto una cosa importante e una bella»

▶Venerdì amichevole al Centro De Marchi contro la Primavera. Quattro giocatori marcano visita

PAROLA DI MISTER

PORDENONE Non è iniziato bene il 2019 per la truppa neroverde. Alla ripresa degli allenamenti di ieri mattina, dopo la pausa festiva, hanno marcato in visita in quattro. Sono De Agostini, colpito da una forma influenzale; Ciurria, che soffre i postumi di una ginocchiata alla coscia subita nell'ultima partita del 2019 con la Cremonese; Mazzocco, pure lui sofferente per una botta a una coscia e Vogliacco, per un risentimento muscolare. Il "Grande vecchio" non dovrebbe avere problemi a recuperare e a essere disponibile in un paio di giorni. Per il "Fante" invece bisognerà attendere l'esito della risonanza magnetica: l'infortunio potrebbe tenerlo a riposo per una quindicina di giorni. Tesser si augura di avere Mazzocco già a disposizione per l'amichevole di venerdì con la Primavera. Il rientro in gruppo di Vogliacco, infine, è previsto per l'inizio della prossima settimana. A fare ieri la lista degli indisponibili è stato lo stesso Attilio Tesser, con la voce ancora alterata dal mal di gola che l'ha tormentato per tutte le vacanze, a cavallo fra il vecchio e il nuovo anno. «Se devo essere sincero – ha detto il mister – questa volta la sosta non è arrivata gradita perché stavamo andando bene. Anche se – ammette – qualche ragazzo aveva cominciato a dare segni di stanchezza, limitati dal grande spirito di sacrificio che stanno dimostrando tutti».

LE ASPETTATIVE

Inevitabile per Tesser, durante il primo incontro con la stampa del 2020, fare il bilancio dei 12 mesi passati e ribadire le aspettative per quelli a venire. «Siamo reduci da un anno fantastico – afferma il tecnico –, durante il quale abbiamo fatto una cosa importante e una bella. La cosa importante – si spiega – è stata la promozione in B, quella bella il secondo posto con il quale abbiamo concluso il girone d'andata della prima esperienza in cadetteria dell'intera storia neroverde. Perché diventi significativa anche questa bisogna vedere ciò che succederà nel ritorno». Ovvio che a questo punto il pensiero di tutti corra veloce verso un'altra storica promozione. «Mi ripeto – smorza i toni Tesser, rispolverando il suo concetto preferito -: quello che abbiamo fatto nella prima parte di questa stagione è certamente bello, ma non deve farci perdere le nostre caratteristiche. Dobbiamo restare umili e concentrati, affrontando partita per partita senza farci cullare da ciò che di buono abbiamo fatto. Dopo il mercato di gennaio - continua - molte formazioni si ripresenteranno rinforzate e comincerà un nuovo campionato, durante il quale i punti avranno un valore ancora più pesante. Noi, come l'anno scorso, siamo partiti per fare il meglio possibile con un obiettivo primario: la salvezza. Nel 2018-19, dopo aver iniziato bene anche il girone di ritorno, abbiamo cominciato a cullare un sogno che poi si è realizzato. Ora dobbiamo solo pensare a raggiungere la quota salvezza quanto prima, poi potremo alzare l'asticella e ipotizzare un posto nei playoff. Una volta raggiunto anche quello si potranno eventualmente anche cullare nuovi sogni». Inutile chiedere lumi di mercato a un mister rispettosissimo dei ruoli di ciascuno all'interno del clan neroverde: «È un compito che spetta alla società. Nei giorni scorsi – è la sua unica concessione - ne abbiamo parlato, vagliando alcune ipotesi».

DE AGOSTINI, CIURRIA, MAZZOCCO E VOGLIACCO SONO RIMASTI FERMI OGGI È PREVISTA UNA DOPPIA SEDUTA D'ALLENAMENTO

IL PROGRAMMA

I ramarri sosterranno una doppia seduta d'allenamento anche oggi, con inizio alle 10 al mattino e alle 14.15 nel pomeriggio. Domani è prevista solo una sessione pomeridiana, sempre dalle 14.15. Per venerdì invece è stata organizzata una partitella d'allenamento, sempre al De Marchi, con la compagine Primavera di Paolo Favaretto. Fischio d'inizio alle 14.30.

Dario Perosa

Monachello viaggia verso Venezia. Ranieri, c'è l'Empoli

▶Il club lagunare ha posizionato il mirino sulla punta

IL MERCATO

PORDENONE Si complica l'affare Ranieri. Il terzino sinistro di proprietà della Fiorentina sembra vicino ad accettare il corteggiamento dell'Empoli, club che punta alla promozione in serie A e che soprattutto garantirebbe al giovane di proprietà della società del magnate Commisso di non spostarsi troppo dal capoluogo toscano. Ranieri, gran corsa e una discreta propensione al cross e agli inserimenti offensivi, nelle giovanili della Viola è stato spesso paragonato a Pasqual, che al Franchi è ricordato ancora con la fascia da capitano al braccio. Il club neroverde sta lavorando principalmente a questa operazione, mentre attende ancora che il mercato si scaldi per quanto riguarda la scelta dell'attaccante da ingaggiare. Su Ranieri, oltre all'Empoli che al momento sembra in vantaggio, ci sarebbero anche la Cremonese e il Pescara.

TOSCANI IN PRESSING SUL TERZINO SINISTRO DI PROPRIETÀ DELLA FIORENTINA

IN PARTENZA L'attaccante Monachello in azione (Pressphoto)

USCITA

Si delinea una nuova, possibile destinazione per l'attaccante Gaetano Monachello. Su di lui non c'è più soltanto il Cosenza, ma anche il Venezia. E nelle ultime ore i lagunari sembrano aver preso un certo vantaggio per portarsi a casa la punta centrale, in uscita dal Pordenone. L'affare può chiudersi in breve tempo e sarebbe in grado di sbloccare anche il mercato in entrata, soprattutto per quanto riguarda l'arrivo di un attaccante di spessore.

I RAMARRI SONO IN ATTESA DI UN ATTACCANTE MOREO SI PUÒ FARE MA PIACE ANCHE AL CARPI IN C

ARRIVI

I ramarri continuano a lavorare per l'ingresso dell'attaccante Stefano Moreo, attualmente in forza all'Empoli. Ma la trattativa non sarà semplice e lineare. La robusta punta ha infatti estimatori anche in Emilia, e in particolare a Carpi. L'approdo in una compagine ambiziosa di serie C per lui non sarebbe da scartare, e il Pordenone se vorrà prendere Moreo dovrà lottare. Il mercato è ancora lungo.

Sport Udinese

IL DATO STATISTICO

Per la prima volta in stagione i bianconeri sono riusciti a conquistare due vittorie consecutive tra casa e trasferta

sport@gazzettino.it

G | Mercoledì 8 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

ZAMPATA FINALE Il gol di Rodrigo De Paul realizzato all'88' a Lecce dopo che a Stefano Okaka erano state annullate due reti

GRAZIE A GOTTI LA SQUADRA HA TROVATO IL SUO EQUILIBRIO

▶In difesa e a centrocampo il gruppo titolare è delineato; in attacco il punto fisso è Okaka

▶Chi si trova in panchina deve tenersi pronto visto che la stagione è lunga e imprevedibile

IL PUNTO

Due successi di fila, contro il Cagliari e il Lecce, per la prima volta in stagione fanno notizia, ma sono il nitido segnale che il vento comincia a soffiare alle spalle dell'Udinese, che ora occupano una posizione più consona al suo potenziale.

Le critiche e perplessità dei mesi scorsi, visti i risultati precedenti, ci stanno, ma va preso atto che con Luca Gotti la squadra non sarà potenzialmente in grado di ambire a tagliare il traguardo della qualificazione all'Europa League, ma ha tutte le carte in regola per fare meglio rispetto alla stagione scorsa come risultato finale (dodicesimo posto) e come qualità di gioco, già migliorata grazie soprattutto al lavoro dell'allenatore.

MERITI IN CAMPO

A Lecce l'Udinese ha interpretato bene la gara, condizionata dal forte vento, opponendosi all'inizio ai tentativi dei leccesi per poi cercare il gol. È finita 1-0, risultato ampiamente meritato se non altro perché nel secondo tempo per almeno quaranta minuti si è giocato ad una porta sola, quella della formazione di Liverani, al di là che il gol sia scaturito negli ultimi minuti grazie alla magia di Rodrigo De Paul. Ma i bianconeri non hanno mai perso il controllo delle operazioni, perché hanno interpretato alla lettera il compito assegnato da Gotti e hanno saputo cambiare pelle tattica nel momento topico, passando a una difesa a 4 con l'arretramento di Stryger sulla linea dei tre centrali secondo uno schema non annunciato ma provato in allenamento.

LE MOSSE DEL MISTER

Gotti sembra aver individuato l'ossatura base, specie in difesa a centrocampo dove Mandragora, De Paul e Fofana hanno trovato finalmente posizione ed equilibrio, con un punto saldo (Okaka) in attacco. Con il gruppo che ha iniziato un percorso virtuoso, sarà assai difficile da parte del tecnico veneto modificare la formazione titolare, visto che i progressi compiuti sono legati al comportamento più che buono in taluni degli uomini da lui scelti dopo la dolorosa rinuncia di altri (Jajalo, Becao, Opoku...) e chi non gioca o ha poco spazio deve farsene al momento una ragione, deve continuare a sacrificarsi e a lavorare duramente, consapevole che prima o poi ci sarà posto per tutti. Il torneo è ancora lungo, e vanno messi in preventivo cali di forma, infortuni e squalifiche.

ATTENTI ALLE SIRENE

Chi siede in panchina deve avere pazienza, evitare polemiche o pensare di trovare in questa sessione del mercato un altro club che offra più spazio rispetto a quello che gli viene garantito da Gotti. Su questo delicato argomento ha fatto cenno a Sky dopo la gara di Lecce il direttore tecnico Pierpaolo Marino: l'Udinese in sostanza non si opporrà alla richiesta di cessione da parte di qualcuno o di alcuni, ma è chiaro che serve la giusta contropartita economica e tecnica. Nessun nome è stato fatto, ma si può ipotizzare che chi sinora ha raccolto le briciole abbia motivo per guardare altrove (Walace, Teodorczyk e Sierralta) senza escludere tentazioni per Barak e Pussetto.

GLI ALLENAMENTI

Il gruppo ha lavorato ieri mattina (seduta defatigante per chi la giocato a Lecce, atletico-tattica per gli altri, compresi Lasagna, Pussetto e Barak, al Bruseschi) e oggi riposerà, per poi allenarsi ogni giorno sino a sabato alle 12.30, lo stesso orario in cui domenica alla Dacia Arena si scenderà in campo contro il Sassuolo.

Guido Gomirato

De Paul: «Messi ci carica ma è inarrivabile»

▶Biglietti e abbonamenti Le clausole risarcitorie nel mirino dell'Antitrust

TRA CONFERME ED EX

Un gol di Rodrigo De Paul ha chiuso l'anno vecchio e aperto l'anno nuovo; due centri non banali, che hanno portato sei punti e messo in mostra il suo incredibile tasso tecnico, che non a caso lo rendono uomo mercato in ogni sessione. Contro il Cagliari RDP10 aveva pennellato un arcobaleno meraviglioso con l'interno del destro, morbido a superare Rafael; a Lecce si è messo in proprio, scambiando con Mandragora, fumandosi Lucioni e depositando in rete con un pizzico di fortuna (per via di un rimpallo fortuito) il gol allo scadere. Numeri d'alta scuola, alla Messi verrebbe da dire, anche se al quotidiano argentino "Olé" Rodrigo ci ride su: «Non puoi fare le cose che fa Messi. Lo guardi e la cosa che ti sorprende di più è che non sbaglia mai. Una volta ho chiesto a Juan Musso come potrebbero fermarlo e lui mi ha detto che non era possibile, perché non dà mai indizi su come tirerà». De Paul si gode il posto fisso in nazionale, anche se non ha ancora fatto l'abitudine a dormire insieme a Messi: «I primi due giorni quando siamo andati a fare colazione mezzi addormentati i poliziotti sono scappati: c'era sempre qualcuno che correva per cercare di raggiungere Messi». Ma le parole di Leo in spogliatoio sono Vangelo: «Se ci dice di metterci nella testa che diventeremo campioni dell'America, ci metteremo nella testa questo perché ci ha convinto solo con la sua parola e il suo lavoro. Ci ha mostrato che voleva crescere con noi».

RIPARTENZA PADOVANA

Mentre De Paul si gode il suo momento magico a pocsa distanza Emil Hallfredsson si prepara a tornare in pista, in Serie C, con la maglia del Padova, per non perdere la nazionale islandese, che spera ancora di qualificarsi all'Europeo: «Ero da 5/6 mesi senza squadra, ho tanta voglia di tornare a giocare. Mi sono sempre allenato in Islanda con la squadra in cui sono cresciuto, ho giocato tre amichevoli negli ultimi due mesi e mi sono tenuto in forma. Per me è una sfida personale: qualcuno mi ha dato per finito, io invece sto benissimo e voglio dimostrare che posso fare ancora tanto. A Udine mi hanno trattato molto bene, ho sbagliato ad andare al Frosinone dove mi sono infortunato. L'Udinese poi mi ha aiutato a recuperare, a loro posso solo dire grazie».

ANTITRUST IN AZIONE

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato dei procedimenti istruttori in materia di clausole vessatorie nei confronti di nove società di calcio di serie A tra cui l'Udinese, avendo riscontrato come abbiano modificato le loro condizioni generali di contratto, con la rimozione dei profili di possibile vessatorietà di alcune clausole nelle condizioni generali di contratto relative all'acquisto dell'abbonamento annuale e del biglietto singoli, che non riconoscerebbero il diritto dei consumatori a ottenere il rimborso in caso in caso di chiusura dello stadio o di parte dello stesso, a ottenere il rimborso in caso di rinvio dell'evento, sia per fatti imputabili alla società, sia quando tale circostanza prescinda dalla responsabilità di quest'ultima.

DAL BRASILE ALLA RUSSIA

Nel frattempo tarda la presentazione di Felipe Vizeu con l'Atletico Paranaense, pare a causa di un'offerta dal campionato russo che Vizeu sta vagliando a Rio.

Stefano Giovampietro

Quattro anni fa lo sbarco di Samir

DIFENSORI

Come ogni brasiliano che si rispetti, Samir Caetano de Souza è nato 25 anni fa con il sogno comune alla maggior parte dei bambini cresciuti nel Paese che è uno dei luoghi sacri del calcio, dove si impara quasi prima a calciare un pallone che a camminare. Un sogno, diventare calciatore, che per il difensore verdeoro è diventato realtà con la maglia del Flamengo. E in un momento di particolare difficoltà, causa la perdita del posto da titolare a discapito di Nuytinck e dell'infortunio al menisco, per Samir quello passato è stato un giorno di festa dedicato al suo sbarco in Europa: nel gennaio 2016 il jolly difensivo del Flamengo approdava all'Udinese, per iniziare l'avventura europea che, nonostante la crescita del movimento calcistico brasiliano, tutti cercano con costanza a Rio e dintorni. Da lì in prestito al Verona, per poi tornare nel club che lo ha blindato con un contratto fino al 2023. Obiettivo dichiarato quello delle 100 presenze in Serie A (per ora Samir è fermo a 88) e una ripresa che possa condurlo a vestire di nuovo la maglia della selezione brasiliana, assaggiata qualche mese fa per le amichevoli contro Colombia e Perù. «Sembra ieri che sono arrivato in Italia, quattro anni trascorsi abbastanza velocemente. Un'esperienza meravigliosa, un calcio molto tattico, molto forte, che valorizza il sistema difensivo. È una vera scuola in cui imparato tanto. Sono felice, ma voglio di più» le parole affidate dal difensore al suo profilo Instagram. Vuole di più, Samir, e vuole prenderselo con la maglia bianconera addosso, anche se l'interesse della Fiorentina potrebbe cambiare le carte in tavola.

ALLERTA IBRA

Dal momento non semplice di Samir al sorriso stampato sul volto di Bram Nuytinck, che anche a Lecce ha dominato la scena in difesa, fermando gli assalti salentini e risultando essere il migliore in campo, anche utilizzato temporaneamente come terzino sinistro, anche se poi solo sulla carta, come ha ammesso a fine partita: «Come mi sono trovato nella difesa a quattro? In realtà non ho fatto il terzino vero e proprio, perché avevo davanti Lasagna che era sinistro. Anche io ero sinistro ma un po' più centrale». Una difesa tornata affidabile,che domenica contro il Sassuolo si risparmierà di avere contro Berardi, squalificato, ma che a inizio del girone di ritorno si ritroverà di fronte Zlatan Ibrahimovic, che ha già avvertito i friulani, dopo lo 0-0 contro la Samp: «Posso dire che ho voglia di fare Dio sotto la Curva Sud - ha affermato a Sky - lo farò contro l'Udinese».

Ste.Gio.

NEROVERDI Un gol segnato dal FiumeBannia, compagine d'Eccellenza che sta vivendo un momento d'oro (Pressphoto)

IL FIUME VA VELOCE EQUILIBRIO VINCENTE

▶La squadra neroverde è salita al sesto posto nel campionato d'Eccellenza
Il direttore Sellan può contare anche sui gol di suo figlio: «Prima la salvezza»

CALCIO, ECCELLENZA

FIUME VENETO Una squadra che segna e non subisce, mettendosi alle spalle incontri delicati con nobili decadute arrembanti. Il FiumeBannia sfrutta al massimo i recuperi inseriti nella pausa natalizia del campionato. Con 5 gol fatti e nessuno subito ha regolato prima il Codroipo e successivamente la Pro Gorizia. Così la classifica prende una piega oltremodo favorevole, consentendo di ragionare non solo su una salvezza alle ultime giornate.

L'EQUILIBRIO

Davide Sellan, il direttore generale neroverde, fa le sue considerazioni. Qualche altro pensierino balena per la testa? «Solo quello che abbiamo trovato l'equilibrio. Chiaro che con le mosse di dicembre – risponde il *dg* – sono cambiate alcune corse. Alla fine si è unito pure Marco (suo figlio, *ndr*), che non era certo nei piani societari, visti i suoi impegni di studio oltreoceano. Ben per noi che abbia completato prima il percorso lontano da casa, aggregandosi al buon gruppo che c'era. Va detto che di sicuro, già con l'arrivo di Dema andato ad unirsi in attacco a Paciulli, ci si presentava con un attacco stellare per l'Eccellenza. Anche dietro, comunque, sono cambiate le cose. Con Barbierato si è integrato un elemento proveniente dalla serie D e per la difesa è stato di giovamento. Quanto ai pensieri, l'unico è salvarci prima possibile. Poi vedremo eventualmente di prenderci altre soddisfazioni». Due partite fini a se stesse, le più recenti, oppure prospettano qualche indicazione diversa dalle precedenti? «Hanno dimostrato che la squadra si è sistemata - sottolinea Sellan -. I nuovi hanno portato soprattutto la loro personalità, frutto dell'esperienza maturata in categorie superiori. Un ingrediente che torna utile a tutto il gruppo, dentro e fuori dal campo. Dopo tre sconfitte consecutive e un po' di crisi, guardiamo con più tranquillità il futuro. La soddisfazione della dirigenza fiumana è che resta comunque una squadra giovane e di prospettiva». C'è anche la differenza reti divenuta in attivo a dare più conforto? «Guardiamoci ancora dietro per alcune partite, comunque. Non nego che arrivare ai playoff ci farebbe piacere, ma non è l'obiettivo primario della società. L'appetito viene mangiando, si sa, però teniamo anche conto che abbiamo vinto con squadre più in basso di noi in classifica. Non va nascosto neppure che se a Codroipo loro avessero pareggiato non ci sarebbe stato niente da dire. Contro Gorizia ha fatto un miracolo Rossetto, salvando il risultato all'inizio».

CLASSIFICA

La scorsa estate pensava di essere a questo punto sesto, a 3 passi dai playoff? «No, era impensabile, nonostante fossimo consapevoli della squadra allestita - ammette il direttore -. Dopo aver superato quasi metà stagione, però, possiamo anche dire di non essere lì per caso. Dal nostro sesto posto in su possiamo ancora fare qualcosa, tenendo comunque conto che il girone di ritorno è molto diverso dall'andata. Tutti devono stare attenti ai ribaltoni. Lo stesso Lumignacco, che ha ricominciato con una vittoria, lancia segnali e può sorprendere. Chiaro che siamo consapevoli di essere attrezzati per far bene, dobbiamo ottenere quanto è nelle nostre possibilità». Domenica ospiterete il Brian Lignano, terzo e sicuramente desideroso di salire. Quale confronto si attende? «Loro avranno il dente avvelenato, per il pareggio patito lunedì nei minuti di recupero. Per noi sarà un banco di prova molto importante. Direi proprio che sarà un esame di maturità, per sapere se potremo dire la nostra nelle prime quattro posizioni, oppure no. All'andata abbiamo vinto 1-0 fuori casa con gol di Guizzo, ma loro hanno sbagliato un rigore e potevano pareggiare. Sicuramente hanno un organico fatto per salire di categoria». Se alla fine dovesse arrivare l'inserimento nella griglia del post-campionato, non vi tirerete mica indietro? «Faremmo festa grande sicuramente già dopo l'ultima, se ci trovassimo dentro i playoff».

Roberto Vicenzotto

Calcio - Serie D

Chions e Tamai giocano in anticipo

Complice la programmazione del turno infrasettimanale di mercoledì prossimo, il girone C di serie D anticiperà sabato pomeriggio i prossimi impegni riguardanti la seconda giornata di ritorno. In particolare, a Chions arriverà il Vigasio per un delicato confronto che coinvolge le distanza in zona playout. Il Tamai, ultimo con il San Luigi, sarà invece ospite dell'Ambrosiana, attualmente sesta in classifica. I biancorossi di Lenisa giocheranno in casa il prossimo turno infrasettimanale, ospitando il Belluno del loro ex allenatore Stefano De Agostini. Il tutto in contemporanea all'impegno esterno della squadra di Zanuttig, che sarà di scena a Mestre.

r.v.

Virtus Roveredo sul trono d'inverno Recuperi decisivi

▶Sacilese-Spal domenica assegnerà il titolo in Promozione

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Con 6 punti conquistati a cavallo dell'anno nuovo, prima con il Codroipo in trasferta (0-2) e nel giorno dell'Epifania in casa con la Pro Gorizia (3-0), il FiumeBannia si mette al passo con il calendario. Così i ramarri di Claudio Colletto passano nella parte sinistra della graduatoria con 24 punti. Insieme ai fiumani, gli unici allineati al programma sono Pro Cervignano (27), Virtus Corno (18) e lo stesso Codroipo (12), finito però nelle sabbie mobili. Primo salvo il Tricesimo (16). Il Fontanafredda, lunedì alla finestra, sta uno scalino sopra (17): la prossima giornata vedrà i rossoneri di Claudio Moro impegnati nell'insidiosa trasferta di Cervignano (quinta forza, 27). Un'apertura del girone di ritorno caratterizzata da un *déjà vu*. Domenica a Torviscosa era andata in scena la finalissima di Coppa Italia, con i padroni di casa superati 1-0 dalla Manzanese. Neppure il tempo di metabolizzare e si ricomincia il campionato proprio con Manzanese – Torviscosa. Gli *orange* di Fabio Rossitto sono secondi (30), i biancazzurri di Fabio Pittilino hanno la corona di signori d'inverno (35).

In Promozione, le uniche due squadre che hanno chiuso l'andata senza recuperi ancora da effettuare sono il Rive d'Arcano (24, ai piedi della griglia d'oro) e la Tarcentina (19). A tutte le altre resta un jolly da giocare entro mercoledì 22 gennaio. Intanto l'intero il podio, nella giornata della Befana, ha rallentato il passo. Pareggio nel *clou* Spal Cordovado – Prata Falchi (1-1) e pure in Tolmezzo – Vivai Rauscedo (idem). La classifica dice: Spal Cordovado lepre a 30, Prata Falchi e Vivai Rauscedo inseguitori appaiati a 28. Irrompe la Sacilese di Fabio Toffolo, che stende il Corva dell'ex Gianluca Stoico e si fa minacciosa a 27, in attesa dello scontro diretto casalingo di domenica con i canarini. Bene anche il Torre targato Michele Giordano che torna da Buja con 3 punti, affiancando Maniagolibero e Corva a quota 18. La Tarcentina, prima salva a 19, ha una gara in più. I viola arrivano da 4 vittorie di fila, compresa quella contro la regina giallorossa, che tra le mura di casa aveva perso a fine ottobre con la Maranese. Sono gli unici due ruzzoloni della leader guidata da Massimo Muzzin, che nell'ormai prossima sfida sarà ospite della lanciata Sacilese. Si troveranno di fronte due squadre "a specchio". I biancorossi del Livenza a domicilio non hanno mai perso, i canarini la imitano in trasferta.

In Prima la "vecchietta" a cavallo di una scopa ha galvanizzato il Calcio Aviano di Steve Agostinetto. I pedemontani, scesi sulle sponde del Meduna per incrociare la capolista Villanova, sono tornati a casa con un pesante punto. Non tanto per la classifica (17, zona rossa), quanto per l'orgoglio. Tanto più che hanno sempre costretto la corazzata a rincorrere. Il mezzo passo falso degli alfieri di Cristian Cocozza ha mandato in orbita il San Quirino di Andrea Biscontin. In rimonta, contro l'Azzanese, i templari hanno messo il sigillo sulla nona vittoria e si sono seduti sul trono in condominio. Nel girone tutte le concorrenti hanno ancora un recupero da effettuare. Il SaroneCaneva mantiene il bronzo (26), poiché l'Unione Smt è tornata da Rivolto senza punti. La squadra di Fabio Bressanutti è rimasta così inchiodata a 24, raggiunta proprio dagli alfieri della terra delle Frecce Tricolori. In contemporanea il Calcio Bannia, dopo 3 rovesci (gli unici della stagione), si è imposta in rimonta sul Vallenoncello (al quinto stop). E anche in questo caso c'è coincidenza con il cammino generale. Una battuta d'arresto con il rammarico di un pallone scagliato da Gabriel Tawiah che proprio all'ultimo ha cozzato contro la sbarra, negando un più salomonico pari. Respira il Valeriano Pinzano (11, penultimo), che lascia a digiuno forzato il Sesto Bagnarola.

In Seconda spicca il settebello della capolista Virtus Roveredo (40), che si laurea campione d'inverno senza aspettare l'ultimo recupero. Il Gravis (31) di Luca Sonego, l'unica squadra ad averle imposto la divisione della posta, fa lo stesso con l'argenteo Vigonovo (35).

TORVISCOSA E MANZANESE DI NUOVO RIVALI A POCHI GIORNI DALLA FINALE DI COPPA ITALIA

Cristina Turchet

Cross

Ilaria Bruno nella top 10 di categoria al Campaccio

Il debutto di Ilaria Bruno con la maglia del Brugnera Pordenone Friulintagli è valso per la giovane podista il nono posto di categoria e il trentaseiesimo assoluto. A San Giorgio su Legnano, in occasione del Cross internazionale del Campaccio, la 17enne allenata da Matteo Chiaradia ha così inaugurato il 2020 con un risultato più che positivo.

Fresca del duplice passaggio (dalla Libertas Porcia alla Friulintagli e dalla categoria Allieve a quella Juniores), Bruno non ha perso la grinta e la determinazione di sempre. Ha battuto con il crono di 22'44" anche la sorella Greta (ventunesima di categoria e cinquantanovesima assoluta in 25'12"), che due giorni prima della gara aveva compiuto 19 anni, mettendo in mostra i risultati di tutto il lavoro, duro e impegnativo, svolto durante il periodo invernale. Per la cronaca il successo in tera lombarda è andato alla ventunenne Fotyen Tesfay, che si è portata al comando nell'ultimo giro e ha piazzato la volata decisiva in 19'27", sui 6 chilometri, per sorprendere la keniana Margaret Chelimo Kipkemboi, argento mondiale dei 5000 metri e leader nella recente Boclassic di San Silvestro a Bolzano, seconda con lo stesso crono (19'27").

PODISTA La purliliese Ilaria Bruno della Friulintagli

Una vittoria dell'Etiopia, nella gara del Campaccio dedicata alle donne, mancava dal 2014. Sul podio ancora il Kenya con Gloriah Kite, terza in 19'29" nei confronti dell'etiope Alemitu Tariku (19'37") e della keniana Eva Cherono (19'45"). La migliore delle azzurre è stata Nadia Battocletti, protagonista al suo debutto nella categoria Promesse.

Alberto Comisso

Gaiotti è il re delle carambole

BILIARDO CARAMBOLA

PORCIA Oltre al fuoriclasse mondiale Marco Zanetti, il Csb Green Planet Gold di Porcia annovera tra i suoi "polsi d'oro" Fabio Gaiotti, che in questi ultimi mesi si è distinto in giro per l'Italia, sempre nella specialità della carambola tre sponde. A cominciare dalla seconda prova del campionato Open del Nordest (valida per il *ranking* nazionale e per il titolo di campione zonale), tenutasi al Lady Bug Games New di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso. In finale, Gaiotti si è imposto al *tie-break* sul rivale triestino Miroslav Mutavdzic. Alle loro spalle si sono piazzati l'udinese Marco Fanin e il trevigiano Daniele Martin.

POLSO D'ORO Fabio Gaiotti (a destra) riceve il trofeo

Inpratica Gaiotti e Mutavdzic si sono scambiati i posti conseguiti nel corso della prima prova, svoltasi all'Accademia biliardi di Trieste, dove Fanin e Martin avevano chiuso con analoga posizione. Dopo due prove, Mutavdzic e Gaiotti guidano la classifica generale a pari merito con 345 punti, precedendo Fanin e Martin a quota 310. Più staccati gli altri pordenonesi: Gianmario Cappellaro 286, Renato Morello 272, Alberto Palumbo 259, Roberto Poianella 255, Pasquale Crapanzano 125, Lulzim Troci 117.

Emilio Sciacca (in forza al Billiard's Cafè di Palermo) ha invece vinto la terza gara nazionale, battendo nell'epilogo il compagno di club Michele Notarrigo. Si è giocato all'Asd Campomarte di Brescia in tre giornate, con 48 atleti provenienti da tutta Italia. Terza piazza per Liberato Picciano (International Palermo). Gaiotti ha chiuso settimo.

Dario Furlan

DP66 L'aquila del Friuli Venezia Giulia "brilla" sul podio del ciclocross grazie al successo nel Giro d'Italia

DP66 TRIONFA AL GIRO D'ITALIA DI CICLOCROSS

▶La prova conclusiva di Pontedera ha incoronato la compagine di Pontoni "targata" Giant Selle Smp. Casasola regina delle Open. Olivo non tradisce

CICLOCROSS

PORDENONE L'ultima prova del Giro d'Italia di ciclocross, andata in scena a Pontedera, ha incoronato con lo scudetto (per il secondo anno consecutivo) la Dp66 Giant Selle Smp. La gara conclusiva ha vissuo così un tripudio di bandiere azzurre con l'aquila dorata. Il team friulano ha vinto collezionando un bottino di ben 886 punti, contro i soli 438 della veneta Cicli Fiorin, giunta seconda. Ha completato il podio, a 3 punti di distanza, il Team Bramati. A 11 lunghezze ha chiuso la Selle Italia Guerciotti Èlite. La corsa pisana ha regalato poi un'altra importante affermazione personale a Sara Casasola, che si è aggiudicata la prova riservata alle Open.

TRIONFO

La giornata era iniziata con il sorriso sulle labbra per il gruppo diretto da Daniele Pontoni, grazie al terzo e quarto posto conquistati dalle Allieve valvasonesi Elisa Viezzi e Romina Costantini, ai quali si è aggiunta la decima piazza di Gaia Santin. Hanno brillato ancora una volta gli Juniores, grazie al fiumano Bryan Olivo, a Kevin Pezzo Rosola e a Daniel Cassol, assoluti protagonisti della disputa, chiusa rispettivamente in terza, quinta e settima posizione. A completare il bottino di giornata hanno pensato il quinto posto di Nicole Pesse, l'ottavo di Davide Toneatti e il dodicesimo di Luca Pescarmona. La maglia rosa degli Èlite Master è finita sulle spalle di Thomas Felice, settimo sul traguardo di Pontedera e primo nella speciale classifica del Giro d'Italia di ciclocross. Tutti sigilli di prestigio, che hanno consentito alla Dp66 Giant Selle Smp di tenere alto, per il secondo anno consecutivo, il vessillo della regione, confermandosi al vertice del settore crossistico nazionale.

ANALISI

«È stata una sfida impegnativa ma ricca di forti emozioni - è il bilancio di Pontoni -. Nonostante le fatiche di Bibione i nostri ragazzi hanno saputo essere protagonisti in tutte le categorie anche in Toscana. È stato bello festeggiare il successo di Sara e la maglia rosa di Thomas, ma ancora di più lo è stato far salire tutti sul podio finale per lo scudetto tricolore. Questo secondo titolo italiano è merito di tutti i ragazzi e di tutto lo staff che hanno lavorato uniti, nonostante le mille difficoltà incontrate lungo il percorso. Speriamo che anche grazie a questo successo la nostra realtà possa fare da traino per il ciclocross in tutto il Friuli Venezia Giulia. Un ringraziamento speciale va a sponsor e partner tecnici che ci hanno supportato con generosità e passione, consentendoci di programmare con serenità». Non c'è tempo nemmeno per festeggiare lo scudetto: nel fine settimana si disputeranno i Tricolori a Schio, nell'area della Campagnola, con Amatori (venerdì), giovani (sabato) e agonisti (domenica).

Nazzareno Loreti

Basket - Serie C Gold

Pellot "tagliato" dalla Winner Plus Sistema

Già a metà campionato si dividono le strade della Winner Plus Sistema Pordenone e del suo (a questo punto ex) lungo Emanuel "Manny" Pellot. Il portoricano, ma nativo di Miami in Florida, è stato "tagliato" dalla società biancorossa, con la quale evidentemente non era mai scattata la "scintilla". Anche i numerosi acciacchi, patiti sin dal via di questa sua ennesima avventura cestistica in Italia, hanno pesato sul rapporto. Con la firma del nuovo centro Diadia Mbaye, avvenuta a metà dicembre, era abbastanza facile ipotizzare che sarebbe finita così, pur non potendo affermare che i due eventi siano per forza di cose collegati in maniera consequenziale. Abituato alle "minors" (e forse pure al clima) del Suditalia, salito al Nord al seguito della moglie Susanna Peonia, la pallavolista approdata nello scorso mese di luglio al Volley Pordenone, nelle undici gare di campionato disputate in serie C Gold con addosso la maglia della Winner Plus, il due metri e cinque centimetri Pellot ha tenuto la media di 7.1 punti e 8.2 rimbalzi in 25 minuti d'impiego a partita. Dopo Damian Buscaino, finito di recente alla Bluenergy di Codroipo, è quindi il secondo giocatore che lascia il Sistema nel corso della stagione agonistica 2019-20.

c.a.s.

Tutti i campioni dell'Eurosporting Junior tennis Cup

▶Vergine si aggiudica il derby con Rossi Grande pubblico

TENNIS GIOVANILE

CORDENONS Con una serie di tiratissime finali si è conclusa all'Eurosporting di Cordenons la 17. edizione dell'Eurosporting Junior tennis Cup, abbinata al 7. Memorial Edi Aldo Raffin, con Under 10, 12, 14 e 16 maschile e femminile. Al Memorial Raffin, indimenticato presidente dell'Eurotennis Club, hanno partecipato una novantina di ragazzi di tutto il Triveneto. Il giudice arbitro era Angelo Nadalin, mentre la supervisione è stata curata dal fiduciario regionale Francesco Bigaran. Positivo il commento degli addetti ai lavori, tecnici e dirigenti federali, che hanno sottolineato come l'Eurosporting con i suoi 7 campi coperti fissi sia l'ideale struttura per svolgere questo tipo di manifestazione, con un grande numero d'incontri da disputare in un tempo relativamente breve.

Il torneo Under 10 maschile si è concluso con la vittoria del portacolori del Tc Campagnuzza Gorizia, Victor Cosma, impostosi su Nicola Zanier (Tc Modus Tarcento) al termine di un tiratissimo match con il punteggio di 2-6, 7-6, 9-7. Tra le Under 10 affermazione di Rebecca Ferrari (Tc Martignacco) sulla compagna di circolo Nicole Parente (6-3, 6-4), al primo anno in categoria. Sfida in famiglia anche nell'Under 12 maschile, dove il portacolori dello Sporting Porcia, Marco Brotto, supera in due set il compagno d'allenamenti Pietro Napodano: 6-4, 6-3. Nel tabellone rosa dell'Under 12 la testa di serie numero uno Sophie Parente (Tc Campagnuzza) non ha lasciato scampo alla pordenonese Giorgia Grizzo, aggiudicandosi l'incontro 6-2, 6-3. Non essendo stato disputato il tabellone dell'Under 14 femminile, tra i pari età maschili netta affermazione di Giacomo Taddia (Ct Città di Udine), capace di ribaltare il pronostico infliggendo alla testa di serie numero uno del tabellone, Patrick Canola (Tc Campagnuzza), un doppio 6-2.

Fra gli Under 16 grande soddisfazione in casa Euro per la finale di categoria con derby cordenonese tra Angelo Rossi e Manfredi Vergine, compagni d'allenamento e grandi amici. È stato un match spettacolare ed emozionante, con Rossi che si aggiudica il primo set per 6-4. Ma Vergine non molla e, grazie alla sua consueta abilità tecnico-tattica, strappa il secondo set (6-4). Il *tie-break* è da incorniciare: finale *thriller* con vantaggi e recuperi da parte di entrambi. La spunta Vergine per 10-5, tra gli applausi del folto pubblico. Infine, nell'Under 16 femminile la favorita Alessia Baraldo (Tc Portogruaro) si impone sulla vera sorpresa del torneo, Sophie Parente, apparsa instancabile. Nonostante la differenza d'età la giovane goriziana non ha sfigurato, concludendo l'incontro con un onorevole 6-2, 6-3. Al termine le premiazioni, coordinate da Serena Raffin, responsabile eventi dell'Eurotennis e figlia del compianto Edi Aldo. C'erano pure il sindaco cordenonese Andrea Delle Vedove e il consigliere regionale federale Piertullio Fonda. L'arrivederci ai prossimi impegni è arrivato dal *ds* Claudio Bortoletto.

Hockey - Serie A2

Caf Cgn, esonerato Ruben Jofrè

Ruben Jofrè non è più l'allenatore del Caf Cgn, penultimo nella classifica di serie A2. La decisione è maturata in seguito alla pesante sconfitta (9-1) subita nell'amichevole contro il Montebello B, complice la sosta del campionato, ma era nell'aria da tempo. Al suo posto in panchina sabato sera siederà il suo vice Mario Cortes, ex giocatore del club pordenonese di hockey e oggi tecnico.

EUROSPORTING Tutti i giovani talenti premiati a Cordenons

Armaleo sale sul podio

SCHERMA

UDINE Si è chiusa sulle note dell'Inno di Mameli la quindicesima edizione della Coppa del Mondo Under 20 di scherma. L'unica tappa italiana del circuito internazionale è andata in archivio con la spada maschile, l'ultima delle quattro gare in programma. Sul gradino più alto del podio è salito Filippo Armaleo, vincitore per 15-12 sul francese Jean Joseph Kendrick. Hanno completato il podio altri due azzurri, Enrico Piatti e Giulio Gaetani, entrambi sconfitti di misura in semifinale, il primo dal transalpino nel minuto supplementare, il secondo per 15-14 nell'assalto che lo ha contrapposto al vincitore della gara. Al PalaBernes si è vista una competizione di assoluto livello, contraddistinta da grande equilibrio tra i 168 atleti al via, con molti assalti terminati con un divario minimo.

La bella prova della Nazionale nell'ultima giornata non è stata sufficiente a ribaltare il medagliere della manifestazione. Due ori e un argento sono stati conquistati sia dalla Russia che dall'Italia, ma gli azzurri si sono messi al collo tre bronzi, contro i quattro dei russi. La Francia ha terminato al terzo posto con due argenti. Prestazione incolore per l'unico tesserato per una società del Friuli Venezia Giulia in lizza. Lo svizzero di madre udinese, Matteo Wicht dell'Asu Udine, non è andato oltre il primo turno di diretta, sconfitto nel tabellone dei 128 dal tedesco Paul Veltrup.

Grande soddisfazione per il Comitato regionale Fis, presieduto da Paolo Menis, che con il sostegno della Federazione scherma, della Regione e del Comune, ha organizzato l'evento. Record di Paesi presenti, ben 48, e spalti del PalaIndoor sempre pieni. Alberghi cittadini riempiti dalle delegazioni straniere e dai molti italiani in gara. La sperimentazione per la prima volta in una sfida ufficiale delle novità tecniche nel fioretto fa sì che la quindicesima edizione vada in archivio come una delle migliori di sempre. Il medagliere: Russia 2 ori, un argento e 4 bronzi, Italia 2 ori, un argento e 3 bronzi, Francia 2 argenti, Ungheria un bronzo.

Futuro concede il bis

BASKET GIOVANILE

CORDENONS Già vincitore del derby d'andata, il Futuro Insieme Pordenone concede il bis al ritorno, pur soffrendo molto di più, anche se il parziale in avvio (2-19 all'8') avrebbe suggerito una gara diversa. Cordenons ha lottato: per dire, al 29' lo scarto era di sole 6 lunghezze sul 50-56. La 3S ha provato a rialzarsi pure dopo la mazzata del quarto periodo, quando il +18 del Fipp è stato ridotto a 10 lunghezze nel giro di un paio di minuti. I canestri di Dukic e una tripla di De Nadai hanno chiuso la contesa. La squadra del progetto Fipp resta in piena corsa per la qualificazione alla fase interregionale. Come ufficializzato dalla Federazione prima di Natale, a passare il turno saranno le prime due classificate del girone Fvg. E se è vero che al momento è saldamente al comando l'imbattuta Pallacanestro Trieste (che i ragazzi di coach Zamparini affronteranno in casa alla ripresa del 12 gennaio), la lotta con San Daniele e ApUdine per la seconda posizione rimane apertissima. Le finali nazionali che assegneranno lo scudetto Under 16 si terranno dal 15 al 21 giugno.

IL QUINTETTO PORDENONESE È IN PIENA CORSA PER ACCEDERE ALLA FASE INTERREGIONALE

CORDENONS	74
FIPP	86

AUTOSCUOLA 3S CORDENONS: Pizzinato 17, Bortolus 14, Di Bin 3, Minetto 5, Vanese 5, Semproniel, Ndompetelo 22, Muzzo 7, Ugel, Banjac 1. All. Palermo.
FIPP PORDENONE: Measso, Accordino 5, Vianello 8, Giacomo Bot 19, Tommaso Bot 13, Dukic 12, De Nadai 8, Balde 2, Toffolo, Gattel 11, McCanick 8, Veronese. All. Zamparini.
ARBITRI: Colussi di Cordenons e Anastasia di Sesto al Reghena.
NOTE: pq 5-21, sq 32-47, tq 50-60. Spettatori 80.

c.a.s.

Cultura & Spettacoli

IL LIBRO

Gian Luigi Bettoli racconta il movimento operaio dal primo al secondo Dopoguerra a Pordenone

DOPO LA VITTORIA DEI DISOCCUPATI DI POLCENIGO E DI CANEVA

Una nuova battaglia nella vallata di Piancavallo

PORDENONE, 17. — Nel corso di contatti avuti dai dirigenti della C. d. L. con i rappresentanti della Forestale, dei Comuni di Polcenigo e di Caneva sono state stabilite definitivamente le norme per l'assunzione dei disoccupati dei due Comuni della «Pedemontana».

Complessivamente gli opera[i] che troveranno lavoro dopo l[a] lotta sostenuta per 25 giorn[i] nelle alture del Consiglio, sa[ranno] 180. Infatti, dopo aver ot[tenuto] una nuova vittoria n[el] cantiere di rimboschimento d[el] Cansiglio (costruzione dell[a] strada), sono già stati impie[gati]...

CANTIERI NON AUTORIZZATI Nel 1950 i sindacati lanciarono il Piano del lavoro, aprendo cantieri per bonifiche e nuove strade senza autorizzazioni ma con l'appoggio delle comunità locali

Nel 1950 tra Veneto e Friuli i disoccupati sostenuti dai sindacati decisero di avviare una serie di lavori pubblici autogestiti per bonificare i territori tra il Cormor e Sacile, aprendo cantieri stradali contro la volontà della politica e della politica

Scioperi fatti al rovescio

ANNIVERSARI

Gian Luigi Bettoli, presidente di Legacoopsociali del Friuli Venezia Giulia e storico, si occupa da anni di indagare le dinamiche che hanno portato alla nascita e sviluppo del movimento operaio nella nostra regione, oltre che alle esperienze di cooperazione sociale che ne sono scaturite.

Non fa eccezione il suo ultimo lavoro "A dispetto della dittatura fascista" (ed.Olmis, 432 pagine, 14 euro) che completa una sorta di trilogia formata dai precedenti "Una terra amara" dedicato alle origini del movimento socialista, sindacale e cooperativo in Friuli da fine '800 agli anni '20 del '900, e "Il volto nascosto dello sviluppo", sul periodo che va dal termine della Seconda guerra mondiale al boom economico.

Il sottotitolo del saggio ("La lunga resistenza di un movimento operaio di frontiera: il Friuli dal primo al secondo dopoguerra") chiarisce meglio qual è l'orizzonte di ricerca di Bettoli che si avvale di due padri nobili: Teresina Degan, che già dagli anni '50 indagò, essendone testimone diretta, il movimento operaio novecentesco pordenonese, con speciale attenzione per il settore tessile e il professor Roberto Barraco che nel 1973 pubblicò uno studio pionieristico sul socialismo pordenonese negli anni Venti titolato "La roccaforte del socialismo".

MICROCOSMO PERSONALE

Cosa aggiunge, quindi, questa nuova opera di Bettoli a quanto già precedentemente pubblicato? Innanzitutto una gran mole di materiale d'archivio, e soprattutto un piccolo microcosmo di storie e vite personali, con dovizia di particolari e testimonianze, che rendono ancora più vivo il quadro e che ci permettono, con una locuzione al dire il vero ogni tanto abusata, di ricostruire la grande storia (con la S maiuscola, composta da vicende che hanno fatto epoca) attraverso un reticolo di piccole vicende personali, indispensabili per comporre il mosaico generale. E che partendo dal periodo fascista aiutano a capire anche cosa accadde 70 anni fa, negli anni del Dopoguerra, tra Friuli e Veneto, con i sindacati in prima linea al fianco delle imprese ben prima della politica

PRIMA DELLA II GUERRA MONDIALE

L'autore inizia a indagare la situazione economica, sociale e culturale friulana dopo la Prima guerra mondiale all'avvento del Fascismo. Si vede un movimento operaio forte e coagulato attorno ai cotonifici di Torre, Rorai e Borgomeduna. Già all'inizio del secolo il movimento e i nascenti circoli comunisti e socialisti venivano posti sotto stretta attenzione da parte delle forze dell'ordine. Con il fascismo la repressione divenne sistematica, come risulta dai casellari giudiziari e dai rapporti della polizia segreta dell'Ovra (Opera Vigilanza Repressione Antifascismo). Spiccano figure come l'avvocato Guido Rosso, sindaco socialista di Pordenone nel 1920, e il primo parlamentare socialista pordenonese Giuseppe Ellero. O Pietro Sartor, "nato" sotto l'ala protettrice del celebre don Giuseppe Lozer e poi allontanatosi dal suo mentore per abbracciare l'ideologia comunista.

TRA LOTTE ED ESILIO

Sartor guidò nel 1921 le barricate di Torre contro gli squadristi. Venne condotto in carcere e durante la sua detenzione la sua abitazione fu devastata. Appena uscito di prigione fu vittima di un attentato nel quale morì Tranquillo Moras. Capita la situazione, Sartor riparò dapprima in Francia e poi in Belgio, dove morì in circostanze misteriose in un incidente in bicicletta. D'altronde quello della sciagura a due ruote era un motivo ricorrente per giustificare le morti degli antifascisti durante il loro esilio: si pensi a quello occorso al campionissimo di ciclismo Ottavio Bottecchia, primo italiano a vincere il Tour De France nel 1924 che morì tre anni dopo in un misterioso incidente durante una seduta di allenamento a Gemona. Bettoli indaga su tutto lo spettro dell'antifascismo, raccontandoci le storie di tutto il movimento. Non solo socialisti e comunisti ma anche cooperatori, anarchici, popolari, cattolici e semplici persone che, pur non avendo una fede politica definita lottarono semplicemente per i loro diritti e la loro libertà. Molti, soprattutto i più deboli subirono terribili soprusi e invece dell'esilio vennero rinchiusi nei manicomi.

RICERCA CONTINUA

Al termine del libro ci si ritrova più ricchi portando con sé le storie, talvolta minime, di un folto gruppo di persone che ha lottato, ognuna con diverse motivazioni e modalità. La sensazione è quella che i grandi movimenti popolari sorti nel primo dopoguerra siano stati sconfitti dal Fascismo, ma non eliminati e che il dissenso fosse più ampio anche in quegli anni che De Felice chiamò "del consenso". E molti dei protagonisti delle lotte di inizio Novecento, come ad esempio i già citati Masutti, Rosso ed Ellero lo furono anche del movimento partigiano. In sostanza Bettoli racchiude le molteplici storie di chi, con coraggio, non ha abbassato la testa nei momenti più bui. Ma cosa è successo ai protagonisti di queste vicende dopo la sconfitta del loro nemico e la creazione della repubblica nata dalla Resistenza? Quali sono state le nuove dinamiche, i sogni e le aspettative del movimento operaio in Friuli negli anni successivi al secondo dopoguerra?

LOTTE PER IL LAVORO

Dopo la nascita di un sindacato unitario, frutto dei movimenti che contribuirono alla Resistenza, i rappresentanti dei lavoratori si frammentarono in diverse sigle e correnti. Particolari e significativi furono i cosiddetti "scioperi a rovescio", organizzati dapprima da Federmezzadri per iniziativa del suo dirigente Angelo Galante e poi anche dalla Cgil tramite il cosiddetto "Piano del Lavoro". Nel 1950 le agitazioni portarono gruppi di disoccupati ad eseguire lavori di pubblica utilità autogestiti. Si realizzarono così opere di bonifica, celebri le lotte del Cormor nella Bassa Friulana, la strada che da Sarone porta al Cansiglio e tutta la strada Pedemontana occidentale compresa quella tuttora utilizzata per salire da Budoia al Piancavallo. Attività che impegnarono braccianti, manovali e operai disoccupati dapprima represse e osteggiate dalle autorità e dalla polizia che poi, grazie anche al sostegno popolare, portarono a centinaia di assunzioni.

Bettoli suggerisce che indagare in questo terreno fertile possa portare alla luce altre storie ordinarie di straordinario valore. E quindi non resta che aspettare che lui o qualche altro studioso si prenda la briga di riscoprirle e raccontarcele.

Mauro Rossato

LE STESSE FORZE CHE LOTTARONO CONTRO IL FASCISMO SI ATTIVARONO PER RIBADIRE L'IMPORTANZA DI UNA NUOVA OCCUPAZIONE

L'autore

Attivo nelle coop sociali e storico per passione

Gian Luigi Bettoli, 64 anni, cooperatore sociale da più di trent'anni, è presidente di Legacoopsociali nel Friuli Venezia Giulia. Prima, aveva fatto una decina di lavori, più o meno precari: postino, insegnante di musica, impiegato, animatore di centri per l'infanzia, bigliettaio in un cineclub, operaio, correttore di bozze e compilatore di questionari. Prima di svolgere il servizio civile a Tramonti di Sopra, aveva passato l'inverno del 1980 nell'Irpinia terremotata. Pacifista, è stato per un mese responsabile di un campo profughi in Bosnia. A lungo impegnato politicamente, nel frattempo, è riuscito a laurearsi in Storia. Si occupa di storia del movimento operaio e di studi sulla cooperazione.

Sabato alla biblioteca di Pordenone apre la mostra Ritratti eloquenti con gli scatti di Basso Cannarsa

Scrittori da vedere assieme ai loro libri

FOTOGRAFIA

Tenuta a battesimo a Dedica festival, sarà inaugurata nella Biblioteca Civica di Pordenone sabato 11 gennaio alle 17 la prima mostra personale del fotografo Basso Cannarsa dal titolo "Ritratti eloquenti. Fotografie di scrittori e di protagonisti della scena culturale". Internazionalmente noto infatti come "il fotografo degli scrittori", Cannarsa ha fatto di questa specializzazione la cifra della sua professione artistica, per la quale collabora con le maggiori case editrici, i quotidiani e periodici di tutto il mondo, grazie alla distribuzione prima dell'agenzia Grazia Neri ed attualmente della francese Opale.

L'ESPOSIZIONE

Curata da Thesis con il patrocinio del Comune di Pordenone e il sostegno della Regione, porta quindi per una volta sotto i riflettori il prezioso lavoro del fotografo di molti dei protagonisti di Dedica, che chiude con questo progetto l'anno che ha segnato il 25° anniversario del festival, apprestandosi alla prossima edizione di cui sarà protagonista lo scrittore di origine libica Hisham Matar, atteso in città dal 7 al 14 marzo, ancora una volta ritratto dallo stesso autore.

OLTRE QUARANTA RITRATTI

Negli spazi espositivi della Biblioteca Civica sarà proposta una selezione dall'amplissima collezione di scatti del fotografo, privilegiando gli scrittori (tra gli altri: Primo Levi, Ferlinghetti, McEwan, Margareth Atwood, Arundhaty Roy, Saramago, Ionesco...), ma senza tralasciare altre grandi personalità della cultura (Antonioni e Fellini, Ettore Sottsass, Gillo Dorfles, Cesare Musatti). Una galleria ideale che è stata raccolta in un catalogo d'arte accompagnato dalle pagine introduttive di Claudio Cattaruzza, curatore di Dedica, e di Matteo Codognola, editor e traduttore dei Adelphi, oltre che dalle note critiche di Angelo Bertani.

LO STILE

Vinti non senza difficoltà (come sottolinea Cattaruzza), la ritrosia e il proverbiale "understatement" di Basso Cannarsa, l'esposizione regala finalmente al pubblico uno sguardo più attento su una produzione artistica che rivela la straordinaria sensibilità umana e professionale del fotografo, sottolineandone l'approccio fatto di eleganza e discrezione, ma anche di abilità e rapidità nel "cogliere l'attimo". I personaggi ritratti sono rappresentati senza enfasi retorica, quasi sempre in modo spontaneo e naturale, a volte anche in atteggiamenti simpaticamente autoironici, così diversi da quell'immagine pubblica che spesso li costringe ad essere affiancati a termini come austerità e distacco: merito del soggetto che "ci sta" a mettersi in gioco, ma anche grande merito del fotografo che sa creare le condizioni perché ciò accada.

OLTRE I LIBRI

Dei ritratti dunque che, come suggerisce Angelo Bertani, possono essere definiti eloquenti per due motivi: per il fatto di essere rivelatori di una personalità, ma pure perché con il loro valore iconico collegato al mondo culturale risultano rinviare alla dimensione della parola (quella della letteratura, della filosofia) o a quella più generale della creatività (del cinema, delle altre arti visive). Ed è per questo che in mostra sono accompagnati da citazioni tratte da loro opere o da scritti e interviste, quasi a creare l'occasione di un personale dialogo con il visitatore, ammesso nel loro spazio più intimo. In abbinamento all'esposizione, come "suggerimenti di lettura", la Biblioteca Civica ha raccolto un repertorio specifico delle opere a catalogo degli autori ritratti, mettendone in evidenza le ultime uscite editoriali, tutte disponibili al prestito.

LEVI E GLI OCCHIALI Uno degli ultimi ritratti dello scrittore fatto da Basso Cannarsa nel febbraio 1987

Chi è Basso Cannarsa

Fotografo del mondo culturale

Il fotografo Basso Cannarsa è nato a Termoli nel 1956. Ha iniziato la sua attività come freelance nel 1987. Da allora si è sempre occupato di reportage e di ritratti dei personaggi del mondo culturale di tutto il mondo. Dal 1987 al 2008 le sue fotografie sono state distribuite dall'agenzia Grazia Neri, attualmente è rappresentato dall'agenzia francese Opale. Collabora con le principali case editrici e con i maggiori quotidiani e periodici italiani e internazionali.
Per Dedica festival ha concesso negli anni i suoi ritratti di Paul Auster, Hans Magnus Enzensberger, Cees Noteboom, Wole Soyinka, Javier Cercas, Gioconda Belli, Biörn Larsson, Atiq Rahimi, Hisham Matar. Proprio nel febbraio del 1987, due mesi prima che lo scrittore si suicidasse, fu ricevuto a casa da Primo Levi, che si prestò a posare per lui in quelli che sono stati forse gli ultimi e comunque di certo tra i più famosi ritratti fotografici dell'autore di Se Questo è un uomo e La Tregua.
La mostra sarà visitabile fino al 15 febbraio, negli orari di apertura della Biblioteca (dalle 9 alle 19, tutti i giorni esclusa la domenica), con ingresso libero.

Due soggetti per il cinema di Linuccia Saba

OGGI A UDINE

Alle ore 18.00, ritorna il ciclo "Dialoghi in Biblioteca" nella Sala Corgnali della Biblioteca Civica Joppi, con la presentazione del libro "Linuccia Saba e il cinema. Un sogno negato. Due soggetti ritrovati", edito a Trieste da Edizioni Università di Trieste (Eut) nel 2019. La presentazione sarà affidata a Marina Silvestri, e ai critici cinematografici Sergio Grmek Germani e Giorgio Placerani. Sarà presente anche il responsabile di Eut, Mauro Rossi.

A FINE ANNI '40

Linuccia Saba (1910-1980), pittrice e intellettuale figlia di Umberto Saba, scrisse per il cinema due soggetti, Il triangolo della virtù e Una storia milanese, che sono stati di recente ritrovati fra i copioni della regista Anna Gruber conservati alla Biblioteca Civica di Trieste. Eut li propone in un volume con un saggio introduttivo della giornalista e scrittrice Marina Silvestri e una nota critica di Sergio Grmek Germani, presidente del Festival I MilleOcchi.

UN LEGAME FORTE

Marina Silvestri, nel presentare il lavoro di Linuccia, esplora il rapporto della città e della famiglia Saba con il cinema: ricostruisce il ruolo dello zio Enrico Wölfler, gestore di cinema e teatri, la stagione in cui il padre Umberto ideò slogan per il Cinema Italia, la figura del marito, Lionello Zorn Giorni scenografo e sceneggiatore, e il legame con lo scrittore e pittore Carlo Levi; si ritrovano anche i tasselli di una vita trascorsa fra Trieste e Roma con rimandi alla rete di amicizie che Linuccia ebbe nella città natale e nel mondo artistico e cinematografico che frequentava il suo attico di via Due Macelli a Roma. Molti i nomi che compaiono in questa panoramica del mondo culturale e delle arti del Novecento: da Maria Lupieri ad Anita Pittoni e Mimise Guttuso, da Mario Soldati a Francesco Rosi.

Silvestri, giornalista, ha lavorato nelle redazioni della Rai di Trieste, Roma e Trento, curato programmi radiofonici e televisivi e pubblicato testi di narrativa e saggistica tra i quali Aurelia Gruber Benco. L'identità europea e la politica della cultura (Ibiskos 2009), Ambraverde (Palombi 2013), Lassù nella Trieste asburgica. La questione dei regnicoli e l'identità rimossa (Leg 2017).

Cammariere a teatro canta La fine di tutti i guai

VENERDÌ SERA

La stagione musicale del Teatro Comunale saluta il nuovo anno, venerdì 10 gennaio alle 20.45, nel segno della grande canzone d'autore. Ospite della rassegna "ControCanto" approda, in esclusiva regionale, Sergio Cammariere. Con lui la sua storica band, un team di grandi musicisti da sempre al suo fianco: Amedeo Ariano alla batteria, Luca Bulgarelli al contrabbasso, Bruno Marcozzi alle percussioni e Daniele Tittarelli al sax.

Cammariere propone uno spettacolo che rispecchia il suo originalissimo approccio musicale, una perfetta combinazione tra intensi momenti di poesia, intrisi di suadenti atmosfere jazz, e coinvolgenti ritmi latini che accendono il live con calde atmosfere bossanova. Oltre ai suoi brani più amati trovano spazio, nel concerto, le ultime creazioni che hanno dato vita all'album La fine di tutti i guai (maggio 2019).

Undici tracce inedite che compongono un grande viaggio musicale nei generi e nelle citazioni, legato dal filo dell'amore. I testi sono scritti da Roberto Kunstler e nel disco hanno suonato i musicisti che da sempre accompagnano Sergio nei live, con ospiti il violinista albanese Olen Cesari, il chitarrista brasiliano Roberto Taufic e l'organetto di Alessandro D'Alessandro. Un album che mescola il jazz con la black music, dal rhythm and blues di Danzando nel vento al blues di Dimmi almeno una parola e Se conosci il blues, fino al funky raffinato di La sola cosa vera.

A MONFALCONE Il 10 gennaio Sergio Cammariere con la sua band

«La fine di tutti i guai è quel momento che tutti vorremmo raggiungere - spiega Cammariere - potrebbe sembrare un'utopia vivere una vita senza problemi, ma in questo disco racconto l'amore perché l'amore è quello stato mentale, quel sentimento che aiuta a dimenticare e che ti fa scoprire la bellezza».

Acccanto ai nuovi brani, il cantautore recupera dal baule dei ricordi i suoi successi più acclamati dipingendoli di nuove sfumature, in un perfetto equilibrio armonico che ne sottolinea l'intensità emotiva: Tempo perduto, Via da questo mare, Tutto quello che un uomo, brano della prima partecipazione a Sanremo nel 2003 quando conquistò il terzo posto in gara, il Premio della Critica e quello per la Miglior Composizione Musicale. Le suggestioni del pianoforte svelano la melodia del brano Dalla pace del mare lontano, aprendo la strada a un ritmo incalzante contaminato di venature latine. E ancora L'amore non si spiega, in cui la musica sconfina nella poesia, mentre chiude il capitolo dei ricordi la vivace e autoironica Cantautore piccolino. Immancabili gli omaggi ai cantautori che lo hanno ispirato nella sua carriera. Alle 20, al Bar del Teatro, nell'ambito di "Dietro le quinte", avrà luogo una presentazione del concerto a cura di Flavia Quass, docente di canto moderno.

NERD DEL VINILE Appassionati alla spasmodica ricerca dei pezzi preferiti o di dischi rari e da collezione alla rassegna pordenonese

Pordenone Fiere ospita, il 25 e 26 gennaio, la trentesima edizione della Mostra mercato con centinaia di appassionati ed espositori provenienti da tutta Europa

Dischi da collezione e copertine d'artista

COLLEZIONISMO

Si rinnova l'atteso appuntamento con una delle più importanti e storiche mostre-scambio di vinile in Italia, per affluenza e numero di espositori. Il fervente settore collezionistico di tutta Europa si ritroverà, sabato 25 e domenica 26 gennaio, alla Fiera di Pordenone, per la 30ª edizione della Mostra-mercato del disco usato da collezione, per trovare, scambiare o anche solo ammirare, i pezzi migliori, vinili, cassette magnetiche, gadget, memorabilia preziosi, libri e riviste legate al mondo della musica. Gli appassionati attendono con ansia l'appuntamento di Pordenone, in cui si radunano i più grandi estimatori italiani e diversi importanti espositori stranieri. Sono attesi oltre 100 espositori da tutta Europa.

ARTE IN COPERTINA

In occasione del trentennale si terrà anche un'interessantissima mostra sull'arte della copertina", sull'interconnessione trasversale tra linguaggio sonoro e grafico, sull'ispirazione e influenza reciproca di musica e fumetto. La mostra dal titolo: "Vinile a fumetti", in collaborazione con Anafi e Paff per la prima volta sarà presentata in Triveneto dopo il grande successo di Lucca Collezionando 2019. Di pari passo si terrà anche un'esposizione di opere in cui, artisti locali e non, reinterpretano le loro copertine preferite. Inoltre, per favorire la presenza e l'approccio delle nuove generazioni alla musica, si terrà un concorso e laboratorio creativo di copertine di dischi personalizzati, per tutte le fasce d'età dai 5 ai 99 anni. La mostra "Vinile a fumetti", ovvero le copertine dei dischi disegnate da noti autori di fumetti, dopo il grande successo di Lucca Collezionando 2019, in contemporanea con la 30ª edizione della Mostra mercato del disco usato e da collezione, sarà una grande occasione per ammirare opere di artisti affermati sulla copertina di un disco. Involucro che, quando nacque, aveva la sua principale giustificazione nel preservare il vinile da sporcizia e graffi che potevano alterare la sua qualità di ascolto.

UN PO' DI STORIA

Nel primo dopoguerra i dischi avevano una copertina quasi sempre piuttosto anonima, con un buco centrale che permetteva all'acquirente di individuare il titolo e l'interprete della canzone. È sul finire degli anni Cinquanta, ma soprattutto negli anni Sessanta, che la copertina dei singoli (45 giri) e degli album (33 giri) assume un diverso aspetto, di grande importanza: abbellire il prodotto con foto o disegni per renderlo più attraente. Quale ulteriore evoluzione, da allora fino agli anni Novanta, diversi artisti o gruppi musicali hanno voluto impreziosire le loro opere ricorrendo al lavoro di illustratori e fumettisti. In questo periodo si svilupparono artisticamente delle magnifiche copertine ad opera di artisti eccellenti, quali Pratt, Crepax, Manara, Pazienza, Jacovitti, Liberatore e tanti altri, inclusi stranieri come Bilal, Caza, Frazetta, Hergé, Jacobs, Tardi, Moebius... Questa collaborazione tra fumettisti e artisti del mondo musicale si interruppe, quasi completamente (ma non del tutto), con l'avvento negli anni Novanta del compact disc (cd), che iniziò a sostituire il vinile.

Quattro gioielli teatrali in dono al volontariato

▶A Borgomeduna occasioni per sposare l'arte con la solidarietà

A PORDENONE

Andare a teatro per far del bene: l'auditorium San Giuseppe di Borgomeduna ospita, in gennaio, il Festival teatrale regionale della Uilt (Unione italiana libero teatro) e, ognuno degli spettacoli, sarà abbinato a un'associazione benefica, alla quale saranno devolute le donazioni ricevute, in collaborazione con l'associazione Erika Forever, che aiuta i giovani con disturbi alimentari, la Casa del volontariato di Sacile e l'Associazione italiana contro leucemie e linfomi di Pordenone, che utilizzerà le offerte raccolte per la gestione di Cjasa Nuta Mangina Lama, a Marsure. Gli alloggi ospiteranno gratuitamente i pazienti e i loro famigliari durante il percorso di cura al Cro di Aviano.

Si parte venerdì, alle 20.45, con "Paradiso 3x2", della compagnia EtaBeta Teatro di Pordenone, abbinata all'Ail pordenonese, per proseguire poi, sabato, alle 20.45, con la commedia in friulano "Prime che a rivin cuatri", della Compagnia Felici ma Furlans, abbinata a Erika Forever. Poi, venerdì 17 gennaio, alle 17.45, una seconda commedia in friulano, "Mior stà cul ma ca si à", della compagnia Drin e Delaide, abbinati all'Ail di Pordenone. Gran finale, sabato 25 gennaio, alle 20.45, con l'opera in dialetto maranese "Le astuzie di Scappino", dell'Assemblea teatrale maranese, abbinata alla Casa del Volontariato di Sacile.

«L'ingresso agli spettacoli sarà libero - spiegano il presidente della Uilt Fvg, Riccardo Fortuna e il delegato provinciale Andrea Chiappori - ma confidiamo nel buon cuore del pubblico per ricevere donazioni a favore dei progetti meritori dei tre sodalizi. Siamo lieti che l'arte teatrale possa dare una mano concreta. Inoltre, per il pubblico, sarà l'occasione per assistere a quattro opere in lizza per rappresentare il Friuli Venezia Giulia al Festival nazionale Uilt, che si terrà la prossima estate in Sicilia».

"Istanbulbeat", la Turchia nei ricordi di Deniz Özdogan

TEATRO

La mattatrice della scena Deniz Özdogan sarà questa sera, a partire alle 21, sul palcoscenico del Teatro San Giorgio di Udine, per presentare il suo "Istanbulbeat", diretta da Aleph Viola e con la complicità del musicista Marco Tosto. "Istanbulbeat" è un viaggio in sette capitoli, un omaggio, un tentativo di riconnessione che Özdogan dedica alla sua città, croce e delizia della multiculturalità, al grande ventre che l'ha generata, alla sua Istanbul. «In questa fase, così violenta, che sta attraversando la Turchia, - afferma Deniz - è un atto di riscrittura magica della storia del mio Paese, che mi permette di incontrare con amore, ma anche con un certo disagio, i fantasmi del passato, per aprire una porta sul presente». Deniz Özdogan è considerata una fuoriclasse della scena. Tra i suoi maggiori riconoscimenti ricordiamo la vittoria del Golden Graal, il Premio Ristori, il Golden Boll come miglior attrice. Prima dello spettacolo, in doppia replica, alle 19 e alle 20, si potrà assistere a "Va pian e fa presto", performance di circo contemporaneo proposta nell'ambito di Teatro sosta urbana, di e con Viso&Rachel (Davide Visintini e Giulia Racca), con la partecipazione di Aida Talliente.

Concerti

Giovanni Canciani Audimus e 5 cori rendono omaggio alla sua opera

▶A un anno dalla scomparsa di Giovanni Canciani, l'orchestra Audimus, diretta da Francesco Gioia, con i cori di Mels, Ipplis, Paularo, Tolmezzo e Paluzza, propone una serie di concerti per ricordare il musicologo friulano, con le sue musiche per orchestra e coro, inclusa la Grande Messa Solenne di San Ilario, il suo testamento musicale. Soliste la soprano Marianna Prizzon e la contralto Elena Boscarol. Sabato, con ingresso libero, alle 20.30, al Palamostre di Udine, con replica, l'1 febbraio, nella chiesa di San Giovanni Bosco, a Lignano Sabbiadoro.

Al Palamostre

Tango, milonga e flamenco con il quartetto Suerte Loca

▶Tango, milonga e flamenco: il 2020 degli Amici della Musica di Udine si apre all'insegna della musica iberica e dei ritmi argentini. Questa sera, alle 20.30, al Palamostre, il Cuarteto Suerte Loca propone un'interpretazione originale dei classici del genere, con arrangiamenti che richiamano lo spirito e lo stile del tango "a la parrilla". Il concerto, impreziosito dai ballerini Mariano Navone e Sofia Victoria Mira, sarà a cura di Gabriella Artale al pianoforte, Javier Salnisky al bandoneon, Fabio Acone al violino e Andrea Colella al contrabbasso.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 16.00 - 18.45.
«SORRY WE MISSED YOU» di K.Loach : ore 17.00 - 19.00.
«LA DEA FORTUNA» di F.Ozpetek : ore 17.15 - 21.30.
«DIO E' DONNA E SI CHIAMA PETRUNIJA» di T.Mitevska : ore 19.30.
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 21.00.
«SORRY WE MISSED YOU» di K.Loach : ore 21.15.
«THE FAREWELL - UNA BUGIA BUONA» di L.Wang : ore 16.15.
«CENA CON DELITTO» di R.Johnson : ore 18.15.
«DIO E' DONNA E SI CHIAMA PETRUNIJA» di T.Mitevska : ore 20.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«PAW PATROL MIGHTY PUPS - IL FILM DEI SUPER CUCCIOLI» di C.Bastien : ore 15.30 - 16.45.
«SPIE SOTTO COPERTURA» di N.Bruno : ore 16.40.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 16.45 - 17.15 - 17.45 - 19.00 - 19.30 - 20.25 - 21.15 - 21.45 - 22.15.
«18 REGALI» di F.Amato : ore 16.50 - 19.45 - 22.30.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 17.00 - 19.45 - 22.40.
«FROZEN 2 - IL SEGRETO DI ARENDELLE» di C.Buck : ore 17.15.
«STAR WARS - L'ASCESA DI SKYWALKER» di J.Abrams : ore 18.00 - 21.15.
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 19.00 - 21.50.
«IL PRIMO NATALE» di S.Ficarra : ore 20.20 - 22.50.

TRIESTE

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 14.10 - 15.20 - 16.30 - 17.40 - 18.50 - 19.30 - 20.00 - 21.10 - 21.45 - 22.20.
«PLAYMOBIL: THE MOVIE» di L.DiSalvo : ore 14.20 - 16.50.
«IL PRIMO NATALE» di S.Ficarra : ore 14.50.
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 15.10 - 18.10 - 21.10.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 15.30 - 18.20 - 20.30 - 22.00.
«FROZEN 2 - IL SEGRETO DI ARENDELLE» di C.Buck : ore 15.50.
«STAR WARS - L'ASCESA DI SKYWALKER» di J.Abrams : ore 17.20 - 18.20 - 21.30.

▶NAZIONALE
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 15.15 - 17.20 - 19.30 - 21.45.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 15.10 - 17.15 - 20.00 - 22.00.
«FROZEN 2 - IL SEGRETO DI ARENDELLE» di C.Buck : ore 15.00 - 16.40 - 18.15.
«SPIE SOTTO COPERTURA» di N.Bruno : ore 15.00 - 16.40.
«IL PRIMO NATALE» di S.Ficarra : ore 18.20 - 20.10 - 22.00.
«PLAYMOBIL: THE MOVIE» di L.DiSalvo : ore 15.00.
«STAR WARS - L'ASCESA DI SKYWALKER» di J.Abrams : ore 16.40 - 19.10 - 21.45.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 19.15 - 21.00.

UDINE

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 14.30.
«SORRY WE MISSED YOU» di K.Loach : ore 14.55 - 19.30 - 21.35.
«LA DEA FORTUNA» di F.Ozpetek : ore 16.55 - 19.15.
«CENA CON DELITTO» di R.Johnson : ore 17.00 - 21.35.

▶VISIONARIO
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 14.45 - 16.45 - 18.45 - 20.45.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30.
Chiuso per lavori
Chiuso per lavori

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«LA DEA FORTUNA» di F.Ozpetek : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PLAYMOBIL: THE MOVIE» di L.DiSalvo : ore 15.00.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00.
«FROZEN 2 - IL SEGRETO DI ARENDELLE» di C.Buck : ore 15.00 - 17.30.
«18 REGALI» di F.Amato : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«STAR WARS - L'ASCESA DI SKYWALKER» di J.Abrams : ore 15.00 - 17.45 - 20.30.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 15.15 - 17.45 - 20.15 - 22.30.
«PLAYMOBIL: THE MOVIE» di L.DiSalvo : ore 16.00.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 16.00 - 18.00 - 20.00 - 22.00.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«IL PRIMO NATALE» di S.Ficarra : ore 17.30 - 20.00 - 22.30.
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 18.30.
«LA DEA FORTUNA» di F.Ozpetek : ore 20.00.
«LAST CHRISTMAS» di P.Feig : ore 21.00.
«STAR WARS - L'ASCESA DI SKYWALKER» di J.Abrams : ore 22.30.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«PLAYMOBIL: THE MOVIE» di L.DiSalvo : ore 14.00 - 15.00.
«IL PRIMO NATALE» di S.Ficarra : ore 14.05 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«PAW PATROL MIGHTY PUPS - IL FILM DEI SUPER CUCCIOLI» di C.Bastien : ore 14.15.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 14.30 - 15.00 - 16.00 - 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 19.30 - 20.00 - 21.00 - 21.30 - 22.00 - 22.30.
«STAR WARS - L'ASCESA DI SKYWALKER» di J.Abrams : ore 14.30 - 15.00 - 17.50 - 20.00 - 21.00 - 22.40.
«FROZEN 2 - IL SEGRETO DI ARENDELLE» di C.Buck : ore 14.45 - 17.30.
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 15.00 - 17.10 - 18.45 - 21.30.
«CENA CON DELITTO» di R.Johnson : ore 15.30 - 22.30.
«18 REGALI» di F.Amato : ore 16.15 - 20.00.
«LA DEA FORTUNA» di F.Ozpetek : ore 18.30 - 21.30.

OGGI

Venerdì 27 dicembre
Mercati: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

AUGURI A...

Tanti auguri di buon compleanno alla signora **Luisa Sandrin** di Brugnera, dalla sorella Antonietta, dal cognato Mario, dai nipoti Cristina, Gianni ed Elena, da Annamaria, Marco, Arianna, Matilde, Elia, Amelia e Olivia. Auguriiii!!!

FARMACIE

Brugnera
▶Nassivera dr. Paolo via Santarossa 26 - fraz. Maron

Maniago
▶Fioretti Francesco s.a.s. via Umberto I 39

Pasiano di Pordenone
▶Farmacia Romor dr.ssa Emilia via Roma 90

Pinzano al Tagliamento
▶Farmacia Ales dr. Massimo via XX Settembre, 49

Porcia
▶All'Igea s.a.s. via Roma 4/8/10

Pordenone
▶Farmacia Comunale via Cappuccini 11

Sacile
▶Farmacia Vittoria s.n.c. viale G. Matteotti 18

Sesto al Reghena
▶Farmacia Godeas dr.ssa Cristiana via Santa Lucia 42/c - Bagnarola

Zoppola
▶Farmacia Trojani via Trieste 22/a.

Soccorso alpino e speleologico

Sicuri sulle nevi regionali Dalla teoria alla pratica

SICURI IN MONTAGNA

PORDENONE Sensibilizzare i suoi frequentatori ad affrontare la montagna con un approccio il più possibile saggio e prudente. Far conoscere un decalogo di suggerimenti di base atti a limitare e ridurre la percentuale di rischio e gli imprevisti su terreno impervio e selvaggio. Fare pratica sul terreno innevato e non, in inverno e in estate.

È questo lo scopo di "Sicuri in montagna", l'appuntamento annuale di sensibilizzazione promosso dal Soccorso alpino e speleologico nazionale, in collaborazione con il Club alpino italiano. Un evento che quest'anno in Friuli Venezia Giulia vede tre importanti occasioni di conoscenza aperte a tutti, a Tolmezzo e a Pordenone.

A TOLMEZZO

Si comincia oggi, a Tolmezzo, dove, al Nuovo Cinema David, alle 20.30, dove verrà proiettato un documentario, prodotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Aineva e diretto da Giorgio Gregorio, dal titolo "Neve e montagne. La prevenzione del rischio valanghe". Nel corso della serata si susseguiranno gli interventi di Anselmo Cagnati, già tecnico Arpav del Centro valanghe di Arabba, e di Daniele Moro, coordinatore della struttura per la prevenzione del rischio da valanga della Regione Friuli Venezia Giulia. La serata sarà condotta dalla guida alpina Mario Di Gallo, già tecnico del Soccorso alpino a Moggio Udinese.

SOCCORSO Recupero di due scialpinisti feriti durante una discesa

A PORDENONE

I due appuntamenti teorici e pratici sono in programma, a Pordenone, il 17 e 19 gennaio. Lo stesso documentario verrà proiettato, venerdì 17, a Pordenone, alle 20.45, nell'Auditorium dell'Istituto Vendramini, con l'intervento dello stesso Daniele Moro e di altri relatori, come la guardia forestale Nicola Cesco, i componenti della Scuola di scialpinismo Val Montanaia e della Scuola di escursionismo "L. Frisone" del Cai di Pordenone, con l'avvocato Marco Del Zotto che parlerà di responsabilità civile nelle attività montane invernali, di Luca Diana capostazione del Soccorso alpino di Pordenone e di Carlo Fachin, tecnico del Soccorso alpino di Pordenone.

Domenica 19 gennaio sarà invece la volta di una giornata istruttiva sul campo. L'appuntamento è, dalle 9 alle 13, a Piancavallo, con ritrovo davanti alla biglietteria centrale (Tremol 1). Qui si affronteranno i temi della stratigrafia della neve, della sicurezza e delle normative in pista, dell'autosoccorso in caso di valanga, della conduzione delle escursioni invernali e del soccorso medico in ambiente innevato, con la descrizione dei comportamenti da tenere in caso di incidente. Ecco, infine, i recapiti da contattare per segnalare la propria volontà di partecipare alla giornata pratica, che prevede la fornitura di materiali (apparecchio Artva e sonda): cell. 335.59656007 e mail pordenone@cnasa-fvg.it.

Polizia di Stato

Calendario in vendita al Bookshop del "Paff!"

Fino al prossimo 2 febbraio il Calendario della Polizia di Stato 2020 "Pro Unicef" resterà in vendita nel Bookshop del Palazzo Arti Fumetto Friuli "Paff!", a Pordenone, all'interno del Parco Galvani, dove è in corso la mostra "Matite e manette – La Polizia nel fumetto" (info: www.paff.it).
La mostra nasce da un'idea sviluppata tra la Polizia di Stato – Questura di Pordenone, il Paff! e il Comune di Pordenone. L'obiettivo della mostra è di evidenziare la "forza del disegno", strumento per veicolare diversificati valori sociali, tra i quali quelli della legalità e della solidarietà. Il costo del calendario è di 8 euro per la versione da parete e 6 euro per la versione da tavolo. Il calendario è stato realizzato dal fotografo Paolo Pellegrin, vincitore di 10 edizioni del World Press Photo. Pellegrin, tra i migliori fotografi e videomaker al mondo, e membro effettivo di Magnum Photos dal 2005. Il ricavato della vendita sarà destinato al Comitato italiano per l'Unicef, che finanzierà il progetto connesso alla celebrazione del "Trentesimo anniversario della Convenzione Onu dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". Anche quest'anno il Comitato italiano per l'Unicef donerà una quota del ricavato delle vendite del calendario al Fondo assistenza per il personale della Polizia di Stato.

IN BREVE

IN LIBRERIA
NUOVA AVVENTURA DELLA BANDA DEGLI SPIRITI

Dopo il successo de "La Banda degli Spiriti Sgagi. L'Incontro", esce in libreria "La Banda degli Spiriti Sgagi 2 - La Tana dei Draghi", di Franco Zerio. Un'avventura tutta da seguire della banda imprevedibile e scapestrata, costituita anche da spiriti in grado di trasformarsi di continuo e di combinarne delle belle.

CONFERENZA
IL PORDENONE PROTAGONISTA DELL'ARTE DEL CINQUECENTO

"Il Pordenone nella pittura friulana del Cinquecento" è il titolo delle due conferenze che, il professor Fulvio Dell'Agnese terrà oggi a Villa Marchi - Poletti, alle 18, e, mercoledì 15 gennaio, alla Galleria d'arte moderna e contemporanea "Armando Pizzinato", sempre a Pordenone. In questo secondo appuntamento è compresa anche una visita guidata alla mostra "Il Rinascimento a Pordenone", curata da Caterina Furlan e Vittorio Sgarbi, a 480 anni dalla morte del Pordenone. In questo caso il costo è di 10 euro a persona.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

La moglie, le figlie e i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Giulio Barlese
di anni 82

I funerali avranno luogo venerdì 10 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa Parrocchiale S. Maria Elisabetta di Lido di Venezia.

Lido di Venezia, 8 gennaio 2020
O.F. Grando srl
041 5903006

In data 6 gennaio 2020 si è serenamente spenta

Maria Cozzi Villani

Ne danno il doloroso annuncio Dodi Villani, con Matilde, Umberto e Francesco e Luciano Pollifrone con Carlo.

I funerali avranno luogo alle ore 11.00 nella chiesa di San Luca a Venezia il 9 gennaio 2020.

Venezia, 8 gennaio 2020

Giuseppe e famiglia Boatto partecipano al dolore di Leandro De Diana e Famiglia per la scomparsa della cara mamma

Alice

San Stino di Livenza, 7 gennaio 2020

Il Dott. Vincenzo d'Aloja con i figli Ugo, Annamaria, Nicoletta, Giancarlo, i nipoti ed i pronipoti annunciano che si è serenamente spenta

Ilse Müller in d'Aloja
di anni 86

Le esequie avranno luogo venerdì 10 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di S. Maria della Consolazione nel cimitero di Mestre.

Non fiori ma donazioni a favore di Mummy e Daddy Onlus

Mestre, 8 gennaio 2020
IOF BUSOLIN snc - Tel. 041.5340744

E' con immenso dolore che Paolo e Valeria, Stefano e Marina, Bruno e Rita, Zeno e Marcella, Silvano e Giordana, Federico e Anna, Giulio e Claudia, Gianni e Raffaella salutano l'amato

Stelio

e si stringono nel dolore ai familiari tutti.

Padova, 8 gennaio 2020
IOF Santinello tel. 049 802.12.12

Gianni, Andrea, Grazia, Claudio e Pietro danno il triste annuncio della scomparsa di

Gabriella Zabeo in Bugin

Le esequie avranno luogo oggi mercoledì 8 gennaio 2020 alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Sant'Angelo di Santa Maria di Sala.

Venezia, 8 gennaio 2020

I fratelli Angelo con Teresa, Flavio con Luisa e famiglie si uniscono al dolore della famiglia di Bugin Gianni per la perdita della loro cara

Gabriella Zabeo
Venezia, 8 gennaio 2020

Sapendo bene il grande amore che vi univa, preghiamo Dio affinché vi aiuti a superare questo dolore per la perdita di

Gabriella Zabeo

Sergio, Nadia, Marzia, Carlo, Cesare e Cloe.

Venezia, 8 gennaio 2020

Le Maestranze e Dipendenti della Bugin S.R.L. si uniscono al dolore della famiglia di Bugin Gianni per la perdita della loro cara

Gabriella Zabeo
Venezia, 8 gennaio 2020